



Città di Cinisello Balsamo

Provincia di Milano

COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 24/11/2008

CC N. 57

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEI VERBALI DELLE SEDUTA CONSILIARI DEL 22, 29 SETTEMBRE, 2, 6 OTTOBRE 2008

L'anno duemilaotto addì ventiquattro del mese di Novembre alle ore 19.45, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla legge vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA di prima convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dalla Sig.ra Del Soldato Luisa nella sua qualità di VICEPRESIDENTE e con l'assistenza del Segretario Generale Arena Piero Andrea.

Risultano presenti alla seduta i seguenti componenti del Consiglio comunale:

		PRES.	ASS.			PRES.	ASS.
1 - Zaninello Angelo	RC	X		17 - Bonalumi Paolo	FI	X	
2 - Ravagnani Giorgio	PDU	X		18 - Martino Marco	FI	X	
3 - Fasano Luciano	PDU	X		19 - Poletti Claudio	PDU	X	
4 - Zucca Emilio	SDI	X		20 - Massa Gaetano	RC	X	
5 - Laratta Salvatore	PDU	X		21 - Fuda Antonio	RC	X	
6 - Fiore Orlando L.	SDSE	X		22 - Ascione Ciro	RC	X	
7 - De Zorzi Carla A.	PDU	X		23 - Napoli Pasquale	PDU	X	
8 - Berneschi Fabrizia	PDU	X		24 - Del Soldato Luisa	PDU	X	
9 - Brioschi Fabio	SDSE	X		25 - Risio Fabio	PDU	X	
10 - Longo Alessandro	SDSE	X		26 - Bongiovanni Calogero	AN	X	
11 - Seggio Giuseppe	PDU	X		27 - Sisler Sandro	AN	X	
12 - Sonno Annunzio	PDU		X	28 - Casarolli Silvia	VERDI	X	
13 - Cesarano Ciro	FI		X	29 - Valaguzza Luciano	CBNC	X	
14 - Scaffidi Francesco	FI	X		30 - Bianchi Gerardo	PDU	X	
15 - Berlino Giuseppe	FI	X		31 - Boiocchi Simone	LEGA N.	X	
16 - Petrucci Giuseppe	FI	X					

Componenti presenti n. 29.

Il Vicepresidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

N° proposta: 32793

OGGETTO

PRESA D'ATTO DEI VERBALI DELLE SEDUTA CONSILIARI DEL 22, 29 SETTEMBRE, 2, 6 OTTOBRE 2008

In apertura di seduta, il Vicepresidente Luisa Del Soldato, dato atto che i verbali relativi alle sedute consiliari del 22, 29 settembre, 2, 6 ottobre 2008 sono stati inviati ai Capigruppo, chiede la presa d'atto degli stessi con il seguente risultato (all. A all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.18
Voti favorevoli:	n.15
Voti contrari:	n. =
Astenuti:	n. 2 Martino, Petrucci
Non partecipa al voto, pur presente in aula, il Consigliere Berlino	

Il Vicepresidente, in base al risultato della votazione, dichiara che i verbali suddetti sono approvati.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 22 SETTEMBRE 2008

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Ravagnani Giorgio, Fasano Luciano, Zucca Emilio, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Berneschi Fabrizia, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Scaffidi Francesco, Petrucci Giuseppe, Bonalumi Paolo, Martino Marco, Poletti Claudio, Fuda Antonio, Ascione Ciro, Del Soldato Luisa, Sisler Sandro, Casarolli Silvia, Bianchi Gerardo, Boiocchi Simone.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Zaninello Angelo, Laratta Salvatore, Longo Alessandro, Cesarano Ciro, Berlino Giuseppe, Napoli Pasquale, Risio Fabio, Bongiovanni Calogero.

PRESIDENTE:

Sono presenti 20 Consiglieri, pertanto la seduta è valida. Diamo inizio alla seduta, come di consueto, con le comunicazioni.

Innanzitutto volevo formulare gli auguri di buon rientro a tutto il Consiglio dopo la pausa estiva, questo è il primo Consiglio Comunale dopo la pausa estiva, quindi speriamo di esserci riposati a sufficienza per riuscire ad affrontare le sedute di Consiglio con il massimo della tranquillità, della serenità e dell'efficacia.

Per chi avesse delle comunicazioni da svolgere, come di consueto la preghiera è di iscriversi quanto prima, in modo tale che si possa procedere ad assolverle.

Prego Consigliere Boiocchi, ha la parola.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente e buonasera.

Una comunicazione, che più che una comunicazione è un suggerimento all'ufficio di Presidenza. Ho visto – parcheggiando – che abbiamo messo un bellissimo cartello che invita, o comunque un'insegna luminosa con la scritta: "Cinisello Balamo", perché la S si è già spenta, probabilmente è stato montato male.

Nell'invitare i nostri concittadini al Consiglio, quanto meno dopo tanto tempo che siamo fermi, invito l'ufficio di Presidenza magari a verificare se non sia il caso di attendere un attimo, facciamo una sospensiva, raccontiamoci come sono andate le vacanze, ma penso che il Sindaco parteciperà al primo Consiglio dopo tre mesi di sospensione, ho visto adesso che è arrivato il Vicesindaco e l'Assessore Sacco, sono presenti tre Assessori al momento, per cui consiglio, se il Presidente fosse d'accordo, di trovare il sistema che preferisce, però mi sembra abbastanza curioso e strano che dopo tanti mesi di attesa bisogna attendere ancora.

PRESIDENTE:

Il Sindaco mi hanno detto che è in arrivo tra una decina di minuti, quindi per le otto, siamo nella fase delle comunicazioni, quindi possiamo fare così, per l'istante non essendo in discussione le interrogazioni o interpellanze possiamo svolgere le comunicazioni, poi se dovesse essere non ancora arrivato il Sindaco, magari faremo una breve sospensiva in sua attesa. Comunque vedo che c'è una rappresentanza della Giunta abbastanza nutrita, che comunque è rappresentativa delle funzioni della Giunta medesima.

Ci sono altre comunicazioni? Chiede la parola l'Assessore Sacco, prego ha la parola.

ASS. SACCO:

Buonasera, io volevo comunicare che siamo particolarmente grati al nostro concittadino Roberto Cammarelle di avere onorato l'Italia, ma anche la nostra città della Medaglia d'oro al pugilato.

Proprio per questa ragione nel periodo delle vacanze è stato deciso quindi di insignire Roberto Cammarelle della Spiga d'Oro, ma abbiamo concordato con la Società sportiva e con la famiglia anche, di organizzare una festa di incontro con i cittadini, cosa che è in corso di organizzazione, non sappiamo se riusciremo a farla contestualmente nella stessa giornata, oppure in giornate successive.

Volevo informare il Consiglio che Cammarelle essendo all'estero in questo momento, per vacanza, non può dare conferma sulle date, ma in ogni caso siamo abbastanza confidenti che il giorno 12 possa esserci, e in ogni caso che sarà organizzata questa seconda parte di festeggiamenti cittadini.

PRESIDENTE:

Consigliere Zucca prego ha la parola.

CONS. ZUCCA:

Prendo la parola adesso sulla base di quanto diceva l'Assessore Sacco, io naturalmente sono tra quelli contenti di questa Medaglia d'oro che alle Olimpiadi ha vinto il pugile Cammarelle. È un cittadino che ha abitato fino in età giovanile a Cinisello Balsamo, e poi invece si è trasferito, oramai forse sono quasi dieci anni, ad Assisi, perché è diventato un membro della Polizia di Stato, la sua carriera di atleta vincente con i titoli, non solo quello olimpionico ma anche quelli precedenti che ha vinto, li ha vinti restando ad Assisi.

Quindi va bene la cosa, ma teniamo conto che la realtà è questa comunque, che non siamo di fronte a un cittadino che ha sempre vissuto a Cinisello, ha iniziato alla Rocky Marciano la sua carriera, ma gran parte della sua carriera, in ogni caso tutti i successi sportivi nazionali ed internazionali, lui li ha fatti da Assisi.

Ma non è questa la questione, perché io sono abbastanza d'accordo che sia giusto dargli un riconoscimento, vorrei capire bene invece il meccanismo della Spiga d'Oro, perché se non ricordo male il regolamento della Spiga d'Oro prevede che i candidati alla Spiga d'Oro devono essere proposti dai cittadini entro una certa data, il bando diceva la data, ora non ricordo se era il 31 maggio o qualcosa del genere, 30 giugno.

Penso che il riconoscimento che deve essere dato, se non ricordo male non può essere la Spiga d'Oro tradizionale intesa, ma un altro riconoscimento nell'ambito della Giornata della Spiga d'Oro.

Vorrei avere certezza su questo, perché il regolamento mi sembra che dica questo.

PRESIDENTE:

Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Mi scusi Presidente, il regolamento della spiga d'Oro prevede che possano essere attribuite fino a quattro, se non mi sbaglio, spighe d'oro ogni anno, ogni volta che c'è la manifestazione, sulla base di un regolamento che prevede una determinata procedura.

Possono essere attribuiti dei riconoscimenti di benemerita che adesso non ricordo, non ho qua il regolamento, non so se devono essere chiamati Spiga d'Oro o Medaglia d'Oro di benemerita, non lo so.

So che una volta nel corso di una manifestazione abbiamo dato a lato delle quattro una medaglia d'oro, adesso non ricordo bene a chi, mi sembra a un padre missionario di grande valore, volevo precisare questa cosa, non gli può essere data, a meno che sia stato proposto entro il 30 giugno e segnalato dalla giuria, la Spiga d'Oro tradizionalmente intesa.

È solo un invito a vedere bene il regolamento Assessore.

PRESIDENTE:

Ci sono altre comunicazioni? No approfitto per farne una io, che riguarda la dichiarazione di redditi presentata nell'anno 2007 relativa ai redditi 2006.

Ricordo ai seguenti Consiglieri: Berneschi, Cesarano, Poletti, Bongiovanni, Valaguzza e me stesso, perché io stesso sono – da questo punto di vista – negligente, che dobbiamo consegnare in formato, o digitale o cartaceo, quanto prima copia della nostra dichiarazione dei redditi dell'anno 2007, perché siamo gli ultimi Consiglieri che devono provvedere ancora a questo adempimento, che ricordo peraltro è previsto dalla Legge, quindi dobbiamo, per quanto possibile, farlo in maniera... (*interruzione della registrazione*).

Abbiamo concluso con la fase delle comunicazioni, quindi avviamo la discussione secondo l'Ordine del giorno previsto questa sera, che ha alla nostra attenzione interrogazioni e interpellanze, ordini del giorno a sostegno dei lavoratori della Fast & Fluid.

Ordine del giorno che è stato deciso in Commissione Capigruppo all'unanimità, un Ordine del giorno di solidarietà che è stato deciso di presentare questa sera in discussione, data anche l'urgenza di provvedere a fornire un segnale di solidarietà ai lavoratori stessi.

Ora l'Ordine del giorno della serata prevede che si facciano prima interrogazioni per un arco di tempo complessivamente di tre ore, comprese le risposte della Giunta, e si riservi quindi l'ultima ora, quarantacinque minuti, alla discussione dell'Ordine del giorno in questione. Se non ci sono obiezioni procediamo con questo Ordine del giorno, viceversa se il Consiglio ritiene più opportuno fare precedere la discussione dell'Ordine del giorno di solidarietà ai lavoratori della Fast & Fluid alla discussione di interrogazioni e interpellanze, chiaramente in questo caso occorre avanzare la proposta e poi prendiamo la discussione.

Per come è stato deciso in Capigruppo l'Ordine del giorno è questo, per quanto riguarda poi la sovranità del Consiglio di decidere la disposizione dei punti, se qualcuno intende proporre l'inversione questo è possibile.

Ovviamente in caso di mancata inversione sarò io a prendermi cura di chiudere le interrogazioni intorno alle dieci e trenta, in modo da garantire almeno uno spazio di un'oretta per eventuali interventi sul punto in discussione, che riguarda l'Ordine del giorno a sostegno dei lavoratori della Fast & Fluidi.

Consigliera Berneschi prego.

CONS. BERNESCHI:

Volevo fare presente che l'Ordine del giorno è stato presentato anche dal PD, lo abbiamo sottoscritto, però non vedo che... c'è un errore materiale probabilmente.

PRESIDENTE:

Verifico un attimo. Sì, come dicevo prima è stato presentato da tutti i Capigruppo e condiviso, quindi è presentato da tutte le forze politiche del Consiglio, c'è un errore materiale, non compare l'indicazione del Partito Democratico.

Consigliere Napoli prego.

CONS. NAPOLI:

Grazie Presidente.

La prima interrogazione è rivolta alla Giunta, perché nell'ultima Commissione Territorio il progetto che era stato presentato e sostenuto, relativo alla realizzazione...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. NAPOLI:

Cosa? Come le interrogazioni sono aperte.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. NAPOLI:

Io sto svolgendo un'interrogazione, io ho sentito la prima interrogazione, però posso sospendermi e riprendo dopo, non è un problema.

PRESIDENTE:

Scusate, io ho chiesto se procedevamo allora così, o con un'eventuale inversione facendo prima l'Ordine del giorno.

Se non ci sono proposte di inversione procediamo in questo modo, peraltro adesso mi segnala l'Assessore Mauri che avrebbe pronta una comunicazione sul prelievo dal fondo di riserva, per cui vi chiederei di fare precedere – ovviamente – questa comunicazione all'avvio del punto in discussione. Comunque mi pare di intendere che allora rimaniamo d'accordo che teniamo l'Ordine del giorno definito in Commissione Capigruppo, quindi prima interrogazioni e interpellanze, e poi a

procedere l'Ordine del giorno sulla Fast & Fluid, con il fatto che io intorno alle 22.30 – 22.45 porrò termine alla fase delle interrogazioni e interpellanze.

Darei la parola a questo punto, prima di avviare la fase delle interrogazioni e interpellanze, all'Assessore Mauri per la comunicazione relativa al prelievo dal fondo di riserva. Prego Assessore.

ASS. MAURI:

Grazie e buonasera a tutti.

La comunicazione in oggetto riguarda la deliberazione della Giunta Comunale numero 221 del 16 luglio scorso, con la quale si è proceduto ad un prelievo dal fondo di riserva della somma di 109.375,50 euro.

Il prelievo si è reso obbligatorio per fare fronte alle spese necessitate da alcuni procedimenti in contenzioso che sono stati posti all'attenzione dell'Amministrazione Comunale, e sono quelli appunto specificati nella delibera, sono un procedimento arbitrale, un ricorso davanti alla Corte d'Appello, e la decisione dell'Amministrazione di resistere in giudizio con altri comuni sulla sentenza del TAR del Lazio relativa al catasto.

Queste sono le motivazioni, la sommatoria, la cifra è di 109.000 euro e spiccioli di cui vi ho detto, quindi la disponibilità del fondo alla data odierna è di 107.815,81 euro.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Petrucci su questo punto, prego.

CONS. PETRUCCI:

Io vorrei ricordare ogni tanto che ci sono delle regole, e le regole su questo punto dicono che dopo sessanta giorni, e se non ho capito male la data è 16/7, sessanta giorni sono già scaduti, il Consiglio doveva essere informato entro i sessanta giorni, non dopo i sessanta giorni, tanto per essere chiari.

Anche se tengo conto della decisione dei Capigruppo, anche con quella data non ci siamo dentro, quindi io pregherei, quando si fanno queste variazioni di calcolare bene che quando c'è il mese di ferie o il mese e mezzo di ferie e di vacanze, non è possibile rettificare al Consiglio entro i sessanta giorni.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. PETRUCCI:

Non lo so, io ne ho fatte poche, io non so Assessore se ne ha fatte poche o tante, sta di fatto che questo Consiglio non si riunisce da un mese e mezzo, sta di fatto che questa delibera, questa comunicazione fatta dall'Assessore è datata 16/7, e secondo il mio calendario oggi siamo nettamente in ritardo.

Quindi prego, per la prossima volta, di stare un po' attenti sulle date e di rispettare i regolamenti, che sono una cosa normalissima, che chiunque qua dentro dovrebbe per primo rispettare.

PRESIDENTE:

Sì, verificheremo su questa cosa, anche perché mi dicono che probabilmente la norma a cui faceva riferimento non è più in essere, quindi farò una verifica sotto questo punto di vista.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

No, se non è in essere la norma non ha motivo per farla. Ci sono altre comunicazioni? Perché io ho degli iscritti per le interrogazioni.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Però di solito la comunicazione sul fondo di riserva non è oggetto di discussione, se avete...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Però seguiamo una procedura corretta, altrimenti la facciamo nella fase delle interrogazioni e la fate tranquillamente, non è un problema.

Se ci sono delle precisazioni o delle puntualizzazioni, come quella che ha fatto il Consigliere Petrucci prima, alla quale ho risposto e che vedremo di verificare altrimenti okay, altrimenti procediamo.

Consigliere Zucca se si tratta di una cosa così va bene, però non è che apriamo la discussione su una comunicazione sul fondo di riserva. Prego.

CONS. ZUCCA:

Conosco anche la precisione con cui lavora l'Assessore Mauri etc. però tenete conto che nella libera al terzo comma si dice: delibera di comunicare il presente provvedimento al Consiglio Comunale ai sensi dell'Articolo 9 del vigente regolamento di contabilità entro sessanta giorni.

L'Articolo 9 del regolamento di contabilità si rapporta alla Legge di contabilità, non è che noi l'abbiamo e altri comuni non ce l'hanno, ho l'impressione che, purtroppo devo dire, il provvedimento non sia valido, deve essere reiterato.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

Penso di sì, comunque Assessore...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

Ritengo che sia così Presidente, si accerti ma... perché qui c'è praticamente un punto della delibera di Giunta che non viene ottemperato dal Consiglio Comunale, con il richiamo al regolamento di contabilità, il quale a sua volta è tenuto a registrare quanto prevede la Legge di contabilità. Comunque chiedo al Segretario, ma penso al 99,99% che sia così, è un provvedimento da reiterare.

PRESIDENTE:

Adesso il Segretario verifica un attimo, poi nel corso delle interrogazioni o al suo termine vi facciamo dare una risposta a questo proposito.

Se non ci sono altre precisazioni in merito a questo punto procediamo con l'apertura del punto relativo ad interrogazioni e interpellanze, io ho già iscritto i Consiglieri Bonalumi, Napoli e Sisler, diamo la parola ai Consiglieri iscritti così come da sequenza, e prego ovviamente gli altri Consiglieri di iscriversi.

Vi ricordo che intorno alle nove e mezzo, dieci meno un quarto chiudiamo la fase delle domande, in modo tale da dare poi luogo alla fase delle risposte da parte degli Assessori e del Sindaco.

Consigliere Bonalumi prego.

CONS. BONALUMI:

La prima interrogazione riguarda la viabilità, e in particolare alcuni provvedimenti che nel merito sono stati presi in epoca recente.

Perché ho necessità di sapere se questi provvedimenti hanno carattere temporaneo o in qualche modo li possiamo considerare definitivi.

Mi riferisco in particolare a quegli strani stop che sono stati messi tra Via Manzoni e Via Vittorio Veneto, e tra Via Carlo Villa e Via Mazzini, in cui si dà la precedenza a un senso solo di marcia, e ci sono due stop perpendicolari, che a me non è mai capitato di vedere da nessuna parte, e che sono fonte di problemi, tant'è che la mattina per uno di questi è necessario che ci sta il vigile; questo è uno degli interventi.

L'altro intervento è relativo a tutti quei sensi unici che fanno sì che venendo dal sud di Milano si debbano fare centinaia e centinaia di metri in più, ingolfando zone già congestionate, per riuscire a raggiungere la Via XXV Aprile, e quindi Piazza Gramsci.

Per il fatto che per potere accedere a Via XXV Aprile bisogna arrivare fino in fondo a Via Garibaldi, e si arriva in fondo a Via Garibaldi unicamente dalla Via Sala, proprio perché sono stati cambiati tutti i sensi di marcia.

In sostanza mentre prima si poteva pensare che da Via Gorki con cinquecento metri uno poteva arrivare a casa propria, o comunque arrivare in piazza, oggi mediamente bisogna fare un chilometro e mezzo, quindi con un dispendio energetico e con un sacrificio in termini di inquinamento veramente rilevante, senza contare i tempi di percorrenza che si sono enormemente allungati.

Per cui il desiderio è, anche per poterlo poi spiegare evidentemente ai cittadini, è quello di capire se sono provvedimenti temporanei dovuti alla cantierizzazione ancora in corso della Metrotranvia, sono temporanei perché si stanno studiando assetti differenti, oppure sono invece da considerare definitivi. E quindi evidentemente questa definitività poi i cittadini la valuteranno, la giudicheranno, ed eventualmente potrebbero esserci delle proposte differenti rispetto all'assetto viabilistico che è stato dato, in particolare al centro di Cinisello, credo che ciascuno di voi viva sulla propria pelle il disagio, soprattutto per quanto riguarda la pista ciclabile di Via XXV Aprile, che è veramente quanto di più insicuro ci possa essere, mi risulta anzi che spesso ci siano incidenti, per ora non gravi, ma in ogni caso significa che danno il senso di una notevole criticità. Anche perché davanti ad alcuni esercizi commerciali che sono posti al lato della pista ciclabile, le auto parcheggiano tranquillamente e quindi la pista ciclabile per lunghi tratti è interrotta dalle auto parcheggiate, e quindi i ciclisti hanno trovato notevole difficoltà ad usarla.

Ma quando poi appunto la pista ciclabile incrocia la Via Garibaldi, dove c'è un flusso ininterrotto di auto, perché solo da lì si può girare a destra in Via XXV Aprile, è evidente che il tutto viene a configgere.

La seconda interrogazione riguarda invece il famoso Progetto Speciale 1.8, famoso e annoso Progetto Speciale 1.8 perché l'altro giorno girava un volantino a firma di Don Felice, che è il parroco di Balsamo, nel quale si ricordavano le tappe, le ultime tappe per la verità, perché ci vorrebbe un romanzo per potere scrivere tutta la storia di questo Progetto Speciale, ma le ultime tappe sono sintetizzate in un volantino, e tra le altre cose si rammenta l'impegno preso dal Sindaco e dal Vicesindaco in un'affollata assemblea pubblica, rispetto alla realizzazione di questo Progetto Speciale, che ha caratteristiche particolari, perché consentirebbe la sistemazione dell'oratorio, che come sapete è molto frequentato dai giovani di Balsamo. Di questo volantino mi hanno colpito due notizie, delle quali chiedo conferma all'Assessore, in questo volantino sostanzialmente si dice che la proprietà ha ricevuto nel mese di agosto una comunicazione dell'Amministrazione, con la quale ci viene chiesto un contributo extra di oneri di 450.000 euro, e soprattutto viene altresì chiesto che si attivi e si avvii una procedura di Valutazione Ambientale Strategica, mai precedentemente menzionata in tutti i carteggi che l'Amministrazione ha avuto con la proprietà, e sono infiniti.

Tant'è che ricordo perfettamente che nell'incontro del gennaio 2008, quando il Sindaco e il Vicesindaco promisero un impegno massimo per far sì che il tutto fosse approvato entro il termine della legislatura, si invitavano le proprietà a presentare gli ultimi elaborati, in modo da potere poi avviare la fase procedurale che vedeva coinvolta l'Amministrazione, e quindi la Commissione Territorio probabilmente, la Giunta per un verso e il Consiglio Comunale per il resto.

Tant'è che a marzo la Giunta esprimeva un formale parere favorevole, e a Cinisello succede sempre così, dopo il parere favorevole della Giunta arriva l'istruttoria da parte degli uffici, l'ennesima istruttoria da parte degli uffici, con la pessima abitudine di integrare e di chiedere cose mai chieste. Quindi siccome in altri casi si è verificato, per questo volevo avere la certezza che si fosse o meno verificato anche in relazione all'1.8, e quindi chiedo, nel ricordare e nell'invitare tutti i colleghi a chiedere questo volantino, per rendersi conto effettivamente a che punto stanno le cose. Quindi la richiesta all'Assessore è di documentare evidentemente la verità o meno di questa richiesta di ulteriori oneri di 450.000 euro, che sono un importo considerevole, e dirci effettivamente se è stato chiesto l'avvio di questa Valutazione Ambientale Strategica, e visto che per quello che ricordo io in nessun piano di lottizzazione è mai stata chiesta, vorrei appunto sapere come mai, per quale motivo eventualmente sia stata chiesta in questo caso, e se è possibile chiedere una documentazione di questo tipo a iter non avviato, ma direi ormai – francamente – stra-avviato.

Sono anni e anni che questa vicenda dell'1.8 è in ballo, e i colleghi più vecchi lo sanno perché ha impegnato anche le legislature precedenti, quindi veramente siamo arrivati ad una situazione paradossale.

Chiude il volantino dicendo che è evidente che una richiesta di questo tipo, qualora dovesse l'Amministrazione perseguire nel richiedere questa Valutazione Ambientale Strategica, per la complessità e la novità del tipo di documentazione da produrre, è evidente che all'interno di questa legislatura non sarà possibile assolutamente approvare questo Progetto, che a noi va bene, perché evidentemente è un ulteriore argomento da campagna elettorale, però in questo momento non ho in mente il risultato delle elezioni, ho in mente le centinaia di ragazzi che stanno aspettando un oratorio decente.

Quindi chiamo l'Assessore, il Sindaco e la Giunta alle proprie responsabilità, quindi intanto chiedo queste risposte in modo da capire come si sia potuta verificare una situazione di questo tipo, e soprattutto come si possa ovviare, perché ripeto, in questo momento non mi interessa altro che cercare di porre la parola fine ad una vicenda di questo tipo, che ricorda il volantino il piano di iniziativa pubblica è stato adottato nel 2001, poi revocato, se ne è fatto uno nuovo etc. insomma siamo in ballo da quasi dieci anni.

Grazie Assessore.

PRESIDENTE:

Consigliere Napoli prego.

CONS. NAPOLI:

Riprendo lo svolgimento dell'interrogazione che stavo facendo in via preliminare.

Dicevo appunto che nell'ultima Commissione Territorio l'argomento oggetto di discussione, e quindi la riduzione della fascia cimiteriale, che doveva consentire l'iter amministrativo per la realizzazione del nuovo Palazzetto dello Sport, del nuovo impianto natatorio individuato dalla Giunta nell'ara Gozzano, è stato respinto dalla Commissione con dei voti contrari anche da parte di esponenti della maggioranza.

Sicuramente questo evidenzia un fatto di natura politica che comporta necessariamente un approfondimento, una riflessione aggiuntiva, quindi non completamente un errore, ma di fatto una riflessione che deve essere ulteriormente svolta all'interno della maggioranza.

Ho letto però sui giornali che sembra che ci siano alcune dichiarazioni da parte del Sindaco e dell'Assessore competente, sul fatto che invece l'argomento verrà comunque proposto ai Capigruppo per la sua iscrizione nei lavori del Consiglio Comunale.

Quindi volevo chiedere al Sindaco – a questo punto – che è presente in sala, se queste dichiarazioni, secondo me strumentali da parte dei giornali, corrispondono invece a una qualche realtà. Anche se sicuramente chi mastica un po' di politica sa perfettamente che un argomento di questo tipo, con la portata politica che ha, soprattutto in una fase in cui ci stiamo ormai avvicinando alla scadenza amministrativa, quindi alle prossime elezioni, sicuramente non è un argomento che può essere sottovalutato e preso in maniera superficiale, e portato allo sbaraglio all'interno del Consiglio Comunale, però chiedo appunto chiarimenti su questi articoli comparsi su giornali che hanno anche linee politiche lontane magari dal centrosinistra.

Detto questo, invece la seconda interrogazione anche io volevo farla sul Progetto 1.8, in effetti questo è un argomento molto chiacchierato dall'opinione pubblica cinisellese, in particolar modo nel Quartiere di Balsamo.

È in effetti un argomento che si protrae ormai da troppo tempo, e quindi anche su questo aspetto devo ammettere che quando vengo fermato dai cittadini e mi vengono chiesti chiarimenti e delucidazioni, io stesso che sono Consigliere Comunale, posso dire abbastanza attento su quello che avviene, ho difficoltà a dare delle risposte perché l'iter, le lettere tra gli uffici, la burocrazia nella quale questo progetto è stato inserito, mi porta spesso a non comprendere effettivamente tutte le fasi.

Devo ammettere, e questa è una considerazione che faccio in questo Consiglio Comunale, che ancora una volta mi rendo conto che ci sono degli atti che hanno velocità diverse, perché ci sono piani urbani posteggio che hanno avuto velocità tre volte superiore ad altri, oppure ci sono atti amministrativi tirati fuori di sana pianta, che vengono invece portati in Commissione, vengono magari portati direttamente in Consiglio Comunale, invece altri che scontano alcune difficoltà; quindi chiedevo anche in questo caso, da parte della Giunta, lo stato di fatto sul Progetto 1.8.

Chiedo anche lo stato di avanzamento lavori, che non so di non essere di competenza dell'Amministrazione Comunale ma da parte dell'Anas, sulle nuove rotonde che dovrebbero essere realizzate nei pressi dell'Auchan, dove ci sono gli svincoli autostradali.

Ho già fatto una denuncia in Consiglio Comunale sulla pericolosità della rotonda all'uscita dell'autostrada, è vero che si capisce, ci sono dei cartelli con scritto che Impregilo o Anas dovranno fare dei lavori, però il fatto sta che attualmente questi luoghi sono, per il traffico veicolare e quindi per i cittadini, di una pericolosità inaudita.

Io lo dico in Consiglio Comunale, spero che non succeda niente da qui a quando questi lavori effettivamente prenderanno avvio, però qualcosa bisognerà fare, non ci si può nascondere dietro il fatto che dovranno iniziare dei lavori.

Anche in questo caso in effetti io ho visto per un certo periodo iniziare un cantiere per la realizzazione di una rotonda, ma hanno finito i primi di luglio, immaginavo per le vacanze estive, siamo ormai a fine settembre e le vacanze estive vedo che per i lavoratori dell'Anas, e quindi per questi appalti proseguono per diversi mesi.

Chiedo all'Amministrazione in qualche modo di risolvere il problema della rotonda all'uscita dell'autostrada, perché è effettivamente pericoloso.

L'ultima interrogazione è sul Monumento ai Carabinieri, anche su questo volevo chiedere appunto alla Giunta un aggiornamento sulla realizzazione di questo monumento, perché è da tempo che se ne parla, so che deve essere collocato nei pressi del nuovo tratto della Metrotranvia, però volevo appunto chiedere quando effettivamente riusciremo ad inaugurare questo Monumento, meritato davvero da queste forze dell'ordine che sul territorio svolgono quotidianamente le loro funzioni.

PRESIDENTE:

Consigliere Sisler prego.

CONS. SISLER:

Grazie Presidente.

La prima interrogazione riguarda i cantieri della Metrotranvia, faccio una piccola premessa sulla quale ci sarebbe da sorridere se il cantiere della Metrotranvia non avesse causato tanti danni ai cittadini di Cinisello. Mi è capitato tra le mani un articolo del Corriere della Sera del 1999, nel quale si commentava la vittoria dell'allora Sindaco Daniela Gasparini, la quale diceva: il Sindaco, cioè lei, è già al lavoro all'insegna della continuità, tre progetti messi in cantiere dalla Giunta uscente, quindi quella del '94, e che dovranno essere portati a termine nel più breve tempo possibile, sono la Metrotranvia, la sistemazione di Viale Fulvio Testi e l'inaugurazione del Museo della Fotografia. Sono passati nove anni, dieci anni, e qui arriva la parte più dolente a mio avviso, sull'Informatore Comunale del marzo 2008 titolo: "L'impresa sta per finire". Non leggo l'articolo di fondo perché ci sarebbe da ridere, ma dice, leggo solo le prime due righe: "La conclusione dei lavori della Metrotranvia si intravede, anzi si vede benissimo finalmente". Questo è periodico comunale, non è il giornale... quindi cinisellesi che si ritrovano nelle loro cassette, adesso non ho capito come viene distribuito, come che se lo ritrovano e dicono finalmente la sofferenza ha un termine.

Peccato che arriviamo a luglio 2008 e il titolo, sempre dell'Informatore Comunale pagato dai cittadini cinisellesi dice: "Avanti tutta, la Metrotranvia si avvicina e giorno dopo giorno si può affermare di essere sempre più vicini alla meta", ovviamente la meta non si è vista. La cosa che mi ha spaventato è che questo non è il periodico comunale, ma poco ci manca, è la città, la città dice: "Metrotranvia a rilento".

Io credo che sia importante e fondamentale, se il Consigliere Sonno parlasse con l'Assessore a cui sto rivolgendolo l'interrogazione in un altro momento sarebbe meglio, va bene mi rivolgo al Sindaco, che è meglio.

Sarebbe importante – signor Sindaco – dare ai cittadini un'informazione corretta sulla situazione del cantiere della Metrotranvia, corretta non vuol dire questa falsa propaganda che viene propinata con il periodico comunale, pagata dai cittadini stessi, corretta vuol dire con la situazione allo stato dell'arte...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. SISLER:

Le devo rileggere i titoli dal '98 ad oggi?

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. SISLER:

Il primo che ho letto era: "L'impresa sta per finire", sei mesi dopo dite: "Avanti tutta", il paraperiodico comunale dice: "Metrotranvia a rilento".

Io però ho bisogno di sapere, perché le domande ormai si accavallano, la questione è veramente seria:

- a. A che punto è il cantiere della Metrotranvia veramente.
- b. Chiedo all'Amministrazione di informare tutti i cittadini che si trovano più a disagio, e cioè soprattutto quelli nelle vie dove c'è il cantiere, della situazione a che punto è.

Questa è la prima interrogazione.

La seconda interrogazione riguarda il periodico Parco Nord Milano, l' "Informica". A parte il nome ignobile, ma mi interessa sapere:

- a. Quante copie ne vengono fatte, quanto costa...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. SISLER:

Beh ma noi siamo un soggetto importante che costituisce il Parco Nord Milano. Quanto costa credo che sia diritto dei Consiglieri saperlo, e vi spiego anche perché.

Perché nel periodo News Parco Nord Milano l'Informica, per quelli che amano la natura, al di là del fatto che è illeggibile, e quindi se possiamo intervenire è meglio, ma ho notato che in prima pagina c'è un articolo dal titolo: "Sciogliamo la Provincia, a firma di Filippo Penati".

Al di là del fatto che mi sembra una giusta autocritica per chi ha governato quasi cinque anni la Provincia, quindi potrebbe anche farmi felice, però io non riesco a capire cosa c'entra con il periodico del Parco Nord un articolo di questo tipo, dove si parla di sciogliere la Provincia, e vengono addirittura dedicate le due pagine centrali, del periodico pagato anche dai contribuenti di Cinisello, poiché noi siamo membri del Parco Nord Milano, in cui si dice: Dalla Provincia alla Città Metropolitana, un passo necessario per rispondere alle esigenze e ai problemi del lavoro, trasporti e casa.

Cioè non c'entra assolutamente nulla con il Parco Nord Milano, è solamente un articolo di propaganda pseudo-elettorale, se non fosse per la felice scelta del titolo, e inoltre ci sono articoli con interviste al nuovo Assessore alla Provincia Matteo Mauri, che credo che credo sia solo omonimo del nostro Assessore, un articolo su Daniela Gasparini, cioè una serie di notizie che con il Parco Nord non c'entrano nulla.

Ma siccome anche noi contribuiamo a pagarlo questo giornale, innanzitutto voglio capire se in qualche modo incidiamo nelle vicende che vengono pubblicate, e in secondo luogo, ripeto la domanda affinché sia chiara, voglio sapere quanto costa, quanti numeri vengono stampati, come è stato affidato l'appalto che ha generato questo tipo di giornale, e come viene distribuito.

La terza interrogazione riguarda il PGT. Perché faccio questa interrogazione? A parte che sono un po' di anni che la ripeto, la faccio perché, e mi ricollego a quanto ha detto prima il Consigliere Napoli, anche ultimamente in Commissione Territorio sono sorti dei problemi seri, anche e soprattutto all'interno della maggioranza sulle politiche urbanistiche e dei lavori pubblici che riguardano comunque questioni anche urbanistiche.

La Legge imponeva all'Amministrazione Comunale di Cinisello di dotarsi di un piano di gestione del territorio entro cinque anni, ormai i cinque anni sono quasi passati, non siamo neanche – credo – arrivati all'affidamento dell'incarico, cosa che credo sia bene non fare a questo punto, perché...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. SISLER:

Avete affidato l'incarico? Abbiamo affidato l'incarico, bene, credo però sia difficile sostenere che si possa arrivare nei termini previsti dalla Legge per l'adozione del PGT.

Poiché le questioni urbanistiche sono tutte fra loro correlate, soprattutto in una città come Cinisello, io chiedo di sapere cosa intende fare questa Amministrazione a proposito del PGT, proprio perché in seguito alla risposta all'interrogazione le scelte mie del Partito che rappresento in Consiglio Comunale, saranno ovviamente influenzate. Perché non si può pensare di portare a termine progetti spot sul territorio, senza un quadro di insieme complessivo. Ricordo peraltro, e questo è già stato detto dal Consigliere Napoli, questa Amministrazione ha nei cassetti, probabilmente giustamente, per i proprietari delle aree meno, diversi progetti legati al vecchio PRG, all'ultimo PRG, che non sono stati portati a termine, cioè non è stata data risposta alle istanze del privato cittadino in materia di richieste di concessioni e di delibere urbanistiche. Quindi credo che sia importante rispondere, non mi interessa una risposta chilometrica ma cercare di capire in sintesi quale sia il pensiero di questa Amministrazione da qua alla fine della legislatura, in merito al Piano di Gestione del Territorio.

Chiudo Presidente, visto che ho la parola attendiamo tutti la risposta sulla delibera del prelievo dal fondo di riserva, perché questo Consiglio non può essere solo informato del prelievo, ma se la delibera deve essere reiterata, come credo io sia, è bene che di questo il Consiglio ne sia informato.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Ne approfitto per una sintetica comunicazione in merito a questa sua ultima richiesta, nella 267, o meglio nel TUEL, non è più menzionato l'obbligo della deliberazione del Consiglio e della comunicazione al Consiglio del prelievo di riserva, resta menzionato dal nostro regolamento di contabilità.

Quindi...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Sì ho capito, però non c'è stata nessuna infrazione di Legge, noi abbiamo provveduto a comunicarlo in occasione del primo Consiglio utile, quindi diciamo che questa è la situazione che si è configurata, avessimo avuto il Consiglio convocato prima, avremmo avuto modo di stare dentro i sessanta giorni.

Peraltro la comunicazione che vi è stata inoltrata con la convocazione di questa sessione, non vi è giunta entro i tempi utili per un solo giorno, perché di fatto vi è stata inoltrata in data 18, e in questo senso per una sola giornata si è andati oltre i sessanta giorni, quindi questo è il quadro.

Per quanto riguarda il nostro vincolo interno, di carattere regolamentare il regolamento contabilità prevede la comunicazione al Consiglio, per quanto riguarda però l'obbligo di Legge questo non sussiste più, quindi la prossima volta faremo attenzione...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Scusate un attimo, sussiste con le...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Un attimo che faccio un'altra verifica eventualmente, e poi vi chiarisco ulteriormente perché c'è qualcosa che non era... continuiamo, prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Buonasera. Intanto che si continua la verifica, che credo non ci voglia molto a verificare perché parlano chiaro i regolamenti, quindi mi sembra talmente scontata la cosa, però c'è bisogno di verificare e quindi verifichiamo, salvo poi prendermi la responsabilità anche in questo caso. Perché io l'ho fatta un po' con gentilezza, con sarcasmo, come volete voi, poi però quando si vede un Assessore che ti ride ad una tua interrogazione modesta, tranquilla, lei stasera non è da meno, beh allora le cose diventano serie, io le tratto da persona seria, e quindi se la risposta non mi soddisfa vedrò cosa fare, perché questo ormai è il clima di questa maggioranza e del gruppo degli assessori che siedono a questo tavolo.

La prima interrogazione riguarda un argomento che sarà oggetto di discussione prossimamente in Consiglio, ma io mi porto un po' avanti, perché così vi preparate un attimino.

Il Cimitero di Balsamo, ma penso il Cimitero di Cinisello, quello storico, non parlo di quello nuovo, Via dei Cipressi, siano nella stessa condizione, se ci fate un giro vi accorgete che la manutenzione in questo cimitero, e penso anche quello di Cinisello, sia una manutenzione estremamente scarsa, c'è un disordine di rara fattezze, perché io non ho mai visto un cimitero che in un campo si fa una cosa, in un altro campo se ne fa un'altra, per me deve essere una cosa molto lineare, che nel campo a si fa un certo stile, nel campo b è lo stesso stile, perché è sempre lo stesso cimitero, e via dicendo.

Se andate al cimitero di Balsamo e quello di Cinisello, sto parlando dei due vecchi vi accorgete che non è così, e che la situazione non è sicuramente, anche dal punto di vista del rispetto, in modo idilliaco.

In particolare mi ha colpito il fatto che al cimitero di Balsamo c'è una cappella che ha... è dei Martinelli, podestà di Balsamo, quasi un secolo avrà questa cappella, io non me la ricordo mai aperta perché probabilmente i possessori di questa cappella non l'hanno mai aperta, tranne quando facevano i loro momenti di culto, oggi quella cappella è aperta, con la profanazione di quella cappella.

Tutto intorno è uno sgretolarsi di calcinacci, di mattoni, di buchi che non so chi li faccia, se questo è il decoro di uno dei cimiteri storici di Cinisello, io credo che bisogna mettersi la mano nei capelli, perché neanche i morti lasciamo più in pace in questa città.

Quindi io credo che ci sia bisogno, ma poi è un argomento che riprenderò quando si discuterà del Piano Cimiteriale, credo che ci voglia una certa manutenzione un po' più decente, credo che ci voglia anche una sorveglianza, perché io non credo che spostare una porta che ha secoli, e che difficilmente si riesce ad aprire, possa essere oggetto di uno sprovveduto, credo che ci voglia qualcosa di più, e temo che lì dentro possano avvenire anche altre cose, temo, non ne sono certo.

Se così fosse io credo che bisogna correre estremamente subito ai ripari, perché questo non può essere un atto di vandalismo fine a se stesso.

Un'altra interrogazione riguarda la Villa Ghirlanda, potrebbe rientrare nel discorso del verde che l'Assessore Riboldi in questo giorno si sente tormentata dai vari comitati, dai vari cittadini etc. etc. però non è solo questo Assessore Riboldi, vede nella nostra Villa, che abbiamo considerato in una Commissione dove deve rientrare in un piano di ville di pregio a cui noi faremo seguito in questo Consiglio dando il via a un'associazione, credo che abbia merito questa Villa perché è una delle più belle nella provincia di Milano.

Ma se poi andiamo in questa Villa e ci sono dei bellissimi cartelli che nessuno mai fa rispettare, perché c'è scritto non giocate al pallone, non andate con i motorini, non andate con le biciclette, e poi qualcuno rischia di essere investito da un motorino o di prendere una pallonata in faccia e roba di questo genere, non ha molto senso mettere i cartelli se poi non si fanno rispettare.

Guardate non stiamo parlando di una città, stiamo parlando di una Villa, quindi un recinto ben preciso, fino a poco tempo fa c'era un custode, girava dopo vigile, l'attraversava qualche funzionario del Comune, ma perché oggi queste cose non si fanno più? È solo un problema di soldi? Io non capisco, e poi pretendiamo di metterla anche nei cataloghi delle ville da visitare? Credo che sia un po' troppo questo, oltre al fatto che se ci entriamo vediamo un laghetto che – Assessore Riboldi – io spero che quanto prima cominci a fare il lavoro, perché è inguardabile, insostenibile, e la puzza ormai si sente a decine di metri.

Quei giochi dei bimbi non so quanto tempo è che la sabbia non si cambia, la sabbia bisognerebbe cambiarla tutte le sere perché ci giocano i bambini lì dentro, per non parlare di altri lavoretti che bisognerebbe fare e che non si fanno naturalmente, credo che una villa di questo genere meriti attenzione, meriti più attenzione, meriti anche qui di fare una grande manutenzione prima di metterla nel circuito e nei cataloghi di tutto il mondo.

Ho visto, per notizie di stampa, e al sottoscritto dispiace perché come Presidente del Movimento per la vita per sette anni, non lo sono più comunicato, è una notizia buona.

Comunico che vedere un articolo su un giornale dove questa Amministrazione in qualche modo ostacola la maternità, beh la cosa mi fa un po' specie, mi fa un po' orrore, perché credo che se c'è una cosa a cui bisogna dare seguito ed incoraggiare, soprattutto in questa società che sta facendo solo vecchietti, andiamo verso la società degli anziani, non sicuramente dei giovani, vedere ostacolare le mamme che vanno in maternità, Sindaco non sbuffi lei, faccia un articolo di giornale, io ho letto il giornale, se questo...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. PETRUCCI:

Tra l'altro sono anche dipendenti del Comune, quindi guardi non dica altro, sono anche dipendenti del Comune, tra le altre cose.

Ma il discorso riguarda in genere tutta la popolazione, io credo che un minimo di attenzione verso questo sistema, e noi abbiamo anche un Ordine del giorno che discuteremo prossimamente, sempre in materia di maternità, io penso che questo Comune debba avere un po' più di attenzione, cosa che dagli articoli dei giornali naturalmente non ha, perché qua c'è scritto: venticinque maternità non aiutate da parte dell'Amministrazione.

Quindi se il Sindaco ha qualcosa di diverso da comunicare io aspetto la risposta, prima di andare via.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. PETRUCCI:

Non faccia il furbo, la Gelmini si interessa di scuola, e anche bene caro Longo, non apriamo questi capitoli perché altrimenti...

Assume la Presidenza la Vicepresidente Del Soldato

VICEPRESIDENTE:

Per favore non dialogate tra di voi, Consigliere Longo per cortesia, Consigliere Petrucci continui.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. PETRUCCI:

Anche bene, ed è ora che arrivi un po' di ordine al casino che tu hai fatto, ti ricordo la scuola, ti ricordo Alitalia, tu sei uno di quelli che festeggia, stai zitto Longo, stai zitto.

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Longo basta, Consigliere Petrucci continui per favore.

CONS. PETRUCCI:

...disturbato, perché normalmente non disturbo, quindi al Consigliere Longo gli si dice di stare zitto, di uscire e di non interrompere chi sta parlando, perché suo costume è interrompere tutti.

Un altro articolo di giornale, Assessore Imberti, che riguarda i semafori cosiddetti ladroni, non intelligenti, ladroni, di intelligente a Cinisello non c'è niente, l'ha detto il mio collega e lo sottoscrivo.

In questo articolo viene nominato anche il Comune di Cinisello Balsamo, lei Assessore non più di tre o quattro mesi fa, non ricordo, ad una mia interrogazione su queste vicende mi disse che non c'entrava niente Cinisello Balsamo, che si era fermato in tempo, io vorrei che lei smentisse...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. PETRUCCI:

Io ho letto questo giornale di qualche giorno fa, non è che l'ho letto tre mesi fa, poi lei invece di anticiparmi, così come con i rom, con le cose, salvo poi verificare che i rom sono tornati, l'erba è cresciuta e tutta una serie di cose.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. PETRUCCI:

Va bene l'erba non c'entra, il traffico. Quindi vorrei capire se Cinisello ha in ballo qualche situazione che riguarda la ditta naturalmente che ha fatto questi impianti semaforici.

L'ennesima interrogazione riguarda le isole ambientali, siamo a settembre 2008, io so che dopo l'ultima interrogazione il dirigente si è mosso, deve aver fatto degli incontri, vorrei capire l'esito di questi incontri.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. PETRUCCI:

Sì, sto parlando del borgo e delle isole ambientali, anche perché in questi due mesi c'è stata la vicenda dell'erba, del verde, e guarda caso la Cooperativa Auprema in un articolo del giornale ha chiaramente detto che lei non c'entra niente con quella piazza, e penso che non c'entri niente anche con le isole ambientali guardi. Quindi credo che a questo punto i cittadini debbano sapere con certezza chi ha fatto le isole ambientali e con quali autorizzazioni le ha fatte, chi deve toglierle al più presto, perché questa volta veramente andiamo a finire dove è lecito finire, con chi non vuole ascoltare, e d'ora in avanti siccome arriva l'inverno e l'erba non crescerà, credo che non ci sarà più il problema di tagliare l'erba.

Ma guardate, l'erba e le isole ambientali sono lo stesso problema, l'ho già detto un'altra volta, ma qualcuno fa finta di non capire, e allora quel borgo che non è in regola, caro Assessore, non è in regola e qualcuno che ci abita dovrebbe anche saperlo, perché è anche Consigliere Comunale, quel borgo è...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. PETRUCCI:

Non è un abuso edilizio, però c'è qualche cosa che non funziona se a distanza di due anni i proprietari di quelle case ancora non sanno bene se sono proprietari, e se non sanno se in quella piazza la deve tagliare il Comune l'erba, o la deve tagliare chi ci abita, o la deve tagliare la ditta che ha fatto quel complesso residenziale.

Queste cose stiamo aspettando di sapere da due anni, ora siccome la pazienza ha un limite io credo che prima di Natale qualche cosa succederà.

L'ultima interrogazione, che è un'anticipazione Assessore Sacco, lei sa che si sono svolti i suoi concerti rock pop che sono stati fatti all'Ovocultura...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. PETRUCCI:

Male, dovevamo avere 20.000 – 30.000 persone, non lo so quante persone l'Assessore aveva calcolato, mi pare che le cifre che gli avevamo detto prima ancora che si svolgessero, siamo stati profeti, siano quelle che poi sono avvenute, una minuscola minoranza di cittadini, neanche di Cinisello Balsamo.

Quindi 20.000 euro spesi per un flop, mi fermo qui perché la considerazione la facciate voi.

Riassume la Presidenza il Presidente Fasano

PRESIDENTE:

Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Avete dato un'informazione sbagliata prima, cercate di rettificarla, perché l'Articolo 166 della 267 dice una cosa diversa.

PRESIDENTE:

Si due secondi, se mi dà un minuto. La ringrazio, anche se l'avrei fatta dopo, però dato che richiama adesso il tema lo facciamo subito.

L'Articolo 166 del TUEL al secondo comma dice che il fondo è utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo, da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano – ovviamente – esigenze straordinarie di bilancio, e le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rilevino insufficienti.

Questa è la motivazione del ricorso al Fondo. Il vincolo quindi, rispetto alla procedura da seguire è determinato dal regolamento di contabilità. Il nostro regolamento di contabilità all'Articolo 9, ex Articolo 8, dice al comma 2 che la deliberazione della Giunta Comunale che utilizza il fondo di riserva, è comunicata al Consiglio Comunale entro sessanta giorni dall'adozione, mediante l'iscrizione dell'oggetto. Quindi è sufficiente, in questo senso, l'iscrizione dell'oggetto entro il termine predetto, i sessanta giorni, all'Ordine del giorno dei lavori del Consiglio Comunale. In questo caso quindi dobbiamo fare ammenda, l'iscrizione all'Ordine del giorno è avvenuta per qualche giorno, mi pare tecnicamente tre giorni in ritardo, per il semplice fatto che siamo partiti con la convocazione il 18 di settembre, viceversa i tempi, i sessanta giorni considerati i due mesi a trentuno giorni rispetto alla data del prelievo del fondo di riserva che è del 16 luglio 2008, sarebbero andate in scadenza il 15 in buona sostanza. Quindi per via dell'uscita il 18 dell'Ordine del giorno, la comunicazione all'indirizzo dei Consiglieri ha tardato di tre giorni rispetto a sessanta.

Quindi facciamo ammenda di questa cosa, io mi scuso anche con il Consigliere Sisler...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

No, per carità, però io sa che se c'è qualcosa dove sbaglio ammetto gli errori, non è che tendo a giustificare.

C'è stato questo superamento di termini di tre giorni, dovuto al fatto che siamo usciti il 18 con l'Ordine del giorno che prevedeva al proprio interno la comunicazione sul prelievo dal fondo di riserva. Quindi facciamo ammenda...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

No, facciamo ammenda, non c'è nessuna sanzione particolare che preveda l'annullabilità dell'atto o altro in questo caso, facciamo ammenda noi, e la prossima volta cercheremo di stare più attenti, perché di fatto con prelievi che avvengono nel mese di luglio, è facile cadere nella situazione in cui la comunicazione slitta rispetto ai sessanta giorni.

Peraltra i sessanta giorni uno di solito li valuta su due mesi da trenta, in realtà ci sono mesi da trentuno che guadagna un giorno ulteriore.

Questo è quanto...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Questo è quello che vi posso dire, non è che posso inventarmi nient'altro. Consigliere Petrucci prego, poi proseguiamo con le interrogazioni, però chiedeva la parola su questa cosa.

Prego.

CONS. PETRUCCI:

Vede Presidente, c'è scritto nel regolamento che deve essere comunicato al Consiglio, non inviato al Consiglio.

Allora comunicato al Consiglio vuol dire che deve comunicarlo, ma siccome tiene buona la data di partenza della corrispondenza, a me va benissimo anche che tenga conto della corrispondenza. Il problema è che non è stato comunicato, punto, e quindi l'atto formalmente non è valido, va ritirato, riscritto, bisogna fare qualcosa d'altro.

Lei mi ha detto che è in ritardo, lei me lo sta dicendo, conferma quello che io le ho chiesto, l'atto non è valido, sono passati sessanta giorni, e quindi siamo fuori legge, se c'è un regolamento siamo fuori legge.

Non c'è scritto da nessuna parte? Va benissimo, non è una cortesia questa caro Presidente, è un atto che formalmente deve essere trasmesso al Consiglio entro sessanta giorni, non l'ha fatto? Lo riscrive altrimenti io vado avanti, perché le cortesie sono finite.

PRESIDENTE:

Prima di tutto è sufficiente l'iscrizione, non la comunicazione, nel senso che l'Articolo 9 al comma 2 dice che è comunicata al Consiglio mediante iscrizione dell'oggetto all'Ordine del giorno, quindi è l'iscrizione che vale, non la comunicazione in aula.

Dopo di che non esistendo sanzioni in merito a questa cosa, vi chiedo semplicemente di prendere atto del fatto che siamo stati in ritardo di qualche giorno rispetto all'inoltro della comunicazione, mediante la convocazione del Consiglio, punto.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Lei può ancora farle le osservazioni, perché...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

No, non è vero, perché la comunicazione è effettuata e lei può fare le comunicazioni in merito. Consigliere Berlino prego.

CONS. BERLINO:

Grazie Presidente, intanto un saluto e un ben ritrovati a tutti.

Come è risaputo questa serata diventa per noi Consiglieri un momento per riportare in aula quelle che sono le lamentele, le richieste, tutte quelle elucubrazioni che molti cittadini, incontrandoci per strada, fanno un po' a tutti noi Consiglieri.

Tra queste richieste un po' particolari una delle tante riguarda una questione che credo che comunque rivesta un carattere anche piuttosto importante.

Mi viene da pensare che qualche anno fa quando, con qualche capello in più mi recavo al di fuori di questa città e andavo in qualche discoteca nella bergamasca, appena dicevo che ero di Cinisello tutti si mettevano le mani nei capelli e dicevano: quella città dove c'è Borgo Misto, Sant'Eusebio, insomma la fama di Cinisello, sinceramente non so se a molti altri di voi è capitato, non era delle migliori. Oggi però abbiamo la fortuna, anche attraverso i media ultimamente, di essere citati anche per fatti un po' più importanti, e mi riferisco all'evento olimpico che poco tempo

fa ha visto coinvolto un nostro concittadino, anche se da qualche tempo non abita più qui a Cinisello.

La richiesta che mi è stata fatta da alcuni cittadini è: ma come mai Cinisello, a differenza di altri comuni, non ha ritenuto di mettere in piedi una sorta di manifestazione pubblica per ringraziare e rendere omaggio a questo campione, che comunque è cresciuto professionalmente e sportivamente nella nostra città, e quindi con il suo risultato ha dato anche lustro alla nostra città. Ora io non so se è stato fatto qualcosa nel periodo estivo in cui è avvenuto l'evento importante, so che a lui è stata destinata la Spiga d'Oro, cosa che tra l'altro credo sia già avvenuta in passato.

Quindi volevo capire come mai, se non ci ha pensato, l'Amministrazione non ha ritenuto opportuno creare un incontro solenne o pubblico, ufficiale, rendendo omaggio a questo campione, e credo che valga la pena anche di tenere in considerazione un altro concittadino che ha contribuito anche alla crescita sportiva di questo ragazzo, e mi riferisco al suo allenatore, Biagio Pierri, che è forse un po' troppo spesso dimenticato, ma credo che anche a lui questa Amministrazione debba essere riconoscente.

Tra l'altro ha servito anche da pubblico ufficiale questa Amministrazione, credo in maniera egregia, e ha contribuito in questi anni a portare avanti uno sport nella nostra città che non è uno sport di facile seguito, ed invece credo che sia stato caparbio nel perseguire certi risultati, e come si è visto anche a ottenere importanti soddisfazioni.

Altre interrogazioni ed altre richieste che ci arrivano dai cittadini sono quelle appunto legate alla viabilità, anche con il collega Bonalumi ne ha fatto cenno, devo dire che io fino a qualche tempo fa ai cittadini che si lamentavano dell'assurda viabilità, del traffico caotico della nostra città, della mancata programmazione delle scelte viabilistiche rispondevo che probabilmente, essendo il nostro Assessore residente fuori Cinisello, non riusciva a rendersi conto dei disagi che si provocava ai cittadini cinisellesi. Oggi però non abbiamo più neanche questa scusa Assessore, lei non abita più fuori Cinisello, abita a Cinisello, e quindi non ha neanche l'alibi di potere... o almeno non ci concede l'alibi di potere raccontare ai cittadini che essendo lei fuori la città non si rende conto di quello che succede.

Io credo che non si può andare avanti così, è impossibile attraversare in molte ore della giornata la nostra città, credo che già il Consigliere Bonalumi ha fatto degli esempi, e quindi anche su questo mi attendo delle risposte.

Io non ritengo che siano scelte tampone, perché non hanno nessun senso, e quindi non so neanche a conclusione dei lavori della Metrotranvia come si possa trovare soluzione a quelle che sono state – secondo me – scelte proprio assurde, assurde, non studiate con coerenza, non lo so, io davvero trovo la cosa molto superficiale nelle scelte.

L'ultima interrogazione riguarda, anche questa è un'interrogazione che alcuni Consiglieri in precedenza hanno toccato, ed è il progetto dell'oratorio di Balsamo.

Io ero presente quando, sia il Sindaco e sia l'Assessore in un animato e numeroso incontro hanno prospettato il nuovo progetto di realizzazione dei lavori di rifacimento di tutto l'oratorio, ed ero presente anche quando il Sindaco, quasi vantandosi di avere avuto rapporti particolari di amicizia, che derivavano ancora prima dalla sua nomina o candidatura a Sindaco, aveva preso impegni morali con Don Felice. Oggi però vediamo che questo Parroco sente la necessità di scrivere una lettera piuttosto pesante, anche io ieri sono venuto in possesso di questa lettera, e mentre il Consigliere Bonalumi la leggevo vedevo che il Sindaco diceva di no, no, no, che non è vero quanto affermato dal Parroco in quella lettera.

Il che mi ha stupito molto, perché finché leggiamo lettere di cittadini in quest'aula, e il Sindaco ci dice di no, può capitare che magari esageriamo nei giudizi e nelle lamentele, però se un Parroco, sia per il ruolo, ma anche per i rapporti di amicizia con il nostro Sindaco, si trova giusto e si permette di mettere nero su bianco, non credo che si metta a raccontare cose che non stanno né in cielo e né in terra. Va detto che al di là di tutto per quanto ci riguarda potrebbe andare bene anche così, nel senso che non sono certo andato lì a promettere questi risultati ai cittadini di Balsamo, però

anche come utenti, se vogliamo, riteniamo che questo progetto deve arrivare finalmente ad una conclusione, al di là di quello che possa rappresentare politicamente o letteralmente parlando.

Qui c'è la necessità di intervenire, di farlo al più presto, il progetto è pronto ormai da molto tempo, e credo che non si possa continuare a illudere i cittadini e gli utenti di quell'oratorio.

PRESIDENTE:

Consigliere Cesarano prego.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente e buonasera ai Consiglieri.

Parto da un'interrogazione che oggi mi ha visto partecipe da parte di alcuni cittadini che abitano nel Quartiere di Via Ferri, perché hanno notato che è stato installato un cartello, non è il solito cartello pubblicitario che si vede nella zona limitrofe del confine di Cinisello, ma è un cartello... credo che poi diventa un cartello luminoso.

Mi hanno fatto notare che è stato installato proprio al centro del marciapiede, praticamente occupa tutta la sede del marciapiede, per cui diventa difficile, da parte sia dei pedoni, e sia eventualmente dai portatori di handicap, potere utilizzare e attraversare il marciapiede che proviene da Via Ferri verso Via Partigiani, o viceversa da Partigiani per Via Ferri.

Io questo problema che è emerso lo documento con una fotografia, eventualmente Assessore se ritiene opportuno acquisire ai suoi atti per una più attenta...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. CESARANO:

Non è l'Assessore Russomando? Pensavo che fosse di sua competenza, dei lavori pubblici, ma se viceversa mi dice che è l'Assessore Imberti, la darò all'Assessore Imberti.

Questo vale anche per quanto riguarda non solamente dal cartello che è stato posizionato sul marciapiede, ma anche da alcuni panettoni che sono stati posizionati sempre sullo stesso marciapiede. Per cui le chiedo Assessore se è il caso di provvedere, in maniera celere, a togliere tutto questo che è di intralcio ai pedoni.

Passo alla seconda interrogazione per quanto riguarda quello che diceva pocanzi il Consigliere Petrucci riguardante i tre concerti che sono stati realizzati nell'ex Ovocultura, nel "Novo Village".

Da alcuni approfondimenti che ho fatto ho potuto appurare che ci sono stati circa 500 spettatori...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. CESARANO:

No, cinquecento in tutte e tre le sere, magari, altrimenti sarebbero stati mille e cinque. Devo dire che come ho potuto criticare questa scelta dell'Amministrazione di organizzare i tre concerti nell'Ovocultura, che sicuramente a quanto già avevo annunciato all'Assessore Sacco, sicuramente non hanno avuto nessun vantaggio per la collettività, se non quello di spendere 20.000 euro che non sappiamo per quali giovani, perché sono soldi dei contribuenti di Cinisello. È un'iniziativa che in qualche modo doveva essere indirizzata ai giovani di Cinisello, io credo che il progetto non abbia raggiunto quello che lei si aspettava.

Io, come le ho detto una sera, durante la Commissione, avrei preferito che questi soldi fossero stati spesi per iniziative, sicuramente anche per concerti ed iniziative, ma nell'ambito del centro della città, perché io credo che il centro debba essere in qualche modo oggetto di vivacizzazione da parte di iniziative che possono essere anche utilizzate da parte dei commercianti, chi è interessato a rimanere aperto per fare fronte a questi disagi che sono stati provocati dai ritardi

della Metrotranvia, nel potere iniziare ad avere anche quel senso di situazione economica che in qualche modo oggi sono in sofferenza.

Questa iniziativa, che in qualche modo era apparsa all'inizio come un'iniziativa a ingresso gratuito, anche se così non è stato Assessore, era falsamente stata indicata come ingresso gratuito, perché l'ingresso era libero ma come era stato accordato con l'Amministrazione, bisognava pagare la consumazione, cioè la consumazione neanche facoltativa ma obbligatoria, per cui equivale... è come se uno spettatore pagasse il biglietto di ingresso. Io questa iniziativa, come dicevo prima, avrei preferito che fosse stata in continuazione con quelle che erano state le iniziative d'estate, dove ci sono state delle iniziative che hanno visto la partecipazione di tanti cittadini, hanno vivacizzato sicuramente il centro città, cosa che non mi è parsa positiva.

Una scelta dell'Amministrazione Comunale investendo 20.000 euro in un'area privata, oggi privata, che ovviamente non ne ha beneficiato la cittadinanza, non ne hanno beneficiato i commercianti, non ne ha beneficiato nessuno, solamente 500 persone, che se le dividiamo per il numero di spettatori, corrispondente a 40 euro circa a spettatore, sicuramente è il costo di un biglietto di un concerto di grossa attrazione.

Io la invito – Assessore – a pensarci la prossima volta, nel momento in cui lei è intenzionato a contribuire a iniziative, a progetti di questa maniera, a farlo sempre nell'ambito delle strutture pubbliche, che sicuramente possono essere oggetto di attrazione maggiore da quella che è stata fatta all'interno del “Novo Village”.

Un'altra interrogazione è quella...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. CESARANO:

Assessore Imberti lei sorride su questa cosa, io quando facevo i concerti e l'iniziativa era, in qualche modo non percepita in modo positivo dai cittadini, io non sorridevo perché vuol dire che ci “smanavo” soldi nell'organizzazione.

Diversamente, quando noi organizziamo iniziative con i soldi pubblici, e vediamo che in qualche modo non è stata vista in una maniera favorevole nella partecipazione, non dobbiamo sorridere, dobbiamo fare mente locale e vedere dove abbiamo sbagliato, e la prossima volta evitare che si facciano errori, si commettano errori nell'investire soldi pubblici su iniziative che in qualche modo non ne beneficia l'opinione pubblica.

Un'altra interrogazione era per quanto riguarda quello che sta accadendo alla Crocetta. Ho letto su un articolo di giornale che ci sono dei problemi in alcuni complessi della Crocetta per quanto riguarda la morosità su alcuni servizi di utenza.

Su questo articolo ho letto una dichiarazione del Sindaco, dove aveva detto che mandava i mediatori culturali per educare questi stranieri, questi extracomunitari, non so in che modo, a fare fronte quelle che sono... *(inc.)* questo non lo so, può essere, a fare in modo che il problema si possa risolvere.

Io mi domando, Assessore e signor Sindaco, se un suo interessamento su quello che sta accadendo al Quartiere Crocetta, perché ci ritroveremo tra un po' veramente tutti i cittadini che abitano in quel contesto, che si ritroveranno senza riscaldamento e altri servizi che sono di pubblica utilità. Solamente per persone che in qualche modo non sono serie su questo aspetto, io la invito a farsi promotore nel cercare di trovare una soluzione che permette, sia agli amministratori che amministrano quei condomini, di arrivare al punto di chiudere queste utenze che in qualche modo possono essere un danno per chi abita e chi – eventualmente – si comporta correttamente negli appartamenti dove loro abitano.

Un'altra interrogazione: mi riferisco all'illuminazione di Via XXV Aprile, so che c'è stata una petizione dove alcuni cittadini hanno raccolto delle firme dove lamentano la scarsa illuminazione, questo è dovuto in special modo da quando sono stati sostituiti i pali dell'illuminazione. Sembra che dal momento della sostituzione non è più sufficiente

l'illuminazione, forse questo cambio di illuminazione è dovuto da una diversa potenza di voltaggio tra quelle che erano le parabole prima rispetto a quelle che sono oggi.

Ed in più io credo che sia anche una questione di inclinazione dei pali, che in qualche modo, rispetto a quelli che erano installati prima oggi sono in una situazione... proprio l'inclinazione, l'orientamento picchia sulla strada in un modo netto, che in qualche modo illumina solo una parte della strada, dall'altra parte, visto che anche Via XXV Aprile è una strada alberata, folta per quanto riguarda gli alberi di grosso fusto, questo non permette di illuminare completamente i due marciapiedi, e in qualche modo rende la strada e l'attraversamento un po' insicuro per i pedoni.

Adesso io penso che sarebbe il caso o di potenziare l'illuminazione, gli stessi pali, o aumentare il numero dei pali anche nel lato opposto della strada, ma questo non è solamente per Via XXV Aprile, questo si verifica anche in alcune strade dove la sostituzione porta ad una diminuzione dell'illuminazione. Capisco che a livello normativo, quando andiamo a fare la misurazione dell'illuminazione forse rispetta la normativa, ma forse non rispetta quella che è l'esigenza di quella che deve essere la loro funzionalità, vale a dire illuminare sia la parte destra che sinistra dei marciapiedi.

Un'altra interrogazione è per quanto riguarda il Museo della Fotografia. Io volevo sapere se era possibile, su questo gli chiedo la risposta scritta, il numero dei visitatori che ogni anno partecipano al Museo della Fotografia, se è possibile capire quante persone entrano nel Museo della Fotografia, quante iniziative vengono svolte e quanta partecipazione c'è da parte dei cittadini, che siano di Cinisello o quant'altro, ma sono interessato a conoscere il numero dei visitatori.

Per quanto riguarda l'Auchan, prima qualcuno citava l'Auchan, anche qui vorrei capire, noi avevamo approvato un PII, un Piano Integrato di Intervento, se non sbaglio il Piano Integrato di Intervento ha una scadenza, ad oggi non mi risulta che questo Piano Integrato di Intervento si sia concluso. Volevo capire quale era il termine, la data, il termine del Piano, e se eventualmente il cronoprogramma che dovrebbe in qualche modo rispettare il termine della data della scadenza, sia rispettato. Anche per questa – Assessore – le chiedo risposta scritta, sul termine del Piano.

Per quanto riguarda la Cittadella dello Sport, come diceva il Consigliere Napoli c'è stata un'ampia discussione in Commissione Territorio, dove alla fine si è arrivati ad una votazione in quanto non c'era un accordo unanime nel licenziare questo atto per portarlo in Consiglio Comunale e iscriverlo all'Ordine del giorno.

Alla fine questa delibera ha ottenuto una votazione contraria alla delibera proposta, e come diceva il Consigliere Napoli il Sindaco su questa votazione ha annunciato di volere comunque continuare il suo percorso, e fare una forzatura di questa delibera e portarla alla discussione del Consiglio Comunale.

Io credo che le commissioni hanno una loro autonomia, pur non avendo un'azione nel senso di poter bloccare una delibera nel caso in cui non ci sia una maggioranza ed una condivisione nel progetto, però io ritengo che i commissari presenti nella Commissione, dal momento che esprimono un voto, loro rappresentano in quel contesto il loro gruppo.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. CESARANO:

La domanda è: perché si ostina tanto il Sindaco a forzare, come diceva il Consigliere Napoli, a fine legislatura un progetto di un'importanza così grande, che comporterebbe una trasformazione, non solamente della Cittadella dello Sport, ma tutto un contesto, perché andremmo a mettere in discussione il Grugnotorto, andremmo a mettere in discussione le aree di Via Gozzano, e andremmo a mettere in discussione è all'interno del Ovocultura non si realizza più la Cittadella, ma si realizzano uffici e case.

Io ricordo al signor Sindaco che all'inizio della legislatura noi avevamo approvato un documento, documento di inquadramento, dove questo Consiglio si era espresso approvando un indirizzo politico...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. CESARANO:

La richiesta è: signor Sindaco ritiri la delibera, perché non c'è una...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. CESARANO:

No, la invito a ritirare la delibera perché non c'è una maggioranza compatta, nemmeno una maggioranza, perché un progetto di questa entità meriterebbe un'ampia maggioranza, sta di fatto che non c'è nemmeno la maggioranza che è d'accordo su quello che lei ci sta proponendo.

Un progetto che non rispetta l'indirizzo politico approvato dal Consiglio Comunale, un progetto che in qualche modo stravolge quello che era stato deciso, e lei lo fa a fine legislatura, in un contesto che non è previsto all'interno del programma del centrosinistra, non so il perché lei continua a ostinarsi e a forzare questa delibera, io le chiedo di ritirare la delibera in quanto non condivisa all'interno della Commissione Territorio.

PRESIDENTE:

Consigliera Casarolli prego.

CONS. CASAROLLI:

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Ricollegandomi all'interrogazione precedente sui concerti famosi, non voglio sapere niente dei soldi, volevo sapere, sono stati organizzati in compartecipazione con "LifeGate", "LifeGate" è solita, durante le sue attività, compensare le emissioni fatte dalle varie attività con piantumazione di alberi.

Volevo sapere se era stata fatta, e se sì in quale quantità e dove.

Un'altra interrogazione, volevo sapere se gli Assessori competenti si erano accorti che in Villa Ghirlanda, sul muro interno, quello che dà sul giardino, sul tempietto e sull'obelisco i *writers* famosi hanno colpito ancora, e soprattutto l'obelisco è pieno da due lati di scritte di vario tipo, se si poteva fare qualcosa per la pulizia, se eravate informati. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Fiore prego.

CONS. FIORE:

Sì, un paio di interrogazioni all'Assessore Riboldi, anche per cercare di capire come stanno andando avanti le cose.

Piattaforma di Via Petrella, è un'odissea alla quale io credo che bisogna mettere fine, e spero che lo si faccia al più presto.

Piattaforma di Via Modigliani, è vero che non è un problema suo perché è stato dato anche alla Nord Ambiente Milano, però da quanto mi risulta, al di là di Bongiovanni, che giustamente faceva interrogazioni per quanto riguarda i problemi che ci sono all'interno di questa piattaforma, la manutenzione ordinaria o straordinaria non si fa mai.

Lì ci sono ancora i portoni che prima erano automatici, con i carrelli elettrici, adesso li devono chiudere a spinta, ma devono mettere dei camion vicini per cercare di chiuderli.

Quindi su queste due cose credo che qualche risposta vada data, una è per quanto ci riguarda che è la Via Petrella in termini di un servizio ai cittadini, l'altra, su Via Modigliani, è un problema per i lavoratori, e quindi i lavoratori per quanto mi riguarda vanno sempre tutelati. Nelle mie carte che mi sono arrivate per questo Consiglio Comunale c'è questa lettera di richiesta di miglioramento di illuminazione, mi ha colpito in particolare una cosa, al di là dei cittadini che chiedono questo

potenziamento dell'illuminazione, che secondo me non è che quella esistente è stata fatta, rispetta tutte le normative vigenti e quindi quelli sono i fasci di luce che ci sono all'interno delle città, dopo di e i cittadini possono fare ulteriore richiesta, così come giustamente fanno.

La cosa che mi ha colpito di più all'interno di questa lettera è che c'è scritto qui, l'Architetto Roberto Galli ha confermato ai cittadini che è possibile farlo, cioè ha dato già la risposta, e il Sindaco con un'ordinanza potrebbe farlo.

Dice: l'Architetto Roberto Galli ha confermato che il Sindaco, con atto motivato, può decidere il miglioramento dell'illuminazione della via, per esempio attraverso l'installazione di lampade più potenti. Con questa risposta, come si suol dire, lui ha ammesso che l'Amministrazione Comunale ha sbagliato tutti i possibili e dovuti cambi di illuminazione, che sono stati fatti in Via XXV Aprile, che dice che è possibile fare un'ordinanza per migliorare la luminosità all'interno di questa via. Quindi mi sembra molto strano questo tipo di discorso e di risposta che si dà ai cittadini, semmai ai cittadini si dice verifichiamo se questo è vero, e poi le faremo sapere, ma qui già c'è la risposta e quindi il Sindaco potrebbe benissimo fare questo atto motivato e decidere di fare aumentare il discorso dell'illuminazione, quindi non serve neanche mettere altri pali, secondo lui basta mettere le lampade più potenti. Non so se è stata data una risposta per quanto riguarda questa interrogazione, è anche qui una lettera fatta dal comitato spontaneo Socrate, che in riferimento... l'oggetto è: inquinamento acustico e viabilità adiacente all'area "Novo Village". È stata anche posta all'interno della discussione in una Commissione, vorrei capire se gli interventi che sono stati fatti, in riferimento in particolare all'inquinamento acustico, ha dato dei risultati oppure c'è da aspettare ancora altro tempo per cercare di finire questa indagine.

Un'altra interrogazione invece, non so se è per l'Assessore Fioravanti, ma ho letto durante le festività, servono anche le ferie e via di seguito, che il servizio delle scuole superiori per quanto riguarda l'assistenza ai ragazzi disabili, che è gestita dai comuni, doveva passare alle province. Ci sono tre sentenze da parte del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti, che questo tipo di servizio dava alle province. Io credo che per noi non è cambiato niente perché il servizio si sta facendo, e quindi questo è quello che interessa, penso invece che siccome qui ci sono delle gare da fare, perché quando si dà questo servizio ci sono le gare, le fa anche il Comune, credo che ci dovremmo attrezzare per tempo per il prossimo anno immagino, affinché questa cosa si faccia.

Un'ulteriore domanda sempre all'Assessore Fioravanti è: quest'anno l'inizio dell'anno scolastico è andato tutto bene per quanto riguarda sia i ragazzi, passatemi il termine, tra virgolette, normali, e sia per quanto riguarda tutta la parte della disabilità, gli insegnanti di sostegno che ci sono, tutte queste cose sono molto interessanti, perché credo che dovremmo cercare di capire.

L'ultima non so a chi indirizzarla, la indirizzo al Sindaco, chiedo per iscritto il valore di mercato privato dell'area di Via Fogazzaro 18, segnata in catasto al foglio 23 mappali 117 numero 82 e numero 19.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Intanto una richiesta – credo – all'Assessore Riboldi, in caso contrario potrebbe essere l'Assessore Russomando, però preferisco l'Assessore Riboldi, non me ne voglia l'Assessore Russomando, perché parliamo di alberi, e nello specifico parliamo di tre ulivi che il gruppo della Lega Nord, durante una manifestazione contro questa Amministrazione Comunale, decise – anni fa – di piantare nei giardinetti di Piazza Italia.

Li piantammo, come dice il Sindaco, abusivamente, io lo invitai anche a multarmi perché avevo piantato degli alberi mentre lui li toglieva, ma questo non avvenne, li piantammo per cercare di salvare un'area verde della cementificazione. Non so se siamo stati noi o no, quell'area è ancora

verde e la cosa ci fa solo piacere, il problema è che adesso quell'area è transennata, perché proprio lì troverà posto il monumento ai Carabinieri.

Niente in contrario ai Carabinieri, però vorrei sapere che fine fanno i tre ulivi, perché voglio dire, visto che il Parco è grosso magari spostiamo il Monumento di dieci metri, ma adesso il fatto che sia necessario abbattere tre alberi per mettere un cubo di cemento, sia pure dei Carabinieri, che hanno la mia totale solidarietà, forse basterebbe spostare di dieci metri il Monumento e tenere in piedi anche gli ulivi, altrimenti vorrei sapere l'Assessore come intende togliere quegli ulivi, chiaramente senza danneggiarli, e dove intende ripiantumarli.

La seconda interrogazione invece, credo al Vicesindaco, vorrei sapere, e chiedo poi agli uffici, presumo Presidente che basti la mia dichiarazione a verbale in aula, altrimenti compilerò l'apposito modulo, chiedo copia della convenzione con i paracadutisti in congedo, perché vorrei capire quale è esattamente il loro ruolo all'interno del Parco della Villa Ghirlanda.

Se nella convenzione, perché proprio non lo ricordo, è previsto, mi sembra di ricordare di sì, ma potrei anche sbagliare, se in qualche modo abbiamo demandato loro una qualche seppur minima...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BOIOCCHI:

È dell'Assessore Riboldi? Credevo che fosse sua per la sicurezza, quindi chiedo scusa.

Allora Assessore Riboldi è la seconda anche per lei, oltre alla copia della convenzione vorrei capire se il Corpo dei Paracadutisti, che ha sede all'interno del Parco della Villa Ghirlanda, possa essere utilizzato non so come, non so dove, non so come, non so perché...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BOIOCCHI:

Tempo fa mi ricordo che avevo chiesto: per quale motivo il Corpo dei Paracadutisti è autorizzato a circolare con le proprie auto all'interno? E mi venne detto: perché hanno sede lì.

Adesso se non hanno più sede, per carità... qualcuno mi rispose così, ci metto poco a scoprire, perché ho i dischetti dei verbali, chi mi rispose così, perché evidentemente sbaglio, però io chiedo perché ho proprio verificato questa cosa.

Allora se non hanno sede lì torno a richiedervi, visto che ci passano spesso, perché passano con i loro automezzi all'interno del Parco, e l'unica risposta che mi aspetto è che passano con i loro automezzi all'interno del Parco perché hanno compiti di sorveglianza del Parco stesso, altrimenti sarei costretto a chiedere, in questo caso credo sì al Vicesindaco, l'intervento della Polizia locale per multare chi entra, non potendo entrarvi, nel Parco della Villa Ghirlanda. Per cui chiaritemi questo concetto, e chiedo comunque copia della convenzione con i paracadutisti.

Chiedo poi se risulta essere vero, sarò molto breve, ho poche interrogazioni, che per problemi, dice il popolo, e a volte sbaglia e a volte dice il vero, che per problemi con l'Enel ci sarebbero delle disfunzioni nella sistemazione di alcuni piloni della corrente elettrica in diverse zone di Cinisello, specialmente – si dice – in quella di Fulvio Testi.

Chiedo se la Giunta ne è a conoscenza, e se questo corrisponde al vero, io ho fatto qualche verifica e gli uffici mi hanno confermato che ci sono dei ritardi nella riparazione dei piloni elettrici, però la motivazione nessuno è stato in grado di darmela, io sono fermo a quella che dà il popolo, ma che fino a che non è confermata dalla Giunta rimane voce di popolo.

Chiedo poi al signor Sindaco, visto che è un po' di tempo che non abbiamo occasione di parlarne, se può aggiornare il gruppo della Lega Nord, non so se gli altri hanno avuto occasione di essere aggiornati durante l'estate, su quello che è successo sulla Metrotranvia, se è tutto a posto, se siamo sicuri che il cantiere chiuderà in tempo, rispetterà i tempi, l'inaugurazione è prevista e quant'altro.

L'ultima cosa, è un'interrogazione anche se forse è più un commento personale, prendendo spunto da quello che diceva il Consigliere Fiore pocanzi, su questa lettera dei cittadini vorrei capire, lo chiedo al Sindaco ma perché è indirizzata a lui, poi mi risponda chi mi deve rispondere se qualcuno ha fatto qualcos'altro. Nella prima lettera, quella datata 4 giugno 2008 questi cittadini, che comunque si firmano, per cui non era una lettera spedita tanto per spedirla, ci sono nomi, cognomi, numeri di telefono e indirizzi e cento firme che non ci sono state consegnate in allegato, però dice che ci sono in allegato, per cui credo che ci siano. Si sono verificate situazioni di pericolo, non è uno scherzo, dicono: si sono verificate situazioni di pericolo per pedoni, anziani e di circolazione, e tentativi di scasso di diversi portoni. Quello che io mi aspetto, dopo una segnalazione del genere, è che qualcosa succeda, dalla seconda lettera quello che ho capito, e spero di avere capito male, è che i cittadini che segnalavano problemi di pericolo per pedoni, viabilità e sicurezza personale hanno parlato con l'Architetto Galli, che gli ha detto se il Sindaco vuole aumentare le lampadine.

Quindi questa è la mia interrogazione, signor Sindaco cosa è successo tra la prima e la seconda lettera?

PRESIDENTE:

Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Signor Presidente le devo dire che io mi sarei aspettato, in inizio di seduta, una comunicazione del Sindaco sulla situazione politica, tra l'altro nelle ultime sedute di Consiglio Comunale prima delle ferie, a luglio, io avevo posto delle domande al Sindaco, che devo dire però era in ferie in quel momento, perché erano apparse delle sue dichiarazioni circa la fine della sua appartenenza al Partito di Rifondazione Comunista.

Ancora Riboldi, sì, perché io capisco che la cosa la possa disturbare, però, a parte il fatto che quando lei stava là faceva anche lei degli interventi, io me li ricordo, di tipo politico, non è che lei può pretendere che i Consiglieri Comunali, che magari sono stati vessati o sono state vittime di azioni politiche contrarie da parte del Sindaco se ne stiano zitti, in ogni caso non sta a lei stabilire quale è l'argomento di cui deve parlare un Consigliere Comunale.

Comunque mi sarei aspettato – dicevo – una dichiarazione politica circa la situazione di rappresentanza che in questo momento vive il Sindaco. Perché tutti si ricordano che quando cinque anni fa il Sindaco fu candidato a guidare questa maggioranza, fu candidato sulla base di un supposto equilibrio politico nazionale, che avrebbe dovuto riservare la guida alla fin fine della città di Cinisello Balsamo al suo partito. Quindi la città di Cinisello Balsamo ha avuto il Sindaco in questi cinque anni, espresso da Rifondazione Comunista nella persona di Angelo Zaninello, per una scelta politica centrale.

Ora venendo meno questa appartenenza da parte del Sindaco, si pone un problema politico per la maggioranza, per la verità si pone un problema politico rispetto al Sindaco oramai da molto tempo, siamo in presenza di una crisi aperta da nove mesi, e non si capisce se si chiuderà mai questa crisi politica, forse si chiuderà il giorno in cui si chiude il Consiglio Comunale, ma questo è l'andazzo.

Sui giornali ci sono le voci di Assessori che smettono di fare gli Assessori, vanno a dirigere Enti etc. subentrano, rimpasti, un viluppo di situazioni, ma qui sembra che la cosa non interessi. Io sono abituato a fare politica in un modo diverso, e quindi per le pochissime possibilità che ho come Consigliere Comunale, voglio dire alla cittadinanza che questo è un problema da risolvere, un problema da risolvere e mi aspetto quindi, da parte del Sindaco, una sua dichiarazione rispetto ai nuovi equilibri che ci sono nella maggioranza, come è composta la maggioranza a questo punto, quale è il suo rapporto con la maggioranza e la Giunta, se è vero che non sia facilissima la navigazione della Giunta.

Voglio capire un attimo quindi quale è la sua situazione, perché se rappresenta solo se stesso il Sindaco a questo punto, e neanche si può dire sono stato eletto dai cittadini, perché siamo stati

eletti tutti dai cittadini, quasi tutti, tutti coloro che hanno deciso di presentarsi, il Sindaco però è stato eletto sulla base di una maggioranza, di uno schieramento, di una coalizione politica. Se ora non c'è più questo elemento di guida, di rappresentanza della coalizione politica a partire dal proprio partito, è chiaro che c'è un elemento politico da considerare in più. Quindi se il Sindaco ritiene di dire qualcosa su questo punto da parte nostra è ben accetto, se ritiene invece di non parlare faremo delle nostre valutazioni.

La seconda questione è che ho visto che non è stata data una comunicazione rispetto al rinnovamento del Consiglio d'Amministrazione delle Farmacie comunali, con l'informazione rispetto ai nove membri e al Presidente. Quindi ci aspettiamo di conoscere quali sono stati gli indirizzi che hanno presieduto alla scelta del Sindaco rispetto alle candidature che sono state presentate, dei cittadini che si sono presentati per questa... e quali indirizzi quindi il Sindaco ha seguito, per vedere se c'è una corrispondenza tra le parole dette dal Sindaco a giugno o inizio luglio, quando ancora era qua e quando si discusse il bilancio consuntivo delle Farmacie, ci sono i verbali sul rinnovamento totale, pieno etc. e i fatti che poi ci sono stati.

Quali sono stati gli indirizzi, se il Sindaco li ha dati, che sono stati dati al nuovo Consiglio d'Amministrazione per il periodo che va da adesso alla fine della legislatura, quindi questi sono due punti di tipo politico.

Una terza questione riguarda il problema della sicurezza, da un lato noi abbiamo avuto, può essere giudicato in vario modo, ma abbiamo avuto un Decreto del Consiglio dei Ministri, che in modo particolare ha riguardato l'attribuzione ai sindaci delle città di nuovi poteri nel campo della sicurezza. Io chiederei al Sindaco se potesse fornire al Consiglio Comunale una valutazione sua di questa nuova situazione, alla luce dei nuovi poteri che il Sindaco ha avuto, e come intende esercitarli, se ha fatto delle riunioni a proposito, se ha degli indirizzi, delle intenzioni da comunicare, se ritiene che la nostra città possa essere oggetto di provvedimenti che riguardano l'attività amministrativa e dei comparti che seguono questo problema. Ha destato molta impressione in città, delle scorse settimane, l'avvenimento che è avvenuto e che ha danneggiato una notissima impresa di pompe funebri cittadina, tanto che ne hanno parlato addirittura a livello nazionale i telegiornali, i giornali, prime pagine, e sono state usate addirittura espressioni molto impegnative e delicate circa la presenza, anche nella nostra città, di un racket.

Volevo capire se ritiene che il Consiglio Comunale possa avere delle informazioni, quelle che può avere naturalmente, rispetto a questo problema, se è una situazione diffusa in città, o no, che riguardi, perché il Sindaco come sapete ha dei poteri a questo punto molto più grandi, ma già prima li aveva rispetto all'ordine pubblico cittadino, se ritiene che sia un problema diffuso presso categorie commerciali, esercenti etc.

Se a questo riguardo ha avuto degli incontri specifici, per specifici intendo sia con gli osservatori che trattano questi problemi della criminalità organizzata, sia naturalmente con il Prefetto o suoi delegati, sia naturalmente con i Comandanti dell'arma dei Carabinieri e delle forze di Polizia. Perché la città deve essere assicurata, bisogna che ci sia una risposta di attenzione, di presenza, di valorizzazione di tutte quelle energie che possono, concertando tra loro, essere in campo per una risposta rispetto a questi tentativi.

Infine vorrei, su due punti, vorrei che mi fossero illustrati entrambi dagli Assessori competenti, due problemi che hanno avuto un rilievo anche di sensibilità e di opinione pubblica, e che non hanno dato una buona impressione in questi giorni.

Una riguarda la questione delle dipendenti comunali in maternità, vorrei che non ci si limitasse a delle semplici battute, ma che o l'Assessore al Personale, o comunque l'Assessore ai Servizi, probabilmente l'uno e l'altro, potessero ragguagliare il Consiglio Comunale su questo punto. Perché ho visto che tra i dipendenti comunali, maschi e femmine, non solo donne, e questa è una situazione che ha destato non poco disagio, e che in ogni caso una Giunta come quella che attualmente sta governando Cinisello, deve trattare questo problema con la dovuta sensibilità, e nel pieno rispetto della Legge.

La seconda questione riguarda una campagna che Legambiente sta facendo in tutta Italia, e che riguarda la settimana di pulizia delle città, questa è la settimana, intendiamoci, vorrei che anche Cinisello fosse interessata, e contando sulla sensibilità della Giunta e degli Assessori, che venissero illustrate le iniziative che sono state messe in campo, in modo che come cittadini possiamo collaborare, eventualmente partecipare a delle iniziative in questo senso. Grazie.

PRESIDENTE:

Bene, allora non ci sono altri iscritti, c'è il Consigliere Petrucci, però prego, sinteticamente perché abbiamo raggiunto il limite che avevamo previsto.

CONS. PETRUCCI:

Chiedo – signor Sindaco – le nomine della Nord Milano Ambiente che ha appena effettuato, l'elenco di tutti i dipendenti della Nord Milano Ambiente, con relative funzioni a cui sono adibiti, e chiedo anche le relative date di assunzione a questa azienda.

PRESIDENTE:

Non abbiamo altre interrogazioni, prego i Consiglieri che volessero eventualmente farne altre, a questo punto di farle per iscritto, io stesso ne farò una per iscritto, e diamo la parola agli Assessori e al Sindaco per le risposte, dando la precedenza al signor Sindaco.

Prego.

SINDACO:

Molto succinta, rispondo ad alcune cose, altre le preciseranno gli Assessori.

Palazzetto, piscina, per primo è una questione di principio, io non ho mai visto approvare ventre a terra delibere che pure in Commissione avevano avuto la maggioranza, su delibere che in Commissione hanno avuto la maggioranza siamo stati qua sei serate.

Per cui trovo irrituale, e neanche rispondente ai criteri di lavoro di un Consiglio Comunale, che una Commissione possa mettere una pietra sopra le decisioni del Consiglio Comunale, il Consiglio Comunale deciderà in piena libertà e in piena coscienza cosa succederà, con una precisazione, perché qui ci prenderemmo in giro per sette sere.

Noi non stiamo deliberando un progetto, stiamo chiedendo di ridurre la fascia di rispetto cimiteriale per potere, entro un periodo, prevedere un'opera pubblica.

Quando ci sarà data questa possibilità si deciderà se l'opera pubblica verrà bandita subito o se ci vorranno ventidue giorni, se sarà utile e necessario un confronto sui progetti, che è cosa diversa, anche se noi gentilmente i progetti li abbiamo presentati cercando di motivare le ragioni per questa realizzazione. Quindi non ricevo ordini Consigliere Cesarano, non ritiro nessuna delibera, la Commissione non può mettere il mattone sulla testa del Consiglio Comunale, il Consiglio Comunale deciderà.

Se ci sarà una maggioranza che dirà no, dirà no, salvo poi spiegare al popolo cinisellese le motivazioni del no, e poi rendere conto di un percorso che dura da anni, e il seguito di questo percorso che io mi auguro possa continuare.

Metrotranvia, il Consigliere Sisler non c'è, ma credo che il titolo del giornale che diceva: "L'impresa sta per finire" è una verità, l'impresa sta per finire, credo anche per azioni che si sono compiute quando il Consiglio Comunale non era in funzione perché era in vacanza, per rimuovere quello che non toccava il Sindaco di Cinisello rimuovere, e cioè i rapporti tra le società che lavorano, i finanziamenti in campo, l'uso di questi finanziamenti, la loro ripartizione e i tempi di completamento dell'opera che a quel giorno, se non sbaglio il 16 di giugno, 17 di luglio, ammontavano a 126 metri di strada da completare, la risposta credo che la si veda quotidianamente dal lavoro che sta facendo.

Devo dire con quanta tranquillità che a partire dalla mattina del 19 di agosto o tutti i giorni, qualche giorno tre giorni a fila, qualche volta una volta la mattina, qualche volta una volta il

pomeriggio, nel rispetto degli accordi che erano stati assunti in una discussione convocata presso l'ufficio del Sindaco, il rapporto stretto con i cittadini interessati che il giorno 18 in pomeriggio sono venuti in delegazione a trovarmi, abbiamo contato le unità all'opera, verificato che esse rispondevano alle intese raggiunte, e instaurato un rapporto di estrema fiducia, fatto sul fatto anche che quei cittadini mi aiutavano quel giorno che non potevo andare a vedere, di verificare le unità operative.

L'avventura sta per finire, ripeto, grazie anche ad azioni compiute perché l'impresa... e non era compito del Sindaco di Cinisello risolvere queste questioni, sarebbe stato comunque compito del Comune capofila dell'opera, che continuo a ripetere, si chiama Comune di Milano; quindi sul Palazzetto ho risposto e sulla Metrotranvia ho risposto.

Maternità, Consigliere Petrucci mi spiace per il modo con cui lei ha posto questa interrogazione, dando fede ad un titolo del giornale che dovrebbe far vergognare chi l'ha compiuto, qui non si è impedito a nessuno di avere figli, non si è impedita la maternità a nessuno, quelle venticinque signore che ritengono di aver diritto ad alcune parti della retribuzione, oddio con l'ultima Brunetta sicuramente no, perché il salario differito non va in nessun modo retribuito, hanno potuto avere i loro figli, farli crescere, allattare, hanno avuto il rispetto delle cose. Il contenzioso non è l'impedimento ad utilizzare tutti gli strumenti che il contratto e la Legge gli danno per svolgere il loro compito di mamma, era un'interpretazione sul fatto di avere diritto o no ad un salario aggiuntivo, che in qualche modo risulta per contratto nazionale, legato alla presenza.

Discuteremo anche in sede di conciliazione di questa vicenda, per noi – ripeto – l'opera prima non è la concessione per la concessione, perché se faremmo una concessione per il gusto della concessione qualcuno domani ci invia la delibera alla Corte dei Conti.

La concessione nel rispetto delle norme, dei contratti e dei diritti in qualche modo... fra l'altro fra i venticinque ricorrenti ci sono quelli che avendo deciso di fare l'orario spezzato e di fare la pausa pranzo, il ticket hanno continuato a prenderlo, e quindi certamente due volte non glielo daremo.

Cammarelle, il Consigliere Berlino è sfortunato, perché li trova tutti lui per strada, eppure ci giro anche io, Roberto Cammarelle ha vinto il titolo olimpico, due ore dopo per quello che ci è stato possibile, in rapporto con la famiglia, abbiamo tentato di entrare in contatto con Cammarelle.

Cammarelle è rientrato in Italia, ha fatto sapere di non avere disponibilità a venire a Cinisello, che è anche un dispiacere perché avrebbe incontrato in quel di Roma la famiglia che partiva per una vacanza abbastanza lunga, mi pare per le Maldive, perché fu pubblicato da tutti i giornali, con Cammarelle abbiamo stabilito che avremmo fatto la festa nel momento in cui sarebbe stato presente a Cinisello.

Io ho suggerito alla Commissione Spiga d'Oro, pensando che un avvenimento di questo genere non andasse a cozzare contro i cavilli di ordine burocratico, di dare a Roberto Cammarelle la Spiga d'Oro, che non ha mai avuto.

Roberto Cammarelle ha avuto un ringraziamento per la Medaglia d'Argento conquistata ad Atene, lì al Campo Scirea, davanti a tutti i cittadini presenti al Campo Scirea, gli è stata consegnata una targa, cosa che è stata comunque ricordata con questa... lui ha garantito la presenza il giorno della Spiga d'Oro, quindi il giorno 12 sarà presente Cammarelle. Chiederemo a Cammarelle, abbiamo invitato anche ad essere presente, non avrà sicuramente la Spiga d'Oro, il suo maestro Biagio Pierri, che è stato fino a poco tempo fa un nostro dipendente, lo inviteremo ad essere presente alla sera in piazza allo spettacolo di luci, acque e musica che faremo in Piazza Gramsci, perché vorremmo proprio dare il senso dell'attaccamento della città alla sua cosa, non abbiamo mai perso la speranza di averlo prima, purtroppo non è stato possibile. Aggiungo, perché si sappia, che fra l'altro il comando a cui fa riferimento Cammarelle ha chiesto che alloggio, viaggio etc. fosse a carico dell'Amministrazione Comunale, e abbiamo formalizzato la settimana scorsa il fatto che essendo ospite del Comune, per la consegna della Spiga d'Oro, il Comune provvederà a garantire queste cose.

Via XXV Aprile, io ho visto questa mattina questo risultato di questa roba che io dovrei risolvere con un provvedimento particolare, forse si tratta di un pezzo di contenuto del Decreto Maroni rispetto alla vivibilità urbanistica, ad interventi che si possono compiere.

Intanto chiederò lumi, perché quando io ricevo una petizione, se è di competenza diretta mia immediatamente convocazione dei cittadini che hanno chiesto incontro, altrimenti passo all'Assessore competente e al Dirigente competente per le risposte necessarie ai cittadini che chiedono. Farò una verifica su questa affermazione, però il mio amico Damiano Russomando sa già che si tratta di vedere: Se l'impianto regge lampade di potenza superiore; se è possibile fare un intervento di questo genere.

Tenete presente però che anche qui scatta una questione di principi che dobbiamo tenere sempre presente, perché se noi siamo tenuti a dare un certo numero di lumen per metro quadro e li forniamo, magari anche uno in più, non è che perché un cittadino ne vuole dieci in più uno si deve mettere sull'attenti e scattare.

Perché se domani mattina uno mi chiede le strisce pedonali invece che bianche farle nero – azzurro, come piacciono a Sisler, ed un altro le vuole rosso – nere non è che adesso la città si mette a dipingere le strisce a seconda delle... faremo una verifica ulteriore e vedremo gli interventi necessari.

Farmacie comunali, le nomine risalgono ormai – credo – al 27 - 28 di luglio, due giorni dopo che ero rientrato, si chiamano: Gaetano Vultaggio, Michele Proietto, Luca Ghezzi per il Consiglio d'Amministrazione.

Si chiamano: Di Donato, Saiani e Corvara per quanto riguarda il collegio dei sindaci, io so che si sono riuniti i sindaci e hanno eletto il loro Presidente, so che si sono riuniti, il Consiglio d'Amministrazione ha eletto il loro Presidente, che questa sera è stato – mi pare – nominato Vicepresidente Luca Ghezzi, c'è una lettera precisa che non mi ricordo...

(Intervento fuori microfono non udibile)

SINDACO:

Non lo hanno fatto? Mi hanno detto di sì, comunque facciamo una verifica.

C'è una lettera molto chiara che invita a risistemare le questioni relative al bilancio e alle motivazioni per le quali gli uffici ritenevano che il bilancio dovesse essere corretto, e un'accelerazione forte al recupero degli arretrati di chi ancora non ha pagato la mensa aziendale, quindi abbiamo sistemato anche questo.

Potere Sindaco Decreto Maroni, l'ho dichiarato pubblicamente e lo dichiaro anche qui, l'unica mia preoccupazione da Sindaco, e spero di riuscire a dirlo chiaro e forte all'Assemblea dell'ANCI, non sono le stelle da sceriffo, la misura delle gonne, per non confondere la ragazzina seria in minigonna con chi fa qualche altro mestiere, comprese quelle che vanno in televisione, le veline, per cui nessuno si scandalizza di tutta quella carne che appare di fronte al mondo intero, e ve lo dice uno che non è un bacchettone, ma che è alla ricerca di un minimo di coerenza.

L'unica cosa che mi preoccupa sono: due anni di Berlusconi, due anni di Prodi e l'avvio di Tremonti e, come dire, il Comune strozzato, impossibilitato ad usare le sue risorse, impossibilitato a cercarne altre per fare fronte a quello che è un patto, io ritengo a questo punto scellerato, e lo dico in maniera forte, è una forte di polemica mia continua con ANCI, che si chiama patto di stabilità. Perché un Comune che ha decine di milioni di euro nella cassa possa e debba fare soffrire il fornitore della carta igienica perché deve rispettare il mantenimento del patto di stabilità, e non può usare quegli quattrini, vuol dire che siamo alla follia. Io speravo, è questo il vero appello che farei a Maroni, io speravo che Maroni da Ministro degli Interni, colui che guarda anche il funzionamento delle amministrazioni comunali, avesse alzato la bandiera in difesa delle amministrazioni, per consentire non a Cinisello, a Cinisello, a Milano, a Monza, a Firenze, a tutti i comuni di superare questo, che è una tagliola che ci pende, su cose che non ci consente di operare al meglio le scelte

verso i cittadini. Infine, io credo che, ma lo dico molto francamente, che ciascuno di noi possa compiere in piena coscienza le scelte politiche che decide di compiere, e quindi se aderire o no ad un partito, se non aderire ad un partito e di sceglierne un altro, di non entrare in un partito e andare per altre strade.

L'unica cosa che occorrerebbe fare è il coraggio di dire le scelte che si compiono, io l'ho dichiarato pubblicamente, ho un conflitto con mio partito di appartenenza, un conflitto che non nasce oggi, che nasce nel tempo, che ho cercato di affrontare nei modi con cui cercavo di affrontarlo, che non ha avuto un approdo – per me – interessante tale da consentirmi di rimanere, a questo partito continuerò a fornire il contributo, che in qualche modo con loro ho stabilito nel momento in cui sono stato eletto Sindaco, che è una parte preponderante del mio emolumento da Sindaco, per consentire a quel partito di continuare comunque a vivere sotto questo profilo.

Ma con coraggio e con forza dico che comunista ero e comunista rimango, non sono più di Rifondazione Comunista e non rinnego la mia maggioranza, è qualche componente della maggioranza che dovrebbe avere la forza e il coraggio di alzarsi e dire: guarda che non ti voto quel progetto non perché non mi piace, ma perché devo fare una guerra di ordine politico. Quando non si ha questo coraggio allora sì le cose non funzionano, e bisognerebbe chiedere a quelli che in qualche modo agiscono con la testa nascosta dietro l'angolo forti chiarimenti, io non ho dubbi, l'ho detto, lo sto dicendo a tutti, è ormai motivo di mio saluto con le organizzazioni che incontro.

Io non mi candiderò, se qualcuno soffre di questa fobia lo sa da mesi che si può togliere questo peso, poi starà all'intelligenza di chi conduce e dirige i partiti oggi a Cinisello sapere guardare in avanti scegliere cosa costruire, con chi costruire, e il programma su cui misurarsi con la città.

Io lo dico qui, lo dico con forza, per quello che mi sarà possibile io lavorerò da semplice cittadino perché si affermi la coalizione di centrosinistra, questa città non può permettersi il lusso, lo dico molto francamente, di fare scelte di ordini... è una mia opinione, la esprimerò con forza in campagna elettorale, ma io non rinnego la maggioranza.

Per me la maggioranza si chiama: Partito Democratico, Rifondazione Comunista, Sinistra Democratica, Verdi, nuovo PSI, cosa mi sono dimenticato, ricordatemelo voi, l'Italia dei Valori, che io continuo a convocare malgrado i referendum che fa in mezzo alla strada, quelli che mi hanno eletto, che mi hanno sostenuto, e l'Udeur, sempre invitato anche quello.

Io non ho mai rinnegato nessuno, chiedo se qualcuno ha qualcosa da ridire, e ritiene di non avere più la forza, la possibilità di rimanere in questa maggioranza non lo chiede al Sindaco, le mie scelte sono mie e me le soffro per conto mio, dica chiaramente che non vuole più starci, forse le cose sono più semplici, più chiare, più lineari, e ognuno si assume, con questa dichiarazione, delle responsabilità.

Io non ho proibito a nessuno, né intendo farlo, di compiere in maniera personale le scelte che ritiene di compiere, perché ritengo che una scelta politica non è una scelta collettiva da farsi mentre si ascolta una canzone, è frutto di una scelta meditata che ciascuno di noi deve compiere in piena coscienza e alla sua coscienza rispondere, e rendere poi esplicito il frutto di questo lavoro.

PRESIDENTE:

Assessore Imberti prego.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente, buonasera Consiglieri.

Io parto dal tema della viabilità con l'attenzione che il Consigliere Bonalumi, il Consigliere Berlino, e il Consigliere Petrucci su un'altra parte, hanno inserito.

Confermo, perché le cose che si dicono hanno un peso e un senso, ahimè la stampa poi è libera di dire ciò che vuole, che il Comune di Cinisello non ha semafori con il controllo automatico della sosta, e quindi non è coinvolto nell'inchiesta, nella gestione che è partita – come tutti sapete – dal Comune di Segrate, e da lì sta continuando.

La scelta fatta dal Comune di Cinisello, come ho ribadito, è stata una scelta legata alla non garanzia del sistema, e ad una funzione esclusivamente di tipo vessatorio.

La scelta fatta da noi, che comunque ha, attraverso il telelaser, l'autovelox, le funzioni che stiamo dando, ha intento preventivo legato alla sicurezza, alla velocità, concetti che noi abbiamo pensato che se non rispettati dovessero essere pesantemente puniti, e così stiamo facendo, oltretutto con una fase di vittoria nei ricorsi presentati, nei pochi ricorsi presentati dal Difensore Civico, pari al 99,9%. Quindi siamo in una situazione che giudicherei positiva, anche perché le azioni sul territorio che la Polizia locale sta facendo nelle scuole, nelle funzioni, anche nella gestione del patentino dei motorini sono scelte primarie legate alla sicurezza, alla prevenzione e non alla cassa, come voi ben sapete.

Questa scelta, che in un primo momento ci aveva visto anche noi informarci e verificare la possibilità di inserire i controlli elettronici ai semafori, ci fece decidere di non attivare quell'opzione, e questa si è dimostrata una buona scelta, intelligente, anche se non c'è niente di intelligente a Cinisello come diceva il Consigliere Petrucci, ma probabilmente intelligente.

Per quanto riguarda – invece – la viabilità, c'è sicuramente dal punto di vista funzionale un peso legato alla cantierizzazione, i tempi e le modalità della gestione della cantierizzazione della Metrotranvia sono saltate, noi faremo un convegno, a fine ottobre, qui proprio a Cinisello sul tema delle infrastrutture, in cui uno dei titoli delle relazioni, dove interverremo insieme ai comuni del nord Milano, sarà come non ripetere gli errori di una cantierizzazione sul modello della Metrotranvia.

Che non è un'autodeterminazione, è una scelta per evidenziare come quell'appalto, anche se non è stato fatto dal Comune di Cinisello, e gli appalti di questo tipo, come quelli legati all'Anas per la Statale 36, non funzionano più perché non hanno paracaduti, nei confronti del rispetto dei tempi e del rispetto dei cittadini.

Questo è un dato che ha messo in crisi e in fibrillazione tutta la viabilità della città ancora oggi, ci metterà qualche mese a riprendere un ciclo normale di mobilità, e gli interventi che sono stati fatti sono talora definitivi talora temporanei, fatti per controbattere una difficoltà importante. Nelle prossime settimane, penso subito dopo il 5 ottobre, la data è indicativa, quindi prendetela a spanne, però noi muteremo ancora alcuni sensi, apriremo il tratto di Via Libertà, riporteremo a senso unico la Piazza Gramsci, invertiremo il senso unico della Via Roma, questo facendo defluire in modo diverso tutto il traffico che oggi si accalca sulla Garibaldi – XXV Aprile, sulla Villa e la Sala, per l'accesso nel centro della città.

Infine, atto conclusivo, si riaprirà la viabilità, questo verso fine ottobre, sulla Via Martiri di Fossili, in direzione Sant'Ambrogio per completare la riapertura di una funzione.

Unico tratto che rimarrà interdetto, perché fisicamente lo è, sarà la Piazza Confalonieri con la Via Montegrappa, che sapete non prevedrà nessun passaggio nord – sud, se non quello della Metrotranvia. Il resto, proprio perché la cantierizzazione e quello che è avvenuto ha mutato le condizioni, prevede anche la non attivazione, come sapete, della ZTL, concordata con cittadini e commercianti in assemblee funzionali allo studio di questo passaggio, ma anche qui una scelta non perché si ritenga che sia sbagliata, perché oggi le condizioni della viabilità, le condizioni economiche in cui si trovano i nostri cittadini, i nostri commercianti, non consentono di proseguire nel percorso che il Consiglio Comunale aveva deciso e votato.

Quindi si rallenta questo ritmo andando ad inviare, in una fase successiva, di molto successiva, la scelta se attivare o no la ZTL prevista potenzialmente dal Piano.

La stessa sosta dell'area articolata, con il completamento e potenziamento della sosta blu, e c'è una fase di studio anche sul percorso senso unico – doppio senso della Via Carducci.

Per quanto riguarda quindi tutto l'appesantimento che oggi il Consigliere Berlino e Bonalumi segnavano, sono sicuramente destinati a diminuire, anche in vista della conclusione di alcune opere di lavori, che sono poi mischiate in questo vantaggio, ma li dobbiamo citare in modo positivo, è la messa in sicurezza di quasi tutti gli accessi scolastici oggi.

Il numero di castellane realizzate in questi anni, tese a mettere in sicurezza i nostri bambini, con la conferma della presenza, come priorità assoluta, del vigile all'uscita e all'entrata di tutte le scuole, pubbliche e private, lo sottolineo perché non era così qualche anno fa, era solo per le scuole pubbliche, pubbliche e private perché i bambini sono bambini per questa Amministrazione, ha aumentato notevolmente il tasso di sicurezza.

Anche la scelta delle piste ciclabili, ne abbiamo tracciata una, l'avete vista in questi giorni, una nuova pista ciclabile, l'abbiamo portata da cinque chilometri, lo presenteremo nei prossimi giorni, a oltre quattordici chilometri di piste ciclabili in questa città in quattro anni, c'è un problema culturale, le piste ciclabili devono essere piste in cui i cittadini non è garantito dalle roccaforti, ma da un automobilista che rispetta il codice della strada e va piano in città, e dà la precedenza in città, e non parcheggia in modo incivile, e non si comporta come un bandito per strada. Così le piste ciclabili funzionano, altrimenti le facciamo nei parchi, altrimenti i bambini li portiamo solo al Parco Nord o al Parco del Grugnotorto, o nei parchetti interni, e gli facciamo capire per tutta la vita che in bicicletta si può andare solo lì.

Noi dobbiamo permettere ai nostri figli, a noi stessi e ai nostri anziani di girare in bicicletta per Cinisello, sull'asse della Metrotranvia che ha il concetto, come tutti voi sapete, del marciapiede esteso, e sulle piste ciclabili, che sono tracciate per dare visibilità ai percorsi, ma su qualunque strada un ciclista deve andare in sicurezza.

Il problema non è che sono pericolose le piste ciclabili, è che si guida male, non si rispetta il codice della strada e si è incivili.

Allora l'accusa che deve essere lanciata per un'educazione diversa su come affrontare la viabilità lenta nelle nostre strade deve essere questa, se andate all'estero le strade e le piste ciclabili non sono blindate, sono messe in sicurezza sui marciapiedi laddove è consentito, le biciclette possono andare in strada laddove è consentito, addirittura vengono arretrati gli stop e le precedenza delle auto, e vengono rispettati per permettere il passaggio delle biciclette.

Noi su questo stiamo tentando un'operazione complessa, però signori guardate quante biciclette hanno viaggiato sulla nuova ciclabile in questi giorni, guardate come sta il nostro popolo, i nostri cittadini rispettando la nuova ciclabile.

In Via Monte Ortigara l'abbiamo tracciata, abbiamo spostato la sosta, ieri sera sono passato volutamente, oggi, la ciclabile viene rispettata, c'è un problema di attenzione, c'è un problema anche di civiltà. Allora se su Via Garibaldi o Via Libertà, o in qualunque via della città si viaggia troppo veloci il problema non sono le biciclette, il problema è che si viaggia troppo veloce. Noi inseriremo e costruiremo entro i prossimi mesi una bicistazione nella nostra città, per depositare e affittare le biciclette, abbiamo individuato il Palazzetto come equidistante rispetto al Parco Nord e al Grugnotorto per la funzionalità del centro.

Dobbiamo metterci tutti, al di là della posizione politica, a dire che queste biciclette devono potere viaggiare in città, non solo nei parchi la domenica, ma durante le ore lavorative, quindi da questo punto di vista mentre sono d'accordo che ci sia stata una grande crisi della viabilità nella nostra città, non sono d'accordo a dire mettiamo le piste in sicurezza, perché le piste in sicurezza sono piste che una volta che finiscono non cambiano i connotati della scelta – invece – di rendere più civile una città, modello europeo, non modello inventato futurista, modello di qualunque città europea, le piste ciclabili vanno rispettate.

Stiamo preparando nel nuovo appalto della segnaletica orizzontale, tratteremo in arancione ancora tratti importanti delle ciclabili per renderle ancora più visibili, arretreremo gli stop e le precedenza per rendere ancora più cauto l'avvicinamento delle auto, ma il tema vero è che se non saranno rispettate non saranno rispettate. Da questo punto di vista vi dico anche che il numero di sanzioni che stiamo elevando per inculcare, dopo una fase di comunicazione, anche di repressione il rispetto delle piste ciclabili, sarà sempre più forte e costante nei prossimi mesi.

Per quanto riguarda i temi invece, sempre di viabilità, della Statale 36 Consigliere Napoli, il cantiere è stato iniziato, i lavori durano oltre tre anni, saranno cantieri che vedranno l'intervento

sulla zona dell'ingresso autostradale, che comunque è già area cantierizzata, in modo forte tra giugno e luglio del 2009, dureranno due anni.

Saranno cantieri che rivoluzioneranno la viabilità, portando su due livelli il sistema stradale extracomunale da quello comunale, e spostando all'altezza della Pelizza da Volpedo l'uscita autostradale attualmente in Cornaggia, quindi spostandola, per brutta combinazione, di fronte alla fabbrica di cui discuterete proprio stasera, rispetto alla crisi occupazionale.

Da questo punto di vista quei cantieri hanno e avranno un iter organizzativo molto complesso, noi abbiamo già segnalato, e gli interventi che sono stati fatti da luglio erano a cura del Comune di Cinisello, la necessità di mettere in sicurezza e migliorare quell'impianto e quella rotonda.

Anas ha dichiarato che essendo area di cantiere e sua gestione partirà solo quando i tempi del cronoprogramma lo prevedono, quindi luglio 2009, c'è sicuramente, da questo punto di vista, una discussione molto forte, aperta tra noi e loro rispetto a questa fase di un anno di attesa per poi trovare una soluzione definitiva.

Devo dire che anche lì il sistema ciclopedonale si completerà, perché colgo l'occasione, è stato finalmente raggiunto l'accordo per la realizzazione della passerella che dall'Ovocultura porterà al Quartiere Cornaggia, e quindi permetterà anche qui un sistema ciclopedonale in collegamento tra uno dei nostri quartieri più esterni e il resto della città.

Per quanto riguarda – invece – il controllo di Via Ferri, Consigliere Cesarano, faremo la verifica, la ringrazio della segnalazione, è un impianto ad alta tecnologia, pubblicitario, però se giustamente è messo in mezzo al marciapiede o in una posizione non funzionale, lo verificheremo immediatamente, nei prossimi giorni.

Per quanto riguarda invece... poi arrivo all'ultimo punto, la Protezione Civile, poi magari l'Assessore Riboldi lo dirà, la sede della Protezione Civile è una sede privata in questo momento, è la sede della Protezione Civile del gruppo Paracadutisti.

Nel senso che a Cinisello non esiste una sede unica della Protezione Civile, perché esiste la sede della Croce Rossa, la sede dei Cinofili, la sede dei Paracadutisti, la sede dell'Associazione Nazionale Carabinieri, ed è in una sede privata esterna nella zona di Via dei Lavoratori, quindi non c'entra con la Villa Ghirlanda, vi è un'altra convenzione che prevede il loro intervento presso il Parco.

Per quanto riguarda l'impatto acustico – Consigliere Fiore – c'è stata, proprio nella giornata di venerdì una mia lettera, come Presidente della Commissione, al gestore del "Novo Village" in cui si chiede l'immediata integrazione dell'analisi acustica che era stata richiesta e resa obbligatoria dalla Commissione.

È stata data anche una scadenza nei termini della presentazione, se tale data non verrà confermata, in modo da permettere al Settore Ambiente ed Ecologia di fare le opportune verifiche, scatteranno le sanzioni che il Settore metterà in atto, non essendoci più autorizzazioni di...*(inc.)* rispetto all'impatto acustico.

Per quanto riguarda il tema Crocetta, solo velocemente per informare, poi sia il Sindaco che io abbiamo avuto informazioni che ci sono stati incontri rispetto al tema.

Il tema posto è un tema che sta vedendo l'Amministrazione intervenire con incontri, c'è già stato venerdì nel pomeriggio un incontro con il comitato, ci sarà un incontro con gli amministratori di condominio, che sono due all'interno di quell'area coinvolta, c'è un problema di mediazione dei conflitti, per cui è stato attivato un apposito ufficio di mediazione conflitti dall'Amministrazione Comunale, per i rapporti interni ai condomini, ed è già pronto, da parte del Comune, il progetto di traduzione e di presentazione dei regolamenti comunali e dei regolamenti anche dei condomini in più lingue, proprio per dare una mano nel modello di comunicazione e funzionalità.

Attenzione, cosa diversa è l'attribuzione, lo dico perché è già scattata in questo ragionamento, di eventuali costi non pagati a carico del Comune, questa cosa...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. IMBERTI:

No, anticipo io Paolo, siccome questa cosa non può essere, è bene che almeno in Consiglio si chiarisca, altrimenti chiederemmo i soldi al Consigliere Bonalumi che può darci sicuramente una mano da questo punto di vista.

Il Comune interviene, non è un problema di sicurezza è un problema culturale, mediazione dei conflitti, traduzione, direttori linguistici, incontro con l'Associazione della Crocetta, incontro con i condomini, incontro degli amministratori, però poi c'è un problema economico finanziario a cui non è possibile che sia il pubblico chiamato a – io lo dico in modo chiaro – intervenire, perché sarebbe – secondo me – civilmente in modo chiaro sbagliato, oltre che penalmente, amministrativamente, c'è un problema anche di ruoli.

Ultima cosa, ex 1.8 anche qui da quella giornata, che non fu né convulsa e né agitata, ma di festa, di presentazione da parte della parrocchia del progetto, ad oggi sono trascorsi parecchi mesi, sono trascorsi parecchi mesi e vedo che le cose sono cambiate.

C'è chi dichiarava sui giornali che era contrario, prendendo Palazzolo da parte e il giorno dopo uscivano le dichiarazioni, adesso invece sollecita l'arrivo di quel progetto, e non mi sto riferendo alle opposizioni, ma fortunatamente è la mia maggioranza, spero.

Quindi c'è positività da questo punto di vista, e credo che un clima positivo in Consiglio ci aiuterà poi nella fase di adozione e approvazione.

C'è però un problema di obblighi e un problema anche di parzialità e imparzialità che l'Amministrazione deve tenere, se il progetto è, progetto importante dal punto di vista sociale, dal punto di vista educativo, dal punto di vista politico, dal punto di vista giovanile, dal punto di vista anche dell'intervento che noi potremmo svolgere con un importante e fondamentale oratorio e santuario riqualificato, sia per gli spiriti che per i corpi dei nostri giovani, io sono entusiasta. C'è un problema anche però di regole da rispettare, c'è un problema di richieste diversificate, il piano del 2001 non è decaduto, è vigente, dovrà essere revocato da questo Consiglio Comunale, che è l'unico organismo che può revocarlo, e contemporaneamente adottare il nuovo Piano. Finché il piano vecchio non è ritirato nel suo nuovo c'è una richiesta di realizzazione da parte degli operatori di 900 metri quadri di s.l.p. in più del previsto, che rimangono comunque minori del totale del piano, perché il Comune ha rinunciato a oltre 1.200 metri quadri, ma rispetto a quel piano c'è da parte degli operatori la richiesta di aggiungere 900 metri quadri di s.l.p. che è il recupero delle attuali residenze in Via Vicolo Cornelio, che non erano previste nel piano, che quindi sono aggiuntive e che quindi diventano ulteriore richiesta di volumi. E che quindi, come con qualunque operatore chiedo trasformazione e aumento dei volumi, il Comune chiedo una funzione extraoneri, cosa che noi abbiamo fatto e facciamo sempre.

Questa funzione extraoneri è poi analizzabile economicamente ovviamente, perché non può essere aria fritta, e già – così come previsto in accordo con il Parco – è sul tavolo la trasformazione di questa funzione extraoneri in una convenzione d'uso della palestra che verrà realizzata in Via Diaz con l'Amministrazione Comunale.

Quindi non sarà richiesta in questa fase della monetizzazione, ma una convenzione funzionale d'uso sempre nell'interesse pubblico della città, e quindi nell'interesse degli stessi giovani di cui ci stavamo occupando un secondo prima, e questo mi sembra un atto dovuto, imparziale, perché siccome l'operatore che costruisce non è un operatore santificato, ma è nel mondo della cooperazione, come lo fa se opera in Via Torricelli piuttosto che da qualche altra parte, così lo fa se opera in Via...

Questo è quanto riguarda la parte extraoneri, quindi a fronte di un aumento di 900 metri quadri c'è sicuramente un... legato ad un confronto con l'Amministrazione, già trasformato nella fase di convenzionamento della palestra, quindi non monetizzabile, è importante anche questo, perché anche questo fa parte di una scelta politica, di mettere lì, in quel quartiere, a disposizione di quei giovani un patrimonio extraoneri dell'Amministrazione Comunale, aggiuntivo a quelle che sono già le funzioni riguarderanno l'oratorio.

Oltretutto questo fattore ci chiama ad un altro passaggio, quello dei tempi, è stato presentato a fine luglio il progetto, ad agosto gli uffici purtroppo hanno rallentato... dei lavori, ma si sono immediatamente messi all'opera. C'è stata una lettera di richieste di alcuni chiarimenti e passaggi, c'è stata la puntualizzazione della fase extraoneri a fronte della presentazione, perché siamo nella fase anche qui che ha saltato un passaggio e accelerato i tempi.

L'Amministrazione Comunale a marzo, come Giunta, ha dato il parere positivo al progetto preliminare, dopo di che il PII va presentato, e il PII è fatto di incartamenti complessi, l'operatore ha dovuto lavorare, devo dire anche in modo positivo perché il progetto ha risolto grandissima parte di problematiche connesse sia all'urbanistica che alla viabilità, che alla sosta, perché sapete che salta tutta la sosta in Via Saturnino, quindi c'era un problema di recupero dei parcheggi in una zona complessa della città, in cui il potenziamento delle funzioni pubbliche, dell'oratorio richiedeva un'attenzione particolare ai parcheggi.

Tutto è stato risolto bene, è stato potenziato, è stato integrato, e da questo punto di vista anche la scelta immediata dell'Amministrazione, di fare un incontro circa due settimane fa, ha puntato a risolvere questa questione in un mese neanche, venti giorni di tempo, saltando il mese di agosto, il progetto è stato presentato a fine luglio, verso il 15 di settembre era già risolta tutta la partita, quindi quindici giorni di lavoro operativi per risolvere alcuni passaggi.

Rimane un problema che è un problema vero, anche qui non posto a caso dall'Amministrazione, è nell'analisi della valutazione di impatto ambientale, che la Regione Lombardia in una nuova interpretazione sta richiedendo che venga analizzata per tutte le variazioni in fase transitoria tra PRG e PGT, una novità anche per noi che prevede non solo la necessità di una valutazione rispetto all'impatto ambientale in cui l'Amministrazione deve decidere se è necessaria o no, ma anche se fosse necessaria la sua attuazione.

Quindi in questo momento siamo di fronte a una chiara – dal nostro punto di vista – volontà di procedere, una chiara interpretazione che la valutazione di impatto ambientale probabilmente non sia necessaria, ma a fronte dell'obbligo, e adesso qui vado a dire come lo stiamo risolvendo, della Regione Lombardia, di aprire la valutazione se serve o non serve l'analisi di impatto ambientale.

Questo meccanismo di valutazione che dichiarerà l'esclusione della VAS, o la necessità della VAS, dura centocinquanta giorni.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. IMBERTI:

Certo, di fatto sto dicendo se si valuterà che servirà la VAS o l'esclusione della VAS, questa procedura dura 150 giorni, novanta più sessanta.

Quindi il paradosso è che la situazione in cui ci troviamo ha interpretazione attuale, e che anche se non dovesse servire la valutazione di impatto ambientale l'Amministrazione è obbligata a formulare la valutazione di impatto ambientale, escluderla dalla necessità, quindi per escludere la conferenza dei servizi e attivare le procedure semplificate che durano novanta giorni più sessanta.

Abbiamo scritto immediatamente una lettera alla Regione Lombardia chiedendo un incontro, chiedendo l'interpretazione rispetto a un progetto che già esisteva, e chiedendo anche una presentazione rispetto al documento di inquadramento votato da questo Consiglio Comunale, e citando lo stesso come antecedente alla Legge del 2006. Quindi chiedendo un parere alla Regione Lombardia per cui tutte quelle opere che erano previste o con progetto precedente, o nel documento di inquadramento, possono non essere soggette in nessun modo all'analisi di esclusione o attuazione della VAS, e quindi azzerare quei tempi.

Alla lettera abbiamo fatto seguire una richiesta urgente dell'incontro, penso che entro una settimana riusciremo a superare questo nodo, che ovviamente riguarda tutti i progetti che sono successivi all'entrata in vigore della norma, e che quindi ci mette nelle condizioni di correre un serio problema di deflusso in là, quindi di posticipo dei tempi.

Che non ci fa mettere a rischio, visto il clima politico positivo rispetto alla legislatura, ma sicuramente ci complica i tempi di attuazione, che anziché – come previsto dal Sindaco – entro fine anno, saranno nei primi mesi, nei primissimi mesi nel 2009.

Questo purtroppo, anche qui spiegarlo ai non addetti ai lavori non è semplice, non è la ciliegina sulla torta tirata fuori da questa Amministrazione Comunale, figuratevi noi siamo contenti, ma non solo su questo progetto su altri progetti che vadano in porto, siamo intervenuti immediatamente.

Se la Regione Lombardia deciderà di accogliere la proposta che l'Amministrazione fa, e le motivazioni per cui non è necessario quel percorso saremo pronti a venire in Consiglio Comunale immediatamente, nelle prossime settimane, Commissione e Consiglio ovviamente, se la procedura di esclusione della VAS dovrà essere attivata, i tempi della procedura sono fissati dalla Legge Regionale e non c'è nulla da fare.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. IMBERTI:

Nel dubbio? No, nel dubbio noi abbiamo chiesto di scriverci l'esclusione dalla valutazione di impatto ambientale, non l'attivazione.

La formulazione che è stata presentata dall'Amministrazione Comunale è stata quella: dichiarate la non attivazione della VAS, il problema e che a noi in un primo tempo, sentita la Regione Lombardia sembrava, non solo da noi ma anche dall'operatore, una autodichiarazione, poi certificato dal Comune di non necessità della VAS fosse sufficiente, ci è stato spiegato che invece occorre l'attivazione, come diceva adesso il Consigliere Sisler, di una procedura semplificata, ma di una procedura comunque di conferenza dei servizi, che ha una durata di novanta più sessanta. Di fatti è quello che abbiamo sostenuto noi, noi diciamo che in questi casi è antecedente, c'è il documento di inquadramento che questo atto era presente, è antecedente alla Legge, e quindi non necessita neanche della procedura di esclusione, ma basta una valutazione fatta con attenzione.

In più abbiamo, non lo nego, dichiarato un interesse pubblico forte rispetto alla conclusione di questo intervento, come tutti voi stasera avete – in modo positivo, e i ringrazio – dichiarato. Quindi quello che si sta tentando in questo momento è di risolvere il problema e attivare la soluzione, nulla e nessuno, in Giunta ci mancherebbe, ma anche in maggioranza come apprendiamo questa sera, o in minoranza, o in Consiglio, o in città mette in discussione la bontà di questo progetto, occorre superare questo scoglio e risolverlo.

Non nascondo che questo problema non è poi solo connesso a questo passaggio, ma ad altri passaggi funzionali che arriveranno, perché se riguarda questo progetto riguarderà anche gli altri progetti contenuti nel documento di inquadramento, o comunque antecedenti alle funzioni, o che hanno una portata di rilevanza di questo tipo.

Ultimo passaggio, per quanto riguarda il PII Auchan, poi mi pare abbia chiesto risposta scritta, la scadenza è una scadenza ancora lunga da venire, il PII è in vigore, dura dieci anni, il Piano Integrato di Intervento, mi pare ne manchino oltre quattro, e la funzione prevista oggi è totale di circa 76.000 metri di s.l.p. 43.000 metri tra direzionale e ricettivo, 31.000 metri tra commerciale e ludico – ricreativo.

Quindi potenzialmente la presentazione di un progetto darebbe immediatamente attuazione al PII, in caso di decadenza del PII rimangono in funzione, in vigore le potenzialità edificatorie, quello che verrebbe perso dall'operatore sarebbero gli oneri versati già interamente dall'Amministrazione, che ripartirebbe con una nuova pratica e quindi con richiesta di nuovi oneri, nuove funzioni e nuovo passaggio, però per iscritto, come aveva chiesto, le daremo il passaggio. Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Russomando prego, ha la parola. Vi invito poi a fornire, per quanto possibile, risposte sintetiche, perché vi ricordo che abbiamo poi l'approvazione e la discussione, anche se in tempi rapidi dell'Ordine del giorno che avevamo previsto di discutere. Grazie.

ASS. RUSSOMANDO:

Grazie Presidente.

In modo molto sintetico rispondo ad alcune interrogazioni che mi sono state poste. In merito al Monumento dei Carabinieri, entro novembre ci sarà l'inaugurazione, a giorni inizieranno i lavori per costruire la base in cemento, e il tutto dovrà essere pronto per l'inaugurazione che si verificherà a metà novembre. Che fine faranno i tre ulivi che ci sono, verranno spostati in un altro posto, io mi auguro che riescano ad attecchire, poi dopo verrà deciso. Mentre invece per quanto riguarda l'interrogazione del cimitero di Balsamo del Consigliere Petrucci, che non vedo, voglio ricordare che ogni anno l'Amministrazione stanziava circa 100.000 euro per fare fronte alla manutenzione di tutti e tre i cimiteri, e soprattutto ai due cimiteri storici di Cinisello. Domani mattina interverrò sull'ufficio di manutenzione per fare un'ulteriore verifica a fronte di queste dichiarazioni, e cercare di intervenire con sollecitudine per risolvere quanto segnalato.

Voglio fare solo alcune integrazioni in merito a quanto già molto ampiamente ha illustrato il Sindaco, in merito all'illuminazione di Via XXV Aprile. A giugno – è vero – c'è stata una petizione di circa cento cittadini che hanno comunicato all'ufficio ai lavori pubblici una certa situazione, sappiamo tutti che il Sindaco ha l'autorità per disporre determinati servizi, quindi se l'Architetto Galli se ha risposto così non ha fatto altro che convalidare l'autorità del signor Sindaco. Ma al di là di questo oltre ad avere dato per tempo una risposta ai cittadini, non più tardi di venti giorni fa, quindici – venti giorni fa io personalmente ho risposto a questo signor Rossin, dicendo che, dopo avere verificato con gli uffici competenti, che l'illuminazione in Via XXV Aprile rispondeva a tutti i requisiti, in quanto era stato sottoposto a collaudo già due anni fa, e non, come avevano rappresentato il signor Rossin che è capofila, nella prima lettera, in quanto diceva che l'impianto era obsoleto.

L'impianto è nuovo, è stato fatto tre, quattro anni fa al massimo, quindi risponde a tutti i requisiti, ciò non vuol dire che non si farà un'ulteriore verifica, per verificare e magari mettere in atto tutti quegli accorgimenti che possono magari soddisfare un attimino le richieste dei cittadini.

Tant'è che, stamattina ne parlavo, indipendentemente da questa lettera che ho visto solo ora, ne parlavo già con l'ufficio, ho fatto convocare il progettista dell'impianto, con il quale nei prossimi giorni avrò un incontro e vedremo la soluzione più idonea per risolvere questo problema. Mentre invece per l'interrogazione della Consigliera Casaroli spero di essere sollecito intervenendo sull'ufficio competente, per rimuovere le scritte sui muri di Villa Ghirlanda. Altrettanto farò con il Consigliere Fiore per metterlo a conoscenza di quanto richiesto, di chi è la proprietà del foglio 23 mappale 127, così come...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. RUSSOMANDO:

Quale era la domanda specifica allora?

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. RUSSOMANDO:

Va bene, allora ufficialmente le farò... va bene, avevo interpretato io male, le farò avere, tanto è registrato, le farò avere puntualmente una risposta alla sua richiesta.

Penso di avere risposto a tutti, grazie.

ASS. RIBOLDI:

Buonasera, io cercherò di essere sveltissima.

Parco Nord, "Informica", gireremo la richiesta di informazioni a chi di competenza, cioè direttamente al Parco Nord.

Situazione Villa Ghirlanda, sul problema del non rispetto dei regolamenti che sono presenti per Villa Ghirlanda, ho già parlato con la vigilanza urbana da qualche tempo, e anche con Omnibus, che è quel progetto giovanile per parlare soprattutto con i ragazzi che non rispettano moltissimo la situazione.

È chiaro che la presenza della Polizia Municipale che passa un po' più spesso può essere un deterrente, oltre ad un ipotesi di aggiungere ulteriori cartelli, e vanno anche bene le informazioni sui giornali, perché sono modalità per sensibilizzare i cittadini.

Laghetto, noi abbiamo dato l'incarico per il ripristino del laghetto, ma non solo per la pulizia, si tratta proprio di un intervento vero e proprio che dovremmo riuscire a fare, anche se i problemi di cui parlava il Sindaco del patto di stabilità, stanno ritardando un attimino l'intervento dei lavori, però lo facciamo perché siamo tutti d'accordo che è un intervento che deve essere fatto.

Piattaforma di Via Petrella Consigliere Fiore, la Piattaforma di Via Petrella dovrebbe aver superato finalmente il 99% di tutti i percorsi burocratici etc. mi hanno assicurato che in tempi brevissimi, tempi brevissimi per me significa entro un mese, un mese e mezzo al massimo, si fa l'inaugurazione ed entra in funzione.

Invece per quanto riguarda i lavori di manutenzione di Via Modigliani, so che stavano affrontando questo tipo di problema, non sono in grado di dirle se i lavori sono già iniziati o se stanno per iniziare, però anche questo intervento lo stanno facendo.

Gli ulivi del giardinetto di Piazza Italia, peccato sono bellini, sono proprio carini, non abbiamo deciso assolutamente dove metterli, è chiaro che nei limiti della loro capacità di resistenza, e sono sufficientemente giovani, per cui non dovrebbero esserci problemi, in qualche modo da qualche parte li piazziamo, perché ci stanno bene lì, io li avrei lasciati.

Il problema della convenzione paracadutisti, Villa Ghirlanda etc. per Villa Ghirlanda c'era una convenzione con l'Auser, c'è sempre stata una convenzione con l'Auser, che è autorizzata ad utilizzare per l'apertura e chiusura dei cancelli, ed eventualmente per fare dei passaggi che siano da deterrente a certi comportamenti, l'Auser, l'Auser quindi aveva la facoltà di avere questi rapporti.

Con l'Associazione Paracadutisti questo rapporto si è interrotto per ragioni banali, di sovraccarico di incarichi, e quindi quello lo hanno lasciato, per cui la cosa adesso viene fatta direttamente dall'Auser.

Nel momento in cui stavamo affrontando il problema delle situazioni un po' problematiche che in questo momento sono presenti in Villa Ghirlanda, abbiamo proprio intenzione di coinvolgere anche l'Auser per vedere come trovare soluzioni fra tutti i soggetti che possono essere interessati.

"Pulire il mondo", sì anche quest'anno viene realizzato il Progetto "Pulire il Mondo", volevamo fare un'operazione, però ce l'hanno sconsigliata per problemi di sicurezza, volevamo andare su Viale Fulvio Testi in mezzo, perché è veramente una zona problematica, già abbiamo sollecitato che vengano fatte le pulizie, non è di competenza nostra, ma ci hanno chiesto per favore di... cioè ci sono dei problemi, diventa problematico.

Per cui faranno un intervento, uscirà un comunicato stampa, un intervento nel Parco del Grugnotorto nella zona dietro dove stanno facendo i lavori dell'Oasi, questa cosa consentirà, visto che i lavori stanno andando avanti, di avere un'area più in ordine possibile, uscirà un comunicato, i volantini saranno distribuiti nelle scuole, e quindi i cittadini che vogliono dare una mano a questo tipo di intervento sarà domenica prossima.

PRESIDENTE:

Assessore Sacco prego.

ASS. SACCO:

Sì, io volevo chiedere il permesso ai Consiglieri che hanno interrogato, in particolare sul Festival rock e pop se accettano la risposta per iscritto, giusto per dare il tempo della discussione dell'Ordine del giorno che viene dopo.

Se nulla osta, e non ci sono rilievi da parte dei Consiglieri...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Va bene. Assessore Fioravanti prego.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Anche l'Assessore Fioravanti fa la stessa proposta, quindi se non ci sono problemi io direi che possiamo ritenere chiusa la fase di risposta, se ci sono dei Consiglieri che intendono rapidamente segnalare il loro grado di soddisfazione per le risposte avute, ho iscritto il Consigliere Zucca e il Consigliere Boiocchi.

Consigliere Zucca prego, ha la parola.

CONS. ZUCCA:

Io sono largamente insoddisfatto delle risposte che sono state date dal Sindaco, sia naturalmente sul piano politico, dove non ha risposto.

L'unica cosa che si è limitato a dire è che ci sono dei Consiglieri, tra l'altro mi pare che lei sia piuttosto offensivo verso quei Consiglieri che forse hanno avuto una grandissima pazienza nei suoi confronti.

Vorrei anche invitarla a non scaldarsi tanto in campagna elettorale, perché se il centrosinistra deve rinnovare la sua immagine presso la popolazione, è bene che lei stia alla larga dalla campagna elettorale del centrosinistra, non si impegni più di tanto, perché penso che potrebbe portare danni.

Non ha nessun senso, se io le chiedo una sua valutazione sui problemi della sicurezza dopo i noti fatti che ci sono stati in città, che lei mi risponda sul patto di stabilità.

A parte il fatto che il patto di stabilità è uno strumento, tra l'altro varato per la prima volta durante il primo Governo Prodi, quello '96 – 2001 sulla base di una filosofia dell'Unione Europea, e il patto di stabilità può essere una cosa positiva o negativa, non è che in sé il patto di stabilità è qualcosa di negativo, bisogna vedere se il comune è virtuoso o non è virtuoso, è positivo o negativo se nel patto di stabilità vengono decise misure che sono di grave limitazione dell'autonomia dei comuni virtuosi.

Perché se viene limitata l'autonomia dei comuni non virtuosi non è una cosa così negativa, non so se è chiaro il discorso, comunque in ogni caso se io le dico lei ha il polso della sicurezza in città dopo i noti fatti? C'è un problema di allarme che riguarda le categorie commerciali e gli esercenti rispetto a quello che sta avvenendo? E lei mi risponde con il patto di stabilità, sindaco sceriffo, ma che risposte sono?

Io vedo una grandissima inadeguatezza signor Sindaco da parte sua, e anche, anche mi pare di capire... cioè lei può decidere di non ripresentarsi più alle prossime elezioni, ma questo è nel suo diritto, io dico che va bene, è nel suo diritto farlo, però deve assicurare l'impegno fino alla fine, e deve cercare di portare le forze che in qualche modo l'hanno sostenuta, nella migliore condizione per battersi in campagna elettorale.

Se invece viene continuamente tirata dentro la sabbia, il fondale melmoso è chiaro che è difficile poi la situazione, comunque non è questa la sede per discutere.

Non ho avuto risposta, naturalmente, circa gli indirizzi politici che hanno presieduto alle sue scelte per il Consiglio d'Amministrazione delle Farmacie, niente, lei non ha mantenuto quello che si era impegnato a fare, e penso che non si possa che esprimere un giudizio di scarsa... di quasi nessuna soddisfazione rispetto alle domande che ha dato.

Ma non per questioni pregiudiziali verso di lei, per questioni di merito rispetto a quello che dice, come si comporta, lei non coglie i punti politici delle cose, questo è il punto.

PRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi prego.

CONS. BOIOCCHI:

Presidente mi impegno ad essere breve, anche se lo sviluppo di questo Consiglio credo dovrebbe portare tutti ad una profondissima riflessione politica, sullo stato in cui versa oggi la nostra città. Sono passati tre mesi da quando ci siamo salutati per le vacanze, dopo tre mesi vi ritrovo, perché assolutamente... non è che... mi verrebbe quasi da dire non ho il piacere di partecipare, ma non mi farebbe assolutamente piacere partecipare alle riunioni di maggioranza, quindi non so, ignoro quello che vi siete detti.

Ci siamo lasciati con un problema più o meno...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BOIOCCHI:

No, lo so anche io che per fortuna sapessi quello che vi dite in quelle riunioni, Fiore sarebbe la fine proprio, posso solo immaginarlo.

Ci siamo lasciati con il Sindaco che aveva detto che non era più Sindaco, poi lo era, poi non lo so, poi sì, no, ho solo annunciato che, ma, verifiche di maggioranza a go-go, temi che in Consiglio non arrivavano, maggioranza spaccata.

Adesso ritrovo una maggioranza che ha dei furono esponenti di maggioranza di primissimo piano che votano contro la maggioranza, un Sindaco che insulta dei suoi Consiglieri di maggioranza, il Vicesindaco che dice che è contento che dei membri di maggioranza adesso non ragionino più come prima, perché adesso forse hanno capito quello che prima non capivano.

Membri della maggioranza che attaccano il Sindaco peggio di quello che farebbe l'opposizione, il Sindaco che risponde a domande sulla gestione della macchina comunale dicendo che non capisce perché Maroni non interviene per dare più soldi ai comuni, quando Maroni è il Ministro degli Interni, casomai lo faccia un altro Ministro.

Mi sembra che la confusione qui dentro regni sovrana, a tutti i livelli, lo dicevo prima, non riesco a capire per quale motivo il primo Consiglio dopo la pausa estiva bisogna quasi intervenire, anzi bisogna intervenire come ha fatto il sottoscritto mettendo in evidente imbarazzo il Presidente, perché ai tavoli della Giunta erano presenti due Assessori, adesso ce ne sono tre. Non lo so, è allucinante tutto questo, ma perché non ve ne andate a casa e non fate venire il Commissario? Cioè sono convinto... ah ce ne sono cinque ma due sono in giro, ma probabilmente la figura sarebbe migliore...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BOIOCCHI:

Altrimenti Orlando abbiate la dignità, ma veramente non per il bene nostro o perché io non voglio venire qui la sera a guardare questi spettacoli indegni, ma per il bene della città che dobbiamo rappresentare tutti, chiudetevi in una stanza e uscite solo quando avete le idee chiare, perché altrimenti così non si va veramente da nessuna parte.

Dite tutti l'opposto di quello che ha parlato prima, vogliamo fare così quattro mesi? Facciamo così quattro mesi per il bene di non so chi, di sicuro non della nostra città.

Chiuso questo chiedo, non all'Assessore Riboldi, perché credo che non dipenda da lei, visto che lei mi ha confermato che comunque mi farà avere copia di quella convenzione che avevo chiesto, se è possibile avere anche copia dell'atto costitutivo dell'Associazione Paracadutisti di

Cinisello, e tutti i documenti che mi aiutino a capire statuti, regolamenti interni, che cosa può fare, cosa può non fare l'Associazione Paracadutisti di Cinisello, quando sarà il momento vi spiegherò il perché. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Cesarano prego.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente.

Intervengo per quanto riguarda la risposta alla mia interrogazione data dall'Assessore Imberti, che si impegna a verificare sul parcheggio della metro circa il cartello che è stato installato sul marciapiede, spero che in qualche modo venga risolto quel problema che si è venuto a creare.

Per quanto riguarda la Crocetta ho avuto la risposta dal Sindaco, spero si arrivi ad una soluzione perché è preoccupante quello che sta accadendo lì in quei palazzoni, e spero che si arrivi veramente a trovare una soluzione che porti a risolvere il problema, perché diventerebbe dannoso nei confronti dei cittadini che... le loro competenze circa le utenze a cui fanno fronte.

Per quanto riguarda la risposta alla mia interrogazione sull'Ovocultura rispetto una risposta dall'Assessore Sacco, voglio dire una risposta che è solamente... era un'interrogazione per cercare di fare capire che forse la prossima volta potrebbero essere altre le strade piuttosto quella di... cioè non deve essere per forza una critica personale, ma è un suggerimento che può essere in qualche modo oggetto di riflessione per la prossima volta.

Per quanto riguarda una riflessione politica, per quanto riguarda il clima che diceva il Consigliere Boiocchi anche io sto verificando che si sta arrivando ad un clima abbastanza pesante, spero che in futuro questo clima si possa cercare di moderare nelle dichiarazioni, nelle interrogazioni, altrimenti eventualmente qui ce ne è per tutti. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Sisler prego.

CONS. SISLER:

Al di là del clima, che non mi riguarda, intervengo e mi limito a dichiarare la mia insoddisfazione in merito a due delle risposte ricevute.

Una è quella relativa alla Metrotranvia, io non sono riuscito a capire nulla delle risposte, su che punto sono i lavori, forse perché neanche coloro i quali hanno risposto hanno ben chiara la situazione, oppure perché sono eccessivamente verbosi, spesso capita in questo Consiglio, cioè amano parlarsi addosso, impiegano quaranta minuti per dare una risposta che in realtà ne chiederebbe quattro, e poi alla fine non si capisce nulla.

Questo è un problema, ma ce ne sono di ben più gravi a Cinisello, quindi non posso essere soddisfatto.

Non ho ricevuto risposta in merito al PGT, e quindi colgo l'occasione per ricollegarmi alle affermazioni inesatte dell'Assessore Imberti che ora non c'è, ma leggerà il verbale se avrà voglia. La procedura di esclusione della VAS è una procedura, così come quella della VAS, alla quale siamo tenuti non perché la Regione Lombardia l'abbia ritenuto necessario per Cinisello, ma perché derivano direttamente dall'applicazione di direttive della Comunità Europea. Questo Comune è tenuto a queste procedure anche perché non ha adottato il PGT, perché se avesse adottato il PGT la procedura di VAS contenuta all'interno del Piano di Gestione del Territorio, avrebbe fatto sì che sarebbe venuta meno la necessità per progetti come questo, di presentarla.

Quindi la responsabilità non è di chi impone una norma, tra l'altro a salvaguardia dell'ambiente, di strategie di sviluppo del territorio, ma la colpa è di questa Amministrazione, che non solo è in ritardo nell'1.8, se l'avesse portato a termine nei tempi canonici non ci sarebbe stato

alcun problema, ma è inadempiente nei confronti di una norma regionale che impone la redazione del Piano di Gestione del Territorio.

Ritengo non corretta, ma la verificherà, anche la tempistica che ha dato l'Assessore Imberti sulla procedura di esclusione della VAS, è eccessivamente lunga, perché avendone già esperienza so che è molto più breve, purché vi siano i requisiti per potere escludere la VAS da quel progetto.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Non ci sono altri interventi, quindi dichiariamo chiusa la fase relativa alle interrogazioni e interpellanze.

A questo punto abbiamo in discussione l'Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Casarolli, Berneschi, Boiocchi, Fiore, Massa, Zucca e Petrucci in merito al: "Sostegno ai lavoratori della Fast & Fluid".

Ho – nel corso della seduta – ricevuto segnalazioni da parte di più Capigruppo della disponibilità del Consiglio di procedere al voto direttamente, senza discutere l'Ordine del giorno in questione, anche perché così chiudiamo rapidamente il punto, e entro i tempi previsti dal regolamento.

Quindi se c'è qualcuno che intende un attimo presentarlo, poi eventualmente do io lettura e procediamo alla votazione.

Prego Consigliera Casarolli.

CONS. CASAROLLI:

Prima di presentare l'Ordine del giorno volevo fare correggere un errore materiale, un mio errore durante la digitazione del testo, ovvero su: ritiene la Multinazionale, ho scritto olandese, confondendomi con il fatto che buona parte della casa madre sia in Olanda, ma è americana, solo per una correzione del testo, è solo tecnica, non è di sostanza.

Sarò breve. Questo Ordine del giorno viene scritto vista la drammatica situazione in cui versano alcuni lavoratori della Fast & Fluid, Azienda sita sul territorio del nostro Comune, dove 54 lavoratori su 68 sono attualmente in mobilità e rischiano il posto di lavoro.

Questa Azienda è nata nel '73 a Cinisello, e si è trasformata in un'Azienda leader nel proprio settore produttivo, di miscelazione di vernici e quant'altro.

È inaccettabile questa chiusura, visto che l'Azienda va bene, e siamo convinti che questi lavoratori debbano potere continuare il proprio lavoro, visto che si tratta di un'eccellenza nel loro settore.

La casa madre, questa Multinazionale vorrebbe trasferire tutta la produzione in Olanda dopo avere assorbito la conoscenza *Know how* di questi lavoratori, ci sembra inaccettabile che tutte queste capacità create lungo gli anni in decenni, vengano lasciate morire.

Naturalmente noi siamo convinti che bisogna fare di tutto per aiutare questi lavoratori, so che il Sindaco si è già attivato in varie maniere, so che si è già messo in contatto con i lavoratori, ha già avuto degli incontri con loro per farsi garante, venire incontro alle loro necessità, vedere di dare una mano in qualche maniera.

Noi come Consigliere Comunale crediamo che sia giusto garantire il non cambio della destinazione dell'area per evitare future speculazioni, e invitare naturalmente il Sindaco a continuare quello che sta facendo, questo colloquio con questi lavoratori.

PRESIDENTE:

Siccome ho iscritto anche un Consigliere di minoranza, a questo punto magari se si fa carico di una dichiarazione che confermi l'intenzione delle parti, dei gruppi politici di minoranza di condividere questo testo, poi procediamo.

Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Buonasera a tutti. Credo che l'Ordine del giorno posto all'attenzione del Consiglio riguardi un argomento molto importante, e soprattutto che richiama tutti noi a un senso di responsabilità, soprattutto nei confronti di questo argomento e di queste famiglie che saranno lasciate a casa.

Credo che il senso dell'Ordine del giorno è condivisibile anche da tutta la minoranza, non vedo scritto il fatto che c'è anche Alleanza Nazionale, ma il collega Sisler accetta con piacere di firmare l'Ordine del giorno, non era stato firmato prima semplicemente perché o non sono stati chiamati, non c'erano in Capigruppo, quindi anche Alleanza Nazionale aderisce all'Ordine del giorno.

L'unica cosa che mi teneva precisare, ed è anche importante, visto che se le lo votiamo tutti all'unanimità e verrà pubblicato che le cifre siano giuste, cioè dove 54 su 68, è vero? Sono questi i numeri di chi è in mobilità?

Oppure, mi sembra che ci sia...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. MARTINO:

Io ho scritto 68 sul mio.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. MARTINO:

Allora credo che sia importante avere la certezza delle cifre di cui stiamo parlando, anche perché ci dimentichiamo di due famiglie, di due nuclei familiari, quindi è importante che siano... allora 70, quindi c'è quella roba da modificare.

Credo che sia un po' ridondante il fatto quando dice: invita il Sindaco a farsi portavoce dell'Amministrazione Comunale, affinché siano immediatamente attivate.

È chiaro che essendo il Sindaco è già portavoce dell'Amministrazione Comunale in tutti i sensi, sia quando va a giocare a calcetto, quando va allo stadio, o comunque quando fa qualsiasi cosa, o quando si accende anche una sigaretta, è sempre portavoce dell'Amministrazione Comunale.

Magari si può anche ridurre: invita il Sindaco ad attivare tutte le iniziative più appropriate per indurre l'Azienda a rivedere il Piano di ristrutturazione.

Diciamo che per sintetizzare, non so se farmi portavoce di tutta l'opposizione, però credo che l'argomento sia importante, lo riteniamo un Ordine del giorno da condividere, come lo abbiamo già firmato in precedenza, secondo me ci sono da fare queste piccole sistemazioni linguistiche, che però possiamo anche tralasciare se la Capogruppo, chi l'ha presentato dei Verdi, la Casaroli, si impegna magari a sistamarlo lei un attimino, altrimenti può andare anche così, però credo che il senso sia importante.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. MARTINO:

È un problema lessicale, sì ci sono alcuni aspetti ridondanti, però dico non è un problema, l'importante è il concetto del sostegno che tutto il Consiglio Comunale, con la minoranza, diamo ai lavoratori.

Adesso cerchiamo di capire poi come il Sindaco può – in qualche modo – intervenire, è chiaro che già noi mettendo, il fatto di dire quella zona lì rimarrà sempre zona industriale e non diventerà mai residenziale vuol dire che già il Consiglio Comunale si impegna, nei confronti dei lavoratori, nel dire: guardate che noi non modificheremo per delle speculazioni edilizie, ma semplicemente vorremmo che lì rimanesse l'Azienda, e chiaramente la Fast & Fluid. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Sì, il nostro gruppo ha aderito fin da subito – naturalmente – alla firma di questo Ordine del giorno, però adesso queste informazioni che dava la Consigliera Casarolli, cioè vorrei capire quali sono stati, nel concreto, gli interventi del Sindaco rispetto all’Azienda soprattutto.

Perché io penso che il rapporto che il Sindaco deve avere, deve averlo soprattutto con l’Azienda, convincere l’Azienda e non tanto il rapporto solo con il mondo dei lavoratori e del Sindacato, che naturalmente è il modo più giusto e legittimo in questo momento, volevo capire quali sono state le azioni fatte, quale è il tipo di rapporto con l’Azienda, quali sono le risposte dell’Azienda e così via. Quali sono – a suo parere – gli intendimenti dell’Azienda, se il punto in cui noi esprimiamo quella posizione relativa al destino urbanistico dell’area è una posizione che noi esprimiamo perché concretamente temiamo un atteggiamento dell’Azienda che si è già manifestato.

PRESIDENTE:

Ha chiesto la parola il signor Sindaco su questo punto. Prego.

SINDACO:

Velocemente, perché altrimenti le cose... io ho incontrato i lavoratori, le loro rappresentanze sindacali e il sindacalista che li segue direttamente, ho acquisito tutta una serie di dati, con loro avevo concordato un percorso, che era l’ascolto attraverso Assolombarda delle posizioni dell’Azienda, e in relazione alla risposta di Assolombarda attivare i canali necessari a vedere se esisteva il filo di una possibile trattativa.

Io ho ricevuto la risposta da Assolombarda, ho avvertito la Provincia che nel frattempo aveva convocato un incontro, delle difficoltà che erano sorte nel cammino, che in qualche modo mi erano state annunciate da Assolombarda, ritenendo in quel momento di esaudire prima il passaggio con la Provincia per verificare le condizioni di convocazione dell’Azienda per sondare le sue intenzioni, che comunque noi, rispetto a quello che ci ha detto Assolombarda, della quale noi eravamo già a conoscenza.

La Provincia mi comunicherà l’esito della riunione, i contatti che anche lei ha attivato con Assolombarda, e poi a giorni decideremo quale è il percorso da mettere in atto, cioè la verifica, se esiste una condizione per avviare una trattativa, o se invece occorre trovare altri percorsi per tentare di avviarla.

L’Ordine del giorno credo sia importante non solo per testimoniare una solidarietà, e per un impegno a non modificare la destinazione d’uso dell’area, ma di utilizzare i tempi che ci separano da qui al 14 di novembre, giorno in cui scade la procedura, e quindi i licenziamenti diventano effettivi, di utilizzare questo periodo per – ripeto – riaggiornare i sondaggi, riaggiornare i rapporti con Assolombarda, attraverso Assolombarda capire quali sono gli spazi che si possono aprire per evitare di convocare tavoli che invece di aiutarci a trovare una soluzione, potrebbero compromettere anche l’esito della trattativa.

Siamo in un momento delicato nei rapporti formali e informali, per vedere quale è la strada migliore per andare alla ricerca di una possibile soluzione.

PRESIDENTE:

Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

È il caso Sisler questo, che dice che si parla tanto ma non si dice niente di concreto. Ma nella concretezza l'Assolombarda che cosa le ha detto, quale è la ragione per cui c'è in ballo questa...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

Cosa dice? Voglio andare via, non ho mercato, non...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Sindaco a microfono, diceva che non c'è una volontà da parte...

SINDACO:

(Fuori microfono)... dobbiamo – come dire – vedere di costruire questa volontà a vendere, con tutti i passi necessari a farla nascere questa volontà che ad oggi non ci risulta, più chiaro di così pare che...

CONS. ZUCCA:

Quale è la ragione per cui c'è questa crisi aziendale? Perché noi non lo sappiamo, quale è la ragione? C'è un problema di mercato? C'è un problema che devo spostarmi?

SINDACO :

(Fuori microfono)... nemmeno i lavoratori, poi se lei lo pretende da me, che non sono parte dirigente della Multinazionale, allora non ci siamo capiti.

PRESIDENTE:

Ci siamo chiariti, va bene.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Proporrei di procedere al voto, io vi leggo il testo magari, così vediamo se siamo d'accordo su delle correzioni minime, se ho capito bene, che volevate introdurre.

Il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo venuto a conoscenza della drammatica situazione dei lavoratori della Fast & Fluid, Azienda sita nel territorio del Comune, dove 54 su 70 di essi sono già in mobilità con la prospettiva di perdere il posto di lavoro, nonostante l'Azienda, nata nel '73, si sia trasformata in un'Azienda leader nel proprio settore produttivo, e che attualmente il suo budget sia in crescita.

Ritiene inaccettabile e condanna la chiusura dell'attività produttiva annunciata dalla Multinazionale statunitense, nonostante i risultati economici positivi realizzati dallo stabilimento cinisellese.

Esprime totale solidarietà ai lavoratori della Fast & Fluid che si sono già mobilitati nei giorni scorsi, per raggiungere con i vertici dell'Azienda accordi accettabile da entrambe le parti.

Si impegna, al fine di scoraggiare ogni tentativo di speculazione edilizia legata ad un eventuale cambio di destinazione dell'area, a non variarne in futuro l'attuale destinazione urbanistica di zona degli insediamenti produttivi integrati a funzione di servizio, dove attualmente sita la Ditta Fast & Fluid.

Invita il Sindaco ad attivare le iniziative più appropriate per indurre Fast & Fluid a rivedere il piano di ristrutturazione in atto, salvaguardare tutte le attività produttive esistenti in Italia, e invita ancora il Sindaco a comunicare il presente Ordine del giorno ai lavoratori, alle rappresentanze sindacali e ai rappresentanti della proprietà dell'Azienda.

Questo è il testo, prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Comunicare un Ordine del giorno del Consiglio dovrebbe essere... *(inc.)* secondo me.

PRESIDENTE:

Si può mettere, non è un problema. Invita il Sindaco ad attivare le iniziative etc. etc. invita altresì il Presidente del Consiglio a comunicare il presente Ordine del giorno, va bene, non è un problema.

Possiamo procedere con il voto. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione. 21 Consiglieri favorevoli, zero contrari, zero astenuti.

Il Consiglio approva all'unanimità. Quindi lo pubblicheremo anche nelle forme previste di solito dalle nostre procedure.

Non essendovi altro da discutere e deliberare per questa sera, il Consiglio è chiuso. Grazie.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 29 SETTEMBRE 2008

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Berneschi Fabrizia, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Scaffidi Francesco, Petrucci Giuseppe, Poletti Claudio, Fuda Antonio, Ascione Ciro, Del Soldato Luisa, Bongiovanni Calogero, Casarolli Silvia, Valaguzza Luciano, Bianchi Gerardo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Zaninello Angelo, Ravagnani Giorgio, Fasano Luciano, Cesarano Ciro, Berlino Giuseppe, Bonalumi Paolo, Martino Marco, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Risio Fabio, Sisler Sandro.

Presiede la seduta la Vicepresidente Del Soldato

VICEPRESIDENTE:

Sono presenti 19 Consiglieri, pertanto la seduta è valida.
Se ci sono comunicazioni. Prego, Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Siccome, secondo noi, non c'è il numero legale, può fare l'appello per la verifica, grazie.

VICEPRESIDENTE:

Ma l'appello l'abbiamo fatto adesso.

CONS. BONGIOVANNI:

Chiedo la verifica del numero legale.

VICEPRESIDENTE:

Chiede la verifica del numero legale. Prego, Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

Verifica del numero legale

Assume la Presidenza il Presidente Fasano

PRESIDENTE:

Sono presenti 16 Consiglieri, quindi, la seduta è valida. Se ci sono comunicazioni. Prego, i consiglieri che intendono svolgerle di prenotarsi. Grazie.

Consigliere Scaffidi.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente.

Buonasera a tutti. Ho constatato oggi che i cittadini mi hanno segnalato che in Via Matteotti... Presidente mi ascolta. Sabato sera c'è stato un ingorgo per via degli spettacoli, un rumore di clacson che a mezzanotte non riuscivano ad uscire.

I marciapiedi erano tutti intasati, perché c'erano tutte le macchine parcheggiate. Io ho visto che non c'è l'Assessore. Impegno lei, Presidente, di farsi carico per la viabilità del sabato sera. Dice che era una cosa impossibile transitare per quella via, perché tutte le macchine erano su tutti i cordoli, su tutti i marciapiedi.

A mezzanotte quando è finito lo spettacolo c'era un rumore di clacson che suonavano, perché non riuscivano ad uscire le macchine. Non so se la pattuglia dei Vigili è stata avvisata, se c'è un servizio notturno. Se è adeguato il servizio per l'uscita dallo spettacolo dell'Ovocultura. Veda lei. Faccia presente alla vigilanza urbana di intervenire.

Poi l'altra comunicazione che vorrei fare è che purtroppo questa sera l'Assessore Imberti è assente, però, sarà sicuramente presente alla Circoscrizione Uno, perché è stata fatto un Consiglio aperto ai cittadini per illustrare la viabilità successivamente all'insediamento della metro - tramvia per vedere che fine faranno le linee urbane del tram che collegheranno Milano.

Mi sembra una cosa non decente verso i Consiglieri comunali che potevano intervenire su un'assemblea pubblica. Cioè convocare quest'assemblea pubblica alla Circoscrizione Uno in concomitanza con il Consiglio comunale. Non vorrei che sia una cosa voluta da parte dell'Assessore, non diciamo dell'Assessore, ma da parte della Circoscrizione.

Poi c'è un'assemblea pubblica richiesta dai Comitati sulla Commissione servizi sociali alla Circoscrizione Tre in concomitanza con il Consiglio comunale. Quindi, questa è una prerogativa che si suppone che i Consiglieri comunali non possono partecipare.

Quindi, Presidente, visto che l'Assessore non è presente, che si faccia carico lei che non succedano più queste cose, perché se c'è un'assemblea pubblica, la Circoscrizione imbandisce un'assemblea a cui possono partecipare i Consiglieri comunali che sono, diciamo, interessati, ad un fatto così importante, quale sarebbe la metro - tramvia e susseguentemente sulle linee urbane che verranno tolte, oppure che rimangono in essere.

Quindi, prego lei che si faccia carico di dire all'Assessore di non farle in concomitanza con un Consiglio comunale. Possibilmente i Consiglieri comunali possono partecipare e anche gli Assessori. Grazie.

PRESIDENTE:

Va bene. Cercheremo di suggerire una convocazione secondo tempistiche diverse, soprattutto su temi d'interesse della città, in modo tale che possano essere presenti anche i Consiglieri.

Consigliere Bongiovanni, prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, io avrei due comunicazioni di un'urgenza abbastanza rilevante. La prima riguarda la comunicazione, a cui sono venuto a conoscenza, in realtà, non da oggi, ma già da tempo, cioè che è stato nominato il Presidente del Consiglio d'Amministrazione della Farmacia Multiservizi che adesso non ricordo il nome...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONGIOVANNI:

Voltaggio. Grazie. Il Presidente, appunto, Voltaggio è stato nominato capo del Consiglio d'Amministrazione, ma che contemporaneamente è anche revisore dei conti della Nord Milano Ambiente o della Multiservizi Nord Milano Ambiente.

Siccome questo ricopre sicuramente un'incompatibilità nell'ambito dei due ruoli o come Presidente o come revisore dei conti, gradirei cortesemente che il Segretario mi dia con urgenza una risposta, in merito all'incompatibilità di questo Presidente, perché essere Presidente e revisore dei conti nello stesso Comune è incompatibile, per cui gradirei cortesemente con urgenza una risposta scritta, perché a riguardo provvederò tramite enti preposti alla verifica ed eventualmente alla richiesta d'annullamento di una delle due cariche.

L'altra comunicazione urgente riguardava un finanziamento del Comune di Cinisello Balsamo di 20 mila euro per finanziare un'iniziativa del Consorzio Parco Nord per il recupero di rifiuti antiaerei che sono venuti alla luce proprio nel Parco Nord. Cioè, io mi domando... devo dire che il Consigliere di rifondazione comunista magari non è interessato, però, se evita di disturbare forse riesce a capire, perché qualcuno fa delle comunicazioni urgenti.

Il Comune di Cinisello Balsamo si è impegnato con il Consorzio Parco Nord per finanziare un'iniziativa per il recupero dei rifiuti antiaerei nel Parco Nord per una somma di 20 mila euro. Io mi rendo conto che l'Amministrazione comunale deve sicuramente cercare d'essere collaboratrice con gli altri Enti, ma se per fare un favore a Pizzinato si spendono 65 mila euro e di questi 65 mila euro 20 mila sono del Comune di Cinisello Balsamo mi chiedo e mi domando, come sia possibile...

Qui ne chiedo la documentazione signor Presidente. Chiedo la documentazione, perché sarà oggetto di nota alla Corte dei Conti, perché proprio non ci azzecca nulla che per fare un favore all'amico Antonio Pizzinato, così citano nella lettera, per fare un favore all'amico Antonio Pizzinato si spendono 65 mila euro.

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni c'è una mozione d'ordine, un attimo.

CONS. BONGIOVANNI:

Per quale ragione.

PRESIDENTE:

Non lo so.

CONS. BONGIOVANNI:

Chieda se sa, intanto, cosa è una mozione d'ordine.

PRESIDENTE:

Va bene. Dai! Sembra che lei...

CONS. BONGIOVANNI:

Poi non è che può disturbare mentre sto intervenendo...

PRESIDENTE:

Nessuno le ha mai fatto...

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, io gradirei cortesemente che mi fa finire la comunicazione e poi la mozione d'ordine il Consigliere Sonno, sperando che faccia riferimento a qualche articolo di legge o articolo di regolamento, la può anche fare, però, mi faccia cortesemente finire.

PRESIDENTE:

Va bene.

CONS. BONGIOVANNI:

Allora, regalare... spendere 65 mila euro per...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, io gradirei... glielo ho detto più di una volta a lei Presidente. Gli regali un regolamento al Consigliere Sonno che dopo 15 anni ancora non sa 20 articoli di regolamento di Consiglio. È una vergogna. L'articolo 9 caro Sonno si deve citare. Se vuole le dico anche il comma.

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Però, gradirei cortesemente, visto che è improprio l'intervento che ha fatto, non sa neanche perché ha fatto la mozione d'ordine, gradirei terminare dicendo...

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni la comunicazione comunque è breve. Grazie.

CONS. BONGIOVANNI:

Dicendo cortesemente di avere documentazione della nota del 22 settembre, del 10 settembre del Sindaco, perché vorrei capire all'amico Antonio Pizzinato, perché bisogna spendere 65 mila euro, di cui 20 mila euro del Comune. Gradirei urgentemente documentazione. Consigliere Sonno faccia la mozione d'ordine, se sa cosa è una mozione d'ordine.

PRESIDENTE:

Scusate un attimo. Io mi chiedo una cosa. In questo Consiglio vale la politica dell'annuncio. Se queste richieste di documentazione possono essere inoltrate agli uffici, anche a prescindere da comunicazioni in aula, nel senso che se poi lei trova motivo per intervenire sulla documentazione che ha avuto e che ha richiesto rispetto a un punto, fa un'interrogazione o usa gli altri strumenti, però, non capisco perché noi dobbiamo ricorrere alla comunicazione per richiedere del materiale, a meno che sia per i punti in oggetto di discussione in quel momento.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Due righe. Tranquilli. Adesso il problema è un altro. Quello che sto dicendo è che ci sono degli strumenti che vi permettono di richiedere la documentazione, anche a prescindere dal comunicare in aula il fatto che la state richiedendo. Semplicemente questo. Consigliere Sonno.

CONS. SONNO:

La mozione d'ordine consiste, poi mi è stato suggerito, ringrazio chi me l'ha suggerito, nell'articolo 9, in quanto le comunicazioni sono un fattore che non mi sembra che siano interventi o manifesti di pubblicismo, perché ai fini dello sperpero del denaro pubblico, io penso che dal pulpito da cui vengono e il

governo che appoggiano sicuramente è molto lontano, perciò richiamo al Presidente per quanto possibile attenersi a quello che è il regolamento, rispetto alle comunicazioni urgenti.

Non penso che possono essere a pioggia tutte le comunicazioni, compreso le convocazioni dei Consigli di quartiere in concomitanza del Consiglio comunale, perciò io penso che sia necessario attuare quello che è, perlomeno in parte, l'articolo 9 dello statuto.

PRESIDENTE:

L'articolo 9 dice soltanto che si possono fare e non dà il contenuto. Io ho già menzionato, rispetto a una prassi che purtroppo è invasa nel Consiglio che quando è necessario richiedere delle informazioni, lo si richiede in altra circostanza, non in aula e nella forma di comunicazione.

Consigliere Zucca, prego.

CONS. ZUCCA:

Era una comunicazione, se si ritiene, al Consiglio, sennò anche al solo collega Bongiovanni. Non c'è nessuna incompatibilità tra l'incarico....

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

Sì, la mia è una comunicazione.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

Sì, la mia è una comunicazione al Segretario e mi preoccupa.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

No, per dire che questa incompatibilità non esiste tra il Presidente di una partecipata e la carica di revisore di altra partecipata del Comune. Il soggetto non è...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

Un attimo, mi lasci finire.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

E io mica sto parlando con lei.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni per cortesia.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni.

CONS. ZUCCA:

Ma nel momento in cui lei mi ha detto che non vuole la...

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni lasci concludere il Consigliere Zucca, grazie.

CONS. ZUCCA:

La persona in oggetto non è revisore contabile dell'Ente locale Comune di Cinisello Balsamo, ma di una partecipata, sono due casi diversi. È stato un caso già verificato.

PRESIDENTE:

Bene. Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Io voglio comunicare al Consiglio che le cose dette dal Consigliere Bongiovanni a me non risultano, nel senso che non c'è stato fino a adesso, almeno fino a stasera alle venti, nessuna delibera di Giunta che abbia stanziato quei soldi che lui diceva. Semmai c'è una lettera giustamente firmata dal Presidente dell'Ampi, quindi, può essere il Senatore Pizzinato o il Segretario, ex Segretario generale della Cgil, il quale ha fatto una richiesta per avere da parte di tutte le Amministrazioni che sono sul Parco Nord, una richiesta di finanziamento per fare un museo dei partigiani.

Questo è quello che risulta. Quindi, non ci si può dire che c'è una delibera di Giunta adesso. Mi sembra che sia un falso

PRESIDENTE:

Va bene. Comunque verificheremo e gli faremo avere informazioni. Anche a me a oggi non risultano delibere. Non me ne hanno comunicato alcuna su questo oggetto e credo che l'ultima Giunta si sia tenuta la settimana scorsa, quindi, non credo che sia intervenuto nulla di nuovo.

Io non ho altre comunicazioni. Prima di iniziare con il punto in discussione che è la valutazione, ricognizione sullo stato di attuazione di programmi e verifiche, equilibri finanziari e eventuali adozioni e operazioni di equilibrio nella gestione 2008, procederei, prima di affrontare questo punto, con la presa d'atto dei verbali delle sedute del 25, 30 giugno, 1, 2, 7, 10, 14 luglio e del 17, 21, 22 luglio che sono rispettivamente il punto 1 e 2 del vostro ordine del giorno.

Quindi, da prima il punto 1: "Presa d'atto dei verbali delle sedute di Consiglio comunale 25, 30 giugno, 1, 2, 7, 10, 14 luglio". Se non ci sono interventi in merito, procediamo con la votazione.

Consigliere Zucca, prego.

CONS. ZUCCA:

Avevo trovato un errore che mi dispiaceva venisse riportato, però, non ho con me adesso il testo. Una sospensione brevissima.

PRESIDENTE:

Va bene. Sospensiva accordata.

Il Consiglio sospende i lavori alle ore 20.05

Il Consiglio riprende i lavori alle ore 20.08

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Signor Presidente mi scuso con lei. Non sono riuscito a rintracciare quello che è il verbale per la fretta con cui ho sfogliato, però, era la sostituzione dell'espressione "Procura della Repubblica" che era apparsa nel verbale con "Politica della Repubblica" che sono due cose diverse, perché il primo è un concetto di tipo giudiziario...

PRESIDENTE:

Si ricorda la data.

CONS. ZUCCA:

È lì il problema. Dovrei sfogliarlo...

PRESIDENTE:

Era comunque nella fase di comunicazione.

CONS. ZUCCA:

Sì, era in questo gruppo, però, non voglio far perdere tempo.

PRESIDENTE:

È menzionato in uno dei verbali queste sedute...

CONS. ZUCCA:

“Procura della Repubblica”, invece, va scritto “Politica della Repubblica”.

PRESIDENTE:

L’espressione “Procura della Repubblica”. Va bene. Faremo una verifica e vedremo di correggerlo, dato che si tratta di errore materiale in questo senso.

CONS. ZUCCA:

Errore materiale, però, il contesto era della frase. Porta una spiacevole impressione.

PRESIDENTE:

Faremo una verifica. Tanto penso che sia... lei ricorda se era in una fase di discussione di un punto nella fase delle comunicazioni.

CONS. ZUCCA:

Ma glielo trovo. È solo che non voglio far perdere tempo.

PRESIDENTE:

Certo. Ma era nella fase delle comunicazioni o....

CONS. ZUCCA:

No, penso nella prima fase, interrogazioni, comunicazioni.

PRESIDENTE:

Va bene. Comunque faremo una ricerca con i metodi classici, con il trova e sostituisci del Word e vediamo di reperire il punto. Quindi, votiamo la presa d’atto dei verbali delle sedute 25, 30 giugno, 1, 2, 7, 10 e 14 luglio 2008.

Aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

17 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti. Il Consiglio approva.

A questo punto procediamo alla votazione, sempre per presa d’atto, dei verbali delle sedute del 17, 21, 22 luglio. Non ho interventi, quindi, aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

17 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti. Il Consiglio approva.

A questo punto possiamo procedere con la discussione del punto 50 del nostro ordine del giorno: “Ricognizione sullo stato di attuazione del programmi e verifica degli equilibri finanziari per l’eventuale adozione dell’operazione di riequilibrio della gestione 2008”.

Invito i dirigenti presenti in aula a prendere posto nella parte dell'aula consiliare destinata ai Consiglieri e alla Giunta, al tavolo qua in mezzo e do la parola all'Assessore Mauri per la presentazione del punto. Grazie.

ASS. MAURI:

Buonasera a tutti. Se possibile signor Presidente vorrei invitare il Ragionier Polenghi e i suoi collaboratori al...

PRESIDENTE:

Al tavolo della Giunta. Prego.

ASS. MAURI:

Grazie. Grazie agli Assessori che lasciano il posto provvisoriamente.

Ci accingiamo stasera a uno dei passaggi fondamentali del percorso annuale del bilancio dell'Ente, uno dei passaggi previsti in maniera precisa, ineluttabile dalla normativa, ovvero l'articolo 193 del Testo Unico dispone che almeno una volta all'anno entro il 30 settembre il Consiglio comunale provveda a effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e in tale addotti, contestualmente alla delibera, i provvedimenti e tutte le misure necessarie per ripristinare il pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria in corso facciano prevedere che la stessa possa concludersi con un disavanzo d'Amministrazione o di gestione che squilibra la gestione di competenza o quella dei residui.

Tradotto in parole un po' più povere è la ricognizione che noi andiamo a fare da un lato sulle risultanze del bilancio di previsione, quindi, sui dati contabili alla data prevista dalla legge che sono la verifica degli equilibri di bilancio, ovvero che non ci sia da dover intervenire sulla situazione finanziaria dell'Ente.

Il secondo adempimento che, invece, si riferisce allo stato di realizzazione dei programmi attiene all'analisi programmatica che è elemento allegato, ma fondamentale del documento di bilancio e rispetto alla quale noi abbiamo una situazione descrittiva, valutativa di qual è lo stato d'avanzamento dei programmi previsti all'interno della relazione e su questo viene formato il giudizio sull'operato, innanzitutto, della struttura comunale e della Giunta che è l'organo esecutivo del Comune.

La parte di valutazione economico, finanziaria è quella sulla quale si richiede una particolare attenzione, una particolare attenzione, perché poi dà evidentemente corso a dei provvedimenti, nel caso in cui si debba intervenire per ripristinare gli equilibri. Nel nostro caso, e lo andiamo a verificare con i documenti messi a disposizione dalla ragioniera generale, sulla base dei dati forniti dalla struttura dell'Ente, in questo caso noi possiamo dire con tranquillità che l'Ente in sede previsionale non avrà problemi di squilibrio di bilancio al 31 dicembre di quest'anno.

La salvaguardia degli equilibri basa su una serie di verifiche che devono essere effettuate. Questi sono dati che abbiamo già visto negli altri anni, che abbiamo già commentato in Commissione, discussi velocemente, comunque analizzati nella Commissione bilancio. Li riprenderei proprio in termini veloci, anche perché, come abbiamo fatto in Commissione, sarebbe interesse, credo, generale lasciare spazio alla discussione nel merito dell'attuazione dei programmi, del loro sviluppo e non solo su quello che riguarda i numeri del bilancio stesso, anche perché possiamo dire, valutando le verifiche e la loro proiezione, che i numeri sono grandemente in linea con le previsioni.

Quindi, abbiamo un'alta probabilità di ottenere i risultati sia in entrata che in uscita preventivati nel bilancio approvato da questo Consiglio comunale. Spetta a questa relazione intravedere alcuni elementi di dibattito che comunque possono essere utili per la discussione. Partiamo da un'analisi della gestione ordinaria, quindi, dell'attività consueta dell'Amministrazione e partiamo da un'analisi, ovviamente, che verifichi l'entrata, perché, come c'insegnano i grandi pensatori economici, l'entrata deve avere la copertura della spesa.

In alcuni casi non ce l'ha e succedono delle cose veramente esecrabili. Leggete le cronache e ci sono alcuni Comuni che hanno avuto guai, perché non hanno seguito questo principio. Le entrate nel nostro Comune hanno oggi un grado di copertura, mi riferisco, se qualcuno lo vuol seguire sulle tabelle, un grado di copertura d'accertamento del 54,21%, differenziato, però, per i diversi titoli e in questo senso possiamo vedere che le entrate tributarie arrivano al 63% quasi, quelle da contributi e trasferimenti superano l'85, quelle extratributarie, cioè il gettito dei servizi supera il 73, alienazioni trasferimenti capitali, gli oneri d'urbanizzazione arrivano ad un terzo del previsto, 33,52, 0%, e qui si spiega la percentuale totale, è dato dall'entrata del titolo quinto, accensioni di prestiti e l'anticipazione di cassa, che poi vedrete, sarà l'elemento

di modifica, in quanto noi oggi riteniamo che non sia attivabile, non serve attivare l'anticipazione per quest'anno, quindi, verrà tolta per quanto riguarda i 14 milioni ivi previsti, 63% sono anche le entrate accertate per conto terzi, ma queste le lasciamo perdere per scarso interesse nel discorso generale.

Quindi, come possiamo vedere, girando pagina, la stima delle entrate al 31 dicembre prevede la realizzazione delle entrate, secondo i numeri preventivati in bilancio, per tutti i titoli, meno il quinto, dove da 19 milioni scendiamo a 5 milioni per la differenza data dalla mancata anticipazione di cassa di 14. Quindi, il totale delle entrate previste a fine anno scenderà dal 92 milioni e rotti a 78 e rotti.

Quali sono gli elementi più interessanti che possiamo inserire in un'analisi veloce. Quello che certamente è dato dalla costante per quanto riguarda l'entrata del titolo primo. Imposte, tasse e tributi si mantengono in gran parte all'interno delle previsioni, com'è detto e sono proiettabili a fine anno, come si può vedere dalle percentuali d'accertamento che abbiamo. Stessa cosa vale per quanto riguarda i trasferimenti, percentuale molto alta, 85, perlomeno nei termini in cui abbiamo la situazione ad oggi.

Ancora. Il tendenziale sul terzo titolo, quello dei servizi che dà di solito varianti diverse, siamo a pagine 17, dà un totale del 73% d'accertato con punte importanti proprio per quello che vediamo sui servizi, quindi, con la ragionevole possibilità di proiettare questi dati, i dati più importanti della categoria prima e quinta, ad esempio, al 31 dicembre con un conseguimento dell'obiettivo che ci si era dati in termini previsionali.

I trasferimenti in conto capitale. Qui abbiamo detto che la situazione vede una diminuzione, invece, delle percentuali. Una diminuzione data certamente dal dato più importante che troviamo in questo titolo e cioè la categoria quinta, cioè gli oneri d'urbanizzazione. Se paragoniamo il 2008 al 2007, certamente l'anno scorso avevamo come novità nella delibera della ricognizione un'entrata superiore alle previsioni.

Quest'anno abbiamo un'entrata assolutamente in linea, perché siamo grosso modo al 35%, comunque ad una fase di sviluppo in questo senso e, quindi, dovremo raggiungere le previsioni. Questo è un primo dato. Sicuramente l'altro dato che importa nel complesso della questione entrate è l'accensione dei prestiti, dove da un lato l'anticipazione di cassa abbiamo detto a zero va, ma anche le assunzioni di mutui non sono state per il momento attivate.

Per il momento perché ancora, come per gli anni precedenti, l'Amministrazione ha preferito avere la disponibilità d'entrate, risorse proprie, avanzo d'Amministrazione, piuttosto che altre fonti di contributo, piuttosto che attivare mutui. È una situazione sulla quale, però, un attento monitoraggio lo sta svolgendo in questi giorni la Giunta, in quanto la condizione d'utilizzo dell'avanzo che i Consiglieri, credo, abbiano presente, poi la vediamo, consente fino ad un certo punto di prevedere un'operazione, come quella fatta nel passato.

Quindi, la previsione d'utilizzo di finanziamento tramite mutui, è una previsione che ragionevolmente, anche se con una verifica di sviluppo viene mantenuta in questa previsione. Legato a questo, però, lo dico sempre, è un'ipotesi teorica, c'è la capacità d'indebitamento che dà come dato di possibile limite d'indebitamento il 15% delle entrate correnti, cioè 8 milioni meno gli interessi che già abbiamo, quindi, 7 milioni e 9 e qualcosa, una cifra teorica che dà il senso di una situazione positiva, ma sicuramente non attivabile dal punto di vista della realtà.

Rapidamente la questione della spesa. La questione della spesa certamente mantiene elementi interessanti anche qui di giudizio. È speculare per molti versi alla situazione delle entrate, proprio per il principio di cui ho accennato rapidamente prima. Abbiamo un totale di spese correnti con impegno di competenza, ammontante al 76%. Abbiamo, invece, un 12% previsto, accertato sulle spese in conto capitale.

Lasciamo gli altri dati, perché sono dati poco significativi. Questo significa da un lato che la situazione proiettata a fine anno, tolto, ovviamente, anche qui l'uscita del rimborso, dell'anticipazione di cassa, porta il totale delle spese da 96 a 82 e dà una situazione che, appunto, si rivede sulla spesa corrente con il dato che dicevo e si rivede con un'esposizione per funzioni che nel complesso, dicevo, ha il 76% d'impegno di competenza e vede punte diverse d'attuazione dal punto di vista monetario.

Quindi, dal punto di vista delle risorse, effettivamente, impegnate che varia dall'oltre 90% della funzione della viabilità dei trasporti via, via scendendo per funzioni della cultura, l'Amministrazione generale e arrivando alle funzioni, ad esempio, dello sviluppo economico, sono 200 mila euro, a 66 come minimo.

Questo è uno degli elementi che servono alla valutazione dello stato d'attuazione dei programmi, cioè la quota d'utilizzo delle risorse da parte delle singole strutture. Per quanto riguarda, invece, la proiezione, proiezione che manteniamo l'ipotesi della realizzazione completa della stima data in inizio di bilancio per quanto riguarda, appunto, la parte corrente.

Per quanto riguarda la parte capitale, sicuramente i dati sono diversi. I dati sono inferiori, l'abbiamo detto prima, perché legati alle entrate, perché la spesa in conto capitale ha una sua dinamica diversa, ovviamente, dalla spesa corrente. Qui la tabella credo che abbia un valore relativo, solamente statistico per quello che riguarda le funzioni e il fatto della proiezione, anche essa portata al cento per cento a fine anno.

Infine, credo che la gestione del rimborso dei prestiti sia consequenziale alle decisioni che prenderemo, rispetto alla questione dei mutui e alla situazione che si verrà a sviluppare sulle opere. La dimostrazione con queste premesse delle verifiche veloci che ho cercato di farvi è l'equilibrio che viene mantenuto per la gestione ordinaria del bilancio corrente, dimostrato a pagina 33 della relazione del settore finanziario e anche l'equilibrio del bilancio d'investimenti che è evidenziato nella pagina successiva.

Abbiamo poi da sottolineare come la norma richieda anche una verifica per quanto riguarda la gestione dei residui e, quindi, una valutazione in questa fase dell'anno di qual è il risultato della gestione dei residui che troviamo evidenziato in un più 334 mila 691,18 euro a pagina 38 della relazione stessa. Quindi, anche la gestione dei residui dà un risultato positivo. Credo che a questo punto il dato finale che è quello della tabella riassuntiva di pagina 43 evidenzia come, tenendo conto anche dell'applicazione dell'avanzo che è già stata fatta con la prima variazione di bilancio, ci sia una situazione positiva del risultato dell'Amministrazione, stimato al 31 dicembre di quest'anno.

Lo stato di realizzazione dei programmi. Lo stato di realizzazione dei programmi, dicevo, si basa sulla relazione previsionale e programmatica. Da una prima finestra che evidenzia i dati economici ancora, qui diversamente che dalle precedenti che ho citato, che erano date sulle funzioni, quindi, sulle classificazioni del bilancio, è data sulla base dei settori dell'Ente e si può vedere a pagina 46 in quest'altra versione, quanto ciascuno settore dell'Ente dalla previsione assestata di prima variazione ha impegnato e quanto stima di impegnare entro la fine dell'anno.

Questa, però, è una finestra, l'altra, la parte che, invece, dovrebbe dare l'analisi più complessiva, ma anche più puntuale, più analitica dei singoli programmi, sono le schede allegate alla pagina 49 in poi, redatte dai dirigenti dell'Ente, collazionate in questo documento finale dal settore finanziario. È una parte sulla quale quest'anno abbiamo ritenuto, prima in Commissione con l'intervento del Dottor Angelo Maria Rassini, direttore di questo Comune e questa sera in Consiglio comunale con un'introduzione, una relazione del Sindaco, evidenziarne maggiormente, almeno su una serie di punti che riteniamo importanti, in maniera da dare qualche elemento in più di discussione.

Dopodiché nel merito ci sono gli Assessori, almeno un po' ci sono, ci sono i dirigenti, praticamente tutti, quindi, credo che ci sia possibilità di continuare in maniera positiva e anche di arrivare all'approvazione di questo che è uno dei passaggi comunque cruciali della gestione finanziaria dell'Ente. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie all'Assessore Mauri.

Partiamo con la discussione. Chi volesse iscriversi è pregato di farlo. C'è prima il signor Sindaco che voleva fare una comunicazione e poi ho prenotato il Consigliere Zucca. Se ci sono altri Consiglieri, sono pregati di prenotarsi.

Prima la parola al signor Sindaco, grazie.

SINDACO:

Bene, io inizierò da due questioni che apparentemente con i numeri forniti questa sera dall'Assessore Mauri parlano del poco da vedere, ma che mi sembrano importanti e fondamentali, in modo particolare perché uno dei due ha delle ricadute importanti e interessanti sulla tenuta dei nostri bilanci.

Comunque le due questioni rappresentano la fine di un percorso, patrimonio importante acquisito alla nostra Amministrazione, al nostro Comune e, quindi, ai suoi cittadini. Il primo. Si tratta della gara del gas che, per quanto contrastata per le lunghe e infinite discussioni, ha consentito di portare a casa due risultati fondamentali. Il primo. Di avere avuto, dopo la chiusura della gara stessa, la possibilità di mettere in bilancio per gli interventi necessari 6 milioni d'euro, 4 milioni una tantum più 2 milioni e 300 mila d'euro di canoni di gestione e annuo e di riportare per gli anni successivi, compreso anche quello di cui parliamo, di oltre 2 milioni d'euro.

Credo che si sia fatto bene ad insistere per portare a termine quest'operazione, perché, non solo ha questi risultati in termini positivi, ma consente per il percorso che la gara ha avuto e i rapporti che siamo riusciti, come dire, a ribaltare nei confronti di AM, di avere alla fine del percorso che comprende probabilmente la fine dell'arbitrato, un patrimonio molto considerevole dentro al nostro Comune che è la proprietà delle reti del gas.

La seconda è una questione, su cui abbiamo discusso fortemente, ma che, come dire, ha conseguito dei risultati di ordine pratico e rappresenta anche essa oggi un patrimonio sicuro per la nostra Amministrazione ed è Nord Milano Ambiente. È una società che è partita ex novo e che costituisce oggi per via di tutte le apparecchiature nuove, per l'avvio dei lavori di riorganizzazione e ristrutturazione delle piattaforme, rappresenta un patrimonio nelle tasche del Comune di Cinisello.

Poi come nel futuro si potrà disporre di questo patrimonio, ripeto, le reti del gas e l'azienda delle pulizie non è dato a me in questo momento di decidere. Dico che queste due operazioni, ancorché contrastate, rappresentano sicuramente in maniera indubitabile un patrimonio acquisito per la nostra Amministrazione. Poi, come dire, abbiamo terminato i lavori a Cascina Pacchetti. La Cascina Pacchetti è stata già conferita a Anffas. Lì saranno insediate le attività di Anffas e, quindi, oltre a avere rispettato grosso modo i tempi di conclusione dei lavori, rispettiamo anche il mandato fondamentale della convenzione, a suo tempo firmata con il costruttore, di destinare gli oneri a attività di ordine sociale.

Secondo. Adesso io capisco le distrazioni, ma poi vorrei che entrassero nell'orecchio le cose che io adesso vi sto dicendo, perché poi il resto attiene alla fantasia. Abbiamo portato a termine, chiuso il contratto di quartiere uno con l'assegnazione degli spazi interni per gli anziani e l'attività per famiglie e bambini all'interno del centro Polifunzionale.

Tutto questo in accordo con il terzo settore e abbiamo contestualmente aperto i lavori del contratto di quartiere due e per gli interventi sugli stabili, voi potete vedere che lo stabile di Via Mozart è già in stato di grande avanzamento dei lavori e l'avvio della costruzione della palazzina Erp di 44 appartamenti in Via Petretella.

Abbiamo firmato l'accordo con la società Autostrade per la copertura leggera del tratto dell'autostrada alla Crocetta e abbiamo firmato l'accordo con la Provincia e la Regione Lombardia per l'intervento stralcio, la costruzione della passerella di Viale Fulvio Testi. Siamo prossimi alla consegna dell'area per la realizzazione della palazzina Erp in Via Fosse Ardeatine.

Abbiamo concluso i lavori di risistemazione del centro sportivo di Via Cilea con il completamento della nuova pista d'atletica che è stata utilizzata per i campionati italiani di atletica leggera allievi e in allenamento per i professionisti che la sera facevano le gare all'Arena e, infine, siamo, come dire, a poter evidenziare che si va al termine dei lavori della metro - tramvia.

Non ci sono più ostacoli, perché i lavori arrivino al termine. Tutte le divergenze sono state affrontate con la mediazione e la presenza dell'Amministrazione comunale, portate a termine, risolte, quindi, i lavori non si fermeranno più fino alla consegna dello spazio. Credo che si tratti di 30, 40 giorni di lavoro. Siamo al termine dei lavori di Villa Forno. Stiamo riprecisando di nuovo l'accordo con l'Università per l'uso di Villa Forno ai fini universitari e arriveremo al termine dei lavori per il centro culturale con tutti gli sforzi di ordine finanziario che abbiamo dovuto sostenere che man, mano i nostri bilanci hanno consentito di mettere in evidenza e comunque di essere...

Quindi, non siamo alla recita di fantasie. Siamo alla realizzazione di opere concrete. È chiaro che mi esimo, una volta evidenziate queste questioni, dal fare l'elenco, questo, sì, quasi infinito di tutti gli interventi che abbiamo fatto per la manutenzione della città e interventi anche di carattere innovativo verso la città stessa, se penso che stiamo operando per i pozzi, per l'acqua di prima falda per irrigare alcuni campi sportivi, quindi, non attingere alle falde dell'acqua potabile e a un uso diverso e forse più razionale anche del fotovoltaico.

Cioè, di interventi che in qualche modo innovano, inseriscono nella nostra città questioni di importanza. Penso agli interventi fatti in qualche modo per ridurre, rallentare la velocità degli automezzi dentro alla nostra città. Conclusione. Credo che si possa tranquillamente dire che le cose che abbiamo man, mano affrontato e che abbiamo inserito dal punto di vista operativo nei nostri bilanci e che abbiamo portato all'attenzione della città sono, come dire, messi nel canestro.

Sono stati portati alcuni a compimento, altri sono lì da verificare per il compimento stesso e, quindi, a poter dire che abbiamo fatto fronte agli impegni che abbiamo sottoscritto, ripeto, ancorché non si sia voluto valutare, ma contrastare l'importanza di certe operazioni che abbiamo compiuto quasi a inserire in maniera strana delle questioni di principio ideologiche senza cogliere il significato degli interventi che si stavano per compiere.

Ho richiamato i due, quello relativo alla gara del gas e quello dell'azienda per la nettezza urbana nella nostra città, ma per accordi stilati, per convenzioni, per interventi offriamo servizi che nella nostra città non c'erano. Penso al contrastato, vituperato teleriscaldamento che può offrire non solo materia di risparmio per i nostri cittadini, ma un minore impatto ambientale e minor inquinamento per la città stessa.

Dati che abbiamo comunque sempre evidenziato. Non sono frutto di uno studio di ordine ideologico, ma si riferiscono a dati precisi, scientificamente provati e in qualche modo diversamente confutabili. Questo è lo stato della questione. Aggiungo che rimangono alcuni interventi di ordine politico che noi comunque abbiamo operato nell'interesse della città. Adesso ne voglio citare uno solo, ma che è importante che ci sta facendo discutere ancora oggi.

Penso alle trasformazioni in campo sanitario messe in atto dalla Regione Lombardia per la nascita della Provincia di Monza. Penso all'ASL, alla sua riorganizzazione, alla difesa dei servizi che noi abbiamo in maniera diversa in più, rispetto all'ASL in cui verremo accorpate che è l'ASL di Milano. Penso al futuro dei nostri ospedali.

Un confronto che continua con la Regione Lombardia che avrà nei prossimi giorni, credo entro il 15 ottobre ulteriori momenti di verifica. Questi sono interventi che hanno consentito dal punto di vista politico una nostra collocazione in un rapporto importante, spero alla fine fecondo e positivo per le questioni che prima ricordavo.

Mi pareva... salutemelo anche da parte mia visto che ci sei, io volevo solo ricordare questo, e termino, perché ho l'impressione, forse è più di un'impressione, una quasi certezza, che probabilmente tutte queste cose sono volutamente, per alcuni, messi nel dimenticatoio, per altri volutamente sottostimati per richiamare una sorta di insolvenza dell'Amministrazione rispetto agli interventi sulla città.

Su alcune cose abbiamo risposto la settimana scorsa con l'avvio che abbiamo fatto dell'incarico per arrivare a scrivere il nostro PGT, di tutto il percorso che faremo di ascolto nella città, che sarà uno dei punti fondamentali per i prossimi mesi di questa Amministrazione, ed altri interventi che nel frattempo andremo a realizzare.

Avendo in mente che il termine dei lavori della Metrotranvia ci consentiranno, dal punto di vista pratico, in un rapporto con tutte le osservazioni che fin qui ci sono state avanzate, di ridefinire e meglio precisare la viabilità della nostra città, proprio tenuto conto della messa in opera delle cose.

Dovremo ancora superare due piccoli scogli, il primo è il costo del biglietto e porremo il problema del biglietto unico per l'uso di questo mezzo, e il secondo dovremo andare a rivendicare con precisione, rispetto all'accordo sottoscritto dal Ministero, la lunghezza dei tram, i tram nuovi che con quei soldi dovevano essere acquistati, per dare il meglio su una linea che sta per terminare.

Io ho offerto un quadro di riferimento delle questioni che in qualche modo attengono agli interventi nostri.

PRESIDENTE:

È aperta la discussione, si è iscritto il Consigliere Petrucci, prego ha la parola.

CONS. PETRUCCI:

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Io ho avuto modo già di dire, di fronte ad un intervento simile a quello che ha fatto il Sindaco, fatto però dal Dottor Lassini, che si è quasi meritato un applauso, perché or ora ci è stato fatto in fotocopia un elenco di cose positive, che funzionano, che sono alla fine, che inauguriamo, anche il tram inauguriamo, non si sa se con il vecchio, con il nuovo, di quanti metri non lo sappiamo, ma lo inauguriamo.

Sicuramente sarà un tram vecchio, perché fare un tram in un mese è un po' difficile, e quelli che ci sono, a disposizione per Cinisello, sono in deposito ormai da anni, perché sono stati acquistati, hanno funzionato sulla linea di Milano per alcune tratte, e poi adesso ce li daranno a Cinisello Balsamo perché nuovi non ci sono più, visti i ritardi che ha accumulato questo servizio.

Tanto per fare un esempio che – caro Sindaco – non ci sono solo cose positive nella sua città, nella mia città, ma ci sono anche tante cose negative nella nostra città.

Ora io sono felice che alcuni lavori, tipo la Metrotranvia, Villa Forno, un altro cantiere che va avanti da tempo, sono contento che finalmente la Cascina Pacchetti è conferita a quella povera Associazione che per anni è stata in un posto, e che forse era meglio non tenerla.

Sono contento che finalmente al Quartiere Cinque arrivano le barriere, sono anni che le chiediamo, i palazzi sono diventati vecchi dallo smog, le persone sono anche – purtroppo – alcune morte per questi motivi.

Come vede su ogni voce che lei ha detto ci sono dei problemi...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. PETRUCCI:

Lo so, però lei fa parte di una maggioranza che governa questa città da cinquantaquattro anni, se non vado errato, quasi la mia età, e quindi si assuma anche le colpe dei suoi padri politici, abbi pazienza, il colore è sempre lo stesso, sempre rosso è, di azzurro non c'è mai stato; le colpe dei padri ricadono sui figli purtroppo.

Comunque come vede su ogni voce di queste potremmo trovare qualche negatività, quindi io sono contento che finalmente alcuni lavori, ma veramente contento, sono contento che la Metrotranvia sia finita finalmente, anzi prima togliamo quelle brutte siepi che ci hanno rovinato la nostra vista lungo il percorso del nostro centro città, meglio è.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. PETRUCCI:

Sì, le barriere, le reti metalliche, chiamatele come volete, sono cose obbrobrie in un centro città, io avrei preferito non vederle, e avere fatto lavori magari con un altro sistema, ma ahimè non spetta al sottoscritto fare queste cose.

Sono contento che finalmente il contratto di quartiere abbia dato alcuni risultati al nuovo contratto etc. etc. sono contento di tutte queste cose, però ci metta un po' anche delle cose che non funzionano.

Io dopo riprenderò, perché in Commissione non si è parlato di numeri, si è parlato soltanto di programmi, e vista la bella relazione del Dottor Lassini si è preferito discutere di numeri, di programmi, e quindi sui programmi poi ci ritorno, perché anche lì ci sono tante cose che forse sono state fatte, ma ci sono tante cose che ancora non sono state fatte, e credo che in tre mesi difficilmente si possono fare, e queste cose le dicono anche i numeri.

Allora il primo intervento però lo voglio dedicare non soltanto all'applauso al Sindaco per le belle cose che ci ha detto, per tutti i soldi che è riuscito a portare a casa etc. etc. tra l'altro – signor Sindaco – mi dica quanto è il patrimonio della Nord Milano Ambiente, e mi dica quante sono le perdite, almeno ragioniamo su dei dati.

Perché dire che Nord Milano Ambiente è un patrimonio, beh è un po' poco, bisognerebbe avere un quadro, a distanza di tre anni se non sbaglio, dove mi dice che questa Azienda ha un patrimonio e ha un funzionamento dal punto di vista economico e dal punto di vista dell'efficienza, veramente sano.

Me le dica queste cifre se le ha, non mi dica soltanto che abbiamo acquistato i mezzi, perché quello lo sappiamo, altrimenti non avremmo pulito in questi tre anni la città, che poi credo che si siano fatti anche dei mutui per acquistare i mezzi, quindi il patrimonio c'è, ma bisogna ancora pagare i debiti se non vado errato, nessuno ci ha regalato i soldi per comprare i furgoni nuovi. Però di fronte a queste cose io vorrei tornare un po' sui dati, perché altrimenti discutere solo delle cose fatte e delle cose da non fare si rischia di fare una discussione accademica. Allora alcuni dati – per esempio – ci dicono come stanno le cose, se noi andiamo alla tabella a pagina 8, poi dopo ci ritorniamo sui programmi, perché a me piace discutere anche delle cose... e ho anche diverse domande su alcune cose che sono scritte nei programmi. Però se andiamo a pagina 8 della gestione ordinaria, della tabella della gestione ordinaria noi ci troviamo in una situazione dove le spese di conto capitale non sono modificate, qualcuno mi sa dire perché non sono modificate e sono sempre le stesse?

Qualcuno mi sa dire perché i prestiti che avevamo previsto, che poi è la vera differenza di questa tabella che funziona perfettamente, non sono stati attinti?

Qualcuno mi sa dire – per esempio – a pagina 24 dove si vede una bella differenza tra le spese in conto capitale a bilancio assestato, e quelle fino ad ora impegnate?

Guardate la percentuale vicino, solo il 12%, siamo a tre quarti dell'anno, come pensate di spendere e di impegnare le spese negli ultimi due mesi?

C'è qualcosa che non gira, la mia famiglia ha un reddito e ogni mese riesce a malapena a stare su quel reddito, e non credo che se il reddito arrivasse all'inizio dell'anno io posso andare tranquillamente avanti per otto mesi, nove mesi, senza spendere il 12% per vivere forse, come fa il Comune a spendere così poco e stare in piedi? Sembrano domande sciocche, ma forse qualcuno potrebbe, con un po' meno machiavellismo, dirci come funzionano le cose, no? Andiamo a pagina 26, se si vedono le percentuali delle funzioni 9 e 10 per esempio, che sono molto basse anche queste, come si spiegano queste cifre molto basse rispetto a quello che è stato previsto?

Vuol dire che forse siamo lenti a gestire le cose, potrebbe essere una risposta, e qualcuno dirà no, non siamo lenti, siamo bravi, e allora perché sono così basse? Qualcuno lo sa spiegare?

A pagina 28, se andiamo avanti, anche qui si riscontra più o meno lo stesso sistema, si riscontra un sostanziale fermo sulle spese in conto capitale, uno potrebbe dire o non funzionano i politici, perché non ci danno gli ordini e quindi noi non spendiamo, oppure non funzionano gli uffici, cosa che credo un po' meno Assessore, una delle due però, perché altrimenti non si capisce come mai ci sono queste cifre, non so magari c'è una terza via che io non conosco, e mi piacerebbe conoscere.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. PETRUCCI:

Lo so che i suoi commenti sono sempre ironici, però io sto con i piedi per terra, ragiono da persona molto pragmatica, che non fa trucchetti per gestire le cose, quindi se ci sono delle spese le si fanno, se non ci sono non si fanno, ma si dice che non si sono fatte, e si danno anche delle motivazioni per cui non si sono fatte.

A questo vorrei aggiungerci che forse con un po' di sforzo si potrebbe aiutare i Consiglieri Comunali a fare qualche tabella, magari riepilogativa, con un sistema magari diverso da quello che si usa attualmente, e mettergli delle cifre di questo bilancio e del bilancio consuntivo, in modo da verificare dove stanno le differenze vere, perché così si devono poco le differenze, così qualcuno riesce anche a fatica a leggere queste tabelle.

Credo che sia uno sforzo che si possa fare con un po' di buona volontà, anche se siamo a fine legislatura, magari per la prossima legislatura ci si può pensare.

Ultima annotazione che vorrei fare, qui si prevede un avanzo presunto di 5,8 miliardi, a parte che per me sono molto esagerate queste cifre, e credo che un'Amministrazione dovrebbe stare un po' al di sotto di queste cifre.

Perché se vado a dire un poveretto che ha chiesto l'aiuto dei servizi sociali che c'è un avanzo di 5,8 mi tira dietro una scarpa, come minimo, e quindi credo che si potrebbe spendere qualcosa – magari – per qualche funzione ed avere un avanzo un po' inferiore.

Visto che siamo così oculati a fare tornire i conti e a fare funzionare tutto alla perfezione, credo che non sia necessario assumere un'entità di questo tipo come disavanzo.

Però vorrei ricordare una cosa, vorrei fare presente una cosa, che parte di questi soldi se si impegneranno nelle spese correnti qualche problema me lo porrà Assessore, e come l'anno scorso, glielo ricordo, veda di non spenderli in spese correnti, perché altrimenti...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. PETRUCCI:

No, l'anno scorso qualcosa c'era, poi forse è stato tolto, non lo so come è successo...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. PETRUCCI:

Vado a guardare, ma io glielo ricordo perché la tentazione, quando si hanno 5,8...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. PETRUCCI:

Lei è di scuola tremontiana? Abbiamo sbagliato Consiglio Comunale, scusate.

PRESIDENTE:

Per il momento non ho altri interventi. Prego Assessore Mauri.

ASS. MAURI:

Consigliere Petrucci volevo fare rispondere al Dottor Polenghi, che almeno...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. MAURI:

No per carità, era un po' più qualificato sui numeri, però un attimo di sospensiva personale, quindi vediamo di tentare qualche risposta su alcuni punti.

Che dire? Questo documento in realtà è uno dei meno entusiasmanti per quanto ci si possa entusiasmare con i bilanci, conti consuntivi etc. etc.

Voi sapete che io mi entusiasmo molto di più per l'immondizia, però questa è un'altra faccenda, ognuno ha i suoi gusti, c'è chi entusiasma, come il Dottor Polenghi, per questi bei prospetti e numeri.

Però questo è uno dei meno entusiasmanti, nel senso che il suo scopo non è quello di dare conto dei confronti con gli anni precedenti delle scelte fatte, come capita con il bilancio, o di fare vedere come la gestione si è realizzata con il conto consuntivo, questa è una fotografia a tre quarti d'anno grosso modo, e serve a capire, per quanto riguarda la parte finanziaria, se il Comune sta andando nella strada tracciata.

Meglio, il legislatore credo che abbia voluto mettere un paletto molto forte, e cioè dire: signori voi non potete fare quel giochetto che anche il Consigliere richiamava e che io avevo premesso, di spendere più di quanto avete, dovete verificare che questo equilibrio sia mantenuto, sia mantenuto in corso d'anno, non lo scoprite alla fine, quando non potete farci nulla, comunque non oltre i tre quarti della gestione, e questo dovete analizzare, questo spiega perché il prospetto dà una serie di dati, e li dà fotografando la situazione.

Ora possiamo dire che le spese correnti, perché c'è una distinzione fondamentale che deve essere acquisita. Con le spese correnti la famigliola mangia, con le spese in conto capitale si compra la macchina, la televisione, radar, non so, chi più ne ha più ne metta, ognuno compra quello che vuole, però questa distinzione è fondamentale.

Io non contesto le valutazioni dei Consiglieri, per carità, però vorrei soltanto che alcuni dati fossero evidenziati.

Se su due funzioni, 9 e 10, vigilanza ed ecologia mi pare, se non erro, c'è una spesa che è appena sotto al 70% vuol dire, né più né meno, che sono in media abbastanza precisi, in media proprio quella aritmetica, perché tre quarti della gestione, che poi è evidente che non può essere chiusa al 30 settembre, sono 75%, mi è d'accordo Consigliere Fiore? Vedo che annuisce, lo ha fatto già lei questo conto, è il 75%.

Noi abbiamo una spesa complessiva dell'Ente per quanto riguarda la parte corrente del 76%, l'avessero fatto apposta, come si dice, non ci saremmo andati così vicino, in realtà non lo abbiamo

fatto apposta, è il risultato di una gestione scorporata, che però deve anche tenere conto che una serie di spese, quelle dell'Amministrazione, hanno allocazione complessiva nel personale, ma non sono utilizzate dal personale. Quindi per carità, si può vedere un po' come si vuole, io credo che tutto sommato da questo punto di vista lo sviluppo dell'utilizzo delle risorse da parte dei nostri dirigenti, sia uno sviluppo corretto, in linea, positivo, almeno dalla mia analisi dei dati che però ho supportato con una semplice proiezione.

La spesa in conto capitale non può essere trattata così, perché come si fa ad arrivare a fine anno, ad arrivare al 100%? Si fa perché si prevede comunque di riuscire a dare via a questi progetti, i progetti, la spesa in conto capitale non richiede di essere impegnata e né conclusa, tanto meno nel corso dell'anno, ma bensì di essere avviata con alcuni atti che poi si sviluppano via via, come potete ben vedere ci sono progetti che durano da decenni quasi, decenni no, il centro culturale ha un suo sviluppo che ha radici nel passato.

Quindi certamente è diversa la valutazione, certamente questo 12% è un dato non eclatante, però è un dato non eclatante perché ha due elementi, di cui uno è quello che avevo detto prima, uno sono le difficoltà complessive che ha introdotto questa finanziaria disgraziatamente, quella del Governo Prodi intendo, non la manovra... ne troveremo delle altre, ma le difficoltà rispetto alla previsione di entrata.

E proprio perché noi teniamo alla copertura della spesa l'entrata ha, su questa questione, la parte del leone, quindi da questo punto di vista credo che ci sia da valutare diversamente il peso e la ragione delle spese in conto capitale, però un elemento problematico sicuramente è stato evidenziato, e su questo concordiamo.

Adesso il Dottor Polenghi è tornato, quindi se ci sono alcuni elementi ulteriori li dirà lui, ad esempio la tabella dell'avanzo perché ha questo risultato matematico, io Presidente passerei – a questo punto – la parola per le risposte un po' più tecniche.

PRESIDENTE:

La parola allora al Dottor Polenghi, grazie.

DOTT. POLENGHI:

Buonasera. Torno un attimo al discorso dei 15.000.000 di euro previsti al titolo secondo, per confermare che il nostro bilancio è prioritariamente un bilancio di previsione, un bilancio finanziario di previsione deve essere quindi mantenuta a bilancio la possibilità di finanziare eventuali spese che potrebbero, in questo caso spese di investimento, anche partire, vedere la loro nascita nel corso degli ultimi mesi del 2008. Quindi lasciare i 15.000.000 disponibili stimati come possibile stima al 31 dicembre, è dovuto solo ed esclusivamente ad una possibilità di finanziamento di una spesa, che potrebbe avvenire in questo caso con l'accensione di mutui.

Per quanto riguarda – invece – i 5.800.000 euro di avanzo, che sono indicati alla pagina 43, diciamo che nella maggior parte, se vediamo la tabella, deriva da un avanzo precedente, quindi non è dovuto alla possibilità a mancate prenotazioni di risorse, deriva dai 4.000.000 di avanzo che già era una gestione precedente. Quindi non poteva che essere così, diciamo che nella realtà l'avanzo attualmente previsto sono quei 334.000 euro che troviamo come ultima definizione. Quindi non è una mancata volontà di impegno di risorse presentare quell'avanzo, è un trascinarsi di un avanzo che già avevamo nell'anno precedente, perché così aveva voluto la finanziaria, ci aveva impedito in pratica di poterlo utilizzare nel corso del 2008, e quindi questo è il risultato.

Non aggiungerei altro, nel senso che confermo che comunque l'avanzo, se non in piccolissima parte va a finanziare spese di investimento, o per finanziare spese eccezionali, quindi collegate solo ed esclusivamente a quell'intervento, ma non va a finanziare spese correnti, onde evitare problematiche poi negli anni successivi, quindi mi sembra che come equilibrio il bilancio del 2008 sia sostenibile.

PRESIDENTE:

Consigliere Zucca prego. Se ci sono altri Consiglieri che intendono intervenire, sono pregati di prenotarsi, così evitiamo... grazie.

CONS. ZUCCA:

Sì, io vorrei, nel primo intervento di questa sera fare soprattutto delle domande, le farò rispetto a questioni su cui non ci siamo potuti intrattenere nella riunione della Commissione, che comunque è stata una riunione – a mio parere – molto utile.

Fatte salve alcune osservazioni che avevo fatto allora, e che non voglio ripetere, ma immagino l'Assessore forse avrà ben presente rispetto a problemi che probabilmente non si ripeteranno più l'anno prossimo.

Ora direi questo, vorrei fare delle domande soprattutto, una prima domanda al Dottor Lassini, come Direttore Generale, vorrei chiedere anche in questa sede, che è una sede di verifica al 30 di settembre dello stato di avanzamento del programma, se può dare un giudizio di insieme su quello che riguarda questa annualità, nel senso della visione orizzontale che lui ha di tutti i settori, rispetto allo stato delle realizzazioni.

Più in particolare però, vorrei che ci fosse la massima precisione quanto il Sindaco – invece – ha detto, in modo forse necessariamente un po' generale, rispetto allo stato effettivo delle principali opere pubbliche cittadine. Perché il Sindaco ci ha detto che tutto sta andando a posto, io sarei contentissimo se così fosse, vorrei però avere, sul piano tecnico – amministrativo, conforto rispetto alla valenza politica di quanto ha detto il Sindaco.

Siamo – effettivamente – di fronte ad assenza di problemi rispetto alla realizzazione delle principali opere pubbliche? Intendo almeno Metrotranvia, Villa Forno, Centro Culturale e quant'altro è stato citato. Perché la mia impressione è che sicuramente siamo ad uno stadio molto avanzato dei lavori, però mi pare che a fine settembre non siamo ancora in una situazione di certezza e di tranquillità, quindi vorrei avere un suo giudizio, o se ritiene naturalmente anche di fare esprimere, non so, l'Architetto Papi trattandosi di lavori pubblici etc. Però un'informazione di massima precisione rispetto a queste opere pubbliche principali, che non sono tutte le opere pubbliche, ma sono appunto le opere pubbliche principali.

Mainetti ho visto che nella sua relazione è citato anche per quanto riguarda la Cascina Pacchetti, l'inaugurazione etc. naturalmente è questione che per tutta una parte riguarda altri centri di responsabilità, la faccio a lui ma mi va bene se la risposta è parte di un altro dirigente, non è un problema.

Io abito relativamente vicino alla Cascina Pacchetti, e c'è un certo disagio in questa parte di città, perché vede questa opera pubblica che è sorta dopo tanto tempo, che è stata accolta positivamente, però in uno stato di scarsissima custodia.

Cioè noi abbiamo un'opera pubblica che per ora si presenta bene, però con una scarsissima possibilità di autodifesa, adesso scarsamente massima possibilità di autodifesa, perché anche se per ora non sono successi atti vandalici o writers che la imbrattano o quant'altro, dovete sapere che nella piazza antistante sostano, questo è un problema che può riguardare anche chi segue la vigilanza urbana, sostano tutte le sere molti giovani, e diversi anche cittadini, forse non tutti italiani, ma non è questo il problema, e ho l'impressione che esista un problema di possibile effrazione dei vetri, entrate abusive etc.

Guardate che finora non sono successe, ma ritengo che sia un problema da non sottovalutare, la palazzina è assolutamente indifesa, è possibilissimo entrare già adesso, e poi per quello che riguarda sempre la Cascina Pacchetti, e termino su questo punto, vorrei sapere, forse non tanto da Mainetti, magari può rispondermi sia il Direttore Generale che l'Assessore, quanto è previsto il completamento della parte esterna, del filare di gelsi, di quanto attiene all'area che sta attorno alla palazzina.

Ho capito che è stata assegnata all'ANFFAS, immagino con una convenzione che attribuisce all'ANFFAS anche compiti di custodia, però vorrei avere qualche informazione in più rispetto a questo, che secondo me è un punto di forza dell'attività amministrativa di questa Giunta, avere

realizzato, sulla base di un progetto che risaliva da prima, comunque avere realizzato questa opera, che spero possa essere anche gestita e fruita in modo largo dalla città.

Una seconda questione Mainetti, riguarda il problema della comunicazione rispetto a programmi per la diffusione e la conoscenza delle delibere di Consiglio e di Giunta.

Forse la Vicepresidente Del Soldato si ricorderà che noi, nell'ultimo anno nel precedente ufficio di Presidenza, avevamo fatto degli incontri, ora non mi ricordo bene il nome dell'azienda con cui avevamo interloquito, magari il Dottor Conzi lo sa, rispetto un'informatizzazione delle delibere, sia di Giunta che di Consiglio sul sito comunale.

Ho visto che non è stato portato avanti questo programma di comunicazione, probabilmente non so, mancavano le risorse etc. non so per quale ragione, perché non penso che ci sia una volontà politica diversa, però mi ricordo che non eravamo di fronte ad una cifra di entità spropositata, tanto che addirittura noi pensavamo di inserirla nel bilancio dell'ufficio di Presidenza addirittura, cioè nelle risorse che venivano date all'ufficio di Presidenza.

Volevo sapere in questi cinque anni questa mancata realizzazione di un punto importante – mi pare – per la conoscenza e la partecipazione dell'opinione pubblica alla vita dell'Amministrazione Comunale, perché sono relativamente pochi i cittadini che vengono, comunque conoscere quelle che sono le delibere di Giunta e di Consiglio da parte di coloro che utilizzano internet, poteva essere fatto in questi cinque anni.

Se ci sono stati ostacoli dal punto di vista... che i Dirigenti ritengono... per la realizzazione di questo punto che a me sembrava importante.

Infine Mainetti, se può confermare quella che a me sembra sempre una buona tenuta del nostro ufficio relazioni pubbliche, per le informazioni che ho io, e anche qualche informazione in più rispetto alla questione del TG Nord Milano e della web TV, che mi pare invece non sia ancora entrata nella conoscenza, nel sistema di opportunità proprie della popolazione, forse si tratta di fare un'attività di comunicazione e di diffusione della conoscenza di questo...

Ansaldi: volevo avere delle informazioni rispetto alla questione del decentramento, cioè noi siamo di fronte ad una situazione legislativa e normativa che si è evoluta in senso antidecentramento, è stata fatta una scelta dal Governo precedente, e mi pare confermato da questo Governo, che tende a penalizzare, anche in città significative, l'attività del decentramento.

Volevo avere un giudizio rispetto all'attività che ha avuto in questi mesi l'attività di decentramento, e come si rapportano le circoscrizioni rispetto all'attività amministrativa, se continuano ad essere rispettate le prescrizioni che ci sono nel regolamento del decentramento, perché mi segnalano che vengono convocati ormai scarsamente, c'è un rapporto molto fragile con l'Amministrazione Comunale e con la Giunta, e quindi una sensazione di inesorabile declino di questa struttura.

Veronese, a Veronese vorrei chiedere invece quale è il suo giudizio rispetto alla questione delle relazioni sindacali nella nostra pubblica amministrazione.

Perché io colgo, tra i dipendenti comunali di vari settori un senso di disagio acuito, per una concezione statica e burocratica dei rapporti con le organizzazioni sindacali e con i lavoratori, e anche con scelte inopiniate, che sono anche venute alla luce in questi ultimi mesi.

Rispetto a Polenghi invece, se Polenghi può parlarci di quello che è stato un avvio – mi sembra – positivo, mi complimento con l'attività della Giunta, e comunque di questo settore dell'Assessore, rispetto a questa questione del catasto.

Se fosse fatto il punto, sia dal punto di vista strutturale che dal punto di vista poi delle risorse umane etc. e dei primi atti, dei primi risultati, e se volesse dilungarsi un po', perché mi sembra importante per tutti i Consiglieri su quelle che avete chiamato le fasi del progetto, i tre, quattro punti che volete sviluppare.

Lucchini, ho visto con interesse nella sua relazione che nello stato di attuazione al 30/9 sono stati evidenziati quelli che, gradualmente, intendiamoci, comunque quello che è stato l'avanzamento dei lavori per il Parco Grugnotorto Villorosi.

Ho visto che c'è una gradualità di passi, di progetti in campo anche qua, però sia per quello che riguarda le piste ciclabili, forestazione, oasi e quant'altro insomma, siccome io lo ritengo uno dei punti di una certa forza dell'attività di questa Giunta, se fosse possibile comunque dare conto anche di questo elemento.

Per quello che riguarda Papi e Facci mi riferisco un po' a quello che ho chiesto al Dottor Lassini, se nella parte soprattutto delle opere pubbliche principali, e poi magari per quello che riguarda il PGT e il sistema dei piani integrati, che sono stati elencati come già istruiti, e sono tanti, sono tanti, impegnativi e complessi, già istruiti dal Settore, se potesse dire qualcosa.

A Sciotto infine, volevo chiedere una cosa che mi frulla nella testa da tanto tempo, io sono uno di quelli che votarono a favore della ristrutturazione di Villa Ghirlanda in Museo della Fotografia contemporanea etc. quindi un ho una respiscenza in questo senso, però ho come un tarlo che mi rode.

Mi hanno detto che il numero medio dei visitatori del Centro di Fotografia Contemporanea è su quattro o cinque al giorno, numero medio, intendiamoci, quindi noi abbiamo ogni mese, mese più mese meno, novanta, cento visitatori, mai di più, quindi abbiamo – tutto sommato – un migliaio di visitatori all'anno.

Lo dico da uno che aveva votato, cioè da un punto di vista di preciso cittadino naturalmente a nessuno piace se il Museo di Fotografia Contemporanea si sposta da Cinisello, perché forse è una delle non tante strutture culturali di rilievo sovracomunale, che ha sede nella nostra città.

Però da Amministratore mi devo anche porre un problema, e magari anche non solo da Amministratore della sola Cinisello, quale io sono, io non sono amministratore di nient'altro.

Dopo alcuni anni di vita, è giusto ancora ragionare come se questa struttura fosse una cosa da tenere a Cinisello o no, valutare insieme alla Provincia di Milano, insieme alla Regione, valutarla almeno, parlo come interrogativo, sentire il suo parere di Dirigente in modo spassionato, perché è chiaro che questo è un parere che dovrebbe dare anche il Sindaco, l'Assessore anche. Però siamo di fronte ad una struttura che non avrebbe molto più – invece – senso, significato, anche possibilità di fruizione, di qualificazione etc. se invece fosse nella città di Milano? Perché io ho l'impressione che sia effettivamente troppo basso il numero dei fruitori, mi dicono, e me lo dice chi lo può dire con certezza di numeri, che non solo sono pochi i visitatori, ma che sono pochissimi i visitatori di Cinisello Balsamo.

Cioè che una parte piuttosto significativa, una parte naturalmente qualificata, professionisti, artisti, fotografi, intellettuali vengono da Milano, da altre città etc. e che quindi nella nostra città purtroppo dico io, nonostante sia una città che ha visto uno sviluppo piuttosto forte anche dell'industria grafica, piuttosto che di quella editoriale e di quella fotografica, non ha attecchito, non ha avuto... bisognerebbe fare un ragionamento su questo.

Però io, in spirito di coscienza, dico che noi come amministratori dobbiamo porci questo problema, e dobbiamo porcelo anche se magari ci dispiace porlo, perché appunto è una delle poche strutture culturali sovracomunali che comunque qualificano la nostra città nell'area, nell'interland milanese, nell'area nord Milano.

Volevo porre questo problema, ma è benvenuta anche una risposta da parte dell'Assessore o del Sindaco se ritengono.

Assume la Presidenza la Vicepresidente Del Soldato

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca. Assessore Mauri prego.

ASS. MAURI:

Solo per un inquadramento, credo che il Consigliere abbia posto una serie di temi importanti ed interessanti, quindi magari una organizzazione della risposta, anche perché mi sembra legittimo che l'Amministrazione renda conto sui temi posti di come si è mossa.

Io ne accenno due, poi direi che possiamo, con l'ordine che preferite, lasciare lo spazio ai Dirigenti presenti.

La prima è questa delle delibere di Giunta e di Consiglio, che sono on line sul nostro sito da gennaio di quest'anno, è stato un lavoro fatto in casa, non sapevo che parallelamente lo stavate ragionando pure voi.

VICEPRESIDENTE:

Nella vecchia legislatura.

ASS. MAURI:

Ah, va bene. Diciamo che è stato un lavoro fatto in casa con – ovviamente – il Settore Informatico e gli Affari generali, perché non dimentichiamo che in ogni caso quello che va on line deve avere dietro un supporto forte di documenti, di manutenzione, di attenzione etc.

Quindi credo che questo sia stato un primo risultato, richiesto anche da diversi cittadini, e lo potete trovare cliccando su atti del Consiglio, atti della Giunta, sul sito, sulla parte sinistra. Io però credo che sia da accogliere positivamente anche per il presente, per quello che ci rimane, l'invito del Consigliere, nel senso che noi avevamo messo in conto, poi non fatto per una serie di carichi di lavoro e anche di costi, l'idea di passare un po' oltre, e cioè di riuscire a dare ai cittadini una possibilità di accesso, non solo cronologica come quella di oggi, ma con ricerca per argomento con altre chiavi, e anche con la disponibilità dell'archivio sulla base della nostra procedura, che essendo un programma però dedicato, proprietario e tutto, richiede adattamenti e costi. Quindi direi che da questo punto di vista rispondo io in senso generale sulla questione, perché in parte c'è, e se poi la Presidenza vorrà entrare nel progetto ben volentieri, anzi molto disponibili.

Sul catasto, proprio perché so che il Consigliere Zucca è uno dei...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. MAURI:

No, fissato ha una valenza che potrebbe essere negativa, però è uno dei Consiglieri che ha sempre seguito, in maniera molto precisa e puntuale questa vicenda, non sto a ricordare le difficoltà dal punto di vista politico normativo, i ricorsi etc. etc.

Il Dottor Polenghi poi farà il punto della situazione, che per quanto limitata, non tanto nella nostra volontà ma nella nostra possibilità, però vede degli avanzamenti, non siamo rimasti fermi, però credo che sia giusto che lo dica chi ci ha lavorato sul campo, proprio perché le domande sono state fatte innanzitutto ai dirigenti, che sono i relatori di questa seconda parte delle schede.

Credo che posso lasciare la parola, innanzitutto al Direttore come inquadramento, ricordando anche sulla richiesta sui rapporti sindacali, che il Dottor Lassini è anche il Presidente della Delegazione trattante di parte pubblica, e quindi anche competente in merito.

Prego.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore. Prego Dottor Lassini.

DOTT. LASSINI:

Sì Consigliere Zucca, nel tempo in cui in questa serata si può parlare in dettaglio di opere pubbliche, poi c'è anche il collega Papi, c'era anche l'Assessore alla partita, che però non so se c'è ancora, e sui alcuni dei progetti ci sono anche gli assessori di contenuto, per esempio l'Assessore Sacco può dare la sua su questa finale di realizzazione ed avvio di attività previste nei prossimi mesi nel Centro Culturale etc.

Io ho colto, anche nella discussione in Commissione ma anche questa sera, da parte sua Consigliere Zucca e anche dall'intervento del Consigliere Petrucci, un po' un momento non di

polemica ma anche di accettazione di risultati che devo dire, dal punto di vista della cronistoria in questa finale di anno, finale di legislatura, sono particolarmente positivi.

Sappiamo che a questo mondo c'è anche la sorte, la fortuna, la provvidenza, però può essere vista anche dal punto di vista del lavoro, dei colleghi dirigenti, di tutto il personale che in qualche modo rappresento, può essere visto come risultati che vengono in generale a seguito di tante fatiche e di tanti impegni che sono durati qualche anno.

Un po' tutte le iniziative che il Sindaco ha, nella sua sinteticità richiamato, e che abbiamo visto in dettaglio in Commissione che si può vedere anche stasera.

Adesso entro, non so se in tutti, ma in qualche dettaglio di qualche opera pubblica che può essere di un certo interesse conoscere, come informativa.

Per quanto riguarda la sua domanda, ma mi riallaccio anche all'intervento del Consigliere Petrucci che chiosava un pochetto, mi sembrava di capire, anche in ricerca credo non particolarmente difficile Consigliere, delle cose che ancora non funzionano.

Su questo vorrei dire che anche noi tecnici, quando nel finale di un intervento vediamo la positività di un esito, ci rendiamo conto di quanti aspetti collaterali ancora non siano risolti in quell'ambiente, in quella zona, in quel pezzo di territorio, in quella funzionalità.

Ad esempio il Contratto di Quartiere Uno, entrando un po' nel dettaglio evidentemente lì a Sant'Eusebio è stato un intervento, adesso non sto a ripetere tutta l'analisi, anche sociale oltre che edilizia della cosa, abbastanza riuscito.

Certamente da lì a dire che la vita sociale, le relazioni, la capacità di inserimento, o di vita attiva del Quartiere sia di un colpo cambiata questo non si vedono anche tanti problemi.

Facciamo un esempio, Contratto di Quartiere uno arriva vede la bella facciata, vede il Polifunzionale, vede i laboratori, vede anche ormai la funzionalità di queste iniziative, vede i bambini che vanno allo spazio gioco, ma se appena entra vede i box, i corselli dei box ha ancora l'idea del vecchio palazzone con tante cose non belle che succedono in quei labirinti, in quei sotterranei.

È proprio di questi giorni la decisione di insistere con l'Aler, affinché si metta apposto, insieme al Contratto di Quartiere Due che adesso sta trovando l'avvio anche alcune situazioni non belle, residuali del Contratto di Quartiere Uno, per fare un esempio.

Però almeno a noi tecnici, pur sapendo che ogni intervento non è risolutivo di tutto quello che ci si poteva supporre, ci sentiamo almeno nello spirito dei vostri due interventi Consiglieri, cioè abbastanza soddisfatti che tante fatiche non sono state fatte per niente, è un momento un po'... non so, se fossimo in un'arena sportiva diremo anche magico, ma i dieci interventi che ha fatto il Sindaco sono tutti effettivamente, essendo riusciti a superare tante difficoltà si stanno concludendo positivamente, con anche tanti problemi aperti.

L'esempio che lei ha fatto di Cascina Pacchetti ci ha molto turbato negli ultimi mesi, abbiamo cercato di, con l'operatore privato che ha costruito l'edificio e avrebbe voluto darlo in consegna al Comune sei mesi fa, non era ancora pronto il subentro, come diceva il Sindaco, dell'ANFFAS, e abbiamo cercato di non averlo subito, tra virgolette, sul gobbo, proprio per i problemi di sicurezza che in quell'ambito, pur rinnovato dalla cascina, anche dai palazzi intorno etc. è ancora un ambito molto delicato.

Oggi come oggi abbiamo due problemi seri ancora da risolvere, proprio su questo tema lei ha fatto bene a richiamarli, non sempre si può risolvere tutto subito, lì si può mettere in atto, ma ci vogliono dei soldi che non so se la dotazione di bilancio potrà consentire, un sistema di videosorveglianza efficace che noi sappiamo agisce in generale, agiscono anche questi sistemi come deterrente, oltre che come ex post per individuare il colpevole, oppure delle recinzioni. Sappiamo anche come, poi Papi potrai essere più preciso tu, non è facile nel progetto originario, passato al vaglio anche delle autorità competenti, fare delle recinzioni.

Sappiamo anche che però è un qualche sistema di protezione dall'interno verso l'esterno, vista la funzionalità di chi operava lì, portatore di handicap è necessario, altrimenti succedono anche dei problemi al contrario, non solo degli estranei che con cattive intenzioni possono entrare e

rovinare, ma anche per la funzionalità. Quindi problemi ce ne sono, io penso anche a quando non sarà semplice l'avvio, una volta che la tranvia entrerà in funzione, questo Consigliere Petrucci lo vedevamo in Commissione, non è tutto risolto, occorrerà un anno almeno di paziente reinserimento della mobilità, il collegamento con gli autobus, con il TPL, con il Trasporto Pubblico Locale dovrà essere rivisto.

Come diceva il Sindaco occorrerà – probabilmente – lottare, è la parola giusta, con il Comune di Milano e ATM per avere dei tram adeguati, al di là che siano arrivati, nuovi, certo che sono arrivati, il problema è vedere che non li usano tutte le tranvie migliori nel centro città di Milano, e che ne lascino qualcuno anche alle metrotranvie di collegamento etc. etc.

Ora su molti di questi interventi quindi si può, sia entrare nel dettaglio Consiglieri e sia vedere innanzitutto da parte nostra credo, ma non è contraddittorio con l'ottimo esito di queste iniziative, gli aspetti ancora critici e quanto rimane ancora da fare.

Si può vedere nel dettaglio, non so se questa è la sede opportuna, faccio un ultimo esempio, il Centro Culturale, su cui poi l'Assessore Sacco potrà intervenire, il Centro Culturale in cui i tre anni ultimi si sono concentrati sull'aspetto edile, edilizio, che pure ha dato tante sofferenze ma anche si è riusciti un po' a superarle, la ditta che non era in grado di realizzarlo e poi dopo il progetto che essendo di tre anni fa non ha fatto i conti, né poteva farli con l'aumento di costo dell'acciaio, e quindi del materiale impiegato, che ha fatto soffrire un po' anche le nostre variazioni di bilancio, l'ultima che lei conosce come me, etc. etc.

Adesso però l'aspetto edile, per fortuna, è quasi pronto, chi andasse, non dico dal lunedì al venerdì, e neanche al sabato, ma credo la domenica a vedere e passa per qua, cosa stranissima, con i tempi che corrono vede tre squadre di operai che fanno i turni alla domenica. Quindi vuol dire che gli impegni e gli accordi che il Sindaco e l'Assessore Damiano, con il Dirigente Papi hanno due mesi fa stabilito con la Ditta Brancaccio sono funzionati, anche per l'impegno che sia l'Amministrazione diretta, che la direzione lavori, ci si è messi un po' con l'Azienda Brancaccio.

Adesso ci sono altri tre, almeno, fronti aperti che in Commissione abbiamo accennato, e che è un po' la sfida dei prossimi mesi, di questo finale di legislatura ed anche oltre.

Se vuole poi l'Assessore Sacco potrà essere più preciso, ma il lavoro degli impianti, sia gli impianti nella struttura civile su cui si sta trattando un supplemento di opere con la stessa Ditta Brancaccio, perché è opportuno che li faccia chi costruisce l'opera, sia gli impianti cosiddetti tecnologici ex post, da farsi con un appalto successivo che si sta, proprio credo in questi momenti, Papi e Consi stanno lavorando in questo senso, dovrà essere fatto.

Poi c'è l'appalto degli arredi che a cura diretta del settore, invece, utilizzatore del centro, del settore cultura, credo anche qua si è quasi pronti per formalizzare nella sede competente che è la Giunta, la definizione e approvazione del progetto, e poi la gara d'appalto e la fornitura.

C'è anche il problema, lo accennavo in Commissione, adesso non entro nel merito, perché anche questo è in fase istruttoria, di non semplice soluzione, e è costituito dal reperimento del personale adatto, perché un centro di questo tipo nella funzionalità tecnica sociale e culturale presuppone di avere delle professionalità non immediatamente disponibili nell'Ente, e neanche nel mercato cosiddetto privato, perché sono funzioni un po' particolari, e quindi si sta già pensando a piani di riqualificazione interna, non ci saranno i soldi per poter assumere 10 – 15 – 20 persone in più. Anche questa è una prospettiva specifica che dovrà essere affrontata nei prossimi mesi. E l'ultimo, però qua io mi taccio, è quello delle attività.

Io non credo che questo centro possa avere successo se sarà il semplice trasferimento modernizzante di una biblioteca, già bella tra l'altro, e già ottimamente funzionale, è qualcosa di più, è un centro culturale, con tutta una serie di iniziative collegate che dovranno essere programmate, sviluppate e attuate probabilmente anche con il concorso, a differenza di quanto si fa adesso, di partner esterni, privati e pubblici, occorrerà imbastire tutta una serie di relazioni per portare a quelle iniziative che posso, non certo prima di un anno a partire da oggi, dare l'esito finale, non solo edilizio al centro.

Questo, Consigliere Zucca, è per fare un esempio di come su ogni intervento si può entrare nel dettaglio, vedere le cose fatte, ripeto è un momento molto positivo, di soddisfazione, vedere anche, certamente, le cose che devono essere ancora fatte e le criticità ancora presenti.

Non so, Papi, se vuoi aggiungere qualcosa o qualcuno altro, sennò toccava a Mainetti, che sembra sia stato, nel suo intervento, particolarmente interpellato.

Riassume la Presidenza il Presidente Fasano

DOTT. MAINETTI:

Buonasera a tutti.

Comincerei dalla risposta relativa all'URP, al giudizio sull'andamento dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico. Direi che posso confermare il giudizio positivo, abbiamo circa, se non ricordo male, 12 mila contanti all'anno, abbiamo oltre alla normale attività gestita direttamente da noi, dagli operatori dell'URP, la presenza di alcuni sportelli che sono il Difensore Civico, acqua, consumatori, condomini, a cui, proprio in questo ultimo periodo ne abbiamo aggiunti due, uno è di consulenza ambientale sul verde, un altro molto importante, direi, è relativo alla predisposizione delle domande per le varie pratiche comunali da parte dei cittadini stranieri.

Noi come ufficio relazioni con il pubblico supportiamo già unitamente a altri uffici, quelli anagrafici e quelli che si occupano specificatamente di immigrati, di supportare gli stessi nella relazione delle domande, idoneità alloggiativa e quanto altro. Ultimamente siamo riusciti a avere anche un servizio, tramite una mediatrice culturale, che ci consente di fornire questa possibilità anche a quei cittadini che non sono proprio in grado di parlare la nostra lingua. Questo è un aspetto particolarmente importante, visto che l'Ufficio Relazioni con il Pubblico nel corso degli ultimi anni ha cambiato la sua tipologia di utenza, il supporto che ci danno le tecnologie come internet ha indubbiamente portato a frequentare i nostri uffici, quelle persone che di queste tecnologie non sono provviste o fanno un utilizzo minore.

Giudizio, direi, positivo per quanto riguarda l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, che poi ricordo può vantare un'apertura considerevole di orari, quindi da questo punto di vista tende a andare incontro alle esigenze della cittadinanza, mi auguro nel miglior modo possibile.

Tg Nord e Web Tv. È vero, lei ha ragione quando osserva che dobbiamo migliorare nell'ambito della promozione del nostro servizio. Noi in questo momento stiamo lavorando al miglioramento del servizio, nel senso che siamo passati, con il Tg del Nord Milano, da un prodotto che sostanzialmente aveva una realizzazione settimanale, che quindi poi veniva messa in onda ma con tutti i limiti del settimanale, il fatto di non poter cogliere l'attualità. A costi pressoché identici, oggi noi riusciamo a dare, nell'edizione delle 19.25 le notizie del giorno, nel senso vanno già in onda quelle notizie che sono, per esempio, state emanate nel corso delle conferenze stampe della mattina, o comunque riusciamo a avere un gap massimo di un paio di giorni. Questo indubbiamente dovrebbe aiutarci a fidelizzare il pubblico, e quindi a entrare di più in un circuito comunicativo per cui la gente ci segue.

Ricordo che c'è un'edizione on-line, c'è un'edizione che va su SKY, quindi cerchiamo, da questo punto di vista, di migliorare l'offerta. Indubbiamente dobbiamo migliorare anche nella promozione.

La Web Tv, diciamo che è l'ultima delle nostre proposte, stiamo lavorando su due fronti, da un lato quello di cercare di implementare il patrimonio video disponibile, e quindi questo anche in collaborazione con il Centro Multimediale Comunale, cerchiamo di arricchire, dall'altro stiamo cercando, lo abbiamo fatto con i campionati di atletica giovanile di qualche mese fa, di proporre le dirette, come era stato fatto anche in occasione della visita del Presidente della Camera, Bertinotti. Questo, sicuramente, potrà essere un ulteriore veicolo per promuovere ulteriormente questo strumento che è presente anche nel nostro sito, e che ci auguriamo che anche grazie a una campagna comunicativa più efficace, possa diventare uno strumento ulteriormente utilizzato dalla nostra cittadinanza.

PRESIDENTE:

Dottoressa Lucchini.

DOTT.SSA LUCCHINI:

Io rispondo brevemente, invece, sulla Grugnotorto.

Noi stiamo procedendo a completare quei comparti di proprietà dell'Amministrazione, di proprietà pubblica. Stiamo attualmente lavorando sui percorsi principali, e sull'area sud delle ex vasche di ravvenamento, nelle quali si sta realizzando questa cosiddetta oasi, piccolo lago naturali forme, con piantumazioni eccetera, e la sistemazione a livello soprattutto agronomico del boschetto, quindi interventi più che altro di tipo fitosanitario e di pulizia di quel comparto e tutti i percorsi principali che sono in fase di sistemazione.

Per quanto riguarda il laghetto interessante è l'approvvigionamento idrico che viene realizzato con un pozzo in prima falda, e questo è lo stato di avanzamento. Stiamo attendendo la fornitura del telo impermeabilizzante per la realizzazione del laghetto, e poi verranno, a abbastanza a breve termine, completati i lavori.

Per quanto riguarda invece le aree ancora di proprietà, o in comodato dell'Amministrazione, quindi la parte a nord della tangenziale nord, quindi l'area Serravalle e ancora una parte delle vasche. Sono state completate le progettazioni preliminari e adesso dobbiamo procedere in quest'ultima parte dell'anno con le progettazioni definitive esecutive per poter poi successivamente andare in gara.

Per quanto riguarda l'area Serravalle, lì c'è una semplice piantumazione, quindi è una realizzazione abbastanza semplice, con un minimo di percorso, ma una cosa proprio di minima, sull'altra parte invece il progetto è quello del canile, sul quale abbiamo un piccolo contributo ministeriale, purtroppo veramente molto risicato rispetto a quello che era stato richiesto inizialmente, ma la scelta del Ministero è stata quella di dare dei contributi a pioggia più che valutare i singoli progetti che erano stati presentati.

PRESIDENTE:

Sciotto prego.

DOTT. SCIOTTO:

Per il problema che sollevava lei sul museo. Se ci fermiamo solo al dato quantitativo delle presenze, facciamo la valutazione e diciamo è poco, è pochissimo, è molto, sono tanti, sono pochi visitatori.

Io non devo né difendere, né esaltare nulla, invito a valutare il contesto però in cui tutto questo avviene, nel senso che intanto questa è una mia opinione personale, un elemento che svia il fatto di trovarsi davanti a un museo, in Italia trovarsi davanti a un museo è impegnativo, impegnativo perché tutti immaginiamo che la partecipazione e la presenza nei musei sia molto elevata dappertutto, poi andando a leggere nel dettaglio, scopriamo che il 28% delle presenze nazionali in Italia, è realizzata da quattro musei, o da sistemi museali o archeologici, questo vuol dire che il resto è frammentato su tutta l'altra realtà museale, che vuol dire, andare a capire in percentuale rispetto agli investimenti, rispetto ai costi di gestione etc. etc., qual è il numero di visitatori. Ripeto, il mio intento non è dire quattro o cinque, ma sono tantissimi, non sto dicendo questo, invito a valutarlo in un contesto, poi il giudizio, non sta a me modificare il giudizio di ciascuno di noi, do degli elementi freddi di valutazione.

In più in questi anni si è assistito a un fenomeno che è quello dell'esplosione di tanti eventi legati ai musei. Prendiamo a Brescia le mostre sugli impressionisti e tutte le mostre che sono state realizzate a Brescia, hanno avuto la partecipazione di centinaia di migliaia di persone, ma non c'entra con l'attività dei musei giorno per giorno e della vita indipendentemente dagli eventi, perché se vogliamo fare un paragone, un'equazione, allora io mi chiedo: è vero che tanti cittadini di

Cinisello non vanno, però più di tre mila di Cinisello hanno partecipato all'evento del "Salviamo la Luna" organizzato dal museo. C'è anche da distinguere a vari tipi di attività, poi si potrà dire, ma un evento come "Salviamo la Luna" è troppo poco per... Questo non discuto, perché entro nel merito dei programmi e delle attività del museo fino a un certo punto, anzi quasi per niente, diciamo, come settore, giusto o sbagliato che sia, ma poi il museo non è nostra gestione diretta, ma sapete bene che fondazione che ha i suoi responsabili, programmazioni di organizzazione eccetera, ma non lo dico per tirarmi fuori, semplicemente perché più di tanto non ho elemento in questo senso.

È vero che i cittadini di Cinisello partecipano poco, questo è sicuramente, se vogliamo dirlo, colpa del museo che fa poco per, però qualche passo ha fatto, e avviare un museo non è una cosa facilissima, soprattutto in un contesto come Cinisello dove non c'è afflusso o giro di turismo, non è un elemento di attrazione per persone al di fuori, che non siano specialisti, che siano interessati all'attività forse più che il vero ruolo del museo, che è quello della catalogazione dello studio e della conservazione al momento attuale del patrimonio fotografico, tanto è vero che il patrimonio fotografico, che è costituito poi in gran parte dalle collazioni della Regione e della Provincia, se non fosse stato per Cinisello, sarebbero rimaste negli scantinati della Provincia, della Regione, non so per colpa, per merito, non è un giudizio che do, è un dato di fatto. Che poi tutto questo si debba sviluppare, non ne dubito, ma mi pare che la strada intrapresa sia quella, e avviare un museo, tra virgolette, ripeto, a Cinisello, mi sembra un'impresa veramente impegnativa e non risolvibile nel giro di tre o quattro anni. Che la strada intrapresa sia questa mi pare di sì, poi gli esiti non so quali saranno.

Il problema dello spostamento a Milano, per carità, dal punto di vista della fruizione del patrimonio fotografico sarà un vantaggio per i milanesi, ma mi chiedo: i cinisellesi che non venivano a Cinisello, andranno a Milano a vedere le mostre fotografiche? Forse sì, solo perché il Comune di Milano investirà tanti soldi nel museo della fotografia da attirare attraverso eventi o attraverso realizzazioni di mostre talmente eclatanti da far spostare gli abitanti di Cinisello Balsamo a Milano .

Io vorrei, in parallelo, riferirmi brevemente a un avvenimento, io non amo gli eventi, soprattutto in fatto di attività culturale, ma un avvenimento che è successo una settimana, dieci giorni fa, c'è stata questa visita guidata al parco di Villa Ghirlanda, alla fine tanta gente era propri entusiasta e diceva: noi siamo orgogliosi di avere questa villa, lei pensi, dicevano, io per tanti anni sono venuto in villa con i bambini, la carrozzina, poi al parco giochi a far giocare i bambini, non avevo idea che ci fosse un obelisco. Allora qui c'è un problema di comunicazione, sicuramente, tra Villa Ghirlanda e i cittadini, però c'è anche forse un problema di poca attenzione, di pigrizia, e lo dico non in termini critici rispetto alla cittadinanza, però venivano a giocare, venivano a prendere il fresco, a prendere l'aria, a giocare al parco giochi, ma non hanno neanche, in tanto tempo, se hanno girato non si sono guardati neanche intorno. Allora è un problema dialettico da mettere sicuramente in movimento, e su questo possiamo garantire maggiore vigilanza, non so se è questo il termine giusto, comunque maggiore pungolo a uscire fuori dal museo e a andare in Piazza a Cinisello, tra l'altro in questi giorni a Milano, in Corso Vittorio Emanuele, c'è una mostra a cui partecipa il Museo di Cinisello Balsamo, con le fotografie di Patellani, con il fondo Patellani etc. etc., e grazie alla catalogazione, all'aver accolto il fondo Patellani e alla risistemazione, anche al restauro di alcune fotografie, è stato possibile realizzare questa partecipazione a un evento che è andato a Milano senza trasferire il museo, forse sono queste le cose da incrementare, ma non credo che al museo non abbiano attenzione a questo, ci saranno altri problemi, ci sono altri problemi, forse, perché riuscire a fare il tutto, la catalogazione, il restauro, le mostre, gli eventi, comporta impegni che forse non si riescono a garantire.

Non so se è stato sufficiente... Per carità, meno vago di così non potrei essere.

PRESIDENTE:

Prima l'Assessore Riboldi, poi il dottor Polenghi.

Vi vedo prenotati, finiamo il giro e poi la fate.

(Intervento fuori microfono, non udibile)

PRESIDENTE:

Però finivo il giro, questo è vero, però funziona così.
Una domanda breve, sintetica e collegata a quanto è stato detto...

(Intervento fuori microfono, non udibile)

PRESIDENTE:

Ma no, sto dicendo se è sintetica e collegata a quanto già discusso adesso in questo momento, la facciamo, però breve, se è un intervento la si fa dopo, è chiaro.

Consigliere Bongiovanni, prego. Se è una domanda breve, che interviene su un punto che è già stato discusso ha un senso, sennò no. Prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Io, signor Presidente, la inviterei a essere poco rigido, perché poi ci si irrigidisce un po' tutti, e è una cosa abbastanza antipatica. Il fatto che si chiede di intervenire è perché all'interno del quesito del dirigente, sui problemi del museo, che condivido in buona parte la sintesi che ha fatto, mi lascia perplesso sulla questione del giro notturno con la visita all'obelisco, e alla domanda di qualcuno che gli ha detto: ma non l'avevo mai visto, non l'ho mai notato! E era intento, quasi, a evidenziare molto probabilmente bisognerebbe fare qualcosa di più perché si venga a vivere i luoghi di Cinisello, e delle iniziative svolte all'interno del nostro territorio.

La domanda che mi ponevo, che ponevo al dirigente: questo problema che ha evidenziato, che ha sottolineato, che ha enfatizzato nell'esperto anche, mi domando se questo è un problema che era rivolto all'Amministrazione di questa città, perché se per anni non si è mai evidenziata una bellezza tale, se per anni non si è mai avuto la possibilità di accedere a determinati, tra parentesi, siti all'interno del nostro territorio, o le informazioni che devono essere date ai cittadini per andare a visitare alcune particolarità, direi anche culturali e storiche della nostra città, non sia un problema dell'Amministrazione che probabilmente non informa attraverso cartellonistica, o attraverso... e mi domando se l'Amministrazione comunale, su queste problematiche che lei ha esposto, cosa ha fatto e cosa ha intenzione di fare, perché se c'è questo silenzio, questo occultamento dei beni all'interno della nostra città, sicuramente non sarà mica colpa dei cittadini che non sanno dove sono i siti da visitare, che non sanno quali sono le bellezze della nostra città, e che non serve aprire una notte le porte della villa per andare a vedere alcune particolarità di questa bellezza cittadina. Penso che dovrebbe essere un fatto culturale, come accade in tantissime città d'Italia, dove i siti che si sono aperti ultimamente, il 27 e il 28 sono oltre mille, tra questi siti, tra questi mille siti che ci sono nelle vicinanze dell'autostrada, non ho visto l'elenco di Cinisello Balsamo, e mi domando se è una prerogativa della nostra città non informare, non adeguare cartellonistiche idonee perché si possa visitare, e mi domando se questa è una posizione dell'Amministrazione che trasferisce i nostri beni di museo a Milano, mentre non riesce a dare quel segno di cultura all'interno della nostra città, o quale altro problema c'è che dovrebbe essere risolto.

Io gradirei che il dirigente del settore potrebbe in qualche modo rispondere.

PRESIDENTE:

La domanda è chiara. Prego dottor Sciotto, poi proseguiamo, abbiamo l'Assessore Riboldi e il dottor Polenghi.

DOTT. SCIOTTO:

L'esempio che facevo io non era logicamente inteso a dare la colpa ai cittadini, ma era inteso a evidenziare il fatto che nel momento in cui l'iniziativa, si organizza un'iniziativa...

(Intervento fuori microfono, non udibile)

DOTT. SCIOTTO:

No, io non mi offendo, non è che... Però, mi scusi...

(Intervento fuori microfono, non udibile)

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni, la domanda l'ha fatta, adesso sentiamo la risposta, grazie.

DOTT. SCIOTTO:

Non sta a me giudicare le colpe se è dall'Amministrazione o del cittadino. Le informazioni che dà il settore, mi sembrano adeguate a un certo livello di informazione.

(Intervento fuori microfono, non udibile)

DOTT. SCIOTTO:

A livello delle risorse che noi possiamo avere, per cui abbiamo fatto tante pubblicazioni, abbiamo fatto anche tante brochure sulla villa che sono state distribuite, abbiamo fatto... c'è una collana edita dall'editore Lupetti, che è proprio di informazione sui parchi, sulla villa, sui beni culturali, che è stata distribuita nelle scuole, quindi anche tanti ragazzi. C'è forse più il coinvolgimento e la formazione di ragazzi nelle scuole, che non una diffusione di massa dell'informazione. Su questo ci sarà sicuramente una carenza, ma sia alle iniziative di apertura dei musei quando il Ministero organizza queste giornate di visita o il FAI, etc. etc., abbiamo sempre aderito e abbiamo sempre partecipato.

Se questa visita è stata realizzata, sicuramente non è stata realizzata per fare l'evento, è l'inizio di un percorso, tant'è che all'indomani della visita abbiamo deciso, avremmo deciso, valutando bene le risorse e tutto il resto, di realizzare un DVD proprio come una visita guidata, in modo che ciascuno se lo possa anche vedere a casa senza venire e senza necessariamente rifare tutto il giro, questo è un elemento in più, sicuramente non è esaustivo questo, come d'altro canto non potrebbe essere esaustiva una visita guidata una volta alla settimana, perché per fare questo ci vogliono ben altre risorse, voglio dire, ma senza per questo piangere miseria né dare la colpa alla pigrizia dei cittadini o all'ignavia del nostro settore come degli altri.

PRESIDENTE:

Assessore Riboldi, prego.

ASS. RIBOLDI:

Zucca è uscito un attimo, non c'è, aveva chiesto notizie in merito a quella che è la situazione del decentramento.

Allora, come ben sapete, la Finanziaria 2008 ha previsto la chiusura delle Circoscrizioni per i Comuni al di sotto dei centomila abitanti, quindi noi andiamo a esaurimento con questa sindacatura.

Per favore, io sto parlando...

(Intervento fuori microfono, non udibile)

PRESIDENTE:

Per cortesia, Consigliere Bongiovanni!

ASS. RIBOLDI:

Sì, la Finanziaria Prodi, va bene?

(Intervento fuori microfono, non udibile)

ASS. RIBOLDI:

Per favore, io ho l'abitudine di rispettare quando gli altri parlano, chiedo la stessa cosa, grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni, non facciamo una discussione sulla finanziaria perché sennò io mi metto a parlare della finanziaria del Centrodestra, scusi, la discutiamo in un'altra sede, se permette.

(Intervento fuori microfono, non udibile)

ASS. RIBOLDI:

È quella del 2008... Comunque, scusate, ritorno, prendo quello che stavo dicendo: le Circoscrizioni cesseranno con la scadenza di quest'Amministrazione, e noi stiamo verificando con gli uffici qual è la situazione, stiamo facendo un monitoraggio di quelle che sono le iniziative che sono state fatte del rapporto con la cittadinanza che si è costruito, e a giorni arriverà in Giunta un'analisi per individuare, e quindi in questo momento posso dare solo una risposta interlocutoria, ci stiamo lavorando, per individuare quali sono quelle attività che dovranno, che proporremo rimangano comunque all'interno dell'Amministrazione, quindi svolte dai vari settori, quali sono invece quelle cose che non potranno più essere fatte e eventualmente se sarà possibile prevedere delle modalità alternative rispetto a quelle delle attuali circoscrizioni per quanto riguarda presenza a livello decentrato.

PRESIDENTE:

La parola al dottor Polenghi, grazie.

DOTT. POLENGHI:

La domanda riguardava lo stato dell'arte del catasto. Dobbiamo tornare a quando il Consiglio Comunale l'anno scorso ha deciso, in base alla richiesta fatta dall'Agenzia delle Entrate, di scegliere tra tre ipotesi. Il Consiglio Comunale ha scelto quella più decisa, quella che portava alla gestione completa del catasto a livello locale. A dire la verità l'aveva deciso il Consiglio Comunale già addirittura nel 2003, quando ancora non si parlava di Agenzia del Territorio, ma si parlava solo di possibilità di gestire il catasto.

Il Comune di Cinisello Balsamo aveva, in modo molto innovativo, direi, scelto di cercare di portare all'interno del territorio comunale questa possibilità di gestione, perché già allora si vedeva la possibilità di soddisfare le richieste dei cittadini, già allora si vedeva di poterla gestire in modo più corretto e omogeneo, perché è qui la gestione del territorio, è qui la possibilità di andare incontro alla necessità dei cittadini. Cosa ci ha bloccato in questi mesi, in effetti? Bloccato, poi in seguito dico come esattamente sta succedendo. Ci ha bloccato il fatto che non sono stati adottati decreti attuativi della norma che vedeva il catasto a livello locale, non ci siamo comunque fermati, nel senso che sarà in questi giorni la firma di un accordo tra il Comune di Cinisello e l'Agenzia del territorio per poter comunque partire con la prima base, cioè il punto A, cioè lo sportello light di informazione, gestione e ritiro delle pratiche catastali. Nel frattempo sono state esaminate tutte quelle che erano le rendite catastali provvisorie per essere pronti nel momento in cui il catasto sarà effettivamente gestito a livello locale, affrontare, e trasformarlo poi in definitive.

Colgo l'occasione per sgombrare anche il campo forse da un fraintendimento: gestione del catasto non significa gestire gli estimi catastali. Gli estimi catastali sono una competenza statale, sono una competenza studiata a livello provinciale, il Comune potrà gestire il catasto obbedendo a quelli che sono i criteri che sono voluti a livello nazionale. Lo scopo era quello di non avere un'A 3

diverso a Cinisello piuttosto che a Cusano, piuttosto che a Caltanissetta, ma avere una metodologia che tenesse conto delle particolarità sì, del territorio, che sono viste meglio a livello locale, ma che fosse un'uniformità e un'omogeneità, ecco perché il fatto di mantenere una gestione degli obiettivi a livello di estimi, a livello nazionale, mentre passare a una gestione catastale, andava incontro anche alla necessità dei cittadini.

Quindi in questi mesi è stato portato avanti il discorso comunque di trovare un accordo con l'agenzia delle entrate, riusciremo, presumo entro la fine dell'anno a trovare quest'accordo, e quindi cominciare a gestire almeno il primo punto del catasto, che è quello del ritiro delle pratiche, informazioni, accettazione della cittadinanza a livello locale e non più a Milano. Spero senz'altro che nei primi mesi del 2009 riusciremo a andare avanti e a passare anche alle fasi B e alle fasi C, ricordo che la fase C addirittura prevede la possibilità da parte del Comune di eseguire l'accatastamento, sempre in obbedienza degli estimi catastali. Grazie.

PRESIDENTE:

Bene, se ci sono altri interventi, come prima, prego i Consiglieri di prenotarsi in modo tale che andiamo verso la conclusione della discussione.

Consigliere Petrucci, lei è già prenotato, prego la parola.

CONS. PETRUCCI:

Alcune domande sui vari programmi dei vari settori. Nel progetto 0A 01 del dottor Mainetti alla pagina 51, c'è scritto: "Sono state attuate tutte le azioni conseguenti ai contratti già firmati con durata biennale e triennale e è stata attuata un'azione per proporre a chi aveva sottoscritto i contratti onorari di proseguire la collaborazione iniziata, sono stati acquisiti una serie di nuovi sponsor". Ci potrebbe quantificare questo lavoro nel numero degli sponsor e delle collaborazioni e eventualmente questi sponsor hanno garantito.

Questo naturalmente per capire se la sua previsione del budget è, a questo punto, corretta oppure non è così, perché negli anni precedenti, purtroppo era rimasta alla defaillance. Alla pagina 73, riguarda, dottor Veronesi, sullo stato, che è anche segretario questa sera, quindi non so se può rispondere anche come dirigente, penso di sì. Alla pagina 73, il punto 347 l'ultimo paragrafo: "La novità maggiore riguarda le nuove modalità di realizzazione dei piani di formazione etc. etc. etc." si riferisce all'approvazione in Consiglio Comunale dell'agenzia per la formazione, e qui cita che la formazione dei dipendenti comunali è stata trasferita a questa struttura.

Io volevo capire, siccome ha solo un anno di vita questa struttura, a oggi, 23 luglio 2007, un anno e qualche mese. Vorrei capire che tipo di formazione ha garantito in questo periodo e eventualmente se si riscontrano dei risultati positivi per quanto riguarda anche nella valutazione del nostro personale.

Nella pagina successiva, progetto 201, lei parla: "Poiché negli anni precedenti si era dovuto rallentare tale attività per dare spazio a verifiche, nei mesi scorsi si è proceduto con uno sforzo intenso a bandire tutte le procedure per la realizzazione del triennio 2007 – 2009 delle procedure che saranno concluse entro dicembre 2008". Volevo capire se queste procedure che sono state avviate, che devono terminare entro dicembre, a che punto sono a oggi, perché penso che questa roba l'abbia scritta qualche mese fa.

E inoltre vorrei sapere se i concorsi banditi per il reclutamento del personale per l'anno 2008 sono già stati realizzati o meno, visto che si parla del mese di ottobre.

Poi l'altra domanda, sempre su questa situazione, vorrei capire se il tourn over e la mobilità che normalmente esiste anche da noi, penso, perché per le figure professionali, è stata attuata, oppure questo tourn over non è stato attuato, quindi se abbiamo dei posti vacanti.

Nella pagina successiva, progetto 203, per quanto riguarda l'organizzazione dell'Ente: "Si è dato supporto relativamente alla gestione della macrostruttura e l'eventuale necessità di riorganizzazione per l'introduzione di posizioni organizzative. Sono state istituite due nuove

posizioni organizzative da parte del direttore generale”, vorrei capire quali sono queste due nuove posizioni.

Sempre progetto 204: “Si è proceduto all’istituzione, e in parte alla definizione delle attività presenti nel centro commerciale Auchan. Nel mese di luglio – presumo sia questo appena passato – è stato aperto all’interno del centro suddetto il mercato coperto con istruzione e rilascio delle relative autorizzazioni”. Anche qui vorrei capire se il mercato poi è stato aperto veramente nel mese di luglio o meno.

Sempre proseguendo su questo capitolo: “Sono stati predisposti regolamenti per gli esercizi pubblici di acconciatori e estetisti”, vorrei sapere quando ce lo porta in Consiglio Comunale, visto che li ha già predisposti, vorrei capire quando arrivano per l’approvazione, perché questa è materia di Consiglio Comunale.

Poi relativamente al paragrafo dei call center: “Per la definizione delle pratiche si è provveduto a garantire la piena applicazione della legge mediante provvedimenti di chiusure di altri atti amministrativi”. Siccome non so quali sono questi atti amministrativi, chiedo se può specificarmi gli atti amministrativi che ha attuato.

Passiamo a lavori pubblici, non vedo l’Assessore, ma c’è sicuramente l’architetto Papi che può darmi delucidazioni in merito.

La pagina 100, proprio all’inizio, riguardo al centro culturale, qui si annuncia l’avanzamento del progetto e si mettono delle quote, + 438, - 012, io ho sentito, da parte del dottor Lassini, in Commissione, delle date molto precise, vorrei capire se, anche lei presumo, concordi con queste date che ha dato il dottor Lassini, quindi se al posto di dirmi 4 metri, che per me vogliono dire quasi niente, perché non so nemmeno quanto è alto, quindi 4 metri potrebbe essere poco o tanto, questo non lo so, vorrei capire invece in maniera più concreta, così come ha fatto Lassini, se concorda nelle date che lui ha dato, e casomai non mettetevi d’accordo, perché... altrimenti non...

Sempre procedendo sulla stessa pagina, per quanto riguarda lo sport, è stato redatto e approvato, con relativa gara, il nuovo campo di erba sintetica presso il centro sportivo Crippa, e è in corso la progettazione esecutiva per quanto riguarda lo spogliatoio di Via Filzi.

Sia per l’uno, sia per l’altro di questi due provvedimenti, ormai sono anni che ce li portiamo dietro, siccome non ho visto ancora l’inizio dei lavori, vorrei capire se questo progetto esecutivo sia per il campo Filzi, sia per il campo sportivo Crippa, che penso sia il primo di una serie di campi comunali che andranno a scegliere questa nuova forma, penso, di erba, o comunque di campo di calcio, vorrei capire a che punto sono, se il prossimo campionato o già questo... questo no sicuramente, perché altrimenti dovrebbe sospenderlo, non penso che sia il caso.

Sempre un po’ più avanti c’è scritto: “Per altri progetti relativi al cortile della Via Ghirlanda e lo chalet Svizzero e il centro di accoglienza Brodolini, l’aggiudicazione dell’appalto ha avuto un rallentamento”, questo è un richiamo che fa anche qualcuno altro dei suoi colleghi, ma vorrei capire il perché di questo rallentamento se nella programmazione fatta anche precedentemente le cose erano previste per un certo tempo, e quindi non... Qui si richiama al patto di stabilità, non vorrei che il patto di stabilità fosse una scusa per dire che siamo in ritardo magari sulla progettazione piuttosto che su altra opera.

Verso il termine sempre dello stesso punto, c’è scritto: “Tutta la gestione amministrativa del patrimonio abitativo - e è il tema delle abitazioni eccetera - è stata svolta con puntualità, sono state emesse trimestralmente bollette di pagamento per la locazione, sono stati effettuati controlli sull’effettivo incasso delle somme dovute, effettuando anche alcuni solleciti bancari che hanno provveduto a saldare le bollette”. Di tutta quest’operazione se è possibile, magari non stasera, se non li ha, ma vorrei avere delle cifre, perché detto così è un po’ vago, vorrei capire quanti hanno risposto ai solleciti, quante sono le somme, quant’è invece le bollette, quello che non è stato conto ancora pagato.

Nell’ultima riga c’è scritto: “Sono inoltre in corso le procedure relative alla vendita dell’alloggio libero del Comune di Desio”. È un po’ di tempo che sento parlare che è libero questo appartamento del Comune di Desio, e che bisogna venderlo, vorrei capire se vuole una mano per

riuscire a venderlo, dobbiamo chiamare qualche mediatore, non capisco perché dopo tutto questo tempo non si riesce ancora a vendere questo appartamento, quali sono le motivazioni per cui non si è veduto questo appartamento.

Nella pagina 103, mi diventa difficile capire, però non so, forse è giusto, ma io non riconosco questa Via, c'è scritto che: "È in corso di progettazione esecutiva relativa alla realizzazione di nuove fognature in via Nontello e via Spartaco". Via Spartaco so dov'è, Via Nontello non credo sia una Via di Cinisello, forse è un errore di battitura, può essere via Montello, può essere.

Pagina 109, l'ultimo paragrafo dello stato di attuazione, 527 è il punto, l'ultimo trattino: "Si è provveduto alla ripartizione del contributo per le domande pervenute nel 2007. Si sta provvedendo a raccogliere e verificare la documentazione inoltrata dagli Enti Religiosi presentati entro il 30/06/2008". Di questo specchietto ricordo che è stato appena il mese scorso licenziato il 2006, non è stato ancora pagato il 2007 e sta finendo il 2008. Vorrei capire come mai queste procedure, sto parlando degli oneri di urbanizzazione etc. etc. alle opere di culto. Quindi vorrei capire perché questo lasso di tempo così lungo per fare un procedimento che secondo me non è essenzialmente lungo.

L'ultima segnalazione che ho anche fatto in Commissione, nella pagina 120, però più che rispondere il dirigente dovrebbe rispondere l'Assessore, ma visto che l'Assessore è il Vicesindaco, non c'è, c'è il Sindaco, può rispondere il Sindaco, è semplice il discorso.

Nella pagina 120 c'è una serie, nello stato di attuazione, una serie di opere, sedici opere. "Sono state svolte le seguenti attività relative al PRG vigente per quanto riguarda... e programmi di interventi... solo stati istruite dall'ufficio – quindi presumo che siano licenziate dall'ufficio – le seguenti sedici opere". Ora di queste sedici opere, caro Sindaco, ne è arrivata una l'altra sera in Commissione, la settimana scorsa, se l'ufficio le ha già licenziate, perché sono ancora istruite? E quindi vuol dire che sono già in una fase in cui potrebbero, con l'ok, essere messe a disposizione, se il linguaggio non è corretto mi suggerisca lei, visto che è così bravo. Credo che però ci sia qualche problema di opportunità politica più che tecnica, in questa serie di cose. Se lei va avanti, sempre nella stessa pagina, c'è scritto: "PEG1 centro città", anche questa è stata istruita, licenziata, ma non è arrivata in Consiglio Comunale. C'è un altro progetto: "Piano di Governo del Territorio", anche questo è proceduto, però non è ancora arrivato. La domanda su questo caso è: come mai in questa parte importante, dove potrebbero entrargli dei soldi, visto che reclama la povertà, le pratiche si rallentano così tanto.

PRESIDENTE:

Io non ho altri interventi, quindi darei la parola al Sindaco. Grazie.

SINDACO:

Una precisazione, Consigliere Petrucci, il Centro Città è un argomento presentato in Consiglio Comunale, discusso diverse volte in Commissione, io invocai articolo 39, che venisse portato in Consiglio Comunale, ho accolto una serie di possibilità di deroghe che mi erano state presentate, credo che a questo punto il Consiglio Comunale debba esprimere il proprio parere rispetto alla questione.

L'altra precisazione è esattamente questa: quando viene presentato un Piano Integrato di Intervento, l'ufficio istruisce, fa le sue valutazioni, trasmette alla Giunta le sue valutazioni sulla congruità o meno delle compatibilità urbanistiche del piano che viene presentato.

La Giunta decide se le osservazioni fatte sono osservazioni corrette, fa sapere all'operatore che questa procedere con una serie di modifiche al piano presentato. Ancorché l'operatore decida di modificare il piano presentato e quindi di accogliere le osservazioni, i tempi con cui poi intende procedere alla ripresentazione del Piano, non sono più problemi che noi siamo in grado di governare.

Faccio solo presente, e ho finito, che per quanto riguarda il residenziale, di questi tempi, non corre un periodo buono, e quindi probabilmente tutta una serie di operatori, piccoli, grandi, medi eccetera, sta riflettendo sugli interventi che deve fare. Noi non siamo in ritardo rispetto alla partita, poi l'Architetto Faraci le può specificare lo stato dell'arte di ciascuno di quei progetti che noi in qualche modo avevamo verificato, ma la conclusione continua a rimanere sempre quella, di un operatore privato che sottoposto a osservazioni, decide di accoglierle e presentare l'atto finale, o decide di riflettere, e continuare a riflettere per il tempo che ritiene opportuno riflettere prima di far scadere i tempi di possibile presentazione del piano integrato di intervento. L'architetto Faraci le può rispondere sulle singole questioni.

PRESIDENTE:

Prima di dare la parola all'architetto Faraci volevo precisare una cosa che riguarda le due delibere relative al cosiddetto Centro Città, e cioè che la delibera oggi giacente, quella rimasta in essere, non è gravata di alcuna richiesta specifica, dato che il Sindaco prima faceva riferimento all'articolo 39, quella oggi giacente non è legata al 39, dopodiché abbiamo fatto una riunione con il Sindaco, con l'Assessore all'urbanistica e abbiamo coinvolto anche in questo percorso anche il Presidente della Commissione, mi sembrava che l'ultima valutazione fosse di aspettare un passaggio legato alle determinazioni della Maggioranza rispetto agli indirizzi del PGT. Quindi in ragione di questo poi decideremo di conseguenza se noi dovremo procedere, come adesso suggerito dal Sindaco, all'iscrizione dell'atto all'ordine del giorno, grazie.

Do la parola al Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Su questo punto non capisco più niente.

Lei ha detto le cose correttamente, anche dal suo punto di vista il Sindaco le ha dette correttamente, ma siccome sono due cose in opposizione, io non capisco più.

La situazione per quello che riguarda la Commissione Urbanistica è questa. Noi abbiamo assistito, prima di Natale, a un punto all'ordine del giorno del Consiglio, presentazione – chiamiamola così, non approvazione, presentazione – del progetto Centro Città, se vi ricordate era la seduta prima di Natale...

PRESIDENTE:

Scusi, per la precisione, la presentazione Indirizzi della Giunta Comunale sul Centro Città, non del progetto, presentazione di indirizzi.

CONS. ZUCCA:

Sì, meglio ancora, presentazione degli indirizzi... eccetera, che non è stata seguita da dibattito, perché era solo la presentazione degli indirizzi. In Commissione, a suo tempo, era stata assegnata una proposta, chiamiamola proposta 1, che riguardava la costruzione del nuovo palazzo comunale sull'area Gerosa - Shell, per intenderci. Va in discussione, regolarmente Commissione convocata con questo punto all'ordine del giorno, e si decide di non proseguire oltre perché intanto lo sviluppo delle posizioni politiche aveva portato la Giunta a individuare un'altra proposta, che riguardava una soluzione da tenersi nell'area Parco degli Alpini, e non più sull'area Gerosa – Shell. L'area Gerosa – Shell era individuata come area da acquistare, ma non più area su cui costruire il nuovo palazzo comunale, è giusto? La Commissione decide di chiudere il primo punto e ascolta la proposta dell'Assessore, la proposta 2, chiamiamola, con la nuova destinazione del Palazzo Comunale.

Era una proposta che ancora non era stata assegnata, e per la quale quindi la Commissione non poteva essere convocata con quell'ordine del giorno, per cui dal punto di vista della Commissione che cosa può esistere a questo punto? Solamente la proposta 2 che viene eventualmente regolarmente assegnata dall'ufficio di presidenza, giusto? Se l'Ufficio di Presidenza

assegna alla Commissione Urbanistica la proposta 2, tanto per intenderci, questa viene messa all'ordine del giorno, nel frattempo però, Presidente del Consiglio, quest'anno, qualche mese fa, prima delle vacanze, comunque, dà lettura di una lettera dell'operatore, del proprietario dell'area, il signor Gerosa, che dice: sono scaduti i termini dei nostri accordi, ritengo quindi di essere libero di comportarmi con la mia area nel modo più assoluto, perché non avete formalizzate, non avete chiuso la vicenda.

Ora questo che cosa significa? Significa che scompare, come era già scomparsa la proposta 1, ma scompare anche la proposta 2, perché nella proposta 2 c'era la proposta di comprare comunque l'area Gerosa – Shell per fare un parco. Quindi perché non ci siano dubbi sulla correttezza della Presidenza della Commissione Urbanistica, se non ci sono altri atti da parte dell'Ufficio di Presidenza verso di noi, naturalmente della Giunta verso l'Ufficio di Presidenza, per noi non esiste più niente, non si può reiterare più niente, non so se è chiaro il discorso.

Noi non possiamo operare che su assegnazione da parte dell'Ufficio di Presidenza. Ma l'Ufficio di Presidenza a sua volta deve avere un invio da parte della Giunta che gli dice: questa delibera è pronta per essere mandata in Commissione.

Però, dalla lettura che il Presidente del Consiglio ha fatto in aula prima delle vacanze della lettera del Signor Gerosa sembra che non possa essere possibile né la proposta uno, né la proposta due, in modo che sia chiaro a tutti la cosa, stiamo discutendo nell'ambito dello stato di ricognizione dei programmi, quindi è meglio dirsele tutte le cose e non fare confusione.

PRESIDENTE:

La parola all'Architetto Faraci.

Grazie.

ARCH. FARACI:

Per quanto riguarda i piani attuativi esistono due branchie di attività, uno sono il piano di lottizzazione che sono alcuni progetti conformi al Piano Regolatore e altri sono i PII, i famosi Piani Integrati di Intervento che sono in difformità al Piano Regolatore, quindi è possibile intervenire mediante una variante urbanistica.

Il Consigliere Petrucci elencava sedici progetti, sono elencati uno per uno come avviene la procedura, il documento di inquadramento approvato dal Consiglio Comunale stabilisce che i progetti presentati vengono esaminati in primis dall'Ufficio Tecnico e poi congiuntamente dalla Giunta Comunale per dargli gli input di carattere generale.

Di questi progetti la prima verifica che viene fatta dall'Ufficio Tecnico prima di mandarlo in Giunta Comunale, è che le proposte preliminari abbiano tutti gli elementi necessari di valutazione, ad esempio impianto planimetrico, la proprietà e quanto altro.

Quindi, questi sedici progetti alcuni non sono andati mai in Giunta perché il progetto preliminare non era completo per l'esame più completo, altri progetti completi sono stati sottoposti alla Giunta dove ha dato l'input, ha dato gli indirizzi.

Questi indirizzi sono stati comunicati alla proprietà e a tutt'oggi la proprietà non ha fatto pervenire la pratica completa, l'unico progetto completo che voi avete è Via Macchiavelli nella quale è stato completato l'iter istruttorio sia della Giunta che dell'Ufficio Tecnico, poi a seguire c'è un elenco dettagliato per la quale siamo ancora in attesa da parte dei privati affinché fanno pervenire gli elaborati integrativi, questo è l'elenco dei sedici.

Poi ci sono i Piani Attuativi che sono conformi al Piano Regolatore che rispetto a quanto è stato stilato, questo sarà stato i primi di settembre, oggi vi posso dare un aggiornamento che sono arrivati i Piani Attuativi conformi al PRG che sono uno di Via Sant'Ambrogio, un progetto che voi conoscete qui sulla via da tempo oggetto di chiusura del cantiere, l'altro è un albergo in Via Lavoratori, c'è un refuso Via De Vizzi verso Via Lavoratori c'è un'attività produttiva dismessa nel quale il privato ha chiesto di poter realizzare un albergo; l'altro è Via Lincoln ex Alea, ieri è arrivato il progetto definitivo per il quale sono in corso le istruttorie da parte degli uffici e poi ci

sono due varianti urbanistiche, una in Via Paisiello e l'altra in Via Robecco che riguardano le varianti legate alla Legge Regionale ultima che prevede la possibilità di un incremento fino al 10% legata al risparmio energetico; cioè vuol dire il privato può realizzare fino al 10% in più a condizione che realizzi tipi di strutture adeguate al risparmio energetico, quindi conformi al PRG.

Quindi, l'elenco famoso dei sedici Piani Attuativi, i PII sono oggetto di istruttoria da parte degli uffici, però siamo in attesa da parte del privato che vengono integrati gli elaborati richiesti.

Per quanto riguarda la domanda sul PGT, è stato costituito un gruppo di lavoro composto dal Politecnico di Milano e altri esperti legati alla parte ambientale, sono in corso tutte le analisi conoscitive del territorio, la parte conoscitiva, stiamo procedendo in una prima fase legata un po' alla parte conoscitiva del territorio, quindi stiamo procedendo in base alla tempistica prevista dal programma.

DOTT. MAINETTI:

Sì, telegrafico rispondo al Consigliere Petrucci per quanto riguarda le sponsorizzazioni, confermo quanto contenuto nella relazione e cioè che prevediamo di raggiungere l'obiettivo prefissato di entrate che era 200 mila Euro entro la fine dell'anno, gli sponsor sono una quindicina, quindi confermiamo.

DOTT. PAPI:

Volevo rispondere al Consigliere Petrucci, innanzitutto per il centro culturale confermo quanto ha illustrato prima Lassini, la situazione sua, lui ha fatto una proiezione nel prossimo futuro, io invece nella relazione ho fatto una fotografia allo stato di attuazione al 30 settembre, confermo le date di Lassini.

Invece per quanto riguarda lo Stadio Crippa, domani mattina abbiamo la gara per aggiudicare l'appalto, con il settore sport e anche con la società che gestisce il campo e abbiamo deciso, ci hanno richiesto tra l'altro di eseguire i lavori a maggio dell'anno prossimo e quindi è una data concordata con loro.

Invece, per quanto riguarda le altre quattro strutture, lo spogliatoio di Via Fabio Filzi, la Villa Ghirlanda, lo Chalet Svizzero e Via Brodolini, le posso assicurare che i progetti sono pronti e che purtroppo fra tutti i progetti che noi abbiamo che sono tantissimi, vi posso assicurare che in questi c'è un doppio problema, uno legato alle fonti di finanziamento certe che ancora non sono certe, perché alcuni sono oneri o mutui e altri si sono un po' anche rallentati per il Patto di Stabilità, perché le posso assicurare che noi abbiamo tantissimi cantieri e dobbiamo pagare poi le fatture e poi se non si riesce a pagare le fatture è un problema. Quindi, le posso assicurare che i progetti sono stati fatti e in particolare quello di Via Brodolini è stato fatto mesi fa e gli altri si sono fermati all'esecutivo, non stiamo a fare la gara se poi non riusciamo a pagare le imprese, poi magari il Dottor Polenghi potrà essere più preciso su questo aspetto.

Invece, per quanto riguarda il campo abitativo, anche qui noi quando un inquilino non paga gli mandiamo subito l'avviso e poi i più pagano, adesso io non ho qua tutte le cifre, prossimamente gliele posso fornire, comunque le posso assicurare che sollecitandoli continuamente poi il 90% paga.

Il Comune di Desio abbiamo un appartamento, è vero è un anno che abbiamo questo appartamento, adesso la Regione non ce lo fa vendere, stiamo cercando di sbloccare con la Regione perché diciamo è uno solo e sta facendo un po' di problemi perché noi dobbiamo avere l'autorizzazione regionale per vendere l'appartamento, per toglierlo dall'ERP e quindi abbiamo dei problemi con la Regione. Stiamo cercando di convincere il dirigente del Comune di Milano, della Regione dicendogli guardate adesso ne abbiamo uno, però prossimamente ne abbiamo altri tredici fuori città che dobbiamo venderli tutti e lui dice ma un appartamento è un solo appartamento, non è un piano, uno solo è poco e quindi sta facendo un po' di storie.

Poi a pagina 103 non è Via Nontello è Via Montello, ovviamente è un errore.

Per quanto riguarda la chiesa l'8%, sì ogni anno noi a luglio, entro luglio raccogliamo le richieste dei vari Enti Ecclesiastici, poi a fine bilancio, quando c'è la chiusura del bilancio che abbiamo una situazione reale, quindi l'anno successivo, noi procediamo a suddividere gli importi che ci sono a bilancio in base alle varie richieste. Quindi, quelle del 2008 poi andranno a fine bilancio, le risorse del bilancio 2008 andranno assegnate nel 2009.

Quest'anno nel 2008 abbiamo dato le risorse relative al bilancio 2007, è sempre un anno sfalsato e poi l'anno scorso c'è stato un problema in più perché oltre alla Chiesa Cattolica l'anno prima ancora c'erano anche altri Enti Ecclesiastici e loro a differenza della Chiesa Cattolica dovevano fare una convenzione prima di avere i soldi con il Comune, quindi non abbiamo potuto erogare agli altri Enti la somma dovuta perché non avevano ancora stipulato la convenzione con il Comune.

Questa convenzione è stata poi sottoscritta, è stata deliberata e adesso stiamo procedendo anche a liquidare le somme che non avevamo potuto liquidare prima.

PRESIDENTE:

La parola al Segretario, grazie.

Poi ho ancora iscritto il Consigliere Cesarano e poi chiuderei la discussione se non ci sono nel frattempo altre iscrizioni, cioè se io concluso l'intervento del Segretario non vedo altri iscritti chiuderei la discussione tenendo buono l'intervento del Consigliere Cesarano.

Prego.

SEGRETARIO GENERALE:

Buonasera, rispondo ad alcune domande che mi ha posto il Consigliere Petrucci.

Sulle procedure concorsuali noi abbiamo bandito ancora questa estate tutta le selezioni che erano previste nel piano di reclutamento, abbiamo raccolto le domande, qualcuna è già stata fatta e conclusa, i concorsi pubblici sono stati avviati, uno è stato concluso oggi, quelli rimanenti rispetto al piano di reclutamento e un altro finirà dopodomani, quindi entro il mese di ottobre chiudiamo tutti i concorsi pubblici. Le progressioni verticali, le selezioni per progressione verticale sono state anche qui bandite, sono pianificate da qui alla fine di dicembre la loro conclusione, poi l'altra questione relativa al turnover.

Il turn over come specificato nella relazione non prevede l'automatica copertura dei posti vacanti, prevede invece la possibilità per l'Amministrazione, per la direzione generale, per la gestione del personale in ogni caso, della copertura dei posti ritenuti sicuramente strategici nell'Ente. Per cui non è detto che alla fine dell'anno ci siano dei buchi di organico intesi in senso matematico.

Riguardo poi all'intervento della direzione generale sulle posizioni organizzative di nuova istituzione, che era un'altra questione che mi aveva posto, il direttore anche qui avvalendoci delle sue prerogative, ha istituito due nuove posizioni organizzative nell'ambito del servizio della Polizia Locale e del settore cultura legandole l'una alla riorganizzazione delle funzioni trasferite dal settore sei della viabilità e dei trasporti da un settore all'altro e l'altro, invece, legandolo più alla prossima realizzazione dell'entrata in servizio del centro culturale. Per cui ha ritenuto di potenziare la struttura del settore riconoscendo l'opportunità di una figura di responsabilità maggiore rispetto a quelle che esistevano fino a quel momento.

Sull'AFOL, l'Agenzia della Formazione e Orientamento al Lavoro nel Nord Milano, le notizie sono che quest'agenzia si è costituita formalmente alla fine del mese di giugno sostanzialmente, di questo giugno, quindi adesso stanno procedendo alla sistemazione contabile di tutta la parte che hanno lasciato i consorzi che sono in esse confluite, le altre società, l'attività vera presumo inizierà in queste settimane, in questi mesi.

Riguardo al Piano di Formazione che viene delegato all'AFOL, questo contenuto in un articolo preciso dello Stato dell'agenzia approvato dal Consiglio Comunale, dove correttamente a

mio modo di vedere si incarica la nostra agenzia del Comune come partner privilegiato nella gestione dell'attività di formazione dell'Ente, anche dei dipendenti comunali.

Di fatto non abbiamo ancora attivato nessun tipo di percorso formativo con la nuova agenzia, abbiamo proseguito fin quando è stata in essere la gestione con il vecchio CIFAP per la gestione di alcuni tipi di corsi, specialmente di settore informatico per i nostri dipendenti, non abbiamo di fatto ancora formalizzato nessun tipo di incarico specifico ad AFOL anche se era nostra intenzione valutare insieme a tutti gli altri colleghi per quello che riguarda la specifica attività formativa dei singoli settori, un piano di formazione da comunicare ad AFOL per vedere se questo è in grado di gestire tutte le parti che noi gli sottoporremo.

Sul mercato coperto di Auchan, altra questione che esula dalla gestione del personale, il mercato coperto è stato attivato effettivamente nel mese di luglio, lo trovate in un'area a fianco alle casse di Auchan un po' defilata comunque con la partecipazione di una trentina di operatori del settore del commercio su aree pubbliche e la partner di Auchan hanno attivato appunto questo mercatino fisso nell'area di Auchan.

Regolamento estetiste e parrucchieri. Anche qui sul regolamento degli estetisti e dei parrucchieri abbiamo un documento pronto, non appena la Giunta lo avrà licenziato ve lo sottoporremo, anche se in realtà il documento, il nuovo regolamento non fa altro che recepire la disposizione del Decreto Bersani del 2006 ed è di fatto un riconoscimento della liberalizzazione del settore, dove si prevede l'eliminazione del titolo autorizzatorio per esercizio attività e si riconosce la nuova procedura della dichiarazione di inizio attività per avviare questa nuova attività e verrà sottoposta al Consiglio Comunale prima della fine dell'anno, sicuramente.

Con l'occasione abbiamo eliminato la duplicità del regolamento, ne abbiamo fatto uno solo che vale sia per uno che per l'altra tipologia di attività.

Fino a adesso c'erano due regolamenti, uno per gli estetisti e l'altro per i parrucchieri e gli acconciatori, ne abbiamo previsto uno solo con procedure sostanzialmente analoghe.

Credo di aver risposto a tutte le questioni.

PRESIDENTE:

Io ho l'intervento del Consigliere Cesarano, dopodichè abbiamo chiuso la discussione.
Grazie.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente.

Io ne approfitto, se mi permette Presidente, di fare alcune domande, chiedo scusa non ho trovato nessun documento all'interno degli equilibri per quanto riguarda il contenzioso che c'è in essere sul Parco del Grugnotorto e ne approfitto per chiedere delle informazioni ai tecnici presenti in aula se possono in qualche modo darmi delucidazioni in merito al contenzioso che c'è in essere presso se non sbaglio il Consiglio di Stato, a che punto è e qual è il suo percorso e il suo iter che sta avendo.

Volevo avere anche informazioni per quanto riguarda al progetto 4.6, il progetto speciale, per capire quel progetto 4.6 in cosa consiste, siccome io non lo conosco, non ero in questa legislatura, volevo capire in che periodo era stato approvato questo progetto e a cosa si riferiva, se c'erano, nel progetto era prevista la costruzione di alberi di alto fusto, praterie o viceversa era un progetto che era in un contesto di costruzione di edificabilità, di cementificazione, cioè volevo capire un attimino in che cosa consisteva questo progetto e quando era stato approvato, in che periodo era stato approvato se in questa legislatura o nella scorsa legislatura, ecco se è possibile avere delle informazioni in merito. Grazie.

PRESIDENTE:

La parola all'Architetto Faraci. Grazie.

ARCH. FARACI:

Mi sono alzato un attimo, sono arrivato quando il Consigliere Cesarano parlava del progetto PII ovocultura; non so se ho capito bene?

No, scusi.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ARCH. FARACI:

Il 4.6 è una cosa e l'altro no. Sono due cose diverse.

Allora, il 4.6 è il vecchio progetto Auchan, cioè dove adesso c'è...andiamo per ordine il progetto 4.6, il vecchio progetto 4.6 riguarda il vecchio Piano Regolatore che prevedeva i 130 mila metri quadri di SLP che è un progetto conforme al Piano Regolatore approvato dalla vecchia Giunta, dal vecchio Consiglio Comunale, prevede la realizzazione di 54 mila metri quadri di SLP commerciale, l'attuale Auchan e gli altri 186 mila divisi nell'area...no mi scusi, se vuole ripetere la domanda, non ho capito.

CONS. CESARANO:

Scusi il progetto all'interno del Parco del Grugnotorto che oggi c'è un contenzioso in essere su quel progetto, le chiedo qual è l'oggetto di quel progetto, è una costruzione edilizia o prevede altro?

Ecco tutto qua, volevo solamente avere delle informazioni in merito.

ARCH. FARACI:

Allora, l'ex PS 48 del vecchio Piano Regolatore oggi è diventato STPM2, STPM2 vuol dire che è lungo la Via Leon Battista Alberti è prevista un'edificazione pari a 5 mila metri quadri di commerciale e 45 mila metri quadrati di servizi pubblici e privati, questo è l'intervento nel Grugnotorto, adesso non so se ho capito bene la domanda.

Oggi sono previsti in quell'ambito, ripeto, 5 mila metri quadrati di commerciale, medio commercio, primo commercio e 45 di servizi pubblici per privati, quindi per complessivi 50 mila metri quadrati su un'area territoriale pari a 220 mila metri quadrati, quindi vi ricordate è un rettangolo che lambisce la Via Leon Battista Alberti arriva all'incrocio con la Via Togliatti, poi si innalza verso Largo Monza lì c'è un bollino bianco che indica la superficie commerciale che deve essere ubicata in quel punto, poi ci sono una serie di prescrizioni dove si diceva: qualora l'intervento venga realizzato non è più possibile procedere all'accesso diretto tra Largo Monza e Via Togliatti, quindi era vietato questo tipo di accesso e quanto altro.

Quindi, oggi il progetto, l'attuale Piano Regolatore prevede 5 mila commerciali e 45 mila di servizi pubblici su un'area territoriale di 220 mila quadrati, a nord aree a standard pari a 680 mila metri quadrati.

Quindi l'area oggi del Grugnotorto complessivamente sul lato sul lato ovest, verso Via Leon Battista Alberti è circa un milione di metri quadrati così divisa: 680 mila metri quadrati vi è la Standler oggi di proprietà Lucchini fondi rustici e 220 mila metri quadrati di area territoriale Coop Lombardia fondi rustici di cui è prevista 50 mila metri quadrati di SLP, 5 mila commerciale e 45 mila di servizi, non so se questa era la domanda.

CONS. CESARANO:

La ringrazio Architetto Faraci della domanda e della risposta che ne ha fornito.

A questo punto devo ritenere che il Parco del Grugnotorto non è in pericolo in questo momento, ma era in pericolo già da allora, visto che già allora era stato oggetto di cementificazione, cioè non è che è Forza Italia che vuole cementificare il parco, ma all'epoca visto che il PRG sicuramente non l'approvato la Giunta di Centrodestra, ma penso che amministrava il Centrosinistra, ne prendo atto che forse chi ha scritto che pericolo, il parco è in pericolo per cui

Forza Italia vuole costruire all'interno del parco, già era prevista una costruzione, per cui quella dichiarazione fatta sugli organi di stampa la rimando al mittente e sarà oggetto da parte di Forza Italia di un comunicato stampa per dare la sua posizione, che sicuramente sarà eventualmente anche quella di costruire, ma fare demagogie, come dire che di costruire sul parco, come dire che quello che è stato fatto ieri ce lo siamo dimenticati, sicuramente non è corretto, fare dichiarazioni che sicuramente non hanno nessuna valenza, nessuna verità in quello che è poi la realtà dei fatti.

PRESIDENTE:

Questo comunque riguarderà un'altra discussione che non è quella che stiamo facendo qua. Chiusa la discussione generale se ci sono interventi, no l'ho già chiusa prima, l'avevo già chiusa prima, come no, l'ho dichiarato possiamo verificare, ho detto quando ho dato la parola al Consigliere Cesarano che era chiusa la possibilità ad iscriversi, quindi era chiusa la discussione. Avevo detto che ci si poteva iscrivere fino a lì. Per cortesia.

Adesso andiamo alla parte relativa alle dichiarazioni di voto anche perché guardate abbiamo giusto mezz'ora, vorrei salvaguardare i tempi per le dichiarazioni di voto di tutti.

Consigliere Zucca, prego.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Sospensiva accordata! Prego.

CONS. ZUCCA:

Se ha risposto quando ero fuori nel qual caso chiedo scusa, da parte del Dottor Veronese, non capisco signor Sindaco cosa è questa...

PRESIDENTE:

No, prego lasci perdere.

Scusate, cerchiamo di andare...

Scusate, Consigliere Zucca, scusi signor Sindaco, scusate due secondi.

Prego Consigliere Zucca cerchiamo di portarla a termine questa seduta.

Prego.

CONS. ZUCCA:

Se ha risposto già chiedo scusa, mi ha risposto sulla questione delle relazioni sindacali? No.

PRESIDENTE:

Diamo un attimo allora la parola al Segretario. Grazie.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

E' già a verbale Consigliere Bongiovanni l'ha formulata prima, quindi c'è!

È chiara la domanda al Segretario oppure dobbiamo ripeterla?

SEGRETARIO GENERALE:

No, è chiarissima la domanda.

PRESIDENTE:

Perfetto! Va bene. Grazie.

SEGRETARIO GENERALE:

Volevo specificare come già ha già fatto l'Assessore Mauri in precedenza, che le relazioni sindacali sono di responsabilità da marzo di quest'anno del Direttore Generale e del Segretario Generale per effetto di una delibera di Giunta che ha integrato la delegazione trattante di parte pubblica, lei mi chiede una considerazione sul clima che c'è su questo tema.

Il clima è conseguenza di due fatti, sostanzialmente, un biennio economico concluso a livello nazionale in maniera un po' deludente per le aspettative dei lavoratori, un contratto nazionale che ancora non c'è perché siamo, i dipendenti sono senza contratto dalla fine dell'anno scorso e l'intervenuta novità legislativa del Decreto del Ministro Brunetta del giugno di quest'anno che ha provocato sicuramente un po' di problemi nella gestione più che altro delle presenze dei lavoratori. Sommando tutte queste tre cose con alcuni indirizzi dell'Amministrazione che nel frattempo si stanno affinando, si stanno un po' indirizzando verso quello che è un po' anche l'indirizzo del Governo in questo caso, si nota quello che lei può avere evidenziato un certo clima di tensione, di difficoltà di problemi sempre latenti rispetto alla gestione del rapporto di lavoro.

Secondo me queste sono considerazioni che valgono un po' per tutte le Amministrazioni, noi non è che siamo un'isola felice rispetto ad altri Enti o ad altre realtà.

Ci aspetta adesso un periodo di contrattazione decentrata piuttosto complicato, perché da un lato siamo tenuti a rispettare un po' quelli che sono gli indirizzi a livello governativo in materia di gestione e di contrattazione decentrata, dall'altra abbiamo i lavoratori che sono invece in attesa di avere un riscontro proprio economico rispetto alle aspettative che hanno tutti i lavoratori sul loro salario. Quindi, il clima non è ideale, in questo momento. Se è quello il senso della sua domanda.

PRESIDENTE:

Siamo a posto, la può dire nel corso della dichiarazione di voto.

CONS. BONGIOVANNI:

No, è telegrafica.

Siccome ha detto che con l'intervento del Ministro Brunetta si sono creati un po' di problemi sulle presenze relative ai lavoratori, mi può spiegare meglio cosa intende, cioè se questo effetto Brunetta ha evitato che tanti fancazzisti rientrano a lavorare anziché vederli al bar qui di fronte al Municipio a giocare alla macchinetta della slot machine o quanto altro.

Cioè mi spieghi un attimo cosa intende effetto Brunetta o problema Brunetta.

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni ...stare...

Consigliere Bongiovanni la discussione l'abbiamo chiusa.

CONS. BONGIOVANNI:

Se volete vi elenco anche chi va e chi non va.

Volevo chiedere semplicemente l'effetto Brunetta cosa intenda porre come Opposizione di problematiche sulle presenze....

PRESIDENTE:

Il riferimento è alle misure adottate dal ministro.

CONS. BONGIOVANNI:

Lo faccia rispondere a lui, non ho fatto la domanda a lei.

PRESIDENTE:

Dico, il riferimento alle misure, ho detto che il riferimento è ...

CONS. BONGIOVANNI:

Ho chiesto una verifica sull'affermazione fatta dal dirigente.

Allora, se l'effetto Brunetta ha permesso che tanti fancazzisti che si mettono in malattia dal lunedì al...

PRESIDENTE:

Possiamo discutere del decreto...

Ripeto, cioè che il riferimento...

CONS. BONGIOVANNI:

...che arrivano da un weekend e si mettono in malattia e il venerdì si rimettono in malattia per farsi il weekend lungo un'altra volta...

PRESIDENTE:

Il riferimento, scusi Consigliere, il riferimento è un riferimento tecnico, il riferimento è un riferimento tecnico a chi ha adottato le misure, punto.

CONS. BONGIOVANNI:

...a differenza di tutti quelli che lavorano onestamente e seriamente se quest'affermazione è corretta o meno signor Presidente, io penso che però...

PRESIDENTE:

Se lei vuole dare delle valutazioni ulteriori può farlo nel corso della...

CONS. BONGIOVANNI:

...ho chiesto semplicemente di chiarirmi questo particolare qua, Presidente.

PRESIDENTE:

E' chiusa la fase, è chiusa la fase delle domande, della discussione generale.

CONS. BONGIOVANNI:

Siccome è un quesito importante perché chiarisce chiaramente all'interno dell'Amministrazione il controllore che cosa controlla e rispetto ai fancazzisti che cosa lui controlla...

PRESIDENTE:

Consigliere, è un'altra discussione, è un'altra discussione!

CONS. BONGIOVANNI:

...e invece non si dà rispetto a chi lavora all'interno dell'azienda dell'Amministrazione Comunale o quanto altro.

PRESIDENTE:

E' un'altra discussione!

CONS. BONGIOVANNI:

Cioè perché l'affermazione di dire che quando è intervenuto il Ministro Brunetta ci sono dei problemi con le presenze dei lavoratori.

PRESIDENTE:

E' un'altra discussione Consigliere!

È un'altra discussione!

È un'altra cosa.

CONS. BONGIOVANNI:

Le ricordo dei dirigenti che non firmano, le ricordo i dipendenti che arrivano alle dieci e un quarto, le ricordo quelli che giocano alla slot machine, cioè me lo spieghi.

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni per cortesia non stiamo facendo la discussione, l'ho detto anche prima, se dovessimo fare una discussione di quel tipo faremmo una discussione di ordine politico e ciascuno direbbe la sua

CONS. BONGIOVANNI:

E' di ordine politico l'affermazione di Veronese quando dice che nel riferimento all'intervento di Brunetta ci sono dei problemi sulle presenze dei lavoratori cosa significa?

PRESIDENTE:

Scusi, il riferimento era ad un pacchetto che è in gergo definito da tutti pacchetto Brunetta, punto.

Prego o Consiglieri che volessero fare delle dichiarazioni di voto di prenotarsi.

L'ho vista rientrare Consigliere Zucca.

La sospensiva, dopodichè procediamo con le dichiarazioni di voto.

Approfitto della sospensiva richiesta dal Consigliere Zucca per ringraziare i dirigenti che hanno partecipato alla nostra discussione e per congedarli. Grazie.

Sospensiva (Ore 23:18 – Ore 23:30)

Ripresa dei lavori

PRESIDENTE:

Ripeto se ci sono degli interventi per le dichiarazioni di voto vi prego di prenotarvi in modo che si possa procedere verso la conclusione dell'atto anche perché sono le undici e mezza, quindi abbiamo un tempo piuttosto limitato a nostra disposizione per concludere la discussione degli equilibri di bilancio. Grazie.

Consigliere Zucca, prego.

CONS. ZUCCA:

Mi è stata tolta la possibilità del secondo intervento, che avevo già preannunciato all'inizio del mio intervento e non riconoscendomi con quanto detto dal Presidente che aveva fatto richiamo all'iscrizione per poter fare il secondo intervento, io non partecipo al voto.

PRESIDENTE:

Consigliera Berneschi, prego.

Consigliere Poletti, prego.

CONS. POLETTI:

Noi la delibera che invitiamo questa sera ad essere approvata, dalla lettura che ne abbiamo fatto e vista la discussione e anche dai dati che ne emergono che circa il 76% degli impegni previsti sono stati realizzati a questo settembre 2008 e che il processo in essere fa ben prevedere di arrivare ad un equilibrio di bilancio per la fine del 2008 in tutti i settori, anche dalle esposizioni che sono state fatte dai dirigenti qui presenti, si fa prevedere che staremo dentro in quell'equilibrio di bilancio previsto.

Pertanto noi come Maggioranza, come tutti i Consiglieri di Maggioranza voteranno a favore di questa delibera.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi?

Consigliere Bongiovanni, prego ha la parola.

CONS. BONGIOVANNI:

Sì, io ritengo che ogni anno assistiamo un po' al carosello delle risposte che vengono date all'interno del Consiglio da parte dei dirigenti.

Penso che sia una questione, direi ormai consolidata, c'è un ritornello che permette ai dirigenti di venire qui, si annoiano per quattro ore a tentare di dare delle risposte da parte dei Consiglieri, a volte sono anche indispettiti dal fatto che qualcuno gli pone una domanda e devo dire che a capo di tutti questi c'è un direttore generale che paghiamo oltre 100 mila Euro l'anno, che secondo il mio punto di vista fa parte di quella categoria che dicevo all'Assessore Veronese se secondo il mio punto di vista Brunetta dovrebbe metterci un po' più di convinzione a far risparmiare le Amministrazioni, perché obiettivamente si parla di bilancio, ma a mio avviso devo dire con tutta sincerità che l'Amministrazione Comunale se lasciasse a casa chi concretamente non fa quello per il quale è stato assunto a dover fare, risparmierebbero sicuramente 100 mila Euro.

Dopodiché i dirigenti come al solito tenteranno di portare avanti il loro impegno e obiettivo al meglio di come l'Amministrazione riesce a dargli, ma ritengo sempre e ce l'abbiamo davanti agli occhi di tutti che questa città sta andando un po' alla deriva ed avendo fortunatamente un'Opposizione che pone i quesiti e le questioni all'attenzione di tutti i cittadini, penso che il prossimo anno si ravvedranno di poter ridare una fiducia ad un Centrosinistra che ha tolto la fiducia e la volontà di essere cinisellesi a molti cittadini di Cinisello Balsamo.

Per cui io ritengo che questa delibera noi voteremo contro, ma la votiamo per mille ragioni, non solamente per le poche che ho citato, ma ormai c'è un po' la voglia di veder terminare questa legislatura al più presto per evitare che più danni vengano realizzati rispetto ai benefici che i cittadini avrebbero.

Mi spiace che al termine di questa legislatura qui purtroppo vedremo soldi sprecati e sperperati dall'Amministrazione pubblica per festini, feste, fuochi di artificio e tante altre bagarre pre-elettorali che sicuramente non fanno bene alla nostra città.

PRESIDENTE:

Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Sì, credo che al di là delle enunciazioni di alcune opere che vedono la conclusione e quindi la possibilità di avere qualche momento di felicità tutti, credo che l'impostazione di questo bilancio fatto precedentemente, denoti come sia difficile poi mantenere quelli che sono gli impegni che si sono assunti, perché qualcuno può sorridere di fronte al fatto che siamo ai tre quarti dell'anno e quindi dal momento che delle cifre sono molto basse di spesa, fa sorridere il fatto che magari da qui alla fine dell'anno le cose possano tornare alla pari.

Certo torneranno alla pari, è un fatto contabile, quindi figuriamoci se non tornano alla pari, però guardate un po' se le opere che avete previsto di fare le faranno entro fine anno o verranno

finanziate? I 14 milioni che togliete, che non spendete più perché il bilancio passa da 96 a 82 sono quelle degli investimenti che avevate previsto di fare e che non fate, sono i 14 milioni di prestito che si doveva fare con le banche per fare le opere e non le farete perché lo avete detto le togliamo e quindi vuol dire che non le facciamo più le opere.

Questo è quello che state dicendo questa sera e che avete detto questa sera.

Quindi, che cosa dobbiamo approvare? Una ricognizione che ci dice che a tre quarti dell'opera, le cose non saranno così come le abbiamo previste in bilancio perché non è il Patto di Stabilità, non è solo il Patto di Stabilità, è la difficoltà di questo gruppo, di questa Maggioranza di andare avanti e di progettare questa città per i prossimi anni, questa è la vostra vera difficoltà e su questo vi dovete misurare.

Io credo che al di là di tutto ci sarà il momento del confronto per il nuovo bilancio che farete e in quel caso, poi, vedremo nei prossimi mesi le impostazioni che darete a questo bilancio e le osservazioni che noi faremo perché credo che non si possa più scherzare, non si possa più fare finta di far le cose e poi invece rimangiarsele il giorno dopo averle enunciate.

Per queste motivazioni il gruppo di Forza Italia voterà contro a questa delibera.

Assume la Presidenza la Vicepresidente Del Soldato.

Durante la votazione riassume la Presidenza il Presidente Fasano

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

Io non ho più nessun iscritto, quindi pongo in votazione.

È aperta la votazione sull'ordine del giorno numero cinquanta.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 18 favorevoli, 6 contrari, nessun astenuto. Il Consiglio approva.

Vi chiederei un'ulteriore votazione per l'immediata esecutività.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione: 17 favorevoli, 1 contrario, nessun astenuto. Il Consiglio approva. Non essendoci altro da discutere e deliberare la seduta è chiusa. Grazie.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 02 OTTOBRE 2008

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Ravagnani Daniela, Fasano Luciano, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Berneschi Fabrizia, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Berlino Giuseppe, Petrucci Giuseppe, Bonalumi Paolo, Martino Marco, Poletti Claudio, Fuda Antonio, Ascione Ciro, Massa Gaetano, Del Soldato Luisa, Casaroli Silvia, Bianchi Gerardo, Boiocchi Simone.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Zaninello Angelo, Brioschi Fabio, Sonno Annunzio, Scaffidi Francesco, Napoli Pasquale, Risio Fabio, Sisler Sandro, Valaguzza Luciano.

PRESIDENTE:

Sono presenti 21 Consiglieri, la seduta è valida.

Se ci sono dei Consiglieri che intendono svolgere le comunicazioni, sono pregati di farlo. Come sapete l'assemblea nazionale dell'ANCI è convocata per il 22/25 ottobre a Trieste e ho fatto fare delle copie, in prima battuta ho fatto preparare delle copie del programma per i Capigruppo, ovviamente se i Consiglieri intendono ricevere a loro volta il programma, non resta che richiederlo in aula e noi glielo faremo avere.

Io vi pregherei di dare un'occhiata al programma, di valutare all'interno dei rispettivi gruppi consiliari le vostre tendenze, i vostri orientamenti e farmi sapere quanto prima quante possibili partecipazioni sono in predicato, perché questo mi permetterà di fare due conti.

Vi ricordo che l'anno scorso avevamo deciso come ufficio di Presidenza di finanziaria parzialmente la partecipazione dei Consiglieri, attraverso il conferimento di una quota di 300 euro, equivalenti nella sostanza alla tassa di iscrizione, però a franchigia, per quanto riguardava la copertura di spese, eventualmente anche diversamente motivate.

Quindi io mi sarei orientato allo stesso modo, ho però bisogno per fare due conti di capire quali sono i vostri orientamenti e chi ha in predicato di partecipare all'assemblea, ovviamente oltre ad una delegazione ristretta dell'ufficio di Presidenza, che vedremo come comporre, per il resto, come l'anno scorso, gli altri Consiglieri avranno questo bonus da parte dell'ufficio di Presidenza ed integreranno il rimborso delle rispettive spese con il ricorso ai fondi dei gruppi. Ad ogni modo io ho bisogno di fare due calcoli per vedere come procedere, quindi se mi fate sapere che intenzioni avete in maniera da poter fare qualche calcolo.

Ci sono altre comunicazioni?

La parola al Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Grazie Presidente.

Io volevo comunicare al Consiglio Comunale che purtroppo la mattanza all'interno di questo paese, e cioè del Paese Italia non si è fermata, e quando parlo di mattanza intendo il fatto che oggi sono morti sul lavoro altri tre lavoratori, un altro si pensa che sia anche lui morto, quindi volevo comunicare questo al Consiglio Comunale, cioè quello che è accaduto nella giornata di oggi, non chiedo neanche un minuto di silenzio, perché ormai tutti i giorni accade la stessa cosa, esprimo la mia solidarietà ai famigliari e a tutti i lavoratori che sono all'interno di questo paese.

PRESIDENTE:

Io mi associo alla comunicazione del Consigliere Fiore, non è mai sufficiente ribadire il fatto che in un paese civile, democratico, che dovrebbe tutelare come diritto fondamentale la sicurezza degli individui in tutte le sue sfaccettature, quindi non solo per quello che riguarda il tema dell'ordine pubblico, oggi sulle pagine dei giornali, ma anche sul tema della sicurezza e della integrità fisica personale, credo che questo sia un grosso problema, il fatto che non si riesca ancora oggi a garantire delle condizioni di certezza a chi lavora all'interno di situazioni difficili come spesso sono i lavori nel settore edilizio, in altri settori un po' a rischio, garantendo a questi la piena e integrale incolumità personale.

Questo è un grave problema che credo che il nostro Paese debba affrontare, perché di fatto, guardando le statistiche, in chiave comparata noi risuliamo tra i paesi in cui l'allarme è sicuramente più forte e questo credo che, in parte, senza entrare nel merito di valutazioni di ordine politico sia legato ad una scarsa sensibilità di governi di colori diversi, nell'affrontare in maniera precisa questo tema e nel creare le condizioni di sorveglianza, di controllo e di monitoraggio necessari ad evitare queste tragedie.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Grazie Presidente, buona sera a tutti.

Naturalmente mi associo a quanto detto dal Consigliere Fiore, che garbatamente tiene questo conteggio e credo che la lista è sempre più lunga. Questi incidenti ancora avvengono e non sappiamo in che modo far fronte. Spero che nel più breve tempo possibile si arrivi ad una risoluzione del problema con una normativa, con qualcosa che possa evitare la perdita di vite umane.

Io volevo comunicare, signor Presidente, che ho avuto notizia delle dimissioni del Presidente del Quartiere 2, la signora Casanova, credo che le motivazioni a me giunte non siano di indisponibilità per motivi di salute ma siano indisponibilità per motivi politici.

Vorrei sapere se a lei è giunta la lettera di dimissioni questo porrebbe un problema perché mancano sei mesi alla chiusura di questi obsoleti consigli di quartiere, però è chiaro che con la uscita della Presidentessa che per la storia di Balsamo ha fatto tanto, credo che sia un grosso problema, con grande autorità ha gestito per molti anni, anche se il mio gruppo spesso l'ha criticata, credo che nella dialettica concessa in queste situazioni sia stata comunque un Presidente molto attivo, sicuramente più attivo di tanti altri che ancora oggi sono presenti.

Volevo quindi capire se esistono queste problematiche, perché questo ci porrebbe un problema anche dialettico nei confronti della Maggioranza, sappiamo tutti la posizione assunta ultimamente dalla Presidentessa e sappiamo tutti che ci sono delle ragioni che probabilmente hanno portato a questo, volevo sapere se c'è conferma di questo, perché questo sarebbe un caso molto grave, quasi da epurazione stalinista.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

Mi hanno comunicato che sono pervenute le dimissioni del Presidente del Consiglio di Circoscrizione 2 al dottor Ansaldi, io non le ho ancora potute visionare. Ad ogni modo l'Assessore Riboldi voleva fare una breve comunicazione a tale proposito.

Prego Assessore.

ASS. RIBOLDI:

Grazie Presidente.

Ho avuto notizia della presentazione al protocollo delle dimissioni ma essendo stato in riunione tutto il giorno, non abbiamo avuto modo né di leggere la lettera, né di parlare con la Presidente che non le ha preannunciate, almeno non a me. Io l'incontrata non più di quindici giorni fa e quindici giorni fa abbiamo programmato delle iniziative e cosa è successo lo verificherò e ve ne darò comunicazione appena sarò informata.

PRESIDENTE:

Io non volevo parlare a questo proposito di solidarietà o altro però mi sento di mandare, a nome del Consiglio una attestazione di stima personale ad una persona che ha sempre svolto il suo ruolo con una forte sensibilità ai tratti neutrali delle istituzioni, cioè quello che è il cuore, il modo di funzionare delle istituzioni che non sono dei soggetti di parte. So che in questa ultima fase ha attraversato un momento anche difficile dal punto di vista del confronto politico che si è creato su alcuni temi di interesse del territorio e quindi comprendo, in questo senso, anche alcuni elementi dello stato, delle condizioni di difficoltà che l'hanno portata a dimettersi da un ruolo istituzione che in questa città ha sempre ricoperto, con un pieno riconoscimento di tutte le forze politiche, di uno schieramento e dell'altro, sempre con una grande capacità di cercare di mantenere aperto un dialogo con i cittadini, di tenere le istituzioni vicine ai cittadini e di operare, tenendo sempre ben presente che il suo ruolo avesse un quid in più rispetto al semplice ruolo politico, operare sempre nella piena coscienza del rispetto delle istituzioni pubbliche. Questo mi sento di dire perché credo che si tratti di una attestazione che dobbiamo riconoscere in chiave quasi oggettiva al Presidente del Quartiere 2 e quindi vi comunicherò, appena avrò modo di vedere il testo delle sue dimissioni, il contenuto per tenervi al corrente rispetto alle ragioni che l'hanno indotta a fare questa scelta.

Io ho altre comunicazioni da fare prima di procedere con i lavori, facendo gli auguri ad un Consigliere Comunale che nella giornata di oggi, o meglio questa notte, è diventato nonno, si tratta del Consigliere Annunzio Sonno del Partito Democratico, a cui è nato un nipotino di nome Gabriele alle 3:00 di questa notte. Quindi faccio i migliori auguri da parte di tutto il Consiglio alla mamma di Gabriele, a Gabriele e anche al Consigliere Sonno e a sua moglie che sono partecipi di questo nuovo ruolo.

Ancora, anche il Consigliere Longo è diventato nonno la scorsa settimana, quindi anche a lui vanno gli auguri per la nascita del nipotino Andrea, come anche ai genitori del bambino.

Proseguiamo con le comunicazioni. La parola al Consigliere Massa.

CONSIGLIERE MASSA:

Nella scorsa seduta di Consiglio da alcuni settori della Opposizione si sono levate accuse gravi ed infamanti rispetto alla condotta dei lavoratori di questo ente.

Alcuni Consiglieri della Opposizione, uno in particolare, ha dichiarato che in questo Comune i lavoratori sono dei fannulloni e dei nulla facenti, gente che passa il proprio tempo al bar e noi riteniamo questo grave e da condannare e ci dissociamo da questa visione del lavoro dei nostri lavoratori e dei dipendenti di questa Amministrazione e ci aspettavamo che anche qualcuno della Opposizione con lealtà e con riconoscimento del lavoro quotidiano che qui dentro viene svolto da lavoratori che sono senza contratto da ormai un anno, si dissociasse da questa interpretazione, ma ahimè, ci rendiamo conto che questa lettura, a partire dal famoso libro di Pierechino, che so che è stato ospite di questa città sui nullafacenti è ormai una lettura divulgata e quindi difficile da contrastare.

Per quanto riguarda Rifondazione Comunista, esprime la piena stima nei confronti dei lavoratori di questo ente, di cui ha avuto diverse volte riprova della competenza e della capacità professionale con cui svolgono la propria opera quotidianamente.

Seconda comunicazione, è un appello, Presidente, e mi rivolgo a lei, mi rivolgo a lei perché in una Commissione consiliare ho avuto modo di rivolgermi direttamente al Presidente della Commissione Territorio, rispetto ad un atto che è arrivato in Commissione Territorio a luglio, che si è chiuso non più tardi di due settimane fa e che io mi aspettavo di vedere in qualche modo calendarizzato alla discussione del Consiglio. Dico questo e non so dove sia l'intoppo perché io ritengo che il Consiglio abbia il sovrano diritto di discutere degli atti che vengono posti alla attenzione del Consiglio, l'atto è quello che riguarda l'area di rispetto cimiteriale, la riduzione.

Io ritengo che il Consiglio debba discutere di un atto che ormai da diverso tempo è stato posto alla attenzione non solo del Commissario della Commissione ma in maniera abbastanza diffusa alla attenzione di tutti i Consiglieri e ritengo che non appena le condizioni possano far sì che questo atto venga licenziato, venga portato alla attenzione del Consiglio, perché altrimenti credo che gli atti entrano in Commissione, lì si arenano ed il Consiglio viene espropriato di un proprio diritto, che è quello di discutere delle delibere.

Terza questione è quella degli incidenti sul lavoro, ha fatto bene il Consigliere Fiore, per fortuna c'è ancora qualcuno che ha una sensibilità di questo tipo ma credo che sia una sensibilità che condividiamo anche con ampi settori della Opposizione, che su questo tema sono sempre stati solleciti e solerti con noi. C'è da rimarcare un fatto, che con questa Confindustria, con questo Governo una delle prime cose che si è detta è che la Legge ed il Testo Unico sugli infortuni sul lavoro era eccessivamente penalizzante per quanto atteneva alla vita delle aziende e quindi si è pensato bene di renderlo in qualche modo meno penalizzante.

Questo non è solo un problema di civiltà sui generis, questa è "la civiltà" e riguarda le condizioni di lavoro in termini di sicurezza e di salute, che riguarda le condizioni di lavoro in termini di prospettiva di vita materiale che in questo paese, in questa fase difficile di crisi economica internazionale vengono messi in discussione, anche con i tentativi di accordi separati che in questi giorni qualcuno agita e che abbiamo già sperimentato sul Contratto del Commercio, gli ultimi contratti dei Metalmeccanici firmati senza la firma ed il famigerato Patto per l'Italia, un

tentativo di intervenire a gamba tesa in quelle che sono le dinamiche sindacali da parte non solo di Confindustria ma anche di ampi settori politici trasversalmente, non solo il Centro Destra ma anche settori che fanno riferimento al Centro Sinistra.

Ultima comunicazione, la mia solidarietà va al compagno Boiocchi che è molto preso a contrastare il tentativo di far sparire giornali importanti per la democrazia di questo Paese, ritenendo che occorresse risparmiare tagliando fondi di giornali come, ad esempio, il Manifesto, la Padania, Liberazione, e magari finanziando giornali legati al singolo Deputato, che solo perché è in Parlamento può in qualche modo finanziare il foglio che gli fa comodo per elargire lo stipendio a qualche amico o a qualche parente.

PRESIDENTE:

Grazie. Volevo precisare una cosa rispetto alla richiesta del Consigliere Massa circa la riduzione del rispetto cimiteriale, che era oggetto di una sua comunicazione. Lì c'era l'intesa che una volta che fosse stato consegnato il parere richiesto dalla Commissione al Segretario, noi avremmo potuto procedere, magari con la convocazione in estemporanea di una Commissione dei Capigruppo, allungare l'ordine del giorno, integrare l'ordine del giorno di questa sessione, prolungandola magari di una seduta.

Il parere del Segretario è giunto lunedì, però io non ho ancora provveduto a convocare la Capigruppo perché nella stessa data io ho ricevuto dal gruppo di Forza Italia la convocazione di un Consiglio Comunale aperto, dedicato al tema. Credo che per questioni di ovvia opportunità e ragionevolezza abbia senso andare alla programmazione della discussione del Consiglio Comunale aperto, prima di procedere con l'atto.

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

No, non ci stiamo inventando le regole, Consigliere Massa io sto cercando di tutelare il Consiglio, se qualcuno mi chiede un Consiglio Comunale aperto...

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

Ho capito, ma io credo che la soluzione più opportuna sia quella di andare nella prossima Capigruppo a programmare il Consiglio Comunale aperto e la deliberazione dell'atto, mi sembra la soluzione migliore.

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

E' su quel tema, allora mi mandi una richiesta scritta che pretende l'iscrizione immediata e la mettiamo all'ordine del giorno.

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

Consigliere vorrei aggiungere un'altra cosa, siccome le condizioni di cui parla sono condizioni che alludono ad altre situazioni, io non ho alcun problema ad inviare alla discussione della Commissione alcuni atti, è chiaro?

Non credo che sia un problema, è in agenda e va in agenda insieme, se lei ritiene che sia più corretto, sotto il senso di una procedura democratica, approvare prima un atto e poi fare una discussione sulle implicazioni di quell'atto...

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

Ma ne discuterà, non è un problema, la prossima sessione sarà all'ordine del giorno.
Prego Consigliere Longo.

CONS. LONGO:

Grazie Presidente.

Volevo comunicare che quell'ordine del giorno approvato alla unanimità dal Consiglio Comunale, a sostegno dei lavoratori Fast & Fluid non appare ancora sui muri della città. Io credo che, stante la situazione di crisi, non è che si possa aspettare sei mesi, lo mettiamo fuori quando lì tutto è chiuso, baracca e burattini e io mi auguro che ci sia un accordo, però sarebbe opportuno che la città conoscesse questa cosa.

Ancora, rispetto alla questione dello stato finanziario di alcuni giornali, o almeno del giornale Il Manifesto, noi come gruppo della Sinistra Democratica, devolviamo il gettone di questa sera al Manifesto. Se altri Consiglieri intendono farlo, possono aderire a questa iniziativa.

Ultima, ma non meno importante questione, perché vede Presidente, sulla questione aperta dal Consigliere Fiore, a cui si sono poi associati sia associati sia Petrucci che Massa, lei ha fatto riferimenti ad un paese civile e democratico, allora lei dirà che è una questione di parte, beh, io sono quaranta anni e passa che milito nella CGIL non posso accettare parole di retroguardia, proprio perché forse abbiamo visioni diverse dalla Presidente di Confindustria Marcegaglia, di una società civile e democratica. Perché è facile dire che noi siamo vecchi, con la proposta del recupero della inflazione programmata dell'1,4 rispetto al 4, i conti così li sanno fare tutti, poi non basta, perché un Paese civile deve avere il massimo rispetto per chi produce lavoro e ricchezza, ritengo che la Presidente di Confindustria, con ogni probabilità è rimasta ferma nei tempi, non voglio datarli, ma una volta si diceva "il padrone delle ferriere", ma credo che questo sia inaccettabile. Cominci a sottoscrivere quell'atto e cominci ad avere più rispetto dei lavoratori in questo Paese in senso generale, poi non vi nascondo che, vivendo in fabbriche anche molto grandi, certamente non è un tessuto univoco, come non è un tessuto univoco la società, ma dileggiare il movimento dei lavoratori come sta dileggiando la Marcegaglia, credo che effettivamente non possa essere accettato. È inaccettabile, è irricevibile per la storia di questo Paese.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Napoli.

CONSIGLIERE NAPOLI:

Io ringrazio il Consigliere Petrucci e lo stesso Presidente Fasano che hanno fatto l'intervento relativo alle dimissioni del Presidente Elena Casanova dal quartiere di Balsamo e invece non mi sento di ringraziare l'intervento che conferma la superficialità e l'indifferenza della Giunta rispetto ad atti che hanno natura politica da parte degli stessi Consiglieri della Maggioranza. Il problema è che cominciano a dimettersi quei Consiglieri che da tempo sono attivi sul territorio e, guarda caso, sono quelli che poi nel territorio prendono i voti e hanno i maggiori consensi. Così è stato per Elena Casanova, che è sempre stata tra le più elette nel quartiere e anche alle ultime primarie del Partito Democratico è stata la prima delle elette nel proprio quartiere, a differenza di alcuni Assessori che candidati alle primarie, non sono stati neanche eletti. Questi sono i dati che, secondo, me hanno un valore anche politico. Di solito, in democrazia i voti, i ruoli, hanno un peso, purtroppo in questa fase politica questo non avviene, quindi un Presidente di Quartiere si dimette, così come ho potuto

leggere dalle dimissioni, perché ho avuto questa fortuna di leggerle in anticipo per ragioni di natura politica.

L'Assessore Riboldi fa finta di niente, ma sa perfettamente che la Giunta ha richiesto al Quartiere di potere organizzare un'assemblea, nella quale presentare il progetto del Palazzetto dello sport e della nuova piscina nell'area individuata dalla Giunta, nonostante che questo progetto sia stato già di fatto politicamente respinto in Commissione Territorio.

Ovviamente Elena Casanova, Presidente del Quartiere di Balsamo, perché voglio chiamarla ancora così, ha ritenuto per coerenza, cosa che non le è mai mancata in tutti i suoi anni di attività amministrativa nel Comune di Cinisello Balsamo, non organizzare questa assemblea e al contrario di arrivare addirittura a dimettersi. Semplicemente perché aveva manifestato apertamente, in più di un'occasione, anzi tutte le occasioni, la non condivisione di un punto amministrativo sostenuto dalla Giunta, non solo in discontinuità, ma addirittura contrario al programma elettorale che invece aveva visto la coalizione del centrosinistra, e della ex Unione, vincere le elezioni amministrative.

Personalmente io condivido le posizioni del Presidente Elena Casanova, anche io ho manifestato più volte, come peraltro confermato in Commissione, la contrarietà rispetto a questo progetto, credo che sia molto più coerente, da parte di coloro che lo sostengono, presentare questo punto amministrativo così importante alle ormai prossime elezioni amministrative, ricevere, perché no, glielo auguro, il consenso dei cittadini, e dopo avere vinto le elezioni realizzare, in maniera legittima, quelli che sono dei programmi che sono stati presentati alla città prima delle elezioni, e non successivamente.

Mi dispiace che Elena Casanova sia arrivata a questa decisione, ma mi auguro che il suo impegno per Cinisello Balsamo, sia nella così definita società civile, che mi auguro in eventuali ruoli di natura amministrativa, possa continuare così come è stato ben fatto finora.

PRESIDENTE:

Consigliere Poletti prego.

CONS. POLETTI:

Buonasera e grazie Presidente.

Parlo in rappresentanza del Partito Democratico in questo Consiglio Comunale, è con rammarico che sento, da parte del Capogruppo di Forza Italia, l'annuncio delle dimissioni della Presidente del Consiglio di Circostrizione Due Elena Casanova, cosa che non ci è stata data di conoscere, probabilmente la Presidente intende informare i Consiglieri e i cittadini, senza informare chi invece ha contribuito al fatto che Elena Casanova fosse Presidente della Circostrizione, che sono state comunque le elezioni precedenti, che è stata comunque la coalizione precedente e la coalizione attuale.

Il fatto che abbia informato alcuni, di maggioranza e di opposizione, ma che non abbia informato il Partito a cui lei ha aderito, non avere informato quelle che sono le istanze da cui lei è stata promossa a questo ruolo a noi dispiace fortemente.

Io l'ho saputo solo stasera, i Consiglieri del PD lo hanno saputo solo questa sera, mi fa piacere che il Consigliere Napoli abbia avuto modo di vederla prima questa lettera, vuol dire che ci saranno degli altri sbocchi per lui, e per chi come lui la pensa così, gli auguro tanta carriera politica quanta se ne aspetta.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. POLETTI:

Per quanta se ne aspetta, dopo non so se gliela dà, può darsi che lui ce la faccia, sia più bravo di tanti altri, dice di essere avanti dieci, venti anni rispetto a noi, per cui per carità, larghe strade ce ne sono tante, le vie, le autostrade possono essere percorse da tutti, ognuno si sceglie la sua. Io credo che rispetto però alle motivazioni il Partito Democratico aspetta di leggere, come ha

detto il Presidente del Consiglio, le motivazioni, e dopo io penso, spero, auguro un sereno confronto con la Presidente Elena Casanova, di potere dire poi la nostra attorno a questa questione. Però per quanto riguarda le motivazioni non le conosciamo, non possiamo dire nulla questa sera, lo potremmo dire più avanti, quando conosceremo fino in fondo le motivazioni che hanno portato a questa decisione.

Io non posso che esprimere dispiacere per questo, perché conosco personalmente la Presidente Elena Casanova, so che ha sempre lavorato, continuerà a lavorare chiaramente, ma io penso che il confronto all'interno di un Partito, all'interno delle Istituzioni ci debba sempre essere. A volte si è maggioranza e a volte si è minoranza, ma da qui a farne dedurre altre scelte, io credo che ce ne passi molto, io tante volte sono stato minoranza, però questo non vuol dica dire che non rappresento più l'Istituzione, semmai bisogna avere il coraggio di fare una scelta fino in fondo, di fare andare da un'altra parte, questo sì.

Può darsi che qualche Consigliere sia pronto, e mi auguro che arrivi presto a questa determinazione, in modo che sia più chiaro, da parte di tutti, dove ognuno sta e che cosa intende fare per il futuro.

PRESIDENTE:

Consigliere Zucca prego ha la parola.

CONS. ZUCCA:

Anche io naturalmente non ho avuto modo di poter leggere questa lettera, le sue motivazioni, i suoi contenuti, però a questo punto trattandosi di un atto, se non ho capito male protocollato e pubblico, domani mattina vengo e voglio vederla signor Segretario.

Se lei può fare in modo che domani mattina un Consigliere Comunale possa leggere questa lettera di dimissioni del Presidente della Circoscrizione Due, perché voglio capire le motivazioni. E voglio capire anche se risulta che non solo il Presidente, ma anche il Vicepresidente si è dimesso della Circoscrizione Due, sono entrambi – mi risulta – esponenti del Partito Democratico, e quindi capisco anche la delicatezza per questo Partito.

Certo se ciò fosse motivato politicamente, prima ancora che amministrativamente, questo sta a significare la continua e progressiva erosione di questa maggioranza, perché questa è una maggioranza che vede – a questo punto – diminuire sia il numero delle forze politiche che la compongono, sia il grado di intensità della loro partecipazione politica.

Abbiamo il caso del Sindaco, che come sapete si è dimesso dal proprio Partito...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

Si è riscritto? Dopo l'autosospensione e la... va bene tutto, guardi signor Sindaco non ne faccia più in questa legislatura perché siamo arrivati al ridicolo.

Non saprei cosa dire altrimenti, guardi che io sono uno a cui in genere non mancano le parole, ma di fronte a questo suo comportamento non so cosa dire.

Però vorrei dire questo, se ci fosse di mezzo anche, l'ho sentito stasera, non sono in grado io di... però siccome sono stato molto attento, se ci fosse di mezzo anche un rifiuto di convocare un'assemblea della Circoscrizione imposta, richiesta etc. questo sarebbe un elemento di una certa gravità. Perché io non penso che innanzitutto possa essere chiesto dalla Giunta una circoscrizione di convocare un'assemblea, in generale penso, se una Giunta o una maggioranza, intendiamoci, il Sindaco ritengono che debba essere fatta un'assemblea pubblica cittadina su un argomento di qualsiasi importanza, se la organizza e se la organizza in una sede che ritiene, magari della Circoscrizione stessa, non capisco perché deve essere chiesta la Circoscrizione. Se poi si sa, io sto ragionando sulle basi di quello che sento stasera, che c'è un punto amministrativo di grande importanza, su cui c'è una contrapposizione, che è legittima in democrazia, tra Giunta o una parte della Giunta e Circoscrizione, organismi dirigenti della Circoscrizione etc. a maggior ragione non

va chiesta, non va chiesta ma in generale, ma bisogna rispettare le sensibilità. Cioè la Giunta può organizzarsi un'assemblea pubblica e la Circoscrizione può organizzare la sua assemblea pubblica, non riesco a capire, comunque mi informerò, naturalmente anche con la stessa Presidente della Circoscrizione.

Mi dispiace che, come tutti coloro che hanno parlato, si sia dimessa questa Presidente, che a mio giudizio ha dimostrato in tutti gli anni, non solo in questa legislatura particolarmente difficile, di essere un Amministratore molto valido e di qualità.

Penso che per un Amministratore come lei siano aperte le porte delle case delle persone serie, dei partiti seri, quindi nell'invitarla a restare nella vita pubblica e nella vita politica, mi riprometto di intervenire, mi sembra che lunedì ci sia un Consiglio Comunale ancora, quando avrò acquisito questi elementi.

PRESIDENTE:

Ha chiesto la parola l'Assessore Riboldi, grazie.

ASS. RIBOLDI:

Sì, io vorrei fare una precisazione. Innanzitutto la superficialità – per favore – se la tenga Consigliere.

Noi oggi eravamo impegnati, abbiamo smesso alle sei e mezzo e siamo stati qui per le sette e mezzo, quindi almeno un po' di rispetto per il lavoro di coloro che non sono stati informati preventivamente, che hanno avuto conoscenza del fatto che sono state presentate le dimissioni, dal Dirigente che le ha ricevute via telefono, e che – giustamente – prima di fare arzigogoli e valutazioni su ipotesi, sui se, sui ma, sui forse, si riserva di parlare con l'interessata per capire che cosa è successo. Questo è quello che è stato posto, questo è stato un errore prima nel non sottolineare il fatto che con la Presidente Elena Casanova i rapporti sono stati a volte conflittuali, a volte convergenti, ma l'attività è sempre stata fatta, e molta, e c'è sempre stato grosso rispetto, rispetto che continua ad esserci.

Detto questo credo che fare ipotesi su valutazioni che non hanno avuto la possibilità di avere ancora una conferma, sulla base di un incontro, mi sembra non opportuno.

Quindi la comunicazione brevissima aveva questo scopo.

PRESIDENTE:

Consigliere Valaguzza prego.

CONS. VALAGUZZA:

Io non voglio entrare nel merito delle dimissioni di Casanova, anche perché ricordo che questo Consiglio ha già avuto modo di discutere sulle modalità con le quali veniva gestito quel Consiglio. Però non voglio dire né finalmente, né che è il primo morto annegato nella piscina davanti al cimitero insomma, voglio solo fare una semplice comunicazione, per ricordare alla Segreteria che io il 18 marzo del 2008 ho presentato una richiesta di documenti, ed esattamente l'elenco delle concessioni edilizie rilasciate nel 2007, con affianco i rispettivi professionisti, in modo da potere fare un minimo di statistica su quello che succedeva in quell'ufficio. Io non ho ancora ricevuto l'elenco del 2007, volevo semplicemente integrare la mia richiesta di copie in modo che possa essermi consegnata, sia quella del 2007 e sia quella aggiornata almeno al settembre del 2008 insomma, però non vorrei aspettare la fine della legislatura. Diciamo in quindici giorni non ho chiesto di avere le concessioni, ho chiesto l'elenco delle concessioni e i professionisti che hanno presentato istanza per ottenerla, perché attraverso questo documento riuscirò a capire se qualche professionista gode di corsie preferenziali, io ho già fatto il nome in questo Consiglio, oppure no.

Però vedo che non mi viene data risposta, marzo, aprile, maggio, giugno, luglio, agosto, settembre, sono passati sei mesi, mi sembra un po' troppo anche per un ufficio tecnico operato di

lavoro, tant'è che noi saremo costretti ad avere un elenco di professionisti che li aiuteranno nel non realizzare mai le opere che progetteranno.

PRESIDENTE:

Consigliere Scaffidi prego.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

C'è l'Assessore Riboldi in aula? Perché devo fare una comunicazione, ah c'è lei signor Sindaco. Io ho fatto uscire un articolo sul giornale per Via Matteotti, l'Assessore mi aveva assicurato che sarebbe intervenuta quanto prima, a tutt'oggi è irrisolto il caso, come prima, devo fare un altro articolo sul giornale? Non lo so.

Poi l'altra comunicazione è per il Presidente, lei aveva assicurato, questa è una comunicazione, che si sarebbe interessato per fare andare sul sito del Comune tutti i Commissari delle Commissioni, a tutt'oggi... io so che basta che lei dà comunicazione all'ufficio, all'informatica e loro sono disposti a metterlo sul sito.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi prego.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente. Mi collego con piacere alle comunicazioni fatte da chi mi ha preceduto, in tema di sicurezza del lavoro. Innanzitutto voglio esprimere, a nome del gruppo della Lega Nord, la massima vicinanza a tutte le famiglie colpite da lutti dovuti a incidenti sul lavoro. Infatti è diventata oramai una tragica insopportabile realtà l'avvicinarsi di notizie riguardanti lavoratori che perdono la vita, o rimangono feriti gravemente mentre svolgono il loro lavoro, ciò è l'inequivocabile riprova del fatto che la Legge 626 del '94, recentemente sostituita dal Testo Unico delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, il DLGS 81 del 2008, non viene quasi mai applicata nella sua interezza.

I rapporti dell'INAIL, riguardanti gli infortuni sul lavoro, indicano che ogni anno vi sono almeno un milione di casi, e fra questi appare in incremento la percentuale delle donne, man mano che la loro presenza aumenta anche negli ambienti di lavoro in cui vi è un rischio più alto. Il ripetersi di questi incidenti sta determinando una vera e propria emergenza sociale, una guerra silenziosa, non dichiarata, ma altrettanto orrenda che richiama le istituzioni ad intervenire, per regolare, con maggiore e assiduo impegno, un mercato del lavoro non sempre rispettoso delle regole, spesso indifferente alla tutela fisica dei lavoratori.

Occorrerebbe quindi essere più inflessibili, applicando la normativa con rigore, perché già facendo questo, e sarebbe stato meglio se si fosse fatto già da tempo, si sarebbero potuti evitare tanti incidenti e tante morti.

Un dato eclatante che si rivela dall'esame della documentazione prodotta in seguito agli incidenti, è che spesso i lavoratori deceduti risultano assunti regolarmente, e non si evidenziano sostanziali violazioni della normativa laboristica o assicurativo – previdenziale.

Ciò fa emergere uno degli elementi essenziali alla focalizzazione del problema, cioè la scarsa conoscenza che i lavoratori stessi hanno dei loro diritti e delle loro garanzie, ci sono responsabilità ben chiare da parte dei datori di lavoro, un'informazione frettolosa vista come un mero adempimento burocratico da parte dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, le RLS, un mancato controllo sul rispetto delle condizioni di lavoro previsto dalla normativa.

Tutto ciò potrebbe essere, almeno in parte, ovviato attraverso la pianificazione di corsi di formazione, supporto e informazione ai lavoratori, non può essere dunque un fenomeno

circoscrivibile soltanto al lavoro sommerso, ma collocabile nella sfera molto più ampia anche del lavoro regolare, e che quindi è sottoposto al controllo delle autorità competenti.

Tuttavia non si può prescindere dal fatto che il maggior numero di infortuni appare concentrato nell'economia sommersa, fuori da ogni regola, basata sull'utilizzo e lo sfruttamento della manodopera extracomunitaria irregolare, tanto che sarebbe opportuno fare coincidere le politiche di contrasto al lavoro cosiddetto in nero, e all'immigrazione, clandestina ovviamente, con quelle mirate a realizzare condizioni di maggiore sicurezza nei luoghi di lavoro. All'interno di questo quadro già complesso della condizione del lavoro in Italia, si aggiunge sfortunatamente anche il basso potere di acquisto degli stipendi e dei salari della nostra gente, che nel momento economico attuale non riesce ad arrivare con tranquillità alla fine del mese, e che cerca di fare fronte alle cresciute difficoltà economiche ricorrendo al cosiddetto doppio lavoro.

Purtroppo ogni volta che accadono tragici episodi tutti parlano di norme in materia di sicurezza da applicare in tempi rapidissimi, ma in questo Paese di parole se ne sono dette tante, troppe, soprattutto sull'onda emotiva delle tragedie, come quelle a cui abbiamo assistito e stiamo continuando ad assistere in questi giorni.

Nonostante i molti dibattiti dunque, il problema è di difficile soluzione, adesso senza alcun ulteriore ritardo ci deve essere un forte impegno di tutti a fare rispettare le norme già esistenti, potenziando e coordinando le attività ispettive ed incrementandone le necessarie risorse economiche.

Soltanto applicando capillarmente una politica della prevenzione, una politica che deve essere portata avanti in maniera bipartisan, si potranno evitare altre morti, altre stragi, preservando così quei valori e quei principi fondanti, tra cui quello della tutela del lavoratore e della qualità del lavoro stesso.

PRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi la ringrazio, penso a nome di tutti, per una comunicazione che aveva i toni di una riflessione intelligente e fondata, e che non ha mai trasceso in direzione di polemiche inutili e sterili. Io credo che su temi di questo tipo o il Paese ha la capacità di recuperare lo spirito che era nella sua comunicazione, o sarà assai difficile risolvere problemi come quelli delle morti sul lavoro, grazie ancora a nome del Consiglio.

Ha chiesto la parola il Sindaco Zaninello, grazie.

SINDACO:

Consigliere Boiocchi mi associo al contenuto della sua comunicazione, e ritengo che per quanto è di nostra competenza dovremmo operare affinché la questione delle morti sul lavoro possa essere messa alle spalle.

Intervengo per due precisazioni, la prima, io non ho mai pubblicamente commentato le scelte individuali che ciascuno intende fare in politica, e come dire, gli spostamenti anche dal punto di vista della collocazione che il singolo intende fare, uno fa la scelta, se la fa in coerenza, se la sostiene e se la vive.

Io ho il massimo rispetto per le cose, credo che non siano stati pochi, nei cinque anni che ho visto da Assessore e quelli che vedo da Sindaco, di Consiglieri che hanno deciso di volta in volta di appartenere a gruppi diversi, e mai – in questo Consiglio – ho sentito commenti al riguardo. Io non ne ho fatti allora e non ne faccio nemmeno oggi, credo di poter vivere la scelta che ho fatto così come intendo viverla, e continuerò a viverla così.

Seconda precisazione, io non ho ricevuto, da parte di nessuna parte politica facente parte della maggioranza, una comunicazione di uscita dalla maggioranza, la maggioranza è – per quanto mi riguarda – composta dalle forze politiche che hanno sostenuto la mia elezione, fatto salvo che i nomi cambiano per processi politici che sono avvenuti, ma quelli che c'erano inizio ci sono. Se qualcuno conosce qualche forza politica che è decisa ad uscire, o è uscita dalla maggioranza spero di riuscire anche io ad avere questa comunicazione.

Terza questione, io credo che ciascuno abbia diritto ad avere le proprie opinioni e di difenderle fino in fondo, ma in un percorso istituzionale di dovere, in qualche modo, precisare per i ruoli che gli competono il modo di esternare una differenza di posizioni.

Io non ho mai ricevuto, dal Presidente del Consiglio di Circoscrizione Due, nessuna richiesta di fare nessuna assemblea pubblica, né ho impedito in nessun modo che il Presidente della Circoscrizione, se ne avesse avuto la voglia, la forza di organizzarsela, si fosse fatta un'assemblea pubblica. Quindi non c'è nessuno dei due casi, né impedimento e né la richiesta, né tanto meno io posso commentare, nemmeno per ipotesi, il contenuto di una dimissione che io non conosco.

Io ho appreso per comunicazione verbale che erano state formulate queste dimissioni, penso, spero che siano regolarmente depositate al protocollo, e domani mattina di poterne prenderne tranquillamente visione. Io ritengo uno sgarbo il fatto che si voglia arrivare ad una dimissione motivata politicamente, che ha degli aperti contrasti anche con la Giunta, che non si avvisi nemmeno la Giunta dell'atto che si sta per compiere ma si avvisi il mondo intero, o almeno chi è interessato. Infine altri Presidenti di Circoscrizione hanno dato le dimissioni, non ci ha costruito sopra niente nessuno, perché ciascuno – ripeto – è libero di compiere gli atti che più ritiene opportuno.

Non accetterò in nessun modo che venga detto che noi abbiamo agito per impedire, e che siamo stati disattenti a richieste di ordine formale o non formale, di iniziative che si volevano fare, questo non risponderebbe, in nessun modo, alla verità, poi ognuno ci costruisca sopra quello che ritiene opportuno, e se ne assumerà le proprie responsabilità.

PRESIDENTE:

Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Io non pensavo di dovere riprendere la parola, ma dopo avere sentito queste parole del Sindaco, invece la riprendo.

Adesso il Sindaco va via, comunque ci sono i registratori.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

No, ma se sa via perché devo parlare? Parlo quando rientra in aula per mozione d'ordine, perché io devo essere svillaneggiato in questo modo?

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

Io non gli do neanche la soddisfazione, appena mette il piede dentro sappia che chiedo la parola per mozione d'ordine.

PRESIDENTE:

Sì, però io non le assicuro che rientri, quindi...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Va bene. Io non ho altre comunicazioni, era stata richiesta una sospensiva dei Capigruppo da parte del Capigruppo di Rifondazione Comunista, facciamo la sospensiva.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

È la sospensiva dei Capigruppo, di solito io...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

No, di tutto il Consiglio. Sospensiva.

Sospensiva della seduta (Ore 20:45)

Ripresa dei lavori consiliari (Ore 21:15)

PRESIDENTE:

Grazie, riprendiamo la seduta, Consiglieri in aula. Se ci sono degli interventi aspettiamo due secondi, non so se chi ha chiesto la sospensiva ha intenzione di intervenire, altrimenti procediamo.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

No, non ha intenzione di intervenire il Consigliere Massa, che ha chiesto la sospensiva, chiede la parola il Consigliere Zucca e poi procediamo con l'apertura del punto in discussione.

Prego.

CONS. ZUCCA:

Sì, visto che il Sindaco è rientrato in aula io voglio dirgli questo, che il Sindaco non coglie la differenza di fondo che c'è rispetto alla sua situazione, è uscito un'altra volta...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Dice che ascolta.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

Io non sono un bambino, Presidente...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

No, io non sto insultando nessuno.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

Ma quando mai, io non le ho mai rivolto nessun insulto, se lei scambia un'eventuale osservazione politica con un insulto, questo la dice lunghissima, lei non è all'altezza di governare questa città, mi dispiace, non è all'altezza, deve prenderne atto lei stesso.

PRESIDENTE:

Proseguiamo. Apriamo la discussione sul punto all'Ordine del giorno di questa sera: "Approvazione del programma di incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazione per l'anno 2008". Chiedo di prendere posto ai banchi della Giunta al Direttore Generale Dottor Lassini, prego Dottor Lassini, e alla Dottoressa Gentile, che abbiamo mandato a chiamare.

Presenta il punto il signor Sindaco, prego ha la parola.

SINDACO:

Io farò una presentazione abbastanza scarna, in quanto l'Assessore Viapiana, che avrebbe dovuto presentarla, è a letto con l'influenza e quindi non può essere presente.

Questo atto è frutto del contenuto della Legge Finanziaria dell'anno 2008, che affidava ai comuni lo stilare un atto programmatico in materia di consulenze, pareri etc.

Abbiamo dovuto, non essendo chiaro il testo della finanziaria, aiutandoci con ANCI, con la Lega delle Autonomie, fare una verifica di cosa si intendeva, da parte della Legge, la questione degli incarichi di studi e di ricerca, ovvero delle consulenze.

Questi chiarimenti sono arrivati ad anno avanzato, e poi c'è stata una interpretazione ANCI che pareva in un primo momento essere confermata anche da un'interpretazione del Ministero, che in realtà poi è stata rivista, e quindi l'atto programmatico, che pure sembrava essere ricompreso nel momento in cui il Consiglio Comunale, votando il bilancio vota la relazione previsionale e programmatica, e che queste questioni fossero contenute, occorre arrivare con l'atto programmatico con un'altra precisazione che va fatta.

Noi ci apprestiamo ad approvare questo atto programmatico che vale esclusivamente per gli ultimi tre mesi dell'anno 2008, perché da una prima lettura della Legge finanziaria dell'anno 2009, nel testo della stessa non viene reiterata la necessità di presentare questo documento programmatico, probabilmente interpretando anche quello che aveva detto ANCI, nel senso che nel momento in cui si approva il bilancio, la relazione previsionale e programmatica, in realtà si approvano tutti gli atti che sono necessari a condurre poi le attività dei singoli settori.

Quindi noi abbiamo preparato un atto che è stato visto, discusso e ridiscusso in Commissione, in cui ciascun responsabile individua le consulenze di cui intende avvalersi, e il presunto importo che serve a sostenere questa consulenza.

Ripeto, questo è un importo fra l'altro tutto da rivedere, perché fa riferimento ad un anno intero, ma che probabilmente non potrà essere in nessun modo così concepito perché si tratta appunto di un'attività degli ultimi tre mesi di questo esercizio.

Quindi noi questa sera presentiamo un atto all'approvazione del Consiglio Comunale, che in realtà è costata molta fatica, molti interventi interpretativi, e che poi alla fine arriva per una sua applicazione pratica alla fine dell'anno.

Noi abbiamo esattamente interpretato quello che era il contenuto della Legge, abbiamo continuato ad affidare degli incarichi, che in qualche modo non erano quelli previsti dal contenuto della Legge stessa, perché erano – come dire – per noi indispensabili, penso ad esempio ai pareri legali che non potevano attendere il tempo della relazione programmatica, essendo un incarico professionale in qualche modo era comunque escluso.

Quindi l'atto è stato discusso profondamente in Commissione, ha poi – in sostanza – valore per gli ultimi tre mesi della nostra attività, non essendo state utilizzate le cose che qui sono indicate, in assenza appunto dell'approvazione del documento programmatico, che questa sera è sottoposto alla vostra attenzione.

Dopo di che per le interpretazioni di tipo legale, per ulteriori chiarimenti ci potremmo avvalere della presenza della Dottoressa Gentile e del Dottor Lassini, che potranno rispondere a domande che hanno un contenuto di ordine tecnico formale, alle quali sarà, se ritenuto opportuno, data risposta.

PRESIDENTE:

Ho iscritto il Consigliere Napoli, prego ha la parola.

CONS. NAPOLI:

Ma non interviene anche il Direttore Generale sui numeri della Delibera? Io mi ero prenotato per quanto era completata la relazione.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Non è prevista una relazione altra rispetto a quella del Sindaco, se c'è richiesta di chiarimenti, domande etc. il Direttore Generale avrà modo di intervenire.

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

No, pensavo mi avesse dato la parola prima del Direttore Generale, e volevo evitare questa gaff istituzionale.

Semplicemente questo, il Sindaco ci ha presentato questa delibera, che in effetti è stata discussa in Commissione non riscuotendo grandi consensi già allora, il tema... volevo chiedere al Sindaco se ci ripresentava la delibera anche sui numeri.

Cioè quali erano le previsioni di spesa relativi agli incarichi e le consulenze, cioè darci qualche elemento in più, perché mi ricordo che uno degli elementi oggetto di contestazione in Commissione fu il fatto che questa Amministrazione Comunale, al contrario degli indirizzi di natura politica posti dallo stesso Governo Prodi, e quindi dal centrosinistra, che fece questo provvedimento di fatto per andare a contenere le spese in relazione agli incarichi e alle consulenze, che è uno dei problemi che di fatto caratterizzano la gestione della spesa pubblica in Italia.

Appunto dicevo che il Governo ha fatto questo provvedimento per andare a contenere la spesa, perché la motivazione di fondo, senza girare troppo attorno all'argomento, era questa. Perché si sapeva perfettamente che costringendo la Giunta a passare al Consiglio Comunale, quindi da un ulteriore filtro democratico, questo avrebbe permesso un contenimento della gestione degli incarichi e delle consulenze a favore di una spesa più efficiente della pubblica amministrazione.

Ora dalla prima delibera, così come era stata posta in Commissione, non si trovava nessun taglio di spesa rispetto all'anno precedente, quindi chiedo appunto al Sindaco, sono anche intervenuto allungandomi un attimo, per dare modo al Sindaco stesso di leggere la delibera, e quindi di poterne conoscere in maniera più puntuale alcuni numeri, e in questo modo se può dirci se è cambiato qualcosa rispetto alla proposta fatta in Commissione.

Anche perché ricordiamo che di fatto questa Giunta ha risolto il problema delle consulenze deliberandole il 31/12/2007, e quindi evitando di entrare nel provvedimento della finanziaria, e votando all'epoca le consulenze più sostanziose per circa 400.000 euro collegate al Piano del Governo del Territorio.

PRESIDENTE:

Prego Dottor Lassini.

DOTT. LASSINI:

Sì, dal punto di vista delle quantità economiche in gioco sono abbastanza semplici.

In totale sono 337.000 euro, che sicuramente in termini di consulenze affidabili, ammesso che vengano del tutto, visto anche lo stadio di avanzamento dell'anno, ammesso che vengano tutte affidate di 337.000 euro Consigliere Napoli, che è molto inferiore a quello degli anni precedenti, compreso anche l'anno scorso, che pure era stato un anno in cui si era cercato, su invito della Commissione Consiliare competente, di ridurre un po' le cose.

Dato sia l'indirizzo che lei richiamava di questa norma, cioè di contenere le spese di studi e ricerche rivolte all'esterno con l'invito implicito a realizzarle, qualora fosse possibile all'interno, sia

anche perché effettivamente siamo un po' – come dicevo – ad uno stadio avanzato dell'anno, è ridotta abbastanza al minimo.

Si possono scorrere, nella descrizione delle consulenze si vede che alcune sono obbligate, tipo quelle di carattere legale legate a contenziosi, vuoi in generale, vuoi sulla partita delle nostre entrate, contenziosi sulle tasse etc. abbastanza ridotte rispetto anche alle citazioni che lei ha fatto Consigliere Napoli, sono quelle dell'urbanistica del territorio che sono direttamente legate, anche qua tirando via quelle legate ai contenziosi edilizi sono abbastanza ridotte.

Se è necessario possiamo vederle una per una, però dal punto di vista dei dati quantitativi mi sembra che il suo auspicio sia stato... anche dopo le due discussioni in Commissione, perché ce ne sono state due o forse tre, non mi ricordo, è stata relativamente asciugata questa delibera.

PRESIDENTE:

Io non ho altri iscritti, aspetto un attimo perché vedo che qualcuno cerca di documentarsi, quindi aspettiamo due secondi.

Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Al punto 2 della delibera il regolamento per l'affidamento degli incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazione, però adesso non l'ho visto nella... ce l'ha per caso qualche Consigliere il regolamento?

PRESIDENTE:

Un attimo. Lo ha trovato?

CONS. ZUCCA:

Sì, mi è stato consegnato.

PRESIDENTE:

Lo vuole vedere? Quindi un paio di minuti di sospensiva.

Sospensiva della seduta (Ore 21:29)

Ripresa dei lavori consiliari (Ore 21:40)

PRESIDENTE:

Consiglieri in aula, grazie. Riprendiamo, darei la parola al Consigliere Zucca che aveva chiesto la sospensiva.

Prego.

CONS. ZUCCA:

Visto che è rientrato il Sindaco allora gli dico quello che intendevo dirgli prima.

(Interventi fuori microfono non udibili)

CONS. ZUCCA:

Per rispetto per tutti gli altri Consiglieri, escluso uno, passo al punto in discussione.

La prima questione è questa, l'Articolo 42 nell'attribuzione dei Consigli riferisce anche dei regolamenti, il Consiglio ha competenze limitatamente ai seguenti atti fondamentali, statuti dell'Ente e delle aziende speciali, regolamenti, salva l'ipotesi di cui all'Articolo 48 comma 3, criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi.

Quindi ciò di cui non ha competenza il Consiglio sono i regolamenti di cui all'Articolo 48 comma 3, e che dice: è di competenza della Giunta l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento

degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio. Ora è chiaro che incarichi di studio, ricerca etc. sono cose che stanno al di fuori di quanto stabilisce l'Articolo 48 comma 3, cioè non è ordinamento degli uffici, non è ordinamento dei servizi, uffici e servizi sono due altre cose.

Quindi la prima questione che io porrei al Consiglio è questa, ma il regolamento di cui si parla, cioè quello per l'affidamento di incarichi di studio, di ricerca e di consulenza, è un regolamento che deve essere approvato non dal Giunta ma dal Consiglio?

Questa è la prima questione, ed è una questione preliminare, quindi vorrei una risposta su questo punto, perché non ho trovato nel TUEL soddisfazione rispetto a come si è proceduto.

PRESIDENTE:

La parola al Segretario, grazie.

SEGRETARIO GENERALE:

L'Articolo 42, che è l'Articolo al quale lei faceva riferimento, è l'Articolo che disciplina le competenze del Consiglio, parla di regolamenti, come diceva giustamente lei, di tutti i regolamenti tranne quelli di organizzazione degli uffici e dei servizi, che invece l'Articolo 48 affida alla Giunta.

La finanziaria dice, e adesso se la recuperiamo la leggiamo insieme, dice che le consulenze, che sono un aspetto organizzativo, perché le consulenze, e questo lo dice proprio la finanziaria, le consulenze devono essere affidate quando all'interno non ci sono le risorse interne da adibire ad alcune attività, allora la finanziaria dice che si può integrare il regolamento per gli uffici e i servizi.

Questo Comune non ha un regolamento degli uffici e dei servizi, ne ha – credo – almeno tre, il regolamento per i concorsi, il regolamento per la direzione, mentre molti comuni hanno un solo regolamento che disciplina. Quei comuni che avevano questo tipo di regolamento si sono limitati ad adottare questo regolamento degli uffici e dei servizi.

Noi di fatto abbiamo predisposto un nuovo regolamento, che però è equiparato al regolamento degli uffici e dei servizi, comunque con la finanziaria è proprio specificato in modo preciso, per cui non è un'interpretazione.

Adesso, se la Dottoressa Gentile riesce a recuperarla, gliela metto a disposizione.

CONS. ZUCCA:

(Fuori microfono)... quello che dice, però vorrei leggere con i miei occhi.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Fatto salvo che adesso io ragiono come se fosse stabilito che è la Giunta a dover fare il regolamento, e che invece la cosa non spetta al Consiglio.

Per quello che riguarda ciò che poi effettivamente è stato fatto e viene proposto con questa delibera, siamo di fronte a procedure comparative, come è richiesto per l'affidamento degli incarichi? Cioè nel proporre questi determinati professionisti per questo determinato incarico, è stata fatta una specie – scusatemi l'espressione – di mini concorso interno tra vari professionisti? È stata fatta una graduatoria, è stato adottato un criterio di chiamata singola o di valutazione comparata per questi cinque o sei che vengono proposti?

PRESIDENTE:

La parola al Segretario, grazie.

SEGRETARIO GENERALE:

Viene previsto un avviso, una procedura concorrenziale per gli incarichi che superano i 5.000 euro, però non essendo ancora approvata la delibera del programma noi non abbiamo ancora indetto nessuna gara, lo faremo adesso, se stasera il Consiglio Comunale approverà la deliberazione, dai 5.000 in più è necessaria una comparazione.

(Intervento fuori microfono non udibile)

SEGRETARIO GENERALE:

Sta scritto nel regolamento.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

Sì, questo è il discorso che abbiamo fatto anche in Commissione. È prevista in delibera questa...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Consigliere Napoli prego.

CONS. NAPOLI:

Presidente, più che fare una domanda io devo, per l'ennesima volta, constatare che in questo Consiglio Comunale c'è un clima che ormai è di tristezza.

Cioè noi stiamo parlando di una delibera, come quella degli incarichi e consulenze, che io credo sia di una importanza, non solo per l'ammontare, il nostro Direttore Generale precisava che questa delibera comporterà una spesa di circa 350.000 euro, alle quali io, in termini di considerazione politica aggiungo gli oltre 400.000 deliberati il 31/12/2007.

Perché è chiaro che una delibera fatta il 31/12 è in realtà un ammontare di spesa che si prevede poi di spendere nel corso del 2008, però dal punto di vista amministrativo – contabile ha ragione lei a non prenderla in considerazione, e calcolare soltanto l'ammontare relativo al 2008. Però noi parliamo di centinaia di migliaia di euro che riguardano la spesa del bilancio comunale, ci viene presentato questo atto in maniera sommaria, non c'è presente nessun Assessore, non lo so, fate voi.

PRESIDENTE:

Consigliere Petrucci prego, ha la parola.

CONS. PETRUCCI:

Sì, questo argomento ha già avuto un dibattito in Commissione, e io credo che le domande poste allora, che non hanno ancora ricevuto soluzione, siano valide anche questa sera, e lo dimostrano i primi interventi che si sono susseguiti.

Io credo che una delibera di questo genere bisognava fare uno sforzo per spiegare meglio, con più documentazione rispetto al fatto di fare uno specchietto riassuntivo di due pagine, a che cosa erano mirate queste consulenze, e soprattutto che cosa andavano ad interessare le stesse. Perché se è possibile capire qualche consulenza per qualche cooperativa sui servizi sociali, non si capiscono altre consulenze che invece vengono date, e giustamente uno si chiede, ma è possibile che nella nostra Amministrazione non ci siano situazioni professionali all'altezza di fare questi compiti? Perché se poi andiamo a leggerci qualche determina o qualche delibera di Giunta, beh io credo che qualche dubbio sorge, allora il discorso è: sono proprie necessarie? È vero che sono 337.000 euro, e rispetto all'anno scorso però con il trucchetto che diceva il Consigliere Napoli,

altrimenti sarebbero 700 anche quest'anno Dottor Lassini, però chiaramente avendo fatto 400 al 31/12, qui sono rimasti 337.

Io credo che siano ancora tante, credo che si possa ancora limare qualche incarico etc. qui la parte del leone la fa sicuramente il territorio, credo che siccome dite, e posso anche crederci, la maggior parte di queste consulenze sono sui conflitti, io credo che la macchina amministrativa di questo Comune deve organizzarsi per prevedere i conflitti, un po' come si fa la prevenzione in medicina, nella salute.

Molti conflitti che riguardano la gestione del territorio, secondo me sono dei conflitti che se analizzati, perché sono ripetitivi negli anni purtroppo, è vero che cambiano le norme, ma io credo che se cambiano le norme ci deve essere gente nel settore che sia in grado di decifrare queste norme, perché altrimenti...

Siccome penso che con gli anni questo settore sia anche cresciuto, e abbia anche qualità professionali – ritengo – importanti, credo che questi conflitti vadano risolti prima che avvengano, non so se mi sono spiegato bene, però francamente io vedo e leggo tutte le delibere, credo che molti di questi incidenti di queste consulenze si possono sicuramente evitare, così come molti pareri richiesti ai vari avvocati o qualche professionista, sicuramente se prendiamo qualche nostro dipendente e lo facciamo studiare qualche ora in più, magari riusciamo ad evitare anche qualche consulenza.

Questo per dire che è vero che sono poche, però credo che siano ancora tanti 337.000 euro, l'unica cosa che mi fa felice è che questa delibera che noi andiamo ad approvare questa sera ha valore solo per gli ultimi tre mesi ha detto il Sindaco, spero che sia così, c'è qualche incarico in corso che penso lavori gratuitamente, perché fino ad adesso non è stato pagato non potendo fare questo, e quindi i mesi che ha lavorato sono gratuiti.

Mi auguro che sia così, altrimenti non è vero che vale per gli ultimi tre mesi, pongo solo il quesito perché se non fosse così le cose non sono nella norma, questa vale dal momento in cui il Consiglio Comunale delibera questo atto, quindi per tutto quello che è successo fino a ieri non dovrebbe avere nessun valore retroattivo.

PRESIDENTE:

Dottor Lassini vuole aggiungere qualcosa? Prego.

DOTT. LASSINI:

(Fuori microfono)... dell'intervento del Consigliere Petrucci sono squisitamente politiche, soprattutto nella prima parte, per cui non saprei cosa rispondere personalmente, ciascuno può avere le sue giuste idee su questi contenuti.

Sull'ultimo punto invece è così, cioè purtroppo anche per il lavoro dell'Amministrazione questa delibera che è nata dalla finanziaria, sappiamo tutta la storia, tanto è vero che l'anno venturo sarà legata al bilancio, insieme al bilancio si approva anche questo, che è corretto così, saranno poche, saranno tante, ma non si può approvarla se ricorrentemente è l'ultimo trimestre perché altrimenti c'è qualcosa che non torna, quest'anno è ridotta ai tre mesi che mancano.

Per esempio gli studi geologici previsti dai PII saranno fatti in questi tre mesi, molti PII sono stati presentati in termini di urbanistica ai sensi del documento di inquadramento, sono istruiti, mancano alcune cose che non possono essere fatte all'interno ma devono essere fatte all'esterno, per esempio gli studi geologici che pur costano, poi c'è l'aspetto del contenzioso, ma lei ha fatto una valutazione politica e io non ritengo corretto, né per lei e né per me, che...

PRESIDENTE:

Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Io ringrazio il Segretario e la Dottoressa Gentile che mi hanno fornito... però mi hanno confermato nella mia idea, perché se prendo l'Articolo 56 che mi hanno segnalato, della finanziaria, dice con il regolamento di cui all'Articolo 89 della 267 del 2000, quella che ho letto io, sono fissati in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma che si applicano a tutte le tipologie di prestazione.

La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare, e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali.

Qui non c'è, in questa spiegazione perlomeno, una parola che contraddica quanto afferma l'Articolo 42, e il richiamo all'Articolo 89 è un richiamo comunque al fatto che gli enti locali disciplinano con propri regolamenti, in conformità allo statuto, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi in base a criteri di autonomia, funzionalità, economicità di gestione, e secondo principi di professionalità e responsabilità, e sono quelli che abbiamo visto. Nessuno mette in discussione che l'Articolo 48 parla di ordinamento degli uffici e dei servizi, qui però stiamo parlando di altre cose, non di ordinamento degli uffici e dei servizi.

Io guardando i punti successivi non vedo niente che riguarda incarichi di ricerca e quant'altro, di studio, o quant'altro invece è oggetto, consulenze, della nostra...

Per cui rimango nel dubbio, non so se voterò, se non mi convincete, questa delibera, anzi penso che non parteciperò al voto, perché vorrei essere certo che il compito di fare il regolamento su questo argomento, perché la ratio della finanziaria è che ci sia la responsabilità dell'organo elettivo per quello che riguarda tutta la questione consulenze, incarichi etc. Infatti dice devi obbligatoriamente andare in aula consiliare per approvare un piano, un piano programma sulla base di un regolamento, ma non il regolamento degli uffici e dei servizi, e siccome l'Articolo 42 quando parla di regolamenti li mette in capo al Consiglio e non alla Giunta, salvo quelli appunto di cui all'Articolo 48 comma 3, io non sono convinto di questo. Perlomeno posso riconoscere che ne sappiate più di me, questo sì, però non sono convinto.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

No lo riconosco, ci mancherebbe altro, il Dottore Arena e la Dottoressa ne sanno più di me, però non se ne abbiano a male, ma non mi hanno convinto.

PRESIDENTE:

La parola al Segretario, grazie.

SEGRETARIO GENERALE:

Vediamo se riesco ad essere più chiaro. Fino ad un certo punto credo che il problema non si ponga, perché lei ha detto giustamente, interpretando correttamente l'Articolo 42, i regolamenti sono del Consiglio, tranne quello dell'organizzazione degli uffici, e questo è un primo punto e credo che non sia in discussione.

La finanziaria al comma 56 dice che il regolamento di cui l'Articolo 89, che è il regolamento degli uffici e dei servizi, con il regolamento sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità di affidamento degli incarichi.

Gli incarichi – come dicevo prima – fanno capo all'organizzazione degli uffici e dei servizi, tant'è che gli incarichi possono essere conferiti solo ad una condizione, la prima condizione che noi dobbiamo dimostrare, per fare un atto regolare, legittimo, la prima condizione è che non esistano all'interno della struttura risorse tali che possono risolvere i problemi dell'Amministrazione in una determinata materia.

Questa è una *conditio sine qua non*, perché se noi non diamo atto, se noi diciamo che all'interno dell'Amministrazione abbiamo degli agronomi, non possiamo poi dare le perizie all'esterno, se diciamo che non li abbiamo allora siamo autorizzati, in modo legittimo, ad affidare un incarico. Quindi è intimamente legato il regolamento degli uffici e dei servizi, adesso io non ho qui commenti, però non si parla di un nuovo regolamento, si parla di integrazione al regolamento degli uffici e dei servizi.

Le spiegavo prima che in questo Comune invece non abbiamo un solo regolamento degli uffici e dei servizi, sono regolamenti parziali, per cui abbiamo, me li ricordi anche lei se ne dimentico qualcuno, un regolamento dei concorsi, un regolamento della direzione, un regolamento...

(Intervento fuori microfono non udibile)

SEGRETARIO GENERALE:

No, che riguarda gli uffici e i servizi, le risorse umane diciamo, di regolamenti ne abbiamo tantissimi, finiremo... quindi il regolamento viene individuato dalla finanziaria, ma anche poi dal DL 112, che è andato anche a complicare un po' più le cose, tant'è che ci ha lasciato dei dubbi per un periodo, anche per un parere dell'ANCI, che ad un certo punto sosteneva che addirittura in Consiglio Comunale non doveva essere portato nulla.

Poi lo stesso ANCI si è smentito, perché l'ANCI a dei quesiti posti ha risposto in modo diverso, di qui il fatto, voi vi ricorderete che in luglio noi lo avevamo già iscritto questo argomento, poi perché c'era la scadenza estiva, ma soprattutto perché non c'era chiarezza su questo aspetto, l'abbiamo rinviato a settembre. Comunque questa interpretazione è abbastanza pacifica, al Consiglio Comunale compete il programma, e quello non è in discussione, mentre andare a disciplinare gli aspetti per gli incarichi è il regolamento di organizzazione, o meglio il regolamento dell'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Questa è l'interpretazione non messa in discussione da nessuno, proprio perché i due organi intervengono sulla stessa materia ma su due aspetti diversi, al Consiglio Comunale il programma, alla Giunta il regolamento.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi? Voleva aggiungere qualcosa la Dottoressa Gentile, prego.

DOTT.SSA GENTILE:

Volevo semplicemente aggiungere che, se si guarda il contenuto dell'Articolo 89 sulle fonti A, noi vediamo un'articolazione che è simile a quella che dovrebbe avere il regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi.

Tant'è che parla di responsabilità giuridica attinente i singoli operatori nell'espletamento delle procedure amministrative, organi ed uffici, modi di conferimento della titolarità dei medesimi, principi fondamentali di organizzazione degli uffici, cioè indica il contenuto del regolamento.

Il rinvio che fa il comma 56 dell'Articolo 3 della finanziaria è proprio a questo articolo, ecco perché secondo noi non c'è dubbio che si tratti di questo tipo di regolamento, e quindi della competenza della Giunta.

Spero di essere stata abbastanza chiara.

PRESIDENTE:

Consigliere Zucca è ancora iscritto?

CONS. ZUCCA:

No, non insisto, prendo atto che...

PRESIDENTE:

Altri interventi?

CONS. ZUCCA:

Una questione, per quello che riguarda l'impossibilità nel concreto, nello specifico, impossibilità di reperire professionalità all'interno del Comune rispetto a questo programma, in che modo è stata valutata questa impossibilità? Cioè cosa è successo, la Giunta ha chiesto, non so il Segretario Generale o il Direttore Generale, siete in grado di assicurare con il personale l'adempimento di queste professionalità, di queste specializzazioni?

Per iscritto voi avete dato una risposta: no, non c'è nessuno etc. come avviene il meccanismo di valutazione rispetto, quindi, ai Dirigenti? Eppure non mi sembrano cose trascendentali.

PRESIDENTE:

Dottor Lassini prego.

DOTT. LASSINI:

No, di trascendentale – Consigliere – non c'è niente a questo mondo.

(Intervento fuori microfono non udibile)

DOTT. LASSINI:

Sì però sono tutti, adesso li possiamo vedere anche uno per uno, ma sono tutti argomenti abbastanza ben circoscritti e precisi, facevo prima riferimento, rispondendo alla domanda del Consigliere Napoli, sull'importanza che ha il contenzioso per esempio.

A volte occorre avere anche dei titoli specifici per potere affrontare dei procedimenti giudiziari, a volte bisogna avere dei titoli specifici per fare le analisi geologiche etc.

Io credo che, soprattutto negli ultimi due anni, il personale interno di questo Comune ha potuto sviluppare, anche nel contenzioso, delle capacità non tradizionali, però rimangono sempre delle attività che di per sé, così come sono anche descritte in queste note, non potranno mai essere fatte all'interno di un Ente, soprattutto quando riguardano, come dice anche la Legge, formule di alta specializzazione.

Possiamo vederle anche una per una, e vedere sotto ognuna di queste che cosa vuol dire la dizione concreta della consulenza.

CONS. ZUCCA:

(Fuori microfono)... in particolare, non so ad esempio questo, programma 02 risorse umane commercio, responsabile Moreno Veronese, che mi risulta sia anche il Vicesegretario del Comune, ho visto da oggi che è rientrata in servizio la Dottoressa Pazzi, che è rientrata da un'aspettativa, ho capito bene? Che era la Vicesegretaria uscente, quindi è rientrata e farà la Vicesegretaria ancora o no?

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

L'ho vista proprio questa mattina, sì sono ritornata a lavorare...

PRESIDENTE:

Rimaniamo sul punto.

CONS. ZUCCA:

Rimaniamo sul tema, adesso mi è venuto in mente perché ho visto Veronese.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

Si tratta della numero due del Comune, mica... cioè è possibile che uno va in aspettativa come Vicesegretario e poi rientri e non sia accettata come Vicesegretario?

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

Comunque ci saranno altri Consigli, lasciamo perdere.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

Ah, allora ho l'impressione che ci sia un mezzo errore, già pregiudizialmente...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

No, io consulenze a lei non gliene do, non si preoccupi.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

Quando mai sono venuto a impedirle di lavorare, anzi se le impedissi di fare degli errori magari sarebbe meglio, ma comunque signor Sindaco lasciamo perdere.

Consulenza per affrontare casi specifici di particolare complessità relativi alle dichiarazioni annuali per l'invio, tramite intermediario, del Modello 770 semplificato e ordinario. Cioè noi non avevamo una competenza per questa questione? Dell'invio del Modello 770 semplificato e ordinario?

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

Ma guardi questo è quello che mi fa parlare, perché se l'importo è basso non può essere un incarico di grande specializzazione, perlomeno nella mia visione dei meriti, se un incarico è di questa entità, di 1.500 ho capito bene?

1.500 euro, ho l'impressione che non siamo di fronte a niente di così complesso, non lo so, penso, questa è l'elementare visione di un povero Consigliere, comunque questo è uno, quindi non sarebbe stata rintracciata all'interno dell'Ente.

L'altro è incarico programma 08 responsabile Mario Conti, incarico per la realizzazione di attività educative a favore di cittadini adulti in situazioni di difficoltà, nell'ambito del progetto avviato nel 2005 in partenariato con la Fondazione San Carlo, denominato "Percorsi sperimentali per l'integrazione di persone in situazioni di marginalità sociale" ai sensi dell'ex Legge 328 del 2000. Questo è un incarico – mi pare – che sta nell'ambito dell'ordinaria attività di un'assistente sociale mi pare di capire.

A favore di cittadini adulti in situazioni di difficoltà nell'ambito di un progetto per l'integrazione di persone in situazioni di marginalità sociale.

Non capisco poi il C, incarichi per la verifica o il controllo, ai sensi della Legge Regionale 3/2008, della conformità dei requisiti previsti dalle disposizioni regionali, per l'esercizio delle strutture delle unità di offerta della rete sociale, anche in previsione del futuro accreditamento delle stesse.

Quindi questo è un incarico di verifica che a mio parere potrebbe fare lo stesso Dirigente o il Vice Dirigente, deve vedere se sussistono o no dei requisiti per quanto qui dentro, per l'esercizio di strutture delle unità d'offerta della rete sociale, cioè mi sembra una professionalità presente, sicuramente, nell'ambito interno, anche qui si tratta di un incarico a bassa remunerazione. Infine 25.000 euro, il punto A, sempre questa a responsabilità di Mario Conti, ricerca a carattere sociologico nell'ambito del territorio comunale, ai fini della rilevazione dei bisogni e delle caratteristiche del volontariato locale.

Il volontariato locale è fatto di associazioni, voci e quant'altro, qui si tratta di dare una consulenza per una ricerca a carattere sociologico e non si capisce bene cosa vuol dire, nell'ambito del territorio comunale ai fini della rilevazione dei bisogni e delle caratteristiche del volontariato locale. Come se fosse una ricerca di studio fine a se stessa, bisogni del volontariato locale, caratteristiche del volontariato locale, io ho l'impressione che... perlomeno non vado più a fondo, per quello che riguarda queste tre proposte non mi sembra che manchino, all'interno dei nostri dipendenti, soprattutto nei loro gradi più elevati, delle professionalità tali da non essere in grado di svolgere questi compiti.

Mi pare che si sia stati un po' superficiali nell'attribuire questi incarichi, penso anzi che invece la forza di un'Amministrazione, la guida di un'Amministrazione sia quella di fare emergere le capacità, di metterle alla prova, di non farle sentire deboli rispetto a richieste di professionalità che senz'altro possono esperire.

PRESIDENTE:

Consigliere Napoli prego.

CONS. NAPOLI:

Sì, una domanda al Segretario. Ma il Consiglio Comunale potrebbe esprimersi in riferimento ad una singola consulenza, o approva o respinge l'atto nella sua globalità?

Volevo fare questo quesito.

PRESIDENTE:

La parola al Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

La deliberazione che è stata presentata e proposta, è una deliberazione che mette insieme tutti i vari settori, è complessiva. Però noi abbiamo una norma regolamentare che dice che, a richiesta di Consiglieri, si possono spacchettare, uso questo brutto termine, non me ne viene uno migliore, spacchettare il dispositivo.

Bisogna vedere se ci sono le condizioni per spacchettarlo, quindi in teoria c'è questa possibilità perché lo dice il nostro regolamento, e quindi il regolamento è sovrano, adesso lo vediamo un attimo.

PRESIDENTE:

Consigliere Napoli prego.

CONS. NAPOLI:

Sì, ma cosa facciamo nel frattempo che verificate? È meglio fare una sospensiva.

PRESIDENTE:

Nel frattempo possiamo sentire la risposta del Dottor Lassini rispetto alle ultime osservazioni...

CONS. NAPOLI:

Io voglio andare a casa il prima possibile, anche perché a differenza di lei – Sindaco – io ho un appuntamento con una bella ragazza, però per il lavoro questo ed altro.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Può rispondere il Segretario, la parola al Segretario, grazie.

SEGRETARIO GENERALE:

Sì, ho rivisto la deliberazione, si possono approvare separatamente i tre punti, però l'allegato sub-1, quello richiamato, il punto 1 è unico, possiamo dividere... ma credo che gli altri due punti... credo che la sua domanda fosse relativa ai vari settori.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi, allora la parola al Dottor Lassini sulle ultime osservazioni dell'ultimo giro.

DOTT. LASSINI:

Le obiezioni, più che domande del Consigliere Zucca, mi è sembrato di capire però posso essermi sbagliato, che si trattava di una valutazione squisitamente politica sulla questione, quindi non credo che tocchi a me prendere in considerazione una risposta.

Solo una cosa, non è che esiste una separazione totale tra queste consulenze, studi e ricerche affidate all'esterno e l'attività del personale interno, assolutamente.

Molte di queste consulenze, soprattutto quelle di carattere giuridico o formale, sono conclusioni di istruttorie fatte esattamente all'interno dell'Ente, con grande dispendio di energie e di intelligenze.

Per esempio quella del 770, con 1.500 euro chiaro non si fa tutto il lavoro che è necessario per predisporre il 770, che riguarda tutta la declaratoria del personale, dell'Ente, con tutto l'IRAP etc. etc. Però date le responsabilità che un Ente ha nel presentare, come ogni azienda, nel presentare questi modelli anche complicati, viene preparato dal personale interno tutta la fattispecie della dichiarazione con tutti gli allegati, poi il professionista si prende la responsabilità nel consegnarlo, come è scritto lì anche, che sia confacente a tutte le norme, per un importo che ovviamente è basso, non perché è un lavoro che non vale, ma perché è la conclusione dell'istruttoria dove il grosso del lavoro è stato fatto dall'Ente; questo anche in altre consulenze che lei ha accennato, tipo quelle di carattere sociale.

Quella del programma numero 08 dell'A, B e C che lei ha accennato, per esempio tutto il lavoro di accreditamento, il punto C, incarichi di verifica per la presenza o meno dei requisiti per essere accreditati, è la Legge Regionale che prevede che sia accreditato da un Ente terzo e non da dipendenti, tutta l'istruttoria è fatta dal Settore sociale, poi dopo la certificazione di accreditamento – ovviamente – deve essere fatta come Dio comanda, da enti terzi.

Il punto E) invece sì, quella è una ricerca, quella è un'esigenza del mondo del volontariato cinisellese di essere oggetto di ricognizione per vedere esattamente la rilevanza di questo settore, il terzo settore a Cinisello, e si è pensato di fare una ricerca.

Questa non è una consulenza, ma esattamente uno studio, una ricerca, e quindi dovrà essere fatto con le procedure previste dal regolamento, da un Ente specializzato nel fare queste ricerche, credo che sia l'unica ricerca che quest'anno è rimasta rispetto alle tante che si facevano negli anni passati.

PRESIDENTE:

Io non ho altri iscritti, se non ci sono iscritti dichiarerei chiusa la discussione, a questo punto prego i Consiglieri che vogliono iscriversi per dichiarazioni di voto, di farlo. Grazie.

Consigliere Fiore prego, ha la parola.

CONS. FIORE:

Io ho aspettato per fare la dichiarazione di voto, non perché non avevo domande, ma le domande sono state poste anche dal Consigliere Zucca, quindi abbiamo almeno capito meglio quale era l'ambito di discussione che noi stiamo facendo.

È chiaro che questi incarichi di studio escono al di fuori delle competenze che ci sono all'interno della macchina amministrativa, tenendo presente, proprio rispetto a quello che diceva il Sindaco, che comunque questa va a prendere gli ultimi tre mesi, io credo che anche quei 350.000 euro vengono a diminuire. Perché comunque siccome se noi andiamo a leggerci gli incarichi che sono stati dati, molti incarichi vengono dati per l'intero anno corrente, e quindi appartenendo all'ultimo trimestre è chiaro che la somma viene a diminuire. Quindi già uno sforzo enorme questa Amministrazione Comunale l'ha fatto, rispetto – e questo lo diceva anche il Consigliere Petrucci – all'anno scorso, quest'anno noi ci troviamo ancora una diminuzione di importi rispetto al discorso delle consulenze, anche se dovrebbero rimanere questi 350.000 euro su un bilancio di 55.000.000 di euro, è lo 0,54%.

Quindi rispetto anche al trend che c'è nelle altre amministrazioni, governate sia dal centrosinistra che dal centrodestra, questo trend mi sembra che sia... non mi sembra, è molto basso rispetto – ripeto – anche ai nostri vicinati, lo ripeto per cercare di non fare polemica, sia del centrosinistra che del centrodestra.

Io credo anche che gli incarichi che sono stati affidati, anche rispetto agli importi che ci sono, e qui verifico che su 18 - 19 incarichi che sono stati dati 4 sono al di sotto dei fatidici 5.000 euro, quindi io non credo che siano degli incarichi solamente perché sono al di sotto... sono bassi come cifre, non ci sia una rilevanza di competenza rispetto all'incarico che gli è stato dato. Voglio fare un esempio un po' per tutti, per esempio sul programma 07, laddove nel punto B 3.000 euro per il Comitato scientifico del Centro di documentazione storica.

L'ultima riunione che noi avevamo fatto sui giardini, appunto ci spiegava la Dottoressa, la responsabile in questione, che ci sono diversi consulenti che lo fanno anche gratis, perché comunque è una competenza specifica, e quindi rientra all'interno di queste cose. Rispetto a tutti questi motivi che io ho elencato, seppure avendo anche qualche piccolo dubbio, ma poi il Segretario l'ha chiarito ancora meglio nel rispetto dei regolamenti, io non ho nessuna remora a dire che per quanto ci riguarda, parlo a nome della maggioranza, per quanto ci riguarda noi voteremo a favore di questa delibera.

PRESIDENTE:

Consigliere Napoli prego.

CONS. NAPOLI:

Sì, come più volte manifestato in Commissione Bilancio, io credo che questa Amministrazione Comunale dovesse fare uno sforzo ulteriore nel contenimento di queste consulenze. Anche perché probabilmente la consulenza maggiore, data nella fase di attuazione del Piano di Governo del Territorio, votata appunto con questo escamotage amministrativo prima della fine dell'anno, probabilmente non produrrà poi efficacia per l'Amministrazione Comunale, perché come sostengono gli stessi tecnici del Comune, probabilmente non ci saranno i tempi materiali per poi portare il Piano del Governo del Territorio in approvazione.

Quindi attivare delle consulenze allo scadere del mandato amministrativo, senza poi attuare lo stesso, diventa una modalità di gestione inefficiente delle risorse.

Spero di essere poi smentito dai fatti, però questa è la sensazione che ho, quindi sulla fiducia, per spirito di Partito, esprimerò un voto di astensione.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi per dichiarazioni di voto? Non ci sono altri interventi, quindi procediamo alla votazione.

È aperta la votazione sul punto all'Ordine del giorno, che – ripeto – è: “Approvazione programma di incarichi di studio, ricerche, consulenze e collaborazioni per l'anno 2008”.

Prego.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione. 16 voti favorevoli, 2 astenuti, zero contrari.

Il Consiglio approva.

Vi chiedo, a questo punto, di votare per l'immediata esecutività dell'atto appena approvato.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 18 favorevoli, 1 astenuto, zero contrari.

Il Consiglio approva.

Non essendoci altro, per questa sera, da discutere e deliberare, il Consiglio si chiude.

Grazie.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 06 OTTOBRE 2008

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Ravagnani Giorgio, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Berneschi Fabrizia, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Cesarano Ciro, Scaffidi Francesco, Berlino Giuseppe, Petrucci Giuseppe, Poletti Claudio, Fuda Antonio, Ascione Ciro, Massa Gaetano, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Bongiovanni Calogero, Sisler Sandro, Casarolli Silvia, Bianchi Gerardo, Boiocchi Simone.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Bonalumi Paolo, Napoli Pasquale, Valaguzza Luciano.

Assume la Presidenza il Consigliere Del Soldato

VICEPRESIDENTE:

Sono presenti 26 Consiglieri, pertanto la seduta è valida.

Prima di passare all'Ordine del giorno, se ci sono comunicazioni... si è iscritto il Consigliere Petrucci, prego Consigliere.

CONS. PETRUCCI:

Grazie Presidente.

Io ho due comunicazioni, una riguarda i lavori di Via Cilea, lavori che penso riguardino le tubazioni della futura centrale di riscaldamento, la quale sta provocando – in Via Cilea – delle situazioni a dir poco imbarazzanti.

Già alcuni giorni fa è stato segnalato che la segnaletica stradale è insufficiente e non a norma, e l'altra sera, tanto per rendere veritiera questa segnalazione fatta giorni or sono, c'è stato un incidente che per poco non è stato mortale, e per poco una delle due macchine investite non andava a finire nel fosso, al posto dei tubi ci andava la macchina, ci è mancato poco perché il tubo è più piccolo e quindi non poteva entrarci, ma il risultato è questo.

Quindi io pregherei – se è possibile – di segnalare a chi di competenza di mettere a posto la segnaletica, perché è impossibile arrivare a qualche metro dal fosso, e non essere avvisati invece decine di metri prima, come sarebbe logico in tutti i cantieri delle strade, questo per evitare futuri inconvenienti, visto che già il rischio di farlo è stato alto.

La seconda comunicazione riguarda la scomparsa di Leopoldo Elia, Presidente della Corte Costituzionale di alcuni anni fa, persona illustre del Cattolicesimo Democratico nel nostro Paese del dopoguerra, membro della direzione centrale della democrazia cristiana, e chi più ne ha più ne metta di cariche, potrei fare un elenco lunghissimo, perché Leopoldo Elia nella storia del dopoguerra italiano è stata sicuramente una figura di riferimento molto importante.

Tanto per essere concisi, a lui si sono ispirate personalità come Moro e altri statisti del nostro Paese.

Oggi è scomparso, e credo che, così come abbiamo fatto per altri personaggi della storia italiana, sia giusto dedicare un momento di raccoglimento anche a Leopoldo Elia.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Consigliere Boiocchi prego.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

A ruota di quello che si era detto l'altra sera, mi sentivo di comunicare a questo Consiglio che l'ennesima morte bianca risale a questo pomeriggio, nel vicino Comune di Cologno Monzese, e che è – come si diceva la settimana scorsa – un problema che spesso sembra lontano, ma che in realtà è più vicino di quello che sembra.

Oggi il titolare di un'impresa che fa lavorazione di materie plastiche è salito sul tetto, per controllare che la canna fumaria fosse sgombera, e in realtà è caduto, è deceduto sul colpo.

Per cui invito questo Consiglio, come già avevo fatto la settimana scorsa, davvero ad adoperarsi, per quanto possibile, affinché quello che sta succedendo intorno a noi, nel piccolo di Cinisello si faccia tutto il possibile perché non abbia a succedere.

VICEPRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Poletti prego.

CONS. POLETTI:

Buonasera a tutti.

Anche il Partito Democratico vuole ricordare questa sera la figura, direi storica all'interno della politica italiana, di Leopoldo Elia, la sua scomparsa segna un vuoto per quanto ci riguarda, e credo anche per tutto il popolo italiano, per tutto quello che ha fatto nelle diverse cariche istituzionali e di partito.

Io concordo con il Consigliere Petrucci di ricordare questa figura con un minuto di silenzio.

VICEPRESIDENTE:

Facciamo un minuto di silenzio.

- Il Consiglio osserva un minuto di silenzio -

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consiglieri. Io non ho nessun altro Consigliere iscritto a parlare, quindi passiamo all'Ordine del giorno presentato in data 3 settembre 2007 dal gruppo consiliare di Forza Italia, in merito a: "Stalli di sosta da riservare alle donne in gravidanza e alle neo mamme".

Do la parola al Consigliere Ciro Cesarano, per la presentazione. Prego Consigliere.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente.

Do lettura della mozione presentata dal nostro gruppo, di Forza Italia, in merito agli stalli di sosta da riservare alle donne in gravidanza e alle neo mamme, che ritengo sia ben argomentato per quanto riguarda la sua illustrazione.

Il Consiglio Comunale, premesso che annualmente nella nostra città le nascite stanno avendo un trend in progressiva ascendenza, e nella società odierna le donne vivono il doppio ruolo di madri e lavoratrici in modo logorante e con maggiori difficoltà di adattamento.

Che tali fattori causano alle gestanti forme di stanchezza e di esaurimento che si possono estendere ai nascituri, e influenzare fin dai primi mesi di vita con l'alimentazione e il sonno.

Che è indispensabile aiutare le donne a vivere la loro maternità in situazioni ambientali il più possibile esenti da stress e stanchezza, migliorando la qualità della singola persona, e quindi della città intera.

Considerato che la mobilità della nostra città, in taluni momenti della giornata è asfittica, che l'utilizzo dei mezzi pubblici o di veicoli a due ruote, diventa estremamente difficoltoso per le gestanti e per le donne con neonati a seguito.

Che per venire incontro alle suddette esigenze, e cercare quindi di migliorare la vita delle gestanti, nonché delle neo mamme, alcune città, tra cui Roma, Milano, Lecce e altre città d'Italia si sono già attivati prevedendo la creazione di stalli di sosta dedicati, denominati: "Parcheggi rosa", in modo particolare in prossimità di strutture ospedaliere e ambulatoriali, o in particolari strutture pubbliche.

Che tali stalli, delimitati da strisce di colore rosa possono essere ricavate nelle zone ad alta concentrazione di veicoli, in corrispondenza di strutture di interesse pubblico e anche nelle aree delimitate da strisce blu.

Che tali stalli possono essere segnalati con cartelle che invitano a non occupare dette aree di sosta, come segno di cortesia e di rispetto verso le neo mamme e donne in gravidanza.

Che nella realtà cinisellese, dove anche la sosta a pagamento è una risorsa scarsa, questo provvedimento faciliterebbe la mobilità delle gestanti e delle future mamme, che facilitando la fase di stazionamento anche nei parcheggi degli ospedali o nei poliambulatori, si evitano a detti soggetti lunghi tragitti a piedi o estenuanti ricerche di parcheggi liberi.

Pur sapendo che l'iniziativa in questione debba poggiare sul senso civico e sulla responsabilità sociale di ogni utente della strada, in quanto il codice non prevede espressamente la possibilità di riservare aree di sosta per la carreggiata in argomento, e di conseguenza l'impossibilità di sanzionare l'eventuale stazionamento di altri veicoli.

Ravvisata la necessità che la città di Cinisello Balsamo raccolga questo messaggio, e punti sul grande senso di responsabilità e di educazione civica, che sicuramente saprà manifestare la sua popolazione.

Il Consiglio Comunale, su proposta del gruppo di Forza Italia, impegna il Sindaco e la Giunta a realizzare in via sperimentale, in uno spirito di rispetto e di solidarietà verso particolari categorie, che in determinati momenti della vita si trovano in difficoltà, stalli di sosta gratuiti denominati: "Parcheggi rosa" dedicati alle donne in gravidanza o alle neo mamme, in cui i figli non superano l'anno di età.

Da individuare, nelle aree delimitate da strisce blu in prossimità di strutture ospedaliere o poliambulatoriali, vicine a particolari strutture pubbliche o di interesse pubblico.

Signor Presidente noi siamo consapevoli che i parcheggi rosa non escludono il pagamento della sosta tariffata, perché non è previsto dal codice della strada, un posto riservato a donne in gravidanza, né tanto meno la possibilità di sanzionare la loro occupazione indebita, la scelta dei parcheggi rosa punta sul principio che la maggioranza dei cittadini è rispettosa delle regole, e soprattutto della buona educazione.

Certo esistono frange che fanno delle infrazioni e della maleducazione un loro modo di essere, noi però vogliamo provare a lanciare messaggi positivi, confidando sul senso civico e sulla sensibilità dei cittadini.

Riporre fiducia nella gente e fare crescere il senso di responsabilità è sempre una scelta utile, d'altra parte non si chiede molto se non un po' di senso civico, e un atto di cortesia nei confronti delle donne che si accingono al rinnovamento della società; modalità e regolamentazione, questo spetta alla Giunta.

Alcune città, tra cui Milano, ha istituito i parcheggi rosa con il disco orario, non di sessanta minuti ma di novanta minuti, altre città hanno istituito sempre i parcheggi con il contrassegno identificativo.

Io non so la volontà dell'Amministrazione e della Giunta, nel caso in cui condividesse questo Ordine del giorno, e spero che lo condivida in quale indirizzo orientarsi e quale modalità utilizzare.

Certo io credo che nei confronti delle persone più deboli ci debba essere un senso di cortesia, che mette anche in condizione i cittadini nel rispetto di quei parcheggi che sono stati identificati come parcheggi rosa, ad essere liberi e in qualche modo essere identificati i loro veicoli con un contrassegno o qualche altra modalità che sarà pensata.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Do la parola all'Assessore Imberti, prego.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente, buonasera Consiglieri, buonasera Vicepresidente Cesarano.

Ho ascoltato con attenzione la nota e ho letto l'Ordine del giorno che è stato presentato, faccio presente che il tema sicuramente è un tema importante, ed è un tema non nuovo però per questo Consiglio Comunale, perché poco più di un anno fa questo Consiglio ha approvato la decisione che viene posta con l'Ordine del giorno.

Nel senso che la scelta di chiedere alla Giunta di dare indirizzo per quanto riguarda l'attivazione degli stalli di sosta cosiddetti rosa per la cortesia, è già stata presa da questo Consiglio Comunale.

È stata presa con una votazione unanime addirittura, nel Piano Territoriale degli Orari della città, e proprio perché questa scelta è già stata presa, devo dire che mi ha un po' stupito un Ordine del giorno che tornasse su un documento già approvato, anche perché nella stessa seduta avevamo deciso di attivare questi stalli in contemporanea con la semplificazione della viabilità del traffico, e la conclusione dei cantieri della Metrotranvia.

Tant'è che proprio la Giunta, che si era presa l'impegno di verificare l'attivazione di questa funzione, ha verificato attraverso la mia delega, insieme al Comandante della Polizia locale una scelta leggermente diversa, ma nella direzione che lei giustamente sanciva, quella dell'agevolazione rispetto alla madre, al bambino, alla fase delicata, e all'accessibilità ai pubblici uffici.

Tant'è che anziché utilizzare la metodologia che purtroppo non ha avuto grandi esiti nei comuni dove sono stati applicati gli stalli rosa, la nostra scelta ricade sulla possibilità per la madre o il papà del bambino, a partire dal terzo mese di nascita sino al compimento del primo anno di vita, quindi per una durata di diciotto mesi, di non pagare nella sosta blu.

Questo ha dei vantaggi enormi, primo perché non limita la possibilità nei soli stalli rosa, che ovviamente non potrebbero essere più di uno ogni cinquanta parcheggi, perché abbiamo altre priorità, come il tema della disabilità, renderebbe lo stallo gratuito in tutta la città dove c'è la zona blu, ed in particolare presso tutti gli uffici pubblici e nel centro, nelle zone commerciali, e avrebbe una durata nel tempo limitata ma ampia, perché dal terzo mese del concepimento del bambino fino al primo anno di vita, quindi per diciotto mesi.

Verrebbe rilasciato un pass utilizzabile sull'auto, quindi a prescindere se la usa il papà o la mamma, che permette questa agevolazione che apparentemente è un'agevolazione economica, ma in realtà dà la possibilità di parcheggiare liberamente nelle zone blu di tutta la città, e darà la possibilità anche di avere accesso a eventuali zone di limitazione del traffico future, che oggi non esistono ma dovrebbero crearsi in città.

Questo pensiamo che sia un percorso corretto, che estende la disponibilità del cosiddetto stallo rosa a tutta la zona blu, ci permette di sanzionare chi non rispetta tale permesso, perché come sapete lo stallo rosa in realtà non è sanzionabile, perché non è previsto dal codice della strada, e dà un vantaggio di diciotto mesi alle giovani mamme, sia durante la fase pre-parto, che durante il primo anno di vita.

Questa attivazione sarà fatta nelle prossime settimane, proprio in concomitanza con la fine dei cantieri della Metrotranvia, e con l'attivazione di un'ulteriore zona dei cambiamenti della viabilità.

Quindi con piacere prendo atto che il Consiglio ripuntualizza questo dato, però è già stato votato dal Consiglio come indirizzo, e la Giunta lo sta attuando nelle forme e nei modi più vantaggiosi per le cittadine della nostra città.

Già che ci sono vi dico anche che dal punto di vista viabilistico stiamo completando alcuni passaggi importanti, e che il giorno 14 verrà riaperta la viabilità in Via Libertà, grazie ad un passaggio ulteriore di completamento di cantieri, verrà ripristinato il senso unico in Piazza Gramsci, e verrà invertito il senso della Via Roma, permettendo un flusso maggiore nelle zone commerciali della nostra città dei veicoli, ristabilendo parte di quella viabilità complessa che stiamo vivendo tutti.

Quindi dal 14 di ottobre una nuova fase di normalizzazione, chiamiamola così, piccola rivoluzione viabilistica ci consentirà nuovamente di riprendere possesso via via della fine dei cantieri della nostra città.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore. Consigliere Cesarano prego.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente.

Chiedo scusa Assessore ma non ricordavo che all'interno del Piano degli Orari era inserito l'indirizzo in cui si dava la disposizione di istituire dei parcheggi, perché io credo che sia differente quando si rilascia un contrassegno e dare la possibilità alle gestanti o alle neo mamme di potere parcheggiare ovunque, sulle strisce blu gratuitamente.

Ho fatto riferimento al Comune di Milano, dove hanno istituito il disco orario con novanta minuti anziché sessanta, per permettere per potere fare le visite che necessitano in una maniera più tranquilla.

Quello che mi domando e non riesco a capire, al di là del perché... fino ad adesso lei mi ha spiegato che l'istituzione del rilascio di contrassegni per i parcheggi rosa, per le neo mamme o le gestanti, verrà fatto dopo l'attivazione della Metrotranvia, prossimamente.

La cosa che mi domando però è come è possibile a questo punto garantire, anche se il codice, è stato evidenziato all'interno dell'Ordine del giorno, il codice non prevede di poter sanzionare, pur istituendo con delle strisce diverse, di colore diverso o con dei simboli all'interno del parcheggio, sanzionare i veicoli che andrebbero a non rispettare, tra virgolette, quei parcheggi destinati ad un'altra categoria.

Io volevo fargli capire la differenza tra poter parcheggiare in tutte le strisce blu, dove potrebbero anche non trovare parcheggio, perché non c'è una identificazione dello stallo, diversamente nei posti pubblici dove c'è maggiore affluenza, identificare i parcheggi, poi è buon senso dei cittadini rispettare le persone che in quel contesto sono deboli nel potere essere sottoposte a cammini troppo lunghi, o stress o quant'altro, nel rispetto del loro stato di gravidanza evitare di parcheggiare, questo è l'auspicio che noi prevediamo.

La differenza è sostanziale, parcheggiare ovunque è solo una questione che noi gli diamo la possibilità di parcheggiare gratuitamente, che non è previsto dal codice della strada, come non è previsto lo stesso sanzionare i veicoli, diversamente è un atto di solidarietà dell'Amministrazione Comunale istituire dei parcheggi predisposti, identificati, ben visibili, con una cartellonistica verticale e orizzontale.

VICEPRESIDENTE:

Prego Assessore.

ASS. IMBERTI:

Per spiegare Consigliere, così capiamo. Quanto lei dice è vero, nel senso che non cambia rispetto al codice della strada, dare un permesso temporaneo di diciotto mesi è una scelta unilaterale dell'Amministrazione, è come lo stesso permesso che hanno i Consiglieri sulla macchina, sono scelte che l'Amministrazione fa come esenzione rispetto alla sosta a pagamento regolamentandola.

Quello che prevede lo stallo rosa è invece una fase di cortesia e di attenzione, che con civiltà tutti i cittadini dovrebbero rispettare.

Il problema è la forma o il vantaggio vero per la mamma, cosa cambia? Se noi dovessimo fare lo stallo rosa al parcheggio del Palazzetto ne potremmo fare uno, massimo due, non oltre, ogni mattina nel parcheggio del Palazzetto, che non è mai pieno essendo blu, mai, se non nel mese di agosto nelle fasi che non è a pagamento, arrivano più di una mamma, tre, quattro, cinque, anche un numero di mamme che ad esempio o vanno a fare gli esami o perché vanno a fare la spesa, o perché portano i figli al Palazzetto, o perché prendono il fratellino, quindi questa cosa sarebbe un utilizzo diverso.

Ma pensiamo anche in altre zone della città, a pagamento, cosa succede? Siccome in Via Diaz l'estensione della zona blu sarà sempre più funzionale, l'opportunità data dal non pagare la zona blu per quei diciotto mesi è, dal punto di vista economico dieci, venti volte superiore al singolo stallo, perché le mamme non avrebbero più il problema di: o quello stallo, o pago o devo parcheggiare, avrebbero la possibilità di arrivare al Palazzetto in centro, perché qui poi è il luogo più funzionale, di arrivare negli ospedali, di arrivare nelle zone riservate e parcheggiare senza pagare.

Questo permette sicuramente di trovare posto, ma pensiamo anche al Bassini, la stessa funzione, anziché avere uno stallo riservato al Bassini potere entrare nel parcheggio del Bassini senza pagare, perché hanno il permesso del Comune di Cinisello, o pensiamo a tutte le altre zone in cui vi è questa difficoltà.

Oggi noi così chiediamo che sia più importante, non tanto mettere la cartellonistica e dire che lo abbiamo fatto per garantire un servizio al numero più alto di mamme possibile, mentre uno stallo diventa come il problema dei disabili, sa che c'è stata questa discussione lunghissima nella nostra città, possono parcheggiare nelle zone blu o no.

Il codice della strada paradossalmente dice che se c'è lo stallo per il portatore di handicap, o parcheggia lì o se ne va a un'altra parte e paga.

È sicuramente una Legge non corretta, come non è corretto l'uso dei pass, come ci siamo detti più volte, noi pensiamo che istituire un altro vincolo, anche se di cortesia, anche se di cultura, anche se civico, sono d'accordo con lei, sia più difficile e dia meno possibilità che non fare pagare e dire tutta la zona blu della città per diciotto mesi, cara mamma, caro papà, potete parcheggiare gratuitamente e usate questo servizio.

Perché questo ci darà un'opportunità di usare un numero di parcheggi e di stalli superiore, e in più non ci pone il problema di fare rispettare il codice, perché automaticamente nessuno è vincolato a non parcheggiare negli stalli rosa o altri passaggi.

Questo riteniamo che sia il metodo più semplice, più funzionale, che magari fa meno pubblicità sui giornali, però dà il servizio alle mamme.

Oltretutto, il fatto che lo dia alle mamme e ai papà è importante, perché permette anche al vigile di quartiere di vedere il pass autorizzativo sulla macchina.

In più che cosa ci dà? Ci dà anche un rapporto – secondo me – verso il centro città, verso il rilancio delle attività commerciali importanti, perché se venite a fare la spesa in centro neo mamme e non pagate, se venite in centro per i servizi e non pagate, se venite a dare una mano a queste attività, questo è anche un ulteriore messaggio, un po' più leggero lo so, lo sto dicendo in aggiunta, però è una possibilità in più.

Quindi noi, se il Consiglio Comunale è d'accordo proseguiremo con l'indicazione già data nel PTO di istituire questa possibilità, la faremo non con lo stallo ma dando questo permesso, sarà un po' un regalo della cicogna, chiamiamolo così, che l'Amministrazione Comunale fa alle mamme e ai papà, lo ripeto perché varrebbe per tutti e due ovviamente, e diciotto mesi di tempo ci sembra un periodo adeguato, perché è dal terzo mese, quando si ha qualche difficoltà in più, fino al primo anno di vita del bambino.

Poi ovviamente tutto sta a trovare una soluzione intermedia, penso che una scelta di questo tipo sia in linea con quanto da lei chiesto, e quindi possa ben rappresentare il tema, ripeto già approvato dal Consiglio Comunale, ma che è stato riposto stasera e che noi con attenzione, perché lo riteniamo un tema di civiltà, prendiamo atto e organizzeremo.

L'impegno che io posso prendere, siccome noi ci eravamo impegnati a fine Metrotranvia, siccome via via che il mese di ottobre passa la viabilità è pronta, che potremo anticipare ai primissimi periodi di novembre l'attivazione di questo permesso, questo sì perché risollecitato dal Consiglio prendo atto della discussione, e chiederò al Comandante di attivarsi, perché al più presto possibile sia già possibile utilizzare questo vantaggio, secondo me dovuto, ad un'attenzione civica con le neo mamme.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore. Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Questo dibattito è molto interessante, immagino che sia organizzato sulla base di una proposta di Ordine del giorno.

VICEPRESIDENTE:

Certo, è un Ordine del giorno.

CONS. ZUCCA:

Appunto, che viene presentato questa sera, che è stato presentato questa sera.

VICEPRESIDENTE:

No, è un Ordine del giorno vecchio, che viene presentato questa sera come deciso nella riunione dei Capigruppo.

CONS. ZUCCA:

Scusate allora.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Petrucci prego.

CONS. PETRUCCI:

Sì, io ho due osservazioni per l'Assessore alla mobilità in questo caso. Credo che nello spirito la sua proposta possa essere anche accettata, certo il fatto di fare uno stallo rosa ha un altro significato anche, poi credo che il problema di farlo rosa o blu sia anche superabile, però chiaramente l'indicazione del colore stava a indicare anche uno stato ed una situazione in cui per le neo mamme era più identificabile la posizione di parcheggio.

Però capisco che magari dal punto di vista logistico, dal punto di vista anche della celerità di farlo, e dal punto di vista anche organizzativo possa essere un po' più complicato e dispendioso di energie e di costi, quindi credo che si possa prendere anche in considerazione la soluzione che è stata studiata.

Però Assessore mi permetta di dirgli che questo argomento è iscritto all'Ordine del giorno del Consiglio Comunale da diversi mesi, molto probabilmente avremmo potuto evitare di venire a discuterlo in questa sala, se lei si leggesse qualche volta gli ordini del giorno avrebbe potuto scrivere al gruppo proponente una letterina, scrivendo: guardate che ci sto già pensando, e noi avremmo anche ritirato.

Visto che l'elenco degli ordini del giorno, il Presidente dice che è sempre troppo lungo, avremmo potuto diminuirlo, questo per dirle che in questo Comune fa difetto la comunicazione, fa difetto tra la maggioranza stessa, fa difetto tra maggioranza e minoranza, fa difetto tra gli Assessori che sembra che vadano per i fatti loro, e un Consiglio Comunale che propone delle cose e la Giunta nemmeno se le legge.

VICEPRESIDENTE:

Prego Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

È solo per puntualizzare, ringrazio il Consigliere Petrucci e apprezzo di avere capito lo spirito positivo.

Purtroppo io devo dire che ci sono due problemi rispetto alla battuta, il primo che è già stato approvato, e allora i Consiglieri potrebbero sapere cosa hanno già approvato potrei dire, perché... seconda cosa, guardate che l'ho saputo per sbaglio che c'era questo Ordine del giorno, perché alla Giunta non solo non viene chiesto di essere presente per dare una mano a discutere gli ordini del giorno, ma non vengono neanche trasmessi.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Buonasera a tutti. Io credo che bene ha fatto il gruppo di Forza Italia a presentare quell'Ordine del giorno, e credo che per una volta in cui... di solito gli Assessori tendono sempre a tagliare un pezzo degli ordini del giorno, ma nel momento in cui per una prima volta in cui si vuole

allargare il senso dell'Ordine del giorno, io credo che – Consigliere Petrucci e il Capogruppo di Forza Italia – ha fatto bene a dire che bene fa l'Amministrazione Comunale a mettere in atto quello che era già deciso all'interno del Piano degli Orari.

Perché è vero, quando abbiamo fatto il Piano degli Orari che avevamo fatto anche delle riunioni di Commissione, allora mi sembra che ero ancora Presidente o meno, ma non importa, nella discussione era venuto fuori anche questo tipo di discorso, e non solamente questo tipo di discorso, ma addirittura si parlava – io ricordo perfettamente – di dare la possibilità alla famiglia in questo caso, perché una volta che sono nati alla famiglia, di portarli addirittura fino a tre anni.

Era quello che era venuto fuori dalla discussione proposta, anche in quel caso da parte del gruppo di Forza Italia, lo ricordo perfettamente, oltre poi al discorso degli orari dei supermercati, dei negozi, dell'Amministrazione Comunale, gli uffici ed altro, eravamo arrivati ad una discussione e poi ad una riproposizione inserita dentro a tutto quello che era il Piano degli Orari, che sappiamo benissimo era un bel pacco che abbiamo chiesto in più di una discussione.

È vero, dal momento in cui l'abbiamo discusso ad oggi ne è passato di tempo, è vero, però l'attenuante bisogna dargliela a questa Amministrazione, con tutti quanti cambiamenti che sono stati fatti, e chiaramente con tutto il discorso della viabilità che è stata rifatta all'interno dell'Amministrazione, e con tutti questi cantieri che ci sono, è chiaro che un po' di tempo e la cosa possa essere stata passata anche un po' accantonata.

Bene, stasera invece discutiamo di questo tipo di problema e ho saputo e apprezzato le parole dell'Assessore, dove poneva la questione che al di là dello stallo rosa, che può andare bene in termini visivi, perché dà un'indicazione, che potrebbe essere fatto in un posto piuttosto che in un altro, ci si dà la possibilità, visto anche che ormai le strisce blu sono all'interno di tutta la città, si può dare la possibilità di poter parcheggiare e di poter usufruire di tutti gli stalli blu all'interno della città, con – chiaramente – un pass fatto dall'Amministrazione Comunale dove dà questa indicazione che parte, stando alla proposta dell'Assessore, ma anche riportata all'interno del vostro Ordine del giorno che parte dal terzo mese ad arrivare a un anno di età del bambino, e quindi in totale diciotto mesi.

Io credo che questo sia molto positivo rispetto anche a quello che è l'Ordine del giorno che è – ripeto – positivo, ma riproponendo la questione, quindi in questo senso io sono d'accordo e favorevole con le cose che diceva l'Assessore, ma contemporaneamente anche con le affermazioni che ha fatto il Consigliere Petrucci, indipendentemente da quello che è il discorso se il codice della strada lo prevede o meno.

In questo caso non lo prevedeva il discorso delle strisce rosa, ma in questo caso penso che rientriamo all'interno della possibilità del codice della strada, perché il pass lo dà l'Amministrazione Comunale, e aggiungo, almeno stando alle cose che ha detto l'Assessore, e non è di smentita perché ha parlato anche della possibilità di poter usufruire del parcheggio dell'ospedale.

Tengo a precisare però che il parcheggio dell'ospedale è privato, e quindi ci deve essere una convenzione...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. FIORE:

Una convenzione, un accordo fatto, quindi questo ci dà la possibilità anche di potere entrare all'interno di un privato, che è l'ospedale, quindi ampia...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. FIORE:

Pubblico o privato, però noi non abbiamo potere in quel parcheggio a pagamento, sono due cose diverse.

Quindi questo dà ancora di più l'ampiezza della discussione che poneva l'Assessore questa sera, quindi io mi sento, e do l'invito, ma penso di avere capito che questo Ordine del giorno è superato rispetto a queste dichiarazioni che ha fatto l'Assessore, alle dichiarazioni che io ho accettato rispetto anche a quello che ha posto il Consigliere Petrucci.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Consigliere Berlino prego.

CONS. BERLINO:

Sì, io ascoltato l'Assessore Imberti, e devo dire che sulla questione parcheggi questa è la seconda volta che una sua risposta in un certo senso mi soddisfa.

Il problema è che la prima volta, quando mi ha dato una risposta che in un certo senso era soddisfacente, è una risposta che risale a cinque anni fa, cioè un anno prima della precedente tornata elettorale, laddove – Assessore – ricorderà che nel suo ufficio davanti ad alcuni cittadini, lei aveva garantito che da lì a breve avrebbe messo in atto i parcheggi per i residenti, con le strisce gialle, sono passati cinque anni.

Appunto quello era il primo caso in cui lei mi diede una sorta di soddisfazione dal punto di vista della sua posizione, di quanto aveva in mente di fare in qualità di Assessore, il problema – ripeto – sono passati cinque anni e quegli intenti non sono stati poi portati a termine, per vari motivi, non sto a qui a dire il perché e il per come, eventualmente se vorrà lo dirà lei.

Quindi anche questa sera, i propositi sono assolutamente buoni Assessore, il problema è capire i tempi, perché non vorremmo ritrovarci, anche in questo caso a dei buoni propositi non seguiti da azioni.

È chiaro che il merito dell'Ordine del giorno di Forza Italia è quello di avere sollevato il problema e la questione, ed è anche corretto sottolineare come all'aver sollevato la questione vi è stata una risposta – io credo – piuttosto intelligente, perché ritengo anche io, come il Consigliere Petrucci, che la soluzione proposta dall'Amministrazione sia forse ancora di più elastica, sia forse ancora di più confacente a quelle che sono le esigenze di chi poi dovrà usufruire di questi parcheggi.

Però – ripeto – non facciamo come in passato, che i buoni propositi restano sulla carta e non si attuano.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Cesarano prego.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente.

Per quanto riguarda la dichiarazione dell'Assessore Imberti di mettere a disposizione tutti i parcheggi di sosta nelle strisce blu, con il contrassegno identificativo per permettere di parcheggiare sulle strisce blu mi soddisfa relativamente.

Perché lei ha fatto riferimento al parcheggio del Palazzetto dello sport, io voglio capire e vedere quando entrerà in funzione la Metrotranvia che situazione si verrà a creare nel centro città, sia sul parcheggio del Palazzetto e sia su tutta Via Libertà e zone limitrofe, sicuramente avremo una situazione che oggi non sappiamo.

L'istituzione di uno stallo di sosta rosa la ritengo una cosa diversa, anche se non disconosco la volontà dell'Amministrazione di un senso di responsabilità e civile nei confronti delle neo mamme, anche una situazione di attenzione.

Io non credo che ci siano costi elevati, e non credo che ci possa essere un danno alla società che gestisce le strisce blu per istituire qualche parcheggio con le strisce rosa, anche come segnale, un segnale di attenzione nei confronti di persone che in quel momento, rispetto ad altre, hanno una situazione di debolezza, non perché stiano male.

Diversamente non posso capire il perché altre città, dove alla stessa maniera sono stati installati gli stalli di sosta rosa e non hanno pensato di farlo diversamente su tutte le strisce blu.

Ripeto, se ci fosse la possibilità, perché non abbiamo neanche le strisce blu in tutti i posti pubblici che sono di maggiore affluenza, perché nel caso in cui ci fosse la possibilità alle Poste o in qualsiasi altro posto dove si possono recare per questioni di interesse pubblico, noi non troviamo le strisce blu.

Non so, se da parte sua ritiene di prendere in considerazione un eventuale proposta di aggiungere, non dico tanto ma qualche posto più identificato, io sarei più soddisfatto, se diversamente lei ritiene che non sia possibile, non so le motivazioni, il perché non lo sia, me lo spiega.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Io vorrei portare un contributo che vi prego, non considerate di tipo maschilista, voi sapete che io non sono un maschilista, però vorrei andare in modo concreto.

Per andare in modo concreto vorrei sapere se è stata fatta una stima, se è stato monitorato, dal punto di vista numerico e quantitativo, l'entità di una misura come questa.

Nell'Ordine del giorno si parla di donne in gravidanza, quindi la prima questione è stabilire quando inizia, guardate che qui sollevo un problema che... quando inizia la gravidanza e quante sono le persone da considerarsi gravide nella nostra città, se si parte dal primo mese, se si parte dal secondo mese, e quindi stabilire – naturalmente – che anche le nostre concittadine che sono gravide dal quindicesimo giorno etc. portino il certificato medico. Cioè bisogna stabilire da quando parte la gravidanza, primo punto.

Se, il Consigliere Petrucci che queste cose, come Movimento per la vita, le sa, dice negli ultimi anni nascono 500 bambini all'anno, questo vi dà la misura di quanto può essere per la parte gravidanza.

La gravidanza è un fenomeno che si succede di mese in mese, quindi ogni giorno noi avremo un certo numero di concittadine che si faranno fare il certificato di gravidanza, che andranno alla vigilanza urbana o non so chi, e richiederanno il parcheggio rosa.

Secondo aspetto, si sta parlando di neo mamme i cui figli non superino l'anno di età, quindi qui non siamo nei nove mesi ma nei dodici mesi, quindi dobbiamo sapere quante sono le neo mamme, questa è una seconda questione.

Terzo aspetto, c'è il problema dell'utilizzo improprio, perché se c'è l'utilizzo improprio rispetto ai nostri concittadini portatori di handicap, e abbiamo avuto anche in questo Consiglio Comunale una polemica su un numero straordinario di cartoncini, rispetto ad una situazione che è più facilmente determinabile, abbiamo l'entità del problema.

Quindi se è stata fatta una stima, sia da coloro che propongono l'Ordine del giorno e sia naturalmente dalla Giunta, che ci può dire quale è l'ordine di grandezza rispetto al numero dei parcheggi normali, usuali, che verrebbero interessati da una misura di questo tipo.

Sapete anche che per quello che riguarda la legislazione c'è stato uno sviluppo, nel senso che anche i padri hanno acquisito, sul piano della normativa del diritto del lavoro, sul piano dei permessi, sul piano di quant'altro, dei diritti per Legge, rispetto a figli minori o figli molto piccoli.

Quindi vorrei sapere se sono già state prese delle misure sulla base di quali stime, di quale monitoraggio, quali sono le informazioni che possono essere date al Consiglio da parte della Giunta, ma le stesse informazioni io le chiedo a chi propone l'Ordine del giorno.

Perché si fa presto a proporre un Ordine del giorno di questo tipo, voglio capire però l'entità del problema, le possibilità concrete che ci sono di evitare l'ingresso diffuso dei furbi in una situazione di questo tipo, e se siamo di fronte a qualcosa che è legato all'avvicinarsi delle elezioni.

Quindi sono domande che io faccio prima di entrare nella discussione.

VICEPRESIDENTE:

Assessore Imberti prego.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente.

Io devo dire, con tutto il rispetto, che ridimensionerei la tematica sul momento della considerazione della fase da quando considerare il bambino... perché il servizio non è con questo valore etico, diciamo che l'ipotesi del terzo mese e l'anno di vita, è solo perché iniziano i problemi motori, diciamo così, io la semplificherei.

La scelta di avere questo trend non è legata, e penso che non valga la pena su questo tema addentrarsi nell'analisi di quando il bambino nasce, di quando consideriamo la fase... penso che il Consigliere Petrucci, che più di me ha capacità dialettica e di materia prima su cui discutere, possa condividere con me.

Il terzo mese è la fase in cui c'è qualche difficoltà motoria in più, è la fase in cui la madre sicuramente dovrà produrre il certificato medico, il primo anno di vita del bambino è probabilmente il più complesso, quello del passeggino, quello della culla, diciamo che l'obiettivo è proprio rendere più agevole l'utilizzo di questo passaggio.

Anche qui, su quanto possa essere utilizzata la stima non penso ci sia la necessità, poi se volete facciamo la verifica, perché non vi è un costo per l'Amministrazione, l'entrata legata al mancato pagamento delle strisce blu è talmente minima che non fa cassa per il Comune, come si suol dire, perché come voi avete sempre saputo il nostro obiettivo, quando avevamo la zona blu, non era quello di avere un'entrata, era quello di dare rotazione, quindi non è né un problema legato al costo e né un problema legato al passaggio.

Io penso che con molta serenità, laddove non ci sono le strisce blu ed insieme si dovesse identificare la necessità comunque di creare uno stallo riservato, lo stallo rosa, potremmo prendere serenamente in considerazione questa ulteriore possibilità.

Nel senso che uno non esclude l'altro, e allora se insieme partiamo con la sperimentazione del permesso nello stallo blu gratuito, e verifichiamo se ciò non bastasse, che in alcune zone dove vi è una frequenza particolare di mamme con bambini tra i tre e i dodici mesi, di – ulteriormente – aggiungere lo stallo rosa laddove non c'è la zona blu.

Questo fattore penso che sia esclusivamente un servizio in più, e quindi perché no, non lo prevediamo automaticamente ma studiamolo e vediamo dove può essere utile, perché questo può essere un ulteriore passaggio.

Devo dire che l'obiettivo, che penso sia nello spirito dell'Ordine del giorno e che mi pare condivisibile, è quello di dare una risposta funzionale, quella – ripeto – che stiamo cercando di dare, alla quale aggiungiamo questa verifica, laddove non c'è lo stallo blu si aggiunge lo stallo rosa, può essere sicuramente un suggerimento che cogliamo Consigliere Cesarano, e prendiamo come indirizzo di disciplina.

Come funzionerà? Sarà regolamentato, ci sarà un lavoro che la Polizia locale dovrà fare, di servizio alla città, di rilascio dei permessi, di verifica degli stessi, ovviamente non ci sarà, perché pare inopportuna, lo anticipo, una verifica in caso di superamento del problema, nel senso che poi se per caso per qualunque motivo non dovesse esserci la fase successiva.

Diciamo che se l'autorizzazione uno ce l'ha, poi per diciotto mesi funziona, sarà datata e avrà vigenza, se poi ci sarà abuso io spero proprio di no, perché poi sarà un numero comunque limitato e controllato di questa funzione.

Per noi rimane un modo in più di attenzione per una categoria che in quel momento, lo ripeto, sia mamma sia papà, ha bisogno di essere agevolato, perché immagino un'operazione in carrozzina e passeggino riguarda tanto la mamma quanto il papà, e quindi il negare al nascituro questo permesso ci permette di non vincolarlo alla fase di funzione.

Poi ripeto, la proposta 3 – 12 mesi è una proposta molto laica, cioè legata alla fase più faticosa, diciamo così, non è legata a scelte relative ai tempi né del concepimento, né della considerazione del bambino da un mese all'altro, né altre funzioni, è proprio stato verificato come arco temporale ritenuto – di norma – idoneo e funzionale a dare un aiuto alle mamme, alle gestanti, alle neo mamme.

Poi se ci sono particolari discussioni io penso che non ci sia questa necessità, lo dico con molta sincerità.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore. Preso Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Io mi sento di fare una piccola divagazione, nel senso che io sono personalmente d'accordo con tutto, e capisco quello che dice il gruppo di Forza Italia, che è quello che sta dicendo l'Assessore.

La mia divagazione però è proprio cogliendo lo spirito di questa sera, ricordiamoci che pochi mesi fa questo Comune arrivò alla cronaca perché quando un disabile posteggiava, e posteggia tuttora, in uno stallo blu viene sanzionato.

Ora prevedere un'autorizzazione per una donna incinta, solo di Cinisello, che possa parcheggiare in uno stallo blu quando un disabile, riconosciuto da tutto lo Stato disabile, viene multato, mi sembra scorretto.

Per cui l'invito è, benissimo a che qualsiasi donna con un bambino possa posteggiare, per il tempo necessario a quello che le serve, gratuitamente, però un disabile rimane disabile a vita, e credo che dovrebbe avere quanto meno la stessa attenzione che vogliamo dare a queste donne.

Per cui il mio invito è approviamo questo documento questa sera, ma la stessa cosa, se non di più, deve valere per i portatori di handicap, che comunque continuano ad essere multati se parcheggiano sulle strisce blu.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Sì, per capire bene, qui si sta parlando di concittadine che presentano un certificato di gravidanza, e ottengono un pass con il numero della propria targa naturalmente, e questo riguarda le donne in gravidanza o neo mamme, che guidano la macchina e che hanno bisogno del parcheggio.

Ma i loro mariti, fidanzati, sorelle etc. guidando questa macchina, che esibisce il pass rosa, possono parcheggiare? Voi capite che è un effetto moltiplicatore questo molto grande, no?

Io voglio capire le cose, non ho nessuna verità in tasca, però i miei dubbi sono questi, cioè vorrei definire bene il quadro della situazione, questo è un pass che può avere una validità di diciotto mesi sostanzialmente, bisogna definire il numero delle nostre concittadine che sono inserite in questa dimensione, e trovare la modalità per cui esse, e solo esse, abbiano questo diritto, non so se riesco a spiegarmi.

Ma come è possibile sanzionare un abuso, se l'unico elemento che i nostri vigili avranno, è vedere l'automobile parcheggiata con un pass rosa? Aspettare che arrivi un uomo e salga in macchina dove c'è il pass rosa, altrimenti...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

Sì, può essere anche il nonno se è per questo, o il fidanzato, l'amante, il figlio, Petrucci tu sei per il Movimento della vita, la vita di una donna comprende tanti uomini e anche tante sorelle, sorelle non gravide.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

Scusa Petrucci ma dove vivi? Adesso ti arrabbi perché avete presentato un Ordine del giorno e qualcuno si permette di dire: ma avete pensato bene? Tra l'altro aspetto anche la vostra stima, il vostro monitoraggio, che l'Assessore ho visto non dà molta importanza a questo problema, però se ci pensa bene questo è un problema.

Cioè io non sono contrario all'idea in sé, ma vorrei capire se siamo di fronte a qualcosa che può essere limitato, circoscritto etc. o è la bandiera che si sventola alla viva il parroco prima della campagna elettorale.

Perché se dobbiamo essere amministratori, dobbiamo capire le conseguenze che ci sono rispetto a un atto di questo tipo.

Quindi il pass rosa avrà un rapporto con una targa, giusto?

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

Ma se io sono...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

Sì, Orlando ma se io...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

Poi non mi rispondete sulla questione dell'abuso facilissimo, come fate a sanzionare questa cosa?

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

Ma cosa c'entra, tu stai facendo qualcosa che non è nella generalità, ma nella specialità.

VICEPRESIDENTE:

Su questo risponde l'Assessore Imberti.

CONS. ZUCCA:

Comunque non dovete innervosirvi se vi si dice che le cose vanno pensate, studiate e meglio viste...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

No, ho chiesto a voi di stare una stima e sto aspettando la vostra stima, quante sono...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

No, l'Ordine del giorno lo avete presentato voi, non penso che Forza Italia presenta un Ordine del giorno senza pensare a quante persone ne possono... se è possibile etc. avete fatto una cosa così.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

Ma no, 535 saranno state...

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Non parlate però tra di voi, altrimenti...

CONS. ZUCCA:

Quindi prima del voto io chiedo i termini per presentare degli emendamenti.

VICEPRESIDENTE:

Va bene. Consigliere Napoli prego.

CONS. NAPOLI:

Io – premetto immediatamente – che sono tendenzialmente favorevole a questo Ordine del giorno, però mi sento di fare questa considerazione.

Non credo che sia questa la fase e il momento per entrare nel merito dei numeri, e quindi dell'indagine o dell'analisi di quanti potenziali potrebbero essere i fruitori di questo pass, non credo che si debba fare un'indagine in questo momento.

Perché l'Ordine del giorno, di fatto, ha una valenza di natura politica secondo me, io quello che leggo tra le righe di questo Ordine del giorno è un indirizzo generale che cerca di dare un minimo di risposta, di provare a fare qualche proposta, in merito a un tema molto più generale di cui spesso tutti quanti parliamo, dalla sinistra alla destra di tutte le coalizioni, che è quello di porre attenzione rispetto al concetto, semplicissimo, di famiglia, tutti ne parliamo ma non riusciamo mai a dare neanche un minimo di risposta concreta.

Allora questo Ordine del giorno nella sua piccolezza, perché in sé stiamo parlando di un pass per un posto auto, però sul tema specifico di una donna in gravidanza, o comunque con un bambino piccolo, va in qualche modo incontro a quelle che sono delle esigenze e delle necessità che in particolar modo il target femminile della nostra popolazione incontra.

Parliamo molto spesso di conciliazione dei tempi, e il nostro Comune con l'Assessore Trezzi ha addirittura fatto una progettualità finanziata dalla Regione Lombardia corposa e importante su questo tema, parliamo di come aiutare le donne a svolgere le loro funzioni, sia familiari, questo ovviamente con il supporto anche dei propri mariti, dei propri compagni, della propria famiglia, rispetto anche alla loro attività di lavoro.

Però poi tutti siamo bravi sui concetti in termini generali, ma poi quando scendiamo nel concreto, terra terra per cercare di dare qualche risposta, lì spesso sono più i problemi che incontriamo, che non le soluzioni.

Questo Ordine del giorno di fatto trova le sue parole chiavi nella frase in cui si dice che questa iniziativa deve poggiare sul senso civico, e sulla responsabilità sociale di ogni utente della strada, in quanto il codice della strada non prevede espressamente questo provvedimento.

Io credo che in queste righe ci sia la sostanza dell'Ordine del giorno che è più di indicazione generale, e arrivo a fare una proposta al Consiglio Comunale, noi potremmo emendare questo Ordine del giorno, votandolo quindi nello suo indirizzo generale per dare una piccola risposta ai bisogni che dicevo prima.

Introducendo però un emendamento che possa, non solo impegnare il Sindaco e la Giunta, ma di fatto chiedere che l'attuazione di questo pass avvenga con l'applicazione di un breve, preciso regolamento, che potrebbe essere realizzato, emanato dalla Commissione competente, e quindi dal Consiglio Comunale, in tempi sufficientemente brevi per rendere questo strumento non solo un indirizzo generale, ma anche una proposta concreta, disciplinata, che possa andare incontro a quei dettagli, a quelle precisazioni che il Consigliere Zucca opportunamente manifestava.

Perché se può essere condiviso l'indirizzo generale che dicevo prima, è vero che però un indirizzo generale nella vita pubblica, deve essere in qualche modo disciplinato.

Questo Ordine del giorno fa – secondo me – bene la prima parte, non fa alcun riferimento alla seconda.

Quindi la proposta che mi sento di fare è questa, valutare un emendamento al quale si rimanda ad un regolamento che però, e qui voglio essere chiaro, deve avere tempi certi, cioè lì ci deve essere un impegno, magari anche scritto nell'Ordine del giorno, dove si rimanda ad un regolamento che disciplina il pass realizzato... per capirci, che non siano i tempi con i quali di solito questa Amministrazione prende le decisioni, deve essere un regolamento molto più rapido e puntuale.

Io da questo punto di vista, con questo tipo di emendamento, arriverei a votare tranquillamente questo Ordine del giorno.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Cesarano prego.

CONS. CESARANO:

Intanto apprezzo l'intervento del Consigliere Boiocchi, per quanto riguarda la discriminazione tra la possibilità di potere fare usufruire gratuitamente dei parcheggi sulle strisce blu alle gestanti, alle neo mamme e non ai portatori di handicap, sicuramente questo fa rabbrivire, nel senso che diventa difficile sostenere un qualcosa che chi veramente soffre di una carenza, e in quel momento non è che è debole solo per un periodo di tempo, ma per tutta la vita.

Ma su questo c'è stata già una discussione tempo fa, e la risposta dell'Assessore è stata quella che non era possibile, non è previsto dal codice della strada perché c'erano già degli spazi destinati ai portatori di handicap, e non era possibile prevedere per tutta la città dove erano istituite le strisce blu.

Questo comportava un danno nei confronti della società che gestisce le strisce blu, che non aveva in qualche modo ritenuto di potere accettare una proposta del genere.

Intanto per quanto riguarda l'abuso, la maleducazione, questo vale sia nel caso in cui dovessero essere rilasciati i permessi identificativi per le neo mamme, e sia per quanto riguarda i portatori di handicap.

Noi sappiamo quanti pass abusivi sono sparpagliati nella città, o sono lì posti nel parabrezza, che poi alla fine non rispondono alla verità.

Questo è un Ordine del giorno sperimentale, che non solo Cinisello Balsamo ha proposta, è stato approvato in vari Comuni, da Milano a Roma, ultimamente Paderno Dugnano, per cui non bisogna pensare che noi vogliamo mettere la bandiera perché siamo a ridosso delle elezioni e in campagna elettorale bisogna sventolarla, assolutamente.

È un Ordine del giorno approvato in tutte le amministrazioni comunali, in quasi tutte le amministrazioni comunali, grandi e piccole, e con le stesse caratteristiche.

Chi istituiva i parcheggi con il disco orario dei novanta minuti, chi – come Milano – fa pagare lo stesso il tariffario ma dà la possibilità di identificare bene gli stalli, cioè è l'Amministrazione che decide come comportarsi.

Apprezzo l'intervento del Consigliere Napoli quando dice regolamentare, ma io non sono molto convinto, perché dal momento in cui si parla di stalli che non sono previsti dal codice della strada, diventa difficile regolamentarli con un documento ufficiale.

Qui si tratta solamente di un senso civico nei confronti di alcune persone, se l'Amministrazione ritiene opportuno dare questo segnale lo faccia, che sia un Ordine del giorno di Forza Italia, che sia un Ordine del giorno di tutto il Consiglio Comunale, noi non abbiamo sicuramente la presunzione di mettere la bandierina su un argomento del genere.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Berneschi prego.

CONS. BERNESCHI:

Il tema trattato questa sera è un tema importante, lo dico come donna, e capisco che l'obiettivo è quello di agevolare la madre in una fase molto delicata.

Però, come ha detto il nostro Assessore e come ritengo di ribadire, non è un tema nuovo, è un tema che è già stato individuato e contenuto nel PTO, e quindi che prevede una soluzione – a mio avviso – più semplice e funzionale rispetto a quella che è stata proposta questa sera.

Considerato anche, e questo è un elemento che non dobbiamo sottovalutare, gli stalli rosa non sono sanzionabili, e quindi ci si rimette sempre alla sensibilità degli altri.

Per questa ragione ritengo – come Capogruppo PD – che l'Ordine del giorno oggi presentato in realtà debba essere considerato superato.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Petrucci prego.

CONS. PETRUCCI:

Sì, io credo che l'intervento prima dell'Assessore aveva colto lo spirito dell'Ordine del giorno, così come lo ha colto molto bene anche il Consigliere Napoli, perché credo che poi in fondo questo Ordine del giorno, al di là magari di qualche esagerazione o di qualche richiesta un po' particolare, lo spirito di questo Ordine del giorno era proprio l'attenzione alla famiglia, e in questo senso l'attenzione ad una parte debole della famiglia in un certo stato e in una certa condizione.

Non capire questo, che è uno spirito totalmente laico, e farne invece uno spirito laicista, come fa il Consigliere Zucca, su questi argomenti credo che sia fuorviante.

Qui non c'è bisogno di fare il conto se sono trecento, cinquecento o seicento, perché possono essere quelle che sono, quello che il buon Dio dà in questa città di poter fare nascere, e quindi ben vengano più permessi – per quello che mi riguarda – possibili, perché io voglio una città – naturalmente – che non sia vecchia ma sia più giovane.

Allora se dobbiamo farlo io non sto lì a fare i conti della serva, che cosa mi costa, quanti ne devo dare, quanti ne devo stampare etc. ci sono delle modalità che penso hanno già attuato altri Comuni, che è quella per esempio dal terzo mese con il certificato medico, la donna in gravidanza va alla Polizia Municipale, si fa fare il pass così come se lo fanno fare tante altre categorie della nostra città.

Non ci vedo un grande lavoro o una grande dispersione di energie da parte dell'Amministrazione, credo che sia una cosa molto semplice, da potere anche attuare, che non ha grandi costi di rilevanza sociale, credo che poi per quanto riguarda l'educazione civica, come per tutte le cose di questo mondo ci si deve affidare al buon senso delle persone, perché non c'è nessuna

Legge per fare rispettare, così come per i portatori di handicap non si rispettano gli stalli che sono segnalati, penso che anche in questo caso possa esserci qualche furba, ma è una condizione che questo mondo deve pagare.

Non mi allarmerei se c'è qualche furbo che usufruisce di queste cose, a me interessa che la maggioranza delle donne in gravidanza, e quindi queste famiglie di Cinisello Balsamo, possano essere con questa richiesta, e penso questo Consiglio Comunale possa condividere, possa essere nel senso appunto di dare una mano a questa realtà.

Quindi da questo punto di vista io credo che si può, non credo ce ci vogliano grandi regolamenti, perché per una cosa di questo genere io non starei lì a mettere in piedi dei regolamenti e di fare delle commissioni per fare dei regolamenti particolari, io non ci vedo grandi ostacoli, credo che si possa tranquillamente, se volete, condividere tutti insieme l'Ordine del giorno, e quindi credo che con grande tranquillità.

Mi auguro non ci siano dei pareri negativi, perché questo dimostrerebbe – forse – poca attenzione verso un sistema che tante volte ci laviamo... io voglio ricordare ai Consiglieri che qualche anno fa abbiamo fatto l'anno della famiglia, così come abbiamo fatto l'anno del portatore di handicap, e in quelle occasioni tutti grandi parole, grandi cose, poi quando c'è una cosa piccolissima, come quella di dare un pass, si fanno conteggi astronomici, problematiche insuperabili e robe di questo genere.

Io mi auguro che questo Consiglio sia molto più semplice, e approvi, con il consenso dell'Assessore, questo Ordine del giorno che non scandalizza forse nessuno.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Noi abbiamo parlato di una cosa che di per sé è leggera in una maniera estremamente grave, parlando della maternità come se fosse una malattia sociale, dicendo che la donna povera vittima di una condizione di salute quasi precaria e difficoltosa.

Io non credo che le donne oggi vivano la maternità in questo modo, per me la maternità, da quello che io ho vissuto per quanto riguarda mio figlio, certamente da esterno, è stato un momento gioioso, di grande intensità emotiva, e non credo che avere o meno un parcheggio in più, abbia avuto un'influenza sul prosieguo della maternità di mia moglie.

Ritengo però vere una serie di questioni, ritengo vera la centralità della famiglia, ritengo vero che occorra parlare di famiglia, ritengo vero che occorre parlare delle condizioni materiali delle donne, degli uomini e dei bambini nelle città.

Allora perché parlare solo di uno stallo e non parlare di mezzi pubblici gratuiti? E perché non parlare di panieri per quanto riguarda i beni di prima necessità per chi ha figli?

A me sembra che questo ragionamento che ho sentito, abbia questo aspetto di concessione benevola che ultimamente passa nella cultura di questo Paese, tu sei povero, non ce la fai, noi non ti diamo la possibilità, i mezzi, le modalità per superare questa tua condizione, noi ti diamo una carta che ti dà 400 euro, e quando li hai finiti cerca di risparmiare perché questo ti farà stare meglio, ti farà stare meglio per un po'.

Questo ragionamento, fatto anche sulle donne, io credo non vada nel segno, che poi reputo vero, nelle intenzioni di chi propone anche questo Ordine del giorno.

Ritorno all'Ordine del giorno, l'Ordine del giorno...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. MASSA:

Io non so cosa aveva da dire il signore, ma possiamo confrontarci quanto vuole su questo tema.

La questione dell'Ordine del giorno, noi abbiamo – con l'Assessore Silvia Trezzi, e qualcuno lo ricordava – parlava dei tempi, della creazione di sintonia dei tempi tra i tempi della città e i tempi delle donne ad esempio.

Per cui quello che diceva anche l'Assessore Imberti, cioè sullo stallo che se poi viene occupato, quanti sono, uno stallo basta, due, tre, i furbi etc. credo che vada sposato.

Io darei mandato all'Amministrazione, alla Giunta, all'Assessore affinché, attraverso un sistema di certificazione, non so un pass, il certificato, quello che si vuole, si consenta a chi si deve recare in una struttura pubblica, un poliambulatorio, certo aprendo tutta una serie di discriminanti.

Perché ha ragione Boiocchi, perché questo ragionamento non lo facciamo sui portatori di handicap? O meglio lo facciamo ma lo facciamo in maniera limitata, e quando noi parliamo dei possibili abusi non si sfugga che questo vale anche per i tagliandi rilasciati dalle A.S.L. per i portatori di handicap, che sono molte volte usati in maniera impropria.

Quindi veramente se il Consiglio Comunale su questa ipotesi di favorire il parcheggio alle future mamme e alle mamme con bambini piccoli si ritrova d'accordo, perché non dare mandato all'Assessore di fare quello che prima ha detto, credo che vada incontro anche alle legittime esigenze dell'Ordine del giorno.

Se invece si vuole dire abbiamo pitturato di rosa e messo un contrassegno con la cicogna al posto della sosta diciamolo, però a me sembra che quello che ha detto l'Assessore Imberti vada nella direzione che l'Ordine del giorno auspicava, e in più estende in maniera significativa la stessa operazione.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Napoli prego.

CONS. NAPOLI:

Una ulteriore riflessione, e poi una sorta di mozione d'ordine. La riflessione è la seguente: pocanzi il Consigliere Massa chiedeva, in maniera ripetuta, perché non si possa introdurre il bus gratuito, perché non si possa rivedere il paniere di riferimento, perché non si possano introdurre tutta una serie di cose, di agevolazioni.

Il motivo è semplicissimo, perché questo modo di ragionare, ossia quello di allargare continuamente il cerchio porta ad un solo risultato, che poi non si fa nessuna azione, nessuna decisione.

Io credo – invece – che i buoni amministratori debbano in qualche modo cominciare da qualcosa, anche da piccoli provvedimenti, e questa spesso è stata anche una nostra carenza.

Fatta questa riflessione più generale, la mozione d'ordine sostanzialmente è questa, a me sembra che il Partito proponente di questo Ordine del giorno non abbia nessuna intenzione di ritirarlo, mi sembra invece che gli esponenti del centrosinistra, il Capogruppo del Partito Democratico, l'Assessore stesso, di fatto invitino i proponenti dell'Ordine del giorno al ritiro.

Perché affermare che si ritiene un Ordine del giorno superato, di fatto o la forza proponente lo ritira, o altrimenti è una dichiarazione che cade un po' nel vuoto, perché necessariamente bisognerà in qualche modo arrivare ad un voto.

Quindi credo che vada chiarito questo nodo, quindi vada chiesto alla forza proponente se in effetti c'è questa intenzione di ritirarlo, altrimenti come ho già dichiarato prima, io sono già pronto a stendere alcuni emendamenti.

VICEPRESIDENTE:

Assessore Imberti prego.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente, velocissimo perché a me dispiace portare via tempo alla discussione del Consiglio.

Dico due cose, la prima è distinguamo il tema discusso questa sera dal tema dei portatori di handicap, sono due cose completamente diversamente fortunatamente, quello è un tema giuridicamente molto delicato, ne abbiamo già discusso, non va confuso con questa, che è una scelta politica.

Io sono convinto che la scelta politica, che – ripeto – è già stata approvata all'unanimità nel PTO da questo Consiglio Comunale, la Giunta la fa propria e la attua anche attraverso la semplificazione dell'attuazione, e quindi con meno regole possibili ma con più efficacia possibile, come diceva giustamente il Consigliere Petrucci, e come diceva il Consigliere Napoli.

Non è il momento di discutere del regolamento, è il momento di decidere se fare o non fare questa cosa, e io penso che avendola già votata tutti, e avendo stasera approfondito come meglio attuarla, sia necessario dare la possibilità alla Giunta, anche per evitare quindi qualunque discussione sulla campagna elettorale, non penso che si possa con queste cose, mi permetto di dire, attuare la scelta con l'indirizzo.

Quindi la proposta che io faccio è di evitare una discussione fatta sugli emendamenti e votazione, prendere atto che la Giunta fa propria la scelta politica posta dall'Ordine del giorno, la fa propria attraverso l'attuazione del pass dai tre mesi al primo anno di vita, e la fa sua attraverso, laddove non c'è la zona blu a pagamento, la verifica dell'installazione dello stallo rosa aggiuntivo, e ne dà attuazione il più velocemente possibile, nel senso che io domani dirò al Comandante della Polizia locale di attivare questa funzione.

Io credo che se ci si addentra in meccanismi di regolamento, in abusi e utilizzo, il perché facciamo i pass, e potremmo parlare dei nostri quaranta per primi, mi permetto di ricordarlo io a tutti, i nostri quaranta per primi, visto che ne siamo quasi tutti in possesso, entriamo in un meccanismo un po' complesso.

Lo spirito posto all'attenzione dal Vicepresidente Cesarano, e su cui mi pare nessuno aveva posto dubbi è un tema politico, io penso che politicamente la Giunta dica sì, e quindi chieda che domani ci attiviamo con il Comandante perché al più presto si possa attuare questa cosa.

Non attiviamoci con emendamenti e ordini del giorno da votare a favore o no, io penso che se lo spirito e l'obiettivo da raggiungere è raggiunto Vicepresidente, le chiedo quindi di non metterci in una condizione in cui poi, e lo dico anche qui con tutta l'attenzione e rispetto per il Consiglio, non ha titolo, quest'aula, se non per dare indirizzi.

Lo ricordo a tutti in modo positivo, l'indirizzo lo abbiamo preso, ritengo che sia stata una discussione importante, e che noi metteremo in pratica seguendo l'indirizzo politico di questo Consiglio già da domani, a prescindere da come andrà avanti la partita sull'Ordine del giorno, che io penso se vuole raggiungere quel livello politico con cui è stato posto, non occorra essere messo in una fase di più meccanicistica discussione o approvazione, o di emendamenti, che potrebbero portare a una inutile funzione di esercizio di regolamentazione, che non è di nostra pertinenza.

Mentre l'obiettivo politico è centrato, e penso che su questo si dia ampia soddisfazione al Consiglio, e ai suoi presentatori.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore. Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

La prima cosa che vorrei dire al Consigliere Petrucci è che non capisco il suo sistema di ragionamento, prima di tutto non capisco cosa c'entra la laicità dello Stato, la laicità dello Stato...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

Allora tu non sai neanche che cosa è la laicità?

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

Mi fai parlare? Perché che lei, a parte questa distinzione tra laico e laicistico, tiri fuori una questione di questo tipo rispetto al problema della maternità, io non la capisco.

Il problema della laicità dello Stato è il rapporto tra lo Stato e il sistema delle religioni, quindi non c'entra niente il sistema delle religioni, lei ha preso lucciole per lanterne su questo, e faceva meglio a stare zitto su questa cosa.

Però quello che mi colpisce è che si vuole amministrare in modo spannometrico, cioè se noi prendiamo una misura amministrativa, dobbiamo sapere in che rapporto sta con gli amministrati, e in che rapporto sta che le leggi già esistenti, questo è il punto.

Rapporto con le leggi già esistenti, come correttamente si dice anche nell'Ordine del giorno, è un rapporto inesistente, la Legge non permette di sanzionare eventuale stazionamento di altri veicoli nei posti che vengono riservati.

Quindi voi volete fare un qualcosa che non può, né deve essere controllato, lo si fa perché è bello, perché è demagogico, perché viene incontro a un bisogno reale, e su questo posso convenire, ma viene incontro ad un bisogno reale ma c'è un bisogno reale dell'amministratore, di fare in modo che tutto sia regolato, altrimenti siamo degli amministratori spannometrici.

Assessore non c'entra niente neanche il suo richiamo ai quaranta pass, perché i quaranta pass...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

No, le spiego, i quaranta pass sono rapportati a un'area definita del territorio, immediatamente dinanzi agli uffici comunali, per quello che io ho nel documento scritto, che mi è stato consegnato...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

Allora non mi è stato consegnato l'ultimo documento, e ho capito che ci sono dei Consiglieri che non hanno neanche il pass, per cui anche questo è un modo di amministrare spannometrico.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

Si può parlare o no? Per favore prende la parola e parla.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

No, risponde quando ha la parola, perché non è che lei ha la parola ogni momento che decide lei.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

Guardi che io sto parlando al microfono, la vedo nervoso. Presidente posso parlare, oppure Petrucci e l'Assessore hanno diritto di intervenire in ogni momento?

Per quello che mi riguarda il pass che io ho riguarda un'area determinata, che è...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

Se è spannometrica la cosa, cosa vuoi che ti dica? Riguarda lo spazio antistante il Palazzo Comunale, io non ne ho altri.

Ora l'Ordine del giorno che viene presentato in diversi punti, almeno tre o quattro, fa riferimento a parcheggi degli ospedali e dei poliambulatori, strutture ospedaliere ambulatoriali o altre particolari strutture pubbliche, che io immagino di tipo sanitario.

Quindi questi sono spazi – eventualmente – delimitati, ad esempio uno dei miei emendamenti andava in questa direzione, di precisare che solo in queste situazioni si potrebbe considerare la possibilità di dare questi pass.

Seconda cosa, questa questione della non sanzionabilità guardate che non è mica una cosa da poco, perché se io riservo degli spazi sulla base di motivi di particolare valore sociale etc. morale, quello che c'è scritto etc. a maggior ragione io devo considerare che non venga fatto l'abuso.

Perché se io staziono, a parte l'espressione stallo che non mi piace, mi fa venire in mente i cavalli che vengono... comunque se io staziono su un posto dove c'è il divieto, perché è riservato alle persone disabili io vengo multato, ma perché posso essere multato.

Ma se io, cittadino incivile e comunque non sensibile al problema, staziono sul posto del parcheggio rosa non posso essere multato, io amministratore devo considerarle queste cose, altrimenti...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

Sì, si può fare tutto nella vita e nell'amministrazione, però facciamo delle cose che sono spannometriche, che non stanno né in cielo e né in terra.

Quindi per quello che mi riguarda è chiaro che se viene ritirato l'Ordine del giorno non c'è nessun problema, se si pretende di considerare che sia un indirizzo ugualmente, dopo che è stato ritirato, allora no, l'indirizzo io voglio che almeno venga votato, che il Consiglio dica non me ne importa niente che non è sanzionabile, io li voglio fare ugualmente.

Non me ne importa niente che riguardino tutta la città e non solo le strutture ambulatoriali o ospedaliere, sanitarie, io le voglio in tutta la città, va bene, però io non voglio che sia considerato indirizzo quello che c'è scritto qua.

Perché io non voglio associarmi ad una concezione assistenzialistica, demagogica e spannometrica dell'Amministrazione.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Cesarano prego.

CONS. CESARANO:

Io volevo partire dalla considerazione che ha fatto la Consigliera Berneschi, una dichiarazione secca, che in qualche modo ti toglieva tutto il buonismo nei confronti della dichiarazione dell'Assessore Imberti, che si impegnava ad istituire degli stalli di sosta in alcune zone dove non erano raggiunti dalle strisce blu, per permettere alle donne in gravidanza e quelle non, in possesso del contrassegno identificativo di potere parcheggiare su uno stallo identificativo.

Come per dire, visto che nel Piano degli Orari è già previsto, ma le posso dire a questo punto è già previsto nel Piano degli Orari del Territorio, ma attualmente su Cinisello non ci sono né i contrassegni e né gli spazi identificativi.

Per cui quello che era stato previsto all'interno del documento del Piano non è stato attuato, allora ulteriore posizione del Consiglio Comunale, quale organo di indirizzo e controllo è quello di impegnare l'Assessore, la Giunta a predisporre questi spazi.

Nessuna demagogia Consigliere Zucca, perché questa iniziativa non è un'iniziativa inventata da Forza Italia, è un'iniziativa fatta da comuni amministrati sia dal centrodestra che dal centrosinistra.

Nessuno vuole mettere una bandierina su un tema di questa importanza, Paterno Dugnano non credo che sia amministrato dal centrodestra, ma sta di fatto che...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. CESARANO:

Il modo con cui è stato proposto? È stato proposto alla stessa maniera nelle altre amministrazioni, vuol dire che i suoi colleghi appartenenti al suo partito fanno demagogia, lei si distingue dagli altri e non la fa, prendo atto di questo.

Per quanto riguarda il Consigliere Massa di sostenere perché solamente le neo mamme e non i bambini che prendono l'autobus e quant'altro, certo Milano adotta anche il fatto di non fare pagare il biglietto ai ragazzi fino agli undici anni che si recano a scuola, qui possiamo dire tutto, non possiamo dire che l'opposizione non si è posta il problema degli handicap per quanto riguarda il parcheggio sulle strisce blu, ha presentato un Ordine del giorno ed è stato bocciato.

Dichiarazione della Giunta, non è possibile, nel rispetto del codice della strada, di prevedere nel caso in cui ci fossero già degli stalli previsti per i portatori di handicap, di parcheggiare sulle strisce blu gratuitamente.

Per cui non possiamo dire che non si è posto il problema, oppure facciamo – come dice il Consigliere Zucca – Demagogia, no, è un Ordine del giorno che è stato fatto da Forza Italia, poteva essere fatto da qualsiasi altra persona e proposto alla stessa maniera.

Giustamente, come dice l'Assessore Imberti, non è che si vincono le elezioni con un Ordine del giorno del genere, però ognuno contribuisce con qualcosa, qualcuno un giorno in una maniera, su un tema, un altro giorno su un altro tema.

Poi quando entriamo nel merito... questa la ritenga una classica demagogia tirando in essere, sventolando la carta dei quattrocento euro agli anziani, almeno il Governo Berlusconi ha provveduto a dare un contributo ai cittadini, quattrocento euro, l'eliminazione dell'ICI, i rifiuti di Napoli, l'Alitalia, almeno...

(Interventi fuori microfono non udibili)

CONS. CESARANO:

Mi meraviglio, perché quando amministrava il Governo Berlusconi questo non è stato fatto, adesso...

(Interventi fuori microfono non udibili)

CONS. CESARANO:

Ha ragione Berlusconi, l'invidia è una brutta bestia.

VICEPRESIDENTE:

Consigliera Berneschi prego.

CONS. BERNESCHI:

Chiedo una sospensiva del gruppo.

VICEPRESIDENTE:

Un secondo, prima c'è il Consigliere Bongiovanni, così chiudiamo, e poi facciamo la sospensiva.

Prego.

CONS. BONGIOVANNI:

No, se vuole io non intervengo per fare la sospensiva al gruppo più importante in questo Consiglio Comunale, per cui posso attendere anche.

Nell'Ordine del giorno devo dire che, pur avendo sentito l'intervento del Consigliere che mi ha preceduto, nel quale ha evidenziato che molti altri comuni hanno posto questo problema, e hanno in qualche modo risolto, in parte penso, una situazione dove pur essendo importante, ma sicuramente più logica per una città come Roma, come Milano, già Lecce mi sembra che di parcheggi ne ha, senza bisogno di avere quelli rosa, perché tanto tutti parcheggiano anche nelle strisce blu ma non viene fatta la multa a nessuno.

Quello che a me interessava era capire quale era la logica di questo Ordine del giorno, tenendo conto che la discriminante di chi è in gravidanza, e magari non lo può dimostrare o non si manifesta, cioè vorrei capire in che modo noi pensiamo una vettura che può parcheggiare in un parcheggio rosa, cioè... queste sono domande, non è una critica.

Vuole essere un quesito che vorrei anche capire, in che maniera lo spirito di chi ha fatto l'Ordine del giorno poneva questo quesito, se perché magari ha verificato al Bassini l'impossibilità di parcheggiare lì in ospedale, o se davanti al poliambulatorio dell'A.S.L. di Cinisello, ecco già lì lo vedrei un po' meglio perché di parcheggi lì ce ne sono veramente pochi, ma ce ne sono pochi di blu, di rosa, di giallo, ce ne sono pochi proprio di suo.

Direi che le altre strutture pubbliche, non so, non penso che... cioè bisogno benedetto pass chi lo deve dare, il ginecologo? Non ho capito io.

(Interventi fuori microfono non udibili)

CONS. BONGIOVANNI:

Non sto facendo della demagogia, sto parlando veramente... cioè noi per avere il pass da invalido bisogna andare all'A.S.L. e avere il certificato che è invalido.

VICEPRESIDENTE:

Fare la visita e certificare che è invalido.

CONS. BONGIOVANNI:

Esatto. Nei confronti della donna in gravidanza chi deve essere, il suo ginecologo che deve fare un'autocertificazione? Cioè vorrei capire quale è la modalità per la quale vogliamo istituire.

A me poi va bene dare tre posti davanti al poliambulatorio, altri tre... poi voglio dire, ho citato l'A.S.L. ma è il caso più eclatante, perché poi le donne in gravidanza vanno a fare le visite lì, anche se io sono stato uno di quelli che ha posto il quesito delle donne in gravidanza che vanno a fare il test e vanno a fare le visite, e poi non hanno i servizi igienici per potersi lavare, perché chiudono e li danno a disposizione solo dei dipendenti interni.

Avevo fatto questa battaglia per queste piccole cose, ma vorrei capire veramente in che modo lo spirito, anche positivo di chi ha fatto l'Ordine del giorno, lo faccia, su quale quesito e su quello problema che ci sia stato sul territorio, vorrei anche capire questo, poi non so quali altri posti si possa – in qualche modo – contribuire a dare un numero di parcheggi.

Cioè se è proprio necessario realizzare il parcheggio rosa solo per fare vedere che abbiamo fatto il parcheggio rosa, e magari non è più utile un pass, come lo abbiamo noi, che può parcheggiare nelle strisce blu, voglio dire...

(Interventi fuori microfono non udibili)

CONS. BONGIOVANNI:

Non lo so, io sto...

(Interventi fuori microfono non udibili)

CONS. BONGIOVANNI:

Io arrivo quando posso arrivare e intervengo quando posso intervenire caro Petrucci, se non le va bene me lo dica e...

(Interventi fuori microfono non udibili)

CONS. BONGIOVANNI:

Lei cerchi il suo, che non ha trovato ancora un Capogruppo in Parlamento, perché siete scomparsi, perciò non venga a dirmi quale è il mio Capogruppo, fino a prova contraria all'interno di questo Consiglio Comunale Alleanza Nazionale è ben rappresentata, come Capogruppo, dal sottoscritto, non si preoccupi.

(Interventi fuori microfono non udibili)

CONS. BONGIOVANNI:

Noi possiamo essere in qualche modo "fusi" e lei nelle esternazioni che fa, però non vorrei andare oltre, signor Presidente un po' di ordine dovrebbe porlo lei, io non voglio... vengo in qualche modo coinvolto ad andare oltre, ma mi fermo, anche perché c'è la sospensiva della Capogruppo.

VICEPRESIDENTE:

Cinque minuti di sospensiva, grazie.

SOSPENSIVA (ORE 21:34 – ORE 21:59)

VICEPRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di rientrare in aula, grazie. Io a questo punto non ho nessun Consigliere iscritto a parlare... prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Per prima cosa bisognerebbe che la Capogruppo Berneschi, che ha chiesto la sospensiva, ci dicesse qualcosa.

Poi volevo capire un attimo come si procede su questo punto.

VICEPRESIDENTE:

Infatti, stiamo cercando di capire quello. Però io volevo chiedere al Consigliere Cesarano...

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Si, è stata semplicemente svolta una sospensiva del gruppo per capire come procedere sui lavori, quindi aspettiamo di sapere, da parte dei proponenti, quali sono le intenzioni rispetto al ritiro o meno dell'Ordine del giorno.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Petrucci prego.

CONS. PETRUCCI:

Io sto aspettando che parli il Capogruppo...

VICEPRESIDENTE:

Prego, lei continui a parlare.

CONS. PETRUCCI:

Devo continuare a parlare? Veramente mi sembra un po' una sceneggiata, e io non vorrei dare l'aspetto di un Consiglio Comunale che è un teatro piuttosto che un Consiglio Comunale, perché qua...

Noi abbiamo fatto una sospensiva di mezzora per sapere che cosa si discute dall'altra parte, però da questo punto di vista, siccome ci sono delle riserve a parlare parliamo noi.

Intanto ringraziamo tutti per la discussione, dei contributi che sono stati dati, sia quelli positivi e sia quelli negativi, perché questo ci aiuta a capire un pochettino le realtà che ci sono in questo Consiglio Comunale.

Io devo dire che l'intervento fatto dall'Assessore, il quale nel suo insieme recepisce, e ci ha anche detto che questo, come indirizzo, è già stato previsto nel programma degli orari, approvato da questo Consiglio Comunale, e di conseguenza l'impegno, addirittura a partire da domani mattina, di segnalare alla Polizia Municipale, al Comandante un'indicazione a portare avanti questo argomento, e per le cose che sono state dette, suggerite anche dai vari Consiglieri, credo che il gruppo di Forza Italia può ritenersi soddisfatto della discussione e degli impegni che sono stati presi da parte dell'Assessore e del Consiglio Comunale tutto.

Quindi ritira l'Ordine del giorno che è stato presentato.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. A questo punto, visto che l'Ordine del giorno è ritirato, passiamo...

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Se la mozione d'ordine del Consigliere Zucca è inerente alla chiusura del punto, allora lo lascio passare perché la mia invece è una richiesta di inversione.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere.

CONS. ZUCCA:

Io penso che allora le nostre discussioni non sono servite a niente, perché il Consigliere Petrucci dice che c'è stata una discussione valida sull'Ordine del giorno, ringrazia etc.

Però coloro che sono intervenuti hanno posto dei problemi, hanno posto dei problemi che – mi pare di capire – per gran parte non hanno avuto risposta, non hanno avuto risposta né da parte dei proponenti, né da parte dell'Assessore, e non si è avuta risposta sui termini quantitativi del problema.

Anzi c'è stata una certa sicumera nel dire insomma, è una cosa di ordine morale, non vale la pena di stare lì a vedere che implicazioni ci potrebbero essere quantitative rispetto al numero di parcheggi etc. i tempi, la non sanzionabilità, la possibilità degli abusi, la questione dei luoghi, dove fare questo parcheggio rosa, le caratteristiche del pass etc.

Ora i proponenti – legittimamente – possono ritirarlo etc. ma i Consiglieri possono anche non essere contenti di come sia stato risposto ai loro problemi, per cui io non credo che ci sia stato dato nessun indirizzo questa sera, perché i proponenti propongono un ordine del giorno che ritirano, quindi non danno nessun indirizzo, se io ho un ordine del giorno che ritiro, è chiaro che non do nessun indirizzo.

L'Assessore, a parte il fatto che non c'è nella fase finale della discussione...

VICEPRESIDENTE:

Sì, però l'Assessore si è impegnato.

CONS. ZUCCA:

Si è impegnato su una cosa che è stata ritirata, o non capisco più io come si faccia seriamente politica in questa Amministrazione, cioè se io ritengo di presentare un Ordine del giorno che ha dentro dei punti, discutibili o meno, e lo ritiro, le risposte dell'Assessore... allora sono tutte e due della stessa pasta.

VICEPRESIDENTE:

Si sono dichiarati soddisfatti.

CONS. ZUCCA:

Qui non è stato votato nessun indirizzo innanzitutto, e se domani mattina vengono presi dei provvedimenti sulla base di questi indirizzi, io ogni seduta del Consiglio Comunale presenterò una mozione sui punti di cui ho parlato stasera.

Sulla rispettabilità di questo pass rosa rispetto alle... non perché sia contrario al pass rosa, io voglio il pass rosa serio, non strampalato, non sottoforma demagogica, ripeto, assistenzialistica e senza riscontri possibili.

Comunque non sono state date risposte di nessun tipo ai problemi che sono stati posti, questo è lampante, questo è un modo di amministrare che lascia molto a desiderare.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Io faccio una mozione, ovviando sicuramente al discorso per quello che è il regolamento, solamente per fare una precisazione che ci tengo molto a fare.

E cioè che gli impegni che sono stati presi da parte dell'Assessore, dietro il ragionamento e l'Ordine del giorno presentato dal gruppo di Forza Italia, derivano dal fatto che nel discorso che è stato affrontato, ed è stato votato all'interno di questo Consiglio Comunale, e cioè il Piano degli Orari, sussiste questa possibilità, non degli stalli rosa o altro, ma sussiste la possibilità per poter fare ciò.

Io voglio che questo rimanga agli atti, perché la correttezza... io lo difendo perché è un Assessore della Sinistra Democratica, ma lo difendo quando le cose ritengo che siano giuste.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi prego.

CONS. BOIOCCHI:

Sì era per l'inversione, se non ci sono più iscritti.

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

No basta, l'Ordine del giorno è stato ritirato, non è che possiamo continuare ad andare avanti su questo punto, altrimenti è finita la cosa.

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

C'è prima la mozione del Consigliere Boiocchi, prego.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente. A questo punto...

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

La mozione su che punto?

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Non c'è più, è stato ritirato e non c'è più nessuna mozione da fare, se un punto è stato ritirato oggettivamente non c'è più, non c'è più e basta, è stato ritirato dal proponente.

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

L'Assessore ha dato delle spiegazioni, il Consiglio non ha dato l'indirizzo.

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

No, non si è espresso con il voto il Consiglio. Prego Consigliere Petrucci, è una mozione anche la sua?

CONS. PETRUCCI:

Sì, perché se tutti fanno le mozioni la faccio anche io. Io volevo dire che condivido quanto ha detto il Consigliere Fiore nella sua mozione, ci tengo però a precisare che l'Assessore si è impegnato a mettere in atto quello che è scritto nel Piano degli Orari, in più ha aggiunto delle cose che il Piano degli Orari non prevede.

Perché il Piano degli Orari non prevede il pass, tanto per essere chiari ma l'Assessore si è preso l'impegno, a seguito dell'Ordine del giorno, di attuare quell'indirizzo votato dal Consiglio Comunale, istituendo alcune iniziative, punto.

(Interventi fuori microfono non udibili)

VICEPRESIDENTE:

Consiglieri non parlate tra di voi.

(Interventi fuori microfono non udibili)

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi prego.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente. A questo punto concluso questo punto, visto che l'Assessore Riboldi è venuta in aula ed è comunque sia... non mi sembra che stia benissimo, la ringrazio comunque di essere venuta visto che c'è in discussione un Ordine del giorno da me proposto, che riguarda il suo Assessorato.

Visto che l'Ordine del giorno, che sarebbe il numero due in scaletta, quindi quello proposto da Zucca invece non vede presente l'Assessore, se non ci sono condizioni ostative, nel rispetto anche dell'Assessore che è intervenuto, chiedo all'aula un'inversione dei punti all'Ordine del giorno e quindi chiedo – se è possibile – discutere prima il mio Ordine del giorno, quello sul Grugnotorto Villoresi.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Sono costretto a dire che il ragionamento di Boiocchi non fa una grinza, se manca l'Assessore...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

Costretto no, ringrazio anche io l'Assessore Riboldi, però è disgraziato questo Ordine del giorno, non riusciamo a discuterlo, abbiamo tentato di fare un Consiglio Comunale aperto, non si può.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Poletti prego.

CONS. POLETTI:

Come Partito Democratico, ma anche come maggioranza, siamo d'accordo che possa essere fatta l'inversione dell'Ordine del giorno per quanto era previsto, per cui di anticipare la discussione sul Parco del Grugnotorto, rispetto all'Ordine del giorno sulla questione che riguardava le pari opportunità.

Ma anche per un'altra considerazione io credo, perché su questa discussione erano già state fatte diverse commissioni, su un precedente Ordine del giorno presentato dal Consigliere Zucca erano già state fatte delle commissioni e istituito un gruppo, di cui io facevo anche parte, perché si

andasse ad un pronunciamento per un Consiglio Comunale aperto, comunque per un processo virtuoso rispetto a questo tema, che però si è un pochettino fermato.

Io credo che sia importante andare a riprenderlo da dove si è fermato, i motivi di questo sono vari, sono diversi, probabilmente andrebbe fatta di nuova una Commissione perché questo venga rimesso all'Ordine del giorno all'interno della stessa Commissione, perché avevamo già fatto un Consiglio Comunale, dibattendo a lungo sul tema, e poi abbiamo rinviato in Commissione.

Poi era stato dato mandato, se non ricordo male, al Presidente del Consiglio perché si attivasse attorno a questo, mi ricordo una cosa del genere...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. POLETTI:

Zucca scusami ma vado un po' a memoria, per cui credo che su questo argomento la discussione è già avanzata, per cui si tratta di riprenderla da dove l'abbiamo lasciata, in questo senso credo che sia abbia più senso riprenderla da dove si è fermata precedentemente, e non riprenderla daccapo con un altro Ordine del giorno.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Presidente io ho visto che l'ufficio di Presidenza conferma nell'Ordine del giorno questo punto, quindi è presente nell'Ordine del giorno, quindi l'ufficio di Presidenza ritiene che questo sia un punto ancora da svolgere, altrimenti non lo tiene dentro nell'Ordine del giorno, giusto?

Se è dentro l'Ordine del giorno, e se il Presidente accetta, nell'ultima riunione dei Capigruppo che sia scelto tra quelli da discutere... Presidente, Vicepresidente ritiene che a tutti gli effetti sia un punto all'Ordine del giorno, io ragiono in questo modo, mi pare difficile dire una cosa diversa.

Ora io non mi ricordo bene, so che questo è un punto che si è tentato di discutere, poi è stato convocato un Consiglio Comunale aperto, non mi ricordo perché è stato mantenuto dentro ma perché l'Ordine del giorno puntava a deliberare la costituzione di una Commissione.

Ora la Commissione non è ancora costituita, è vero che la legislatura finisce nel marzo del 2009, ma se io avessi sottomano adesso l'Ordine del giorno, vi saprei anche dire quando è stato presentato, non vorrei scoprire che è stato presentato nel 2004.

VICEPRESIDENTE:

Il 18/8/2004.

CONS. ZUCCA:

È stato presentato il 18/8/2004 e non si sa se verrà discusso, è strana questa cosa perché è indice di una sensibilità molto bassa immagino, rispetto a questo problema.

Adesso non mi viene neanche di dire che possa essere ritirato, perché a questo punto diventa una questione di puntiglio, perché questo è un punto che poteva essere risolto in due mesi, prima della fine del 2004, il nostro Consiglio ha conosciuto, la Presidente era Lanfranchi a suo tempo, un periodo di lavoro effettivo di una Commissione di questo tipo.

Ora si è ritenuto di non convocarla più, di non farla, non si capisce sulla base di che cosa, una scelta decisa da chi, per conto di chi, non si sono fatte neanche iniziative però, rispetto a queste... salvo cose proprio sporadiche, non è stato uno degli argomenti di punta di questa Amministrazione, abbiamo lasciato a desiderare tantissimo su questo punto.

A questo punto però questa sera, è chiaro, manca l'Assessore, in coerenza con questo lasciare desiderare tantissimo, e non possiamo discuterlo, però questo è un punto su cui io a questo punto ritornerò in ogni Consiglio Comunale, voglio un voto del Consiglio Comunale che dica non vogliamo fare questa Commissione consultiva.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Longo.

CONS. LONGO:

Grazie Presidente.

Così come viene esposta da Zucca la cosa non si capisce, non viene detto chiaramente il perché si giunge a questo.

La questione è stata dibattuta per ben due volte in Commissione, alla fine siccome la richiesta ultimativa era comunque l'istituzione di una Commissione che avesse, come responsabile una Consigliera Comunale o una persona comunque esterna, con dotazione di fondo, quindi con una dotazione economica alla Commissione stessa, cosa che nessuna Commissione di questo Comune ha.

A questo punto la discussione non è allora non volere la Commissione Pari Opportunità, ma su quella questione, a cui si è demandato un gruppo di lavoro, anzi io trovo strano che l'Ordine del giorno sia la Presidenza a presentarlo, perché è l'Ordine del giorno del Consigliere Zucca, perché la Presidenza aveva un altro mandato da parte della Commissione, portare un documento che redimesse le questioni poste dal Consigliere Zucca, e gran parte della Commissione, quanto meno dei componenti di maggioranza della Commissione di questo Consiglio Comunale, che invece avevano tutt'altro parere in merito.

Io mi ritrovo lo stesso Ordine del giorno, quindi voglio capire se l'opera di mediazione ha dato alcuni frutti oppure no, perché se è lo stesso documento non può essere... cioè che l'abbia iscritto all'Ordine del giorno va bene, è l'Ordine del giorno del Consigliere Zucca che non è stato mediato attraverso quel gruppo di lavoro, o non si è fatto un lavoro di mediazione, perché quel gruppo eventualmente non si è riunito, e alla fine voglio capire cosa discutiamo.

Lui lo può portare avanti fin che vuole, ma alla fine si mette anche in discussione – eventualmente – un passaggio all'interno della Commissione che aveva dato mandato, e se questo non è avvenuto va bene, ci sono anche – eventualmente – delle sue responsabilità, perché il gruppo di lavoro era formato dal Consigliere Petrucci, dal Consigliere Zucca, dal Consigliere Poletti e dall'Assessore e il Presidente del Consiglio.

Se qui nulla è avvenuto ci sono delle responsabilità, e a questo punto se non c'è la mediazione la cosa è vecchia, io rimango ancora della mia posizione, non è accettabile, ma non la Commissione Pari Opportunità, i contenuti rispetto a un finanziamento di una Commissione esterna del Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza il Consigliere Cesarano

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Una precisazione sull'intervento del Consigliere Longo, era una posizione contraria alla richiesta di inversione dell'Ordine del giorno?

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

È solamente un intervento rispetto a quello che ha dichiarato il Consigliere Zucca, ho capito, perfetto.

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Adesso dico il pezzo che manca di Longo invece. Innanzitutto Longo deve sapere, non è Capogruppo quindi può anche non saperlo, che questo è stato il punto scelto da tutta la maggioranza, perché questo perché l'Ordine del giorno di maggioranza, scelto per essere discusso insieme all'Ordine del giorno di minoranza, quindi primo informarsi.

Secondo, se viene mantenuto nell'Ordine del giorno del Consiglio Comunale da parte dell'ufficio Presidenza vive, è del Consigliere Zucca, ma deve sapere che tutta la maggioranza, tutta, ha capito, ha deciso che sia il punto da discutere questa sera.

Quindi quello che dice lei ha poco valore, se mi permette, perché lei può essere in disaccordo con il suo Capogruppo, questo è legittimo intendiamoci, però io prendo atto che quello che si decide nelle riunioni dei Capigruppo, o non vengono riportate o comunque lei, legittimamente, ha un'opinione diversa, però non può mettere in capo ad altri una posizione che è sua.

Rispetto al fatto che nell'Ordine del giorno era prevista anche una dotazione di fondi, a parte il fatto che ci saranno qualche centinaio in Italia di commissioni per la pari opportunità che hanno un proprio fondo di dotazione, chissà...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

Ci saranno un centinaio di commissioni nei vari comuni, immagino, nei comuni d'Italia, magari quante preposte le avrà fatte il suo partito anche, intendiamoci.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

Qui no, però questo è il punto da discutere in maggioranza, questo è il punto, lei legittimamente può votare contro, però non può ribaltare la situazione, quindi il pezzo mancante al discorso è il pezzo che manca lei, e non a me.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca. Io direi – a questo punto – visto che non c'è nessuna posizione contraria alla richiesta del Consigliere Boiocchi, di invertire l'Ordine del giorno, a questo punto dichiaro che l'Ordine del giorno viene sospeso in questo momento, e rinviato ad un'ulteriore discussione da calendarizzare all'interno della Commissione Capigruppo.

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Noi abbiamo chiesto un'inversione all'Ordine del giorno, per cui il punto può essere messo in discussione...

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

No, la proposta del Consigliere Boiocchi era riferita all'assenza dell'Assessore per motivare l'inversione.

Se arriva l'Assessore e il Consigliere chiede di metterlo in discussione, tempo permettendo si metterà in discussione, se diversamente il tempo non è sufficiente, a questo punto verrà calendarizzato in un'ulteriore Consiglio Comunale da decidere in sede di Commissione Capigruppo.

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Se la volontà del Consigliere è quella, vista l'assenza dell'Assessore di, in prima fase fare l'inversione, in seconda fase nel caso in cui si chiude in un tempo ragionevolmente breve da parte dell'Ordine del giorno del Consigliere Boiocchi, e il Consigliere Zucca ritiene di posticipare la discussione in un'altra seduta, ma da calendarizzare in una sessione diversa, che è questa, perché non credo che ci siano i tempi per potere fare un prolungamento di sessione, perché necessita di convocare la Capigruppo e l'ufficio di Presidenza, per ricalendarizzare l'Ordine del giorno.

Per cui visto che l'ufficio di Presidenza è convocato per giovedì mattina, la Capigruppo sarà convocata per martedì, sarà oggetto di inserimento nella prossima sessione, perché non ci sarebbero i tempi materiali per potere fare un prolungamento di sessione, visto che siamo già a ridosso di una nuova sessione.

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Tante volte gli ordini del giorno non siamo riusciti a discuterli nella sessione e sono stati rimandati alla sessione successiva.

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca. A questo punto do la parola al...

CONS. FIORE:

Una precisazione Presidente, perché il regolamento è regolamento, ho bisogno di fare una precisazione.

Il Consigliere Boiocchi ha chiesto l'inversione, l'inversione con una motivazione, la motivazione la sappiamo tutti quanti, ora nel momento in cui stasera si dovrebbe finire prima la discussione dell'Ordine del giorno presentato, prima di mezzanotte meno un quarto, presentato dal Consigliere Boiocchi, si può aprire il punto, da regolamento, per quanto riguarda il punto del Consigliere Zucca, dopo di che è chiaro che va messo come primo punto di discussione al prossimo Consiglio Comunale.

Altrimenti, al di là dell'impegno formale e non, il regolamento prevede che la Commissione dei Capigruppo si riunisce, e nella prossima sessione, e quindi quando si discute, come è stato fatto tutte le volte, quando si discute degli ordini del giorno, quindi nella sessione, il primo Ordine del giorno di discussione è quello del Consigliere Zucca, questo è il regolamento.

VICEPRESIDENTE:

Questo è quello che ho detto anche io. Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Sì, questa è la prassi più che il regolamento.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi prego, per l'illustrazione dell'Ordine del giorno.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Io – considerando aperto a questo punto – il punto riguardo l’Ordine del giorno da me presentato il 9 luglio 2008, chiedo una sospensiva dei Capigruppo, perché ci sono alcuni emendamenti tecnici che vengono portati al documento, dei quali io volevo parlarne prima con i Capigruppo e poi presentarli all’aula, nelle forme che la Presidenza riterrà più opportune.

VICEPRESIDENTE:

Sospensiva accordata.

SOSPENSIVA (ORE 22:29 – ORE 22:35)

VICEPRESIDENTE:

Prego i Consiglieri di prendere posto in aula.

C’era stata la richiesta del Consigliere Boiocchi per una sospensiva ed una riunione di Capigruppo, passo la parola al Consigliere Boiocchi per la discussione dell’ordine del giorno iscritto.

Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOICCHI:

Grazie Presidente.

A seguito della riunione dei Capigruppo, ritiro l’ordine del giorno presentato in data 9 luglio 2008 in merito all’accorpamento del PLIS Grugnotorto Villoresi al parco regionale Nord Milano, quindi per intenderci il testo in discussione al momento, e chiedo alla Presidenza se è possibile inserire con procedura d’urgenza un altro ordine del giorno e quindi di metterlo in discussione nella seduta di questa sera.

VICEPRESIDENTE:

Bene, ai sensi dell’art. 11 del Regolamento, a questo punto, su proposta del presentatore dell’ordine del giorno, il Consigliere Boiocchi, chiede di ritirare l’ordine del giorno che è iscritto e presentare nuovo ordine del giorno che spero che i Consiglieri o i Capigruppo abbiano in loro possesso, perché possano esprimere una contrarietà alla proposta, se diversamente non tutti sono d’accordo.

A questo punto do la parola al presentatore per illustrare l’ordine del giorno.

Ci sono Consiglieri contrari? Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Io sono favorevole a tutta la procedura, però dico anche una cosa, questa sera noi abbiamo sospeso la discussione su un altro ordine del giorno, sono d’accordo sul fatto che venga discusso nella prima seduta, come primo punto, però sono d’accordo a condizione che il secondo punto sia l’altro ordine del giorno.

VICEPRESIDENTE:

Questo è un accordo politico, perché l’ordine del giorno verrà presentato, per cui rimane aperto, doveva essere discusso questa sera, per cui nella prossima Capigruppo può essere calendarizzato nuovamente, diversamente da quello del Consigliere Boiocchi che è un punto aperto.

CONS. ZUCCA:

E allora mi volete fregare! E allora non sono d'accordo!

O vi prendete l'impegno, con un voto qui in aula che il secondo punto da trattare è quello...

(Interventi fuori microfono non udibili)

VICEPRESIDENTE:

D'accordo, grazie Consigliere Zucca.

La parola al Consigliere Boiocchi per illustrare il nuovo ordine del giorno.

Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Il nuovo ordine del giorno ha il seguente titolo: "Creazione di una dorsale verde del Nord Milano, sottoforma di parco regionale, comprendente anche il PLIS Grugnotorto Villoresi".

"Premesso che il consorzio del parco Grugnotorto – Villoresi costituito nel 2006 con l'adesione dei Comuni di Cinisello Balsamo, Cusano Milanino, Nova Milanese, Muggiò, Varedo, Paderno Dugnano e successivamente Bovisio Masciago, presenta una realtà strategica nel sistema verde del Nord Milano ed elemento ambientale vitale per la salute e la qualità della vita dei cittadini, oltre che una opportunità per mantenere la testimonianza della identità agricola del nostro territorio, che è uno degli obiettivi che unisce trasversalmente tutte le forze politiche in questo Consiglio Comunale, è quello di preservare il nostro territorio a beneficio delle generazioni future, che la salvaguardia della integrità del parco ed il suo sviluppo possono essere garantiti attraverso il riconoscimento da parte della Regione Lombardia a Parco Regionale;

considerato che le Amministrazioni locali che hanno aderito al PLIS Grugnotorto – Villoresi, hanno attivamente lavorato, sin dai primi anni '80, per la costituzione e la crescita del parco, attraverso una azione di salvaguardia operata mediante una gestione comunale, tesa a riqualificare e valorizzare l'ambito territoriale del parco;

preso atto che i comuni hanno costituito un apposito ente, il Consorzio del Parco, per rafforzare il peso ed il ruolo di salvaguardia del territorio del Grugnotorto, attraverso un modello di gestione basato sulla minimizzazione delle spese, la razionalizzazione delle risorse disponibili e accordi con altri enti, parchi, consorzi, associazioni operanti sul territorio, che tale scelta ha portato, non solo al consolidamento del parco Grugnotorto – Villoresi, ma al suo ampliamento, con l'adesione del Comune di Bovisio Masciago, e modificazioni del perimetro del parco, come dimostra la variante di ampliamento operata dal Comune di Nova Milanese, determinando una crescita di ruolo e di importanza territoriale, legittimata e riconosciuta da Provincia e Regione, che pianifica il governo del territorio su scala più vasta;

il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta ad attivarsi unitamente agli altri Sindaci del Consorzio PLIS Grugnotorto – Villoresi, al fine di richiedere e sostenere, presso i competenti uffici della Regione Lombardia, la realizzazione di una dorsale verde del Nord Milano, nella quale siano interamente inseriti il Parco Nord, Parco Groane, PLIS Grugnotorto Villoresi ed altri eventuali PLIS presenti nell'area geografica in questione, in modo da realizzare un unico Parco Regionale del Nord Milano. A far sì che tramite il consorzio di gestione del PLIS Grugnotorto Villoresi si coordina con le direzioni degli altri parchi citati, Nord, Groane e altri PLIS locali, iniziative tendenti ad agevolare l'auspicata fusione e finalizzata alla creazione di un unico parco regionale, a verificare la possibilità che la creazione di questa dorsale verde, diventi uno dei temi centrali delle opportunità economiche e delle compensazioni nell'ambito dei progetti collegati all'Expo 2015.

Ad adoperarsi nell'arco di tempo che intercorrerà tra l'approvazione del presente ordine del giorno ed il completamento delle procedure per la creazione del nuovo Parco Regionale, per evitare che eventuali ripermetrazioni riducano l'attuale superficie del PLIS Grugnotorto – Villorosi”.

I Capigruppo hanno già copia di questo ordine del giorno che consegno alla Presidenza.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi.

La parola al Consigliere Zucca.

CONSIGLIERE ZUCCA:

E' possibile fare delle domande?

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Zucca che è una domanda attinente all'ordine del giorno, faccia conto che mancano due minuti a concludere i lavori del Consiglio Comunale, perché la Presidenza ritiene che questo punto possa esaurirsi nell'ora prevista.

CONS. ZUCCA:

Dove si dice: “altri eventuali PLIS” e poi vorrei un po' di chiarezza sulla questione delle compensazioni, a verificare la possibilità che la creazione di questa dorsale verde diventi uno dei temi centrali delle opportunità economiche. Ancora: “compensazioni nell'ambito dei progetti collegati alla Expo 2015”, che cosa si intende per compensazioni?

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Risponderò molto velocemente, riservandomi quando avrò più tempo di articolare meglio la cosa. Eventuali PLIS perché, essendo un ordine del giorno presentato in questo caso a Cinisello ed avente ad oggetto un'area molto estesa, tesa a creare un'unica dorsale verde, è chiaro che se ci fossero altri PLIS dei quali i presentatori del documento non fossero a conoscenza, comunque compresi in questa grande dorsale verde, l'idea è quella di creare un unico parco, se ci fossero dei parchi che non sono quelli citati, quindi il Nord, Groane, Grugnotorto e Villorosi, si apre la possibilità di andare ad inserire anche quelli dei quali non siamo a conoscenza.

Quanto alla compensazione, essendo un grande polmone verde, alle porte di tutta quell'area che nel 2015 ospiterà l'Expo, è chiaro che si vuole puntare, se possibile, con l'accordo di tutte le forze politiche, e non solo politiche, presenti sul territorio, a far sì che la valorizzazione di quest'area sia, per quanto possibile, quando verranno avviati i lavori di Expo 2015, comunque contemplati nell'avviamento dei lavori e, se fosse possibile ottenere delle compensazioni economiche per i lavori che verranno fatti, magari in accordo con Expo 2015 e quindi se l'area verde in questione possa in qualche modo ricevere eventuali finanziamenti.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi.

È giunto l'orario della chiusura del Consiglio Comunale, l'ufficio di Presidenza, ritenuto che non ci siano le condizioni per poter chiudere l'ordine del giorno nel tempo di un'ora come previsto dal Regolamento, dichiara chiusa la seduta ed il punto che Presidente stato presentato rimane aperto e verrà iscritto d'ufficio alla prima seduta della nuova sessione del Consiglio.

Non avendo altro da deliberare, la seduta è chiusa.

Il Consiglio Comunale termina alle ore 23:45

Il Vicepresidente
F.to LUISA DEL SOLDATO

Il Segretario Generale
F.to PIERO ANDREA ARENA

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all’Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

_____01/12/2008_____

Cinisello Balsamo, _____01/12/2008_____

Il Segretario Generale
F.to PIERO ANDREA ARENA

Copia conforme all’originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, _____12/12/2008_____

Il Segretario Generale

Pubblicata all’Albo Pretorio

dal _____01/12/2008_____ al _____16/12/2008_____

Cinisello Balsamo, _____

Visto: Il Segretario Generale